VINO AUSTRIACO CON ANTIGELO BLOCCATO A LONDRA

LONDRA — La scoperta di bottiglie di vini austriaci adulterati con l'anti-gelo è stato annunciata dal ministro britannico per l'Agricoltura Michael Jopling, il quale ha diramato ai rivenditori britannici il monito a non vendere vini austriaci non controllati e dichiarati genuini dalle autorità competenti.

Una comunicazione scritta inviata da Jopling al Parlamento informa che, su 60 campioni analizzati, 14 sono risultati adulterati con il glicol-etile.

Le analisi di vini austriaci importati proseguono, e sono state estese anche ai vini provenienti da Germania Federale, Jugoslavia, Ungheria e Bulgaria, «per accertare l'estensione della sofisticazione».

BONN — Anche i vini della Germania Federale stanno soffrendo pesanti conseguenze dello scandalo della sofisticazione all'anti-gelo: la domanda di vini tedeschi ha subito un tracollo sui mercati statunitensi e giapponesi.

L'anti-gelo, dolciastro e tossico, è stato trovato anche in bottiglie di quattro vini prodotti in Germania.

VIENNA — Centinaia di bottiglie di vino della ditta Sautner di Gols (Burgenland) dove sono state scoperte quantità record di glicol-etile (48 grammi ogni litro) sono già state acquistate e probabilmente consumate, secondo quanto reso noto oggi da fonte ufficiale a Linz. Secondo gli esperti, 16 grammi di questa sostanza potrebbero avere conseguenze letali.

Oggi il ministero della Cultura austriaco ha inviato a tutte le ambasciate austriache all'estero una lista dei nomi delle ditte che hanno contraffatto il vino.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 166

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 27 Luglio 1985

PLUTONIO RADIOATTIVO NELL'ACQUA DI NEW YORK

L'acquedotto contaminato da un ricattatore - Drammatica conferenza stampa del sindaco «Non si può escludere con assoluta certezza l'esistenza d'un rischio per la popolazione»

Il sindaco Edward Koch, con miss Universo (a sinistra)

NEW YORK — L'acqua che bevono milioni di newyorkesi è stata contaminata con plutonio radioattivo da qualcuno che nel maggio scorso ha cercato di ricattare le autorità cittadine, ma il sindaco e i suoi più stretti collaboratori hanno garantito ieri sera alla popolazione che il pericolo per la salute è praticamente nullo.

In una drammatica conferenza-stampa, convocata solo dopo che si era saputo che la notizia — finora tenuta rigidamente segreta — sarebbe apparsa su un giornale provinciale della Pennsylvania, è toccato al sindaco di New York, Edward Koch, e all'assessore cittadino alla Sanità, David Sencer, dare il drammatico annuncio. Anche se — come s'è detto — hanno subito gettato acqua sul fuoco sostenendo che le tracce del plutonio (altamente cancerogeno) sono minime.

La quantità di metallo rinvenuta — hanno dichiarato — è pari allo 0,001 per cento di quella ufficialmente ritenuta pericolosa per la salute e le radiazioni da plutonio sono state misurate in 31 sentocurie per litro, quando un guscione di radio produce un curie e un sentocurie è un millesimo di un trilionesimo di curie.

Secondo il sindaco, il rischio di contrarre il cancro in seguito alla contaminazione, non supera le due probabilità su un miliardo e — anche se ogni cittadino degli Stati Uniti bevesse l'acqua contaminata per tutta la vita — il numero totale dei morti nel Paese aumenterebbe di meno di una unità, passando in un anno da 1.947.707 a 1.947.707,7.

Koch e i suoi collaboratori hanno riferito che un'inchiesta è stata aperta sull'episodio da parte delle autorità cittadine e dell'Fbi, ma hanno detto di non sapere come la contaminazione abbia avuto luogo.

Il sindaco ha però spiegato che la presenza del plutonio nell'acqua potabile della città è stata scoperta con esami condotti dopo che una lettera anonima aveva minacciato la contaminazione dell'acquedotto se non fosse stata immediatamente scagionata il cosiddetto *giustiziere della metropolitana*, Bernhard Goetz.

Goetz è il giovane bianco che, nel dicembre dello scorso anno, reagì a colpi di pistola contro un tentativo di rapina nei suoi confronti messo in opera nella metropolitana da quattro neri, ferendone uno.

Il giovane è stato applaudito come *giustiziere* da gran parte dell'opinione pubblica e rimesso subito in libertà mentre si attende un processo che non si sa se e quando si farà.

Al termine della conferenza-stampa si è concluso che «non si può negare con assoluta *certezza*» l'esistenza di un rischio per la popolazione, ma che comunque, il metallo è «*relativamente insolubile*» per cui, se immesso in un serbatoio, «*non farebbe che andare a fondo e restare dov'è*».

Ritarda a Napoli da 141 settimane

ARRIVA IL 34? GIOCATI 50 MILIARDI

ROMA — Il caldo di questi giorni non ha fermato i giocatori del lotto, soprattutto quelli che, accanitamente, inseguono il 34 per Napoli, che non viene estratto da 141 settimane. L'estate, con le vacanze, — periodo che notoriamente porta con sé una flessione nelle puntate per l'impossibilità di molti di effettuare le giocate nei luoghi di villeggiatura — registra invece un record: oltre cinquanta miliardi.

Questa sarebbe la somma investita sul 34 partenopeo, anche se non è facile, considerando le puntate nelle varie città, computare con esattezza i quattrini convogliati sul numero fatale. Al mare e nelle località montane sono pochi coloro che continuano a inseguire il numero scomparso puntato in città. Ciò avviene essenzialmente per due ragioni: nei piccoli centri i botteghini del lotto sono scarsissimi, a volte ve ne è uno solo. Inoltre, nel caso di vincita, non è agevole ritornare nei luoghi di villeggiatura per vedere se è possibile riscuoterla. Ecco perché, prima di partire, molti hanno lasciato la *commissione* a qualcuno. Nelle ricevitorie ciò non è consentito, anche se si tratta di cliente abituale e conosciuto.

TORINO - Già ieri mattina alle 13, in chiusura di settimana, le ricevitorie torinesi segnalavano il lotto esaurito. Le code davanti ai pochi botteghini aperti hanno in qualche caso superato anche le tre ore; un'attesa estenuante sotto il sole, soldi in mano, per puntare, con particolare evidenza, il 34 per Napoli. Alcuni hanno rischiato un ambo o un terno con variazioni sul tema. Esempio: 3 - 4 - 34, oppure: 4 - 34 - 43.

Venti, poi trenta, cinquanta milioni sono stati incassati nella mattinata, e il venerdì, ultimo giorno per giocare, è il momento più difficile e caotico, per tutto ciò che può verificarsi con l'insofferenza per l'attesa e per la ressa. Torino ha giocato circa trecento milioni sul 34, numero che esperti e anche *maghi* danno ormai per imminente.

«TROPPA FRETTA CONTRO TORTORA»

PSI E PR CHIEDONO INCHIESTA PARLAMENTARE

«Troppi dubbi sul comportamento dei giudici di Napoli» - «Cossiga ci ha ascoltati, Craxi può intervenire»

ROMA — Socialisti e radicali propongono che sul processo alla camorra in corso a Napoli, nel quale è coinvolto anche Enzo Tortora, si svolga un'inchiesta parlamentare.

Una richiesta che si fonda «*sulla base delle manomissioni già accertate*».

Ne è stata data notizia nel corso di una conferenza stampa tenuta dai radicali Marco Pannella e Giovanni Negri e dai socialisti Claudio Martelli e Fabio Fabbri (capogruppo al Senato), nonché da Ciccomo Ascheri che ha curato il libro bianco sul «*Processo di Napoli contro la Nco e il caso Tortora*».

Era presente anche l'europarlamentare imputato; ma Enzo Tortora è intervenuto soltanto per riferire alcuni episodi.

Il segretario radicale Negri e Pannella hanno sottolineato le storture di questo processo, citando diversi episodi dai quali, a loro avviso, emerge «*una doppiezza di comportamento*» e hanno criticato la «*fretta a concludere*» che sembra avere il presidente del Tribunale, Sansone.

A proposito di questa fretta, Pannella ha parlato di «*pretesa dell'aspetto torbido*». Negri ha preannunciato una proposta di legge radicale sulla responsabilità dei magistrati e che prevede pena per la calunnia dei «*pentiti*».

Il vice segretario del psi, Claudio Martelli (riferendosi all'ultimo che insieme con Fabbri, Pannella e Negri aveva chiesto e ottenuto l'altro ieri dal presidente della Repubblica Cossiga) ha detto che il Capo dello Stato «*ha esercitato il suo diritto di ascoltare e a questo si è attenuto*».

Ieri pomeriggio, la stessa delegazione si è incontrata con il presidente del Consiglio Craxi.

Martelli stesso si è rammaricato del fatto che i socialisti sono arrivati «*con un certo ritardo a comprendere quanti problemi, grovigli, responsabilità si annodassero nel processo di Napoli. Ma* — ha ag-

● SEGUE A PAGINA 9

Enzo Tortora durante il processo

COSA CHIEDONO

● Il partito socialista italiano intende portare il caso Tortora in Parlamento, per proporre una commissione di indagine sulla camorra e sullo svolgimento complessivo del processo di Napoli.

● Il partito radicale ha annunciato la presentazione di una proposta di legge «per la tutela dei cittadini da abusi nella conduzione dei procedimenti penali». Un provvedimento che metta al riparo da eventuali calunnie dei cosiddetti pentiti.

● Fra gli innocentisti è possibile annoverare anche il socialdemocratico Reggiani, presidente della Commissione inquirente? Ieri, il deputato era presente alla conferenza stampa congiunta di psi e pr.

DC E PCI CRITICI

Socialisti e radicali sul fronte degli innocentisti. Ma dc e pci criticano la richiesta del psi di aprire una indagine parlamentare. Sul «Popolo», il sociologo Garancini sostiene: «E' grave il fatto che, ricorrendo al debole stratagemma e alla smaccata finzione giuridica del parlare a titolo personale, autorevoli esponenti della istituzioni intervengano al di fuori della processo portando nella polemica soprattutto il peso della loro carica».

Critico anche il pci, il direttore dell'«Unità», Macaluso, scrive che «radicali e psi presentano il processo come un complotto contro Tortora. La cosa ci pare enorme, impossibile. Si vogliono denunciare responsabilità più elevate nel sistema di potere napoletano? Ed allora lo si dica chiaramente».

«VOGLIO ESSERE DONNA» IL GIUDICE DICE SI' NON PIU' VIETATO CAMBIAR SESSO IN ITALIA

ROMA — Via libera ai cambiamenti di sesso non intervenuto chirurgico, dopo la sentenza della Corte costituzionale che recentemente ha giudicato in sintonia con la Costituzione la legge del 14 aprile 1982 n. 164 in materia di «*rettificazione di attribuzione di sesso*».

Ieri il tribunale civile di Roma, presieduto da Mario Delli Priscoli (relatore Pasquale Ciccolo) ha autorizzato un transessuale a sottoporsi ad operazione per mutarsi da uomo in donna. Nella motivazione della sentenza, i giudici ricordano quanto già affermato dalla Corte costituzionale a proposito della legge n. 164, spiegando che essa si colloca «*nell'alveo di una civiltà giuridica in evoluzione, sempre più attenta ai valori di libertà e di dignità della persona umana, che ricerca tutela anche nelle situazioni soggettive ed anomale*».

A rivolgersi al tribunale è stato B. A., 32 anni, parrucchiere per signora, assistito dall'avv. Luca Colantonio.

Fin da bambino, pur possedendo attributi maschili, capì che la sua vera identità sessuale era quella femminile: giocava con le bambole, indossava gli abiti delle sorelle, dai compagni era considerato una ragazzina.

Dopo essere stato riformato alla visita di leva, ha cominciato a vivere al femminile in maniera seria e discreta; si è sottoposto a psico-terapia per tre anni e a un trattamento ormonale, continuando a lavorare nel suo negozio di parrucchiere mantenendo buoni rapporti con i familiari.

I giudici aggiungono che, sotto l'aspetto somatico, «*il soggetto presenta tratti tipicamente femminei (cute completamente glabra, mammelle con sviluppo di donna adulta, capigliatura lunga, fluente e bionda, distribuzione pilifera muliebre), mentre gli attributi sessuali maschili appaiono ipoplasici*».

L'esame psicologico ha confermato l'esistenza di interessi, inclinazioni, atteggiamenti conformi al modello culturale della donna e quindi una identificazione con modelli femminili. Inoltre «*non dimostra ansie sul fatto che dovrà essere castrato ed evirato e non è stato mai un «illista» né un drogato*».

L'unica via di uscita per lui, riconosce il tribunale, è il cambiamento di sesso ed è quindi un buon candidato per l'intervento; in caso contrario, non si sa per quanto tempo potrà continuare a vivere in questo stato.

«*L'intreccio delle rimozioni processuali* — conclude la sentenza — *indica chiaramente che ci si trova di fronte ad un caso di transessualismo con connotazioni autentiche, in cui la pulsione psicologica di appartenere al sesso opposto a quello genetico ed anagrafico è di lunga data, profondamente e coscientemente maturata, ormai irreversibile. In una situazione del genere la trasformazione corporea, realizzata attraverso l'intervento chirurgico correttivo, è ritenuta perché capace di risolvere la contraddizione tra il proprio corpo e la propria anima, di sciogliere il nodo di ambiguità del proprio essere*».

CONFINDUSTRIA S'IRRIGIDISCE

ROMA — Confindustria sempre rigida in tema di costo del lavoro e pagamento dei decimali. Nemmeno ad agosto gli industriali pagheranno il punto di scala mobile che probabilmente scatterà per effetto dei decimali. Non solo: gli imprenditori ritengono anche indispensabile bloccare il rinnovo dei contratti nazionali e aziendali. L'opportunità di una tale misura è stata sottolineata ieri dal vicepresidente della Confindustria, Patrucco, al ministro del Lavoro, De Michelis. Secondo gli industriali privati, infatti, il costo del lavoro rischia di crescere, nel prossimo anno, del 20-25 per cento. Per questa ragione — sostiene Patrucco — non ci sono spazi per la contrattazione.

De Michelis contesta tali calcoli, ma non esclude l'ipotesi di uno slittamento dei contratti. Gli industriali privati non parteciperanno, almeno per ora, alla trattativa sul costo del lavoro con i sindacati, anche se Patrucco, in un incontro con i giornalisti, ha ribadito il giudizio positivo della Confindustria per l'accordo realizzato tra le confederazioni. «Si tratta però — ha aggiunto — di discutere non solo il grado di copertura della scala mobile, ma di tutti gli aspetti del costo del lavoro per definire una posizione negoziale completa».

Accorato appello dell'Avis

«NON FATE MANCARE IL SANGUE»

Il caldo e le ferie non cancellano il bisogno di sangue. Anzi nei mesi di luglio e di agosto la richiesta aumenta a causa del cresciuto numero di incidenti stradali mentre abitualmente diminuiscono le «donazioni» perché anche chi dona generosamente il sangue va in ferie. Ecco il perché dell'appello dell'Avis che in questi giorni viene distribuito per le strade.

E' un breve messaggio stampato su carta d'un verde tenue: un modo semplice ma incisivo per far conoscere una situazione che a molti potrebbe anche sfuggire. «*Se non hai mai donato sangue, come potresti pretendere di trovarlo pronto in caso di necessità? Vinci tutte le paure e presentati con fiducia ai medici dell'Avis, vedrai che compiere una donazione di sangue è più semplice e più facile di quanto pensi e non ti arrecherà alcun danno*».

I donatori di sangue dell'Avis di Torino sono oltre ventimila. Ma possono essere. Perciò ogni sabato e domenica le autoemoteche dell'Avis raggiungono le località di villeggiatura per favorire chi ha scelto di donare il sangue.

«*Che cosa aspetti? Vieni e non fare aspettare chi non potrà ancora attendere molto. Non chiuderti nel tuo egoismo. La vita è bella se vissuta insieme. Dopo, a donazione fatta, potrai anche andare in ferie con tanta, tanta soddisfazione in più. Grazie per l'attenzione*». Il messaggio finisce qui. Ma al di là della sua squisita discrezione c'è una realtà che d'estate diventa davvero drammatica. Ed è per non far mai mancare il plasma in nessun ospedale, per rispettare le consegne di sangue per gli ammalati di talassemia che nel cuore dell'estate viene lanciato questo appello.

Oggi due importanti incontri, alle 10 e alle 15

PENTAPARTITO: ULTIMATUM-PSDI VIGILIA NERVOSA

Germano Benzi

Franco Pizzetti

Aldo Ravaioli

Franco Prest

Vigilia lunga per il pentapartito che lunedì sera dovrà dare alla luce la nuova giunta regionale. A quarantotto ore dalla seduta in sala rossa ci sono ancora incontri, riservati e non. Restano dubbi e interrogativi, all'interno di ciascun partito e tra le forze, ma lunedì sera la nuova maggioranza deve decollare, risolte completamente o no le decisioni, l'aspettativa ormai è molta, e poi strada facendo — si pensa — si potranno fare eventuali aggiustamenti. Ieri qualche passo avanti è stato fatto, ma soprattutto all'interno di ciascun partito. Vediamo le novità positive per le forze del «*penta*» e i problemi che restano.

C'è ancora l'ostacolo dei psdi sul percorso della nuova maggioranza. I socialdemocratici si sono incontrati a Orea. Il loro summit ha di fatto impedito lo svolgimento della riunione di ieri a Palazzo Civico, dove (perché i dirigenti locali non sono riusciti a informarlo in tempo) si è presentato il solo Pierluigi Romita, giunto apposta in aereo da Roma.

Mentre gli esponenti «che contano» del psi, della dc, del pli e del pri si trovavano ugualmente, in un luogo riservato, ma soprattutto discendolo a pochi fidati, i socialdemocratici peroravano la loro strategia a seconda delle risposte che sarebbero giunte dagli altri alleati.

Il psdi si dice compatto nel «*non accettare di essere considerato il partner povero*». Che cosa ha bisogno di «*avere*» per riconoscere nella disponibilità altrui una dignitosa considerazione nei suoi confronti? Qualche proposta di tipo programmatico, e, in particolare, due assessorati alla Regione, come sembra a Roma gli avessero promesso.

Oltre a Cerruti ai trasporti chiedono un posto per Germano Benzi, ex-presidente del Consiglio, o per Andrea Mignone: per fare questo bisognerebbe portare gli assessorati a 12. Il psdi, dopo la pesante sconfitta elettorale, si gioca le ultime possibilità per restare come forza indipendente, per non finire inghiottita completamente e definitivamente dal cugino psi. L'interesse delle altre forze sembra opposto: soprattutto dai repubblicani e dai liberali c'è la spinta a non soddisfare le richieste dei psdi. Infatti si chiedono: e noi perché dovremmo stare con un assessorato solo per avendo maggior forza del psdi. «*Perché loro hanno presidenze e vicesindaci, e noi no*» risposta dei socialdemocratici.

Pare che sia stato incaricato il socialista Giusi La Ganga a dire «*no*» al psdi. Perché è stato scelto questo ambasciatore: perché La Ganga ha il miglior rapporto con i socialdemocratici? oppure sta a significare: «*noi riconosciamo l'area socialista, al suo interno decida come distribuire gli assessorati*»?

Il pri ha già deciso come organizzarsi al suo interno e quale saranno i suoi uomini nelle giunte locali. In Regione il nome dell'assessore mancante e che dovevo essere scelto tra Tapparo e Olivieri è Aldo Olivieri, andrà alla «*sanità e assistenza*». Non c'è dunque nessuna intenzione di rinunciare a un incarico in favore del psdi, l'unica via possibile per aiutare almeno i socialdemocratici è di tentare oggi di convincere pri e pli a ricredersi concordando i 12 assessorati in giunta regionale.

Altra scelta socialista: il quarto assessore in Comune (dopo Mariano, Spagnuolo e Tessore) sarà Franca Prest, candidata per il settore «*lavoro-formazione professionale*». Questa scelta è stata fatta dopo che erano state decise ed elette le nuove segreterie: Cardetti ha passato la mano al nuovo segretario regionale Domenico Mercurio, Mariano al segretario provinciale Daniele Cantore, il nuovo segretario cittadino è Francesco Mollo. Se si tiene conto che Maria Magnani Noya è il nuovo capogruppo in Comune ecco che tutte le aree dei garofano piemontese sono soddisfatte e si ritrovano assieme, persino con il proprio rappresentante nelle vicesegreterie. Cardetti e Mariano escono dalla direzione politica di partito dopo averlo guidato nei periodi di maggior crisi: dopo lo scandalo delle tangenti fino al capovolgimento dell'alleanza a Palazzo Civico e al voto del 12 maggio. Nuovi-nuovi sono Cantore, giovane cresciuto all'ombra di Giusi La Ganga e Francesco Mollo, della sinistra, assessore comunale uscente.

Altre novità?

Il pri alla riunione dei «big» ci va con Aldo Ravaioli. L'onorevole La Malfa è fuori Italia, il segretario cittadino ha dato le dimissioni dall'incarico.

In casa dc ci sono alcuni problemi che il nuovo capogruppo (eletto all'unanimità dei consiglieri comunali presenti alla seduta di lunedì scorso) Franco Pizzetti cerca di risolvere, sotto la guida del vicesegretario nazionale Guido Bodrato. Gli andreottiani chiedono precise garanzie per i loro assessorati, qualche altro giovane consigliere scalpita dietro le quinte: avrebbe preferito anche lui entrare in scena.

C'è tempo, c'è tempo. Sembrano dire gli esperti timonieri della scudocrociata tarrase. Il 12 maggio la dc si è ripresa, ora il passo da fare è quello di dar vita a maggioranze organiche sul tipo di quella nazionale. Ecco perché, spesso, ha preferito un buon silenzio.

Luciano Borghesan

FRETTE
Fiera d'Estate
dal 29 luglio al 24 agosto
SCONTI
fino al 50%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Erich Segal
LA CLASSE
IL NUOVO GRANDE ROMANZO DELL'AUTORE DI
LOVE STORY
Agostini

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 535.552

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brosardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Varrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paracchia - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 5-12-1984

oggi & domani

● Domani sera alle 21,30 a Rueglio, nel Canavese, concerto e cabaret «Tamburi di pace», con Raffaella De Vita, Mario Jucca e Cantambanchi.

● Inaugurazione oggi pomeriggio alle ore 15 della prima Fiera Commerciale delle Valli, organizzata a cura dell'Associazione Commercianti, Esercenti e Albergatori a Lanzo Torinese, in piazza Rotte. L'esposizione, che si prolungherà sino al 4 agosto, raccoglie su un'area di 3 mila mq una cinquantina di operatori del settore commerciale e turistico di Lanzo e delle sue valli, suddivisi in quattro padiglioni: quello turistico ed espositivo con gli stands dei comprensori sciistici e la cooperativa di prodotti agroalimentari; il padiglione enogastronomico che presenta l'inedito matrimonio tra la torma di Lanzo ed i pregiati rossi delle Langhe; il padiglione commerciale comprensivo di macchine agricole e prodotti agricoli.

All'inaugurazione, insieme con gli amministratori ed i rappresentanti dell'Associazione dei commercianti locale, sorta su base intercomunale e rappresentanza di oltre 750 esercizi con 2000 addetti, parteciperanno il presidente regionale dell'Ascom Luigi Grendis e l'assessore alla Montagna della Provincia, Ivan Grotto.

● Causa lavori di rinnovo dei binari e di rifacimento del fondo stradale, nelle prossime settimane via San Secondo sarà chiusa al traffico nel tratto da corso Vittorio Emanuele II a corso Sommeiller. Da lunedì 29 luglio a mercoledì 14 agosto la linea 4 transiterà da via Arsenale per corso Matteotti, Re Umberto, via Bariti, corso Unione Sovietica; le linee 12, 63 e 63 sbarrato percorreranno via Arsenale, corso Vittorio Emanuele, via Sacchi e corso Stati Uniti sino all'altezza di via San Secondo; i servizi 90 e 90 sbarrato proseguiranno da via Sacchi angolo via Magenta per via Sacchi e corso Stati Uniti. Subito dopo, dal 15 agosto al 14 settembre, la linea 4 sarà deviata da via San Secondo angolo corso Stati Uniti per corso Re Umberto, via Bariti, corso Unione Sovietica, mentre le linee 63 e 63 sbarrato passeranno per corso Stati Uniti, via Sacchi e corso Turati.

● L'Ufficio dei Lavori Pubblici informa che a partire da lunedì prossimo verranno effettuati lavori di sostituzione di tubazioni lungo la via Palazzo di Città, nel tratto tra via Conte Verde e via XX Settembre. Per un mese circa la strada verrà chiusa al transito.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30-21 basso liscio.
CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 melt. Romy.
EDEN (v. Bramante 19): ballo liscio tradizionale. Cavalini 3000, Elena 6000.
GARDEN Oggi più di sempre, domani meglio ancora. 15,30 pomeriggio con aria condizionata, 21 ore lieta, omaggi, premi.
LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21.
LE RENDEZ-VOUS 21 tel. 8.
MAMBELLI: Riapertura il 31 agosto.
LE CASCINE - Stupinigi (900.2581).
LE INDIE PIANO BAR - Ristorante (via Vasco 4): al piano Ubaldo Grua canta Cinzia. Chiuso martedì.
QUEEN NIGHT 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO: Ristorante Danze Valentino: orch. Principe, c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Mostra **Bernd & Hilla Becher. Castelletti di estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): il manifesto che si propone al mese. Il raccolto che finisce oltre alla raffinatezza. Proposta promozionale.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Esposizione permanente di oltre duemila immagini di manifesti originali e grafica, alcune delle quali di nostra produzione.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Sirio d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
CITTADELLA (Bertola 31): Collettiva.
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Guttuso, Rosai. Ca. Inglese 16-19.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alla festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da inviati).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 8-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1 tel. 24.68.333.
ABBIGLIAMENTO SANDRO Baby Club via Nizza, 43 tel. 668.896 orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
CIUFFIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata protest. Tel. 334.606.
ANTONIO CONSIGLIO haute coiffeur corso De Gasperi 28/c tel. 542.662.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366.904.
MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto. V. S. Quintino 4 tel. 547.204.
NINI PETTENUZZO parrucchiera per signora v. Alfieri 16 t. 530.844.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Mizza 41 e v. Centallo 11 (Lungostura Lazio). Tel. 011 220.2342 - 851.666 - 240.478. Visitateci e buone vacanze a tutti.
OTTICA MODENA via Moncalvo d. 7, 878.260 (Gran Madre) aperto agosto.
PORTECORAZZATE CANDUCCI... se il problema è la sicurezza. Cso Potenza 179 tel. 732.90.60.
AUTOFFICINA staffauto gommee carburatori carrozzeria. Tel. 787.811.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 69.211

ACCORDO A CHIVASSO PER UNA GIUNTA A TRE FRA DC, PSI E PRI

Il pci, dopo dieci anni, torna all'opposizione. Brandizzo, Montanaro e San Mauro ancora senza governo

Accordo raggiunto a Chivasso per la formazione della nuova giunta che dovrà amministrare la città. Dopo l'interruzione delle trattative fra i gruppi del pentapartito, dc, psi, pri, pli, psdi, i lavori sono proseguiti a livello di segreterie provinciali solamente fra dc e socialisti che, constatata l'impossibilità di formare una maggioranza a cinque, si sono accordati per il tripartito con sindaco e due assessori alla dc, tre assessorati al psi e un assessorato al pri. L'intesa prevede anche l'eventualità di un coinvolgimento in maggioranza dal pli, del psdi, con l'attribuzione di una delega qualora tali forze ritenessero di appoggiare detta maggioranza. In questo caso la giunta potrebbe contare 19 consiglieri su 30, in caso contrario due in meno.

Intanto le segreterie sono all'opera per scegliere gli uomini che dovranno ricoprire i vari incarichi di giunta, e non appena conclusa le intese programmatiche verrà convocato, dopo oltre due mesi dalle elezioni, il Consiglio comunale molto probabilmente per i primi giorni di settembre.

Così, dopo dieci anni di governo con giunte di sinistra, il pci torna all'opposizione e il Consiglio comunale di Brandizzo, riunitosi ieri sera, non ha espresso alcuna maggioranza frutto di accordo politico. Dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità dei proclamati eletti, il pci ha presentato una mozione di sospensione del Consiglio per poter ancora disporre di tempo per la definizione degli accordi. Ha fatto seguito una breve discussione, in cui i gruppi della dc e del pli hanno ribadito la propria disponibilità per costituire una maggioranza con il pci che conta 11 consiglieri su 20.

D'altro canto il pci ha manifestato la propria volontà di ricostituire una giunta organica di sinistra che conterebbe su una maggioranza di 12 consiglieri su 30. Il gruppo comunista ha inoltre rivendicato la poltrona di sindaco, così come pure il psi che però non ha espresso quale tipo di maggioranza intenda operare.

Tutto quindi è stato rinviato a data da destinarsi, probabilmente se ne riparlerà nel prossimo mese di settembre.

● A Montanaro, dopo la prima convocazione del Consiglio comunale di lunedì scorso in cui era prevista l'elezione del sindaco e della giunta, conclusasi però con una «fumata nera», il primo cittadino uscente, il dc Livio Toni, ha riconvocato l'assemblea consiliare per dopodomani alle 21, con lo stesso ordine del giorno.

● Clima politico incandescente a San Mauro. Dopo 15 anni di amministrazione di sinistra è convocato per lunedì sera un consiglio comunale che dovrebbe sancire, non senza polemiche, una nuova maggioranza di centro sinistra che conta 19 consiglieri su trenta.

Riuniti attorno alla Democrazia Cristiana, tornata partito di maggioranza relativa con dieci consiglieri, i socialisti, i repubblicani e i liberali (il partito socialdemocratico non ha avuto eletti) sono intenzionati a formare la giunta: all'opposizione il pci.

Assente per malattia il sindaco socialista Panusra, spetta al vicesindaco comunista Enrico Buemi, giunto in carica, il compito di presiedere l'assemblea. La polemica è proprio su questa circostanza: il vicesindaco comunista avrebbe frapposto ostacoli procedurali alla convocazione del nuovo consiglio, preludio all'elezione del nuovo sindaco, anche dopo la richiesta scritta di un terzo degli eletti.

Non solo, nell'ordine del giorno il primo punto non è previsto «*l'esame delle condizioni degli eletti*». Senza la verifica della legittimità dell'elezione il consiglio comunale e la nuova giunta rischiano di esser invalidati per vizio di forma. Dice il capogruppo democristiano, futuro vicesindaco, Nino Cherio: «Abbiamo già provveduto a richiedere con una nuova raccolta di firme l'integrazione dell'ordine del giorno di lunedì. La vecchia giunta però non si è più riunita malgrado avesse in programma di ritrovarsi ancora l'altro giorno».

Polizia e carabinieri sulle tracce dell'uomo che ha ucciso e ferito

HA UN NOME L'ASSASSINO DI VENARIA

LA SPARATORIA DI GIOVEDI' NOTTE DOPO UNA GRAN BEVUTA

Identificato l'autore della sparatoria di Venaria, durante la quale un uomo è rimasto ucciso ed un altro gravemente ferito.

Polizia e carabinieri cercano Leonluca Pellegrino, 29 anni, via Verdi 38, Venaria, di Corleone.

I numerosi testimoni che hanno assistito al delitto hanno consentito agli inquirenti di ricostruire come si sono svolti i fatti.

Rimane ancora oscuro il movente del delitto, ma comincia a delinearsi l'ipotesi che il drammatico gesto sia stato determinato dalla robusta dose di alcol che l'intera combriccola aveva in corpo.

Fino a pochi minuti prima, infatti, Alfio Carini, la vittima, 31 anni, catanese, via Balfiore 15, Torino e Giuseppe Zappalà, 28 anni, via Giulia di Barolo 5, il giovane rimasto ferito, si trovavano all'interno del bar «Nuova Cernaia» e non nel Nazionale, come avevano scritto ieri, di piazza dell'Annunziata, a Venaria, ribattezzata dalla gente «piazza Corleone» perché frequentata da malavitosi siciliani. E, ironia della sorte, in questo caso l'omicida, se si tratta davvero di Leonluca Pellegrino, è nato nel paese siciliano patria di Luciano Liggio, la «primula rossa di Corleone».

Carini, condannato a cinque anni per rapina, era appena uscito dal carcere di Vercelli dopo aver pagato una cauzione ed aveva deciso di incontrarsi con gli amici per festeggiare.

A metterlo nei guai era stata una festa nuziale che gli uomini della squadra mobile, agli ordini del dottor Pellegrino, nel settembre '83, avevano trovato addosso ad altri preziosi rapinati. Della data e delle iniziali incise all'interno del cerchietto d'oro, il maresciallo Galiitelli era risalito alla proprietaria, una pettinatrice che aveva subito una rapina. La donna aveva riconosciuto in Carini l'uomo che, pistola alla mano, aveva assalitato il suo negozio. Di qui la condanna.

«E' uscito di casa alle 18 (di giovedì - n.d.r.) — racconta la convivente di Carini, Maria Vincenzino, 41 anni, quattro figli — *assieme a Zappalà. Mi hanno detto che andavano in un bar. Se ne sono andati sull'auto di Zappalà, una 131*».

La squadra mobile ha trovato conferma di quanto dice la donna. Carini e Zappalà sono andati in un bar del centro dove hanno incontrato due vecchi amici: Nicola Jaconia, 29 anni e un uomo meglio identificato «Mimmo». Hanno bevuto assieme qualche birra e poi si sono trasferiti in un altro bar.

Alfio Carini voleva rivedere i suoi vecchi amici.

E' così che, alle 22,30 si sono trovati nel bar «Pagliano» di Venaria. Qui il quartetto ha incontrato degli altri conoscenti. Hanno ordinato fiumi di birra.

Chi stede vicino a loro sente che Zappalà si lamenta per essere stato licenziato dal posto in cui lavora, una pensione di via Giulia di Barolo dove ha fatto il cuoco per parecchio tempo. E' il primo di sei figli e la madre non può aiutarlo molto anche perché è un tipo introverso. Da quando ha perso il posto vive tra un bar e l'altro nella casa di via Santa Giulia, bevendo birre e giocando a carte o a biliardo. Forse cerca di avventurarsi in qualche impresa poco pulita atteggiandosi a duro ma non convince nessuno, al punto che lo hanno soprannominato «gruppo di cartone».

A mezzanotte e mezzo il bar chiude e la comitiva si sposta sulla piazza. E' qui che uno degli uomini estrae una pistola e comincia a sparare. Carini e Zappalà si accasciano al suolo. Il gruppo si disperde. Jaconia e «Mimmo» rimangono a prestare soccorso ai due feriti. Ricoverano Zappalà nell'ospedale che si affaccia sulla piazza. Carini, che è più grave, lo portano alle Molinette ma inutilmente, perché vi arriva agonizzante.

Giuseppe Zappalà

LeonLuca Pellegrino

Alfio Carini

ULTIMA ORA due donne a Rivarossa Canavese

SEQUESTRATE IN CASA

Notte di terrore a Rivarossa, per due donne, madre e figlia, aggredite nella loro villetta da quattro banditi decisi a rapinare la cassaforte della loro gioielleria di Leini. Il «colpo» non è riuscito soprattutto per il coraggio con cui le due hanno tenuto testa ai malviventi, non consegnando loro le chiavi del negozio.

Lilia e Claudia Ghiraldin, di 63 e 31 anni, sono rimaste in balia dei rapinatori dalle 23 di ieri fino all'alba di stamane, quando infine sono state abbandonate in aperta campagna, legate ma vive, su un'auto rubata.

Armati di pistole, a viso scoperto, i quattro banditi hanno fatto irruzione nell'abitazione delle Ghiraldin dopo cena, facendo subito capire le loro intenzioni minacciandole e malmenandole. Tergiversando e affermando di non avere le chiavi in casa, Claudia Ghiraldin ha resistito fino alle quattro del mattino. A questo punto due dei rapinatori l'hanno costretta a recarsi con loro a Leini, dove in piazza Vittorio Emanuele si trova la gioielleria di cui le donne sono proprietarie.

Il retro del negozio si affaccia su un cortile sul quale si aprono anche gli ingressi posteriori di una panetteria e di una profumeria. A quell'ora i panificatori, i fratelli Michele e Fabrizio Farcia, di 50 e 53 anni, erano al lavoro nel loro forno. I rapinatori hanno bloccato, legato e imbavagliato anche loro, sconosciuti che non potessero dare l'allarme. Ma Claudia Ghiraldin ha continuato a insistere, dicendo di non avere le chiavi.

A questo punto, esasperati, i banditi sono risaliti con lei in auto e sono tornati alla villetta di Rivarossa. Dopo la loro partenza, i panettieri sono riusciti ad attirare l'attenzione del profumiere, che abita sopra il suo esercizio. L'allarme è stato così dato. I carabinieri di Leini si sono precipitati a Rivarossa, ma nel frattempo i malviventi avevano obbligato le due donne a seguirli, portandole in aperta campagna a bordo di una «Ritmo».

Qui l'avventura drammatica delle Ghiraldin si è conclusa nel modo migliore. Vinta l'ostilità dei loro sforzi, i quattro uomini le hanno abbandonate, vive.

AL TELEFONO AMICO ORA SI PUO' RIVOLGERE NON SOLTANTO CHI IN CITTA' SI SENTE SOLO

Telefono Amico cambia volto: l'immagine del nuovo dovrebbe rimanere subliminalmente impressa nei torinesi attraverso il manifesto curato da un noto studio pubblicitario e affisso da ieri in città. Il manifesto lancia un messaggio: «*Al telefono amico non si risponde solo chi è solo*». In primo piano un filo telefonico ed una cornetta che avvolgendosi intorno al numero del telefono formano i tratti essenziali di un volto.

Così, dopo vent'anni, il gruppo torinese tenta un salto di qualità considerato necessario. La solitudine non è l'unico problema di una metropoli ed i volontari di Telefono Amico hanno deciso di dare alla loro attività un maggiore respiro. Per questo da ottobre nella sede di corso Galileo Ferraris 30 sono state organizzate riunioni con rappresentanti del Gruppo Abele, della Croce Verde, della Croce Rossa e del coordinamento tossicodipendenze. Ma nell'iniziativa, presto, potrebbero essere coinvolti anche altri gruppi. Pubblico e privato dunque si incontrano per procedere insieme.

Gli ostacoli da superare sono molti. La rigidità inevitabile delle strutture pubbliche in confronto alla maggiore elasticità dei gruppi volontaristici. O la specificità che ha caratterizzato in tutti questi anni Telefono Amico: la riservatezza garantita dallo strumento telefonico, contro l'inevitabile sensazione di etichettamento che subisce ad esempio il tossicodipendente nel rapporto con il servizio pubblico.

Telefono Amico intende, nel confronto con le altre esperienze, arricchire il patrimonio umano accumulato in venti anni di attività. Beneficio del resto ne trarranno tutti gli altri gruppi che svilupperanno le proprie modalità di intervento confrontandosi con una esperienza tanto ricca.

Il «33365» suona da mezzanotte a settanta volte al giorno, 24 ore su 24: ventimila volte all'anno. Ha suonato 410 mila volte in vent'anni: «*Le richieste di aiuto, gli appelli* — hanno spiegato ieri i rappresentanti del gruppo nel corso di una conferenza stampa — *sono stati i più disparati ed è quindi ora necessaria l'organizzazione di risorse globali, il superamento della conflittualità tra pubblico e privato, l'ottimizzazione delle risorse e disponibilità e il contenimento della loro dispersione per poter veramente offrire un servizio ad un'altra persona in un momento difficile*».

«*Al termine di questa prima fase di collaborazione tra pubblico e volontariato, il Telefono Amico si ripropone quindi alla popolazione come momento di ascolto, dialogo, confronto e sostegno all'interno di una rete di competenze professionali e solidarietà umane attive in tutta Italia*».

L'appello, rivolto attraverso la campagna pubblicitaria, si rivolge non solo alla cosiddetta «utenza», ma anche ai giovani che vogliano unirsi a questa esperienza come volontari.

Il guadagno lavorando per l'Anonima Sequestri

UNA MANCIATA DI MILIONI AI MANOVALI CON VITTO E ALLOGGIO ASSICURATI

Quanto può guadagnare un sequestratore con il suo crimine? Sembrerà incredibile, ma i «manovali» dei rapimenti sono compensati con una manciata di milioni, dai due ai cinque, per settimane di custodia del prigioniero: quanto un volgare ladruncolo o rapinatore da strada riesce a ricavare con un solo colpo. Non tutti i banditi naturalmente si mettono in tasca così poco, i «capi» e gli organizzatori trattengono per sé la fetta più grande, ma alla fine le «spese» riducono di molto anche i loro guadagni.

L'inchiesta appena conclusa dal giudice istruttore Laudi sull'«*anonima sequestri calabrese*», che agli inizi degli anni 80 compì 4 rapimenti a Torino (Talladira, Crosetto, Scaglione e Giordano) un tentato sequestro (Ariotto) ed un delitto (Marrabello) lo ha dimostrato chiaramente. Gli imputati in totale sono 81, ma i principali accusati non superano la ventina. Tutti gli altri sono «manovali» reclutati nei paesini della costa jonica della Calabria. Una volta che la banda ha organizzato il rapimento e sequestrato un industriale vengono fatti salire al nord i carcerieri, dei

Il prof. Giordano

la province di Reggio Calabria e Catanzaro, disposti a custodire la vittima per qualche mese in un casolare di campagna in cambio di vitto alloggio e qualche milione. Il compenso è fisso, i «manovali» si alternano dopo una o due settimane in modo che la loro assenza dal paese non sia troppo lunga e non venga notata. Per un rapimento possono esser usati anche una decina di manovali che, dai alla volta, restano vicino all'ostaggio non più di 15 giorni. In genere il loro compenso viene investito nel comprare un chiosco di bibite in riva al mare di Calabria o nell'allargare di un palo di stanze la casa al paese.

E gli altri soldi, quelli dei capi? In totale l'anonima sequestri calabrese dal quattro rapimenti ha ricavato quasi due miliardi, ma nemmeno una lira è stata ritrovata o recuperata. Si può solo immaginare la maggior parte della destinazione: la droga. Molti milioni sono stati riciclati al casinò di Saint Vincent per poi prendere la via degli stupefacenti. Il modo più redditizio per i criminali di investire denaro estorto alle famiglie.

Chiave di volta nell'inchiesta è stato l'arresto di Michele Jerace, 49 anni, di Anoia (Reggio Calabria). Il Jerace viene individuato il 16 marzo 83 quando assieme al padre tenta di portare in Calabria un rapito, Giuseppe Scaglione, industriale calzaturiero sequestrato 21 giorni prima. Il fermo del Jerace è un vero colpo di fortuna perché sue sono le cascine di San Mauro e Villamiroglio (tra Casale Monferrato e Cavagnolo) con le celle per i prigionieri e suo è anche il podere di Bassant, vicino ad Asti, dove la banda ha sepolto Lorenzo Crosetto rapito il 3 luglio 81 mentre si trova con gli amici al ristorante Paris Barra di Corso Casale a Torino. Crosetto, 68 anni, rimane durante la prigionia ma i banditi riescono a *bluffare* con la famiglia intascando 870 milioni prima di sparire.

Tutti gli 81 imputati saranno processati questa primavera in Corte d'Assise (devono anche rispondere di 3 omicidi) ed il processo, grazie alle prove raccolte dal giudice istruttore Laudi, appare senza storia. Oltretutto una decina di imputati si sono «pentiti».

Pubblicati postumi scritti di Michele Tamagnone

PIOBESI HA 12 SECOLI DI VITA LA SUA STORIA IN UN BEL LIBRO

Piobesi, seconda cintura a Sud di Torino. Un paese con dodici secoli di vita. Dall'agricoltura all'industria. E, a «*Piobesi nei dodici secoli della sua storia*», è dedicato un buon libro, pubblicato poche settimane fa a cura del Comune, nel quale gli autori uniscono rigore storico e capacità di divulgazione.

Una caratteristica non comune per opere di questo genere.

Il volume è singolare anche per la sua stessa origine. Raccoglie, infatti, gli articoli che Michele Tamagnone — professore di lettere all'Avogadro di Torino fino al 1966, cultore di storia medioevale, sindaco di Piobesi dal 1956 al 1964, mancato nel gennaio 1967 — ha pubblicato a puntate sul bollettino parrocchiale fra il '36 ed '43 e poi ancora fra '59 ed '63.

E' la «sua» storia di Piobesi, che egli sperava di raccogliere in volume. Ma l'opera esce postuma. Rinaldo Merlone, anch'egli docente, e Maria Delfina Oddenino hanno ora raccolto tutto il materiale scritto da Tamagnone a questo proposito, integrandolo con pazienti ricerche.

L'opera unisce rigore storico e capacità di divulgazione I monumenti le opere sociali I pievani e le feste popolari

La storia di Piobesi risale all'epoca romana. Tamagnone parla dei monumenti e delle opere d'arte (la chiesa di San Giovanni Battista è antecedente il Mille, forse una delle più antiche del Piemonte); delle istituzioni di pubblica utilità come l'asilo infantile; dei parroci (i «pievani»); delle famiglie più in vista; dei nomi e dei nomignoli; delle feste popolari...

Osserva il professor Giuseppe Tuninetti, docente all'Università di Torino: «*Gli studi di storia locale, civile e religiosa, non difettano. Anzi. Tuttavia, la loro quantità è sovente inversamente proporzionale alla qualità: buona volontà e dilettantismo storiografico non riescono a compensare la totale (o quasi) assenza di metodologia storica. I quasi propocati da simili opere sono paragonabili soltanto a quelli prodotti da tanta agiografia nostrana. Una vera lattura: umiliano la scienza e fanno torto all'intelligenza del lettore. Di tanto in tanto, compaiono però delle opere valide. Tra queste, il volume di Michele Tamagnone merita certamente un posto*».

Un riconoscimento particolare va anche a Rinaldo Merlone e a Maria Delfina Oddenino. «*Con pazienza certosina e con fiuto di storico* — aggiunge il professor Tuninetti — *hanno intrapreso un lavoro tanto umile quanto faticoso di ricerca archivistica e bibliografica, riuscendo ad offrire, dopo ogni capitolo, interessanti e preziose integrazioni bibliografiche e documentarie che, con l'introduzione dello stesso Merlone, costituiscono la parte non solo più aggiornata, ma anche scientificamente più robusta dell'opera*».

E' già polemica sul nuovo decreto del ministro. Il disaccordo del professor Morea direttore del Blalock

«TRAPIANTI DI CUORE: NON SIAMO PRONTI»

Non sono ancora stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e già suscitano polemiche i decreti con cui il ministro della Sanità, Degan, ha autorizzato l'esecuzione dei trapianti cardiaci.

Com'è noto, tra gli otto centri di cardiochirurgia autorizzati ad eseguire l'intervento, non figura il centro «Blalock» di Torino. Il suo direttore, il professor Mario Morea, è presidente dell'Associazione dei cardiochirurghi italiani e sembra che, qualche mese fa, parlando col ministro, abbia espresso il suo disaccordo sull'iniziativa che è criticata da molti operatori del settore.

Il punto di vista del professor Morea è condiviso anche dagli amministratori regionali che vedono nei trapianti di cuore un'innovazione per la quale la sanità piemontese non è ancora preparata, visto che non si riesce neanche a soddisfare la routine.

In Piemonte esiste un solo centro di cardiochirurgia, quello di Torino, che esegue 600-700 interventi all'anno a fronte di una richiesta di 1500 interventi. Per questa ragione molti cardiopatici si recano all'estero per essere operati.

Chi ha necessità di un intervento al cuore dev'essere operato prima che il suo organismo si debiliti. Più il soggetto è debilitato, più aumentano i rischi di mortalità e di contrarre infezioni dopo l'intervento.

Creato da Achille Mario Dogliotti, il centro di cardiochirurgia «Alfred Blalock» è stato, per anni, un reparto di punta della medicina torinese. Dogliotti aveva importato dagli Stati Uniti le prime, rudimentali tecniche, sconosciute in Italia ed aveva fatto gridare al miracolo. Ad esempio, nei casi in cui si ostruiva la valvola aortica, era sufficiente eseguire un piccolo taglio sul torace e infilare la punta del dito indice nella valvola, che si discatruiva. Grazie a questo intervento il paziente aveva dieci o quindici anni di vita attiva assicurata.

Il professor Morino con Barnard dieci anni fa a Torino

Alla morte di Dogliotti il centro era passato al genero, il professor Francesco Morino, che era entrato in attrito con i collaboratori del suocero e si era trovato il peso dell'intero reparto sulle spalle, oltre a quello della prima clinica chirurgica dell'Università.

In qualche modo il professor Morino aveva cercato di tenere il centro sulla cresta dell'onda o, quantomeno, nell'immagine riportata dai giornali.

Il 12 gennaio del '80 aveva eseguito «il minitrapianto», cioè aveva trapiantato ad un sedicenne, figlio di un marittimo di Genova, la porzione di cuore con la valvola aortica ed un tratto dell'aorta stessa.

Questo intervento è molto più complicato dell'intero trapianto dal punto di visto chirurgico. E il giovane era sopravvissuto bene all'intervento per parecchi anni.

Sotto la gestione del professor Morino, il centro «Blalock» era più un elemento di prestigio che una struttura utile agli ammalati. Gli interventi, solo negli ultimi tempi, avevano superato le cento operazioni all'anno.

Col cambio della direzione, avvenuta sotto un'amministrazione di sinistra, è stata privilegiata la quantità, anche se non rimane soddisfatto il fabbisogno regionale. Da decenni si parla di realizzare una cardiochirurgia a Novara, ma ancora non si è visto nulla.

Il trapianto totale è tecnicamente molto più semplice e richiede solo otto suture. I problemi sono di tipo clinico e riguardano il rigetto.

CARLO BOSSO GUIDERA' LO IAL-CISL

Il consiglio nazionale della Cisl ha nominato Carlo Bosso, sindacalista, già segretario regionale della Cisl, presidente nazionale dell'Istituto per la formazione professionale dei lavoratori Ial.

L'istituto Ial-Cisl è presente in tutte le regioni e in molte nazioni con iniziative rivolte ai nostri lavoratori emigrati: in Italia conta venti sedi, 1200 sedi operative, oltre duemila operatori, con una media annuale di ventimila allievi.

In Piemonte dove Bosso ha retto le sorti dell'ente dal '74 ad oggi, l'attività dello Ial rappresenta un punto di riferimento di notevole importanza nel panorama della formazione professionale sia in termini di quantità che di qualità. Questo istituto ha infatti sperimentato per prima la didattica modulare, l'informatica, le nuove tecnologie offrendo corsi ad oltre duemila giovani.

Quanti sono i «contagiati» dal super-gioco di Stampa Sera?

CON BINGO... SU PER IL CAMINO

UN MESTIERE CHE STA PER SPARIRE RACCONTATO DA UN PROTAGONISTA

«Certo certo, è molto interessante questo gioco e ci proverò sicuramente. Magari Bingo 3 mi porterà fortuna», dice la signora, mentre il marito Giovanni Battista Sola armeggia attorno ai cimeli e ai ricordi di quella che è stata ed è ancora la sua attività. Sì, perché Sola è uno degli ultimi eredi di un mestiere, quello dello spazzacamino, che per decenni ha segnato la cultura di una vallata, quella dell'Orco, da cui la dura esistenza ha costretto molti dei suoi abitanti a emigrare.

Attualmente è il presidente del *Comitato pro monumento allo spazzacamino*, sorto appositamente per far sì che le testimonianze di questo mestiere non vadano perdute: la prima realizzazione è stata proprio il monumento che sorge alla frazione Fey di Locana, a lato della statale 460, e fu inaugurato il 3 luglio 1977.

Subito dopo Sola si è messo a raccogliere cimeli e documenti riempiendo la casa di Torino, dove attualmente abita, e quella di Davioni, in comune di Locana, dove è nato e da dove è partita la sua vita avventurosa.

«Ho cominciato a fare lo spazzacamino a sette anni, e alcuni miei compagni avevano già cominciato prima, a sei anni — dice — *La prima volta sono partito a mezzanotte da casa, con la divisa dello spazzacamino, e, a piedi, sono arrivato a Pont Canavese all'alba. Qui il datore di lavoro che mi aveva ingaggiato mi sporcò la faccia con la fuliggine, perché uno spazzacamino con la faccia pulita era impensabile. La prima arrampicata per il camino l'ho poi fatta a Cuorgnè»*.

Il grido di «spazzacamino» o «spacia/urnei» ha risuonato anni e anni per le contrade, fino a quando non sono arrivate le nuove forme di riscaldamento, il telefono e così via.

Ricorda ancora Sola: *«Noi bambini eravamo i gogn; il padrone si chiamava ghelda. Si partiva in autunno e si tornava sotto Pasqua, lavorando tutto l'inverno. Io ho avuto la fortuna di fare le elementari, altri colleghi sono arrivati appena in seconda. Di noi si prendeva cura la Pia Opera Spazzacamini, in via Arcivescovado 13 a Torino, un ramo dell'organizzazione* Unione del coraggio cattolico, *fondata nel 1878, e di cui possiedo lo stendardo»*.

La sua vita si è svolta tra camini e montagna. Continua Sola: *«Ho lavorato fin verso i tredici anni, poi sono diventato troppo grosso e non passavo più per il camino. Allora usavamo una spazzola a canna per pulire i fornelli. D'estate andavo come garzone all'alpeggio per accudire il bestiame. Quando eravamo in giro in pianura passando di casa in casa, dormivamo dove capitava, nelle stalle, nei fienili, anche sotto mucchi di fasce di melga avvolti nella mantellina. Sono stato in Liguria, nel Cuneese e nel Vercellese: ci trovavamo ogni tanto con i colleghi della Val d'Ossola, della Val di Non oppure con i ramoneurs valdostani»*.

Ora che i modi di vita sono cambiati, Giovanni Battista Sola vorrebbe realizzare un suo antico desiderio: *«Mi piacerebbe fare un museo dello spazzacamino; ma finora nessuno ci ha aiutati. E pensare che l'articolo 7 dello Statuto della Regione Piemonte prevede la difesa "dell'originale patrimonio linguistico, di cultura e costumi delle comunità locali e ne favorisce la valorizzazione". La nostra Comunità montana, quella Val Orco e Soana, non si è mai interessata a questo punto e ha ignorato il problema»*.

ECCO I PREMI DI QUESTA SETTIMANA

1 AUTOBIANCHI A112

1 BUONO ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1 MILIONE

1 BUONO ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 300 MILA

12 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100 MILA

ECCO GLI ULTIMI NUMERI
gioco n. 4
(4ª settimana)

26 40 87 54

55 24 7[illegible] 45 13 78

Aut. Min. D. M. n. 4/277991 del 16-5-1985

BINGO 3
STAMPA SERA

LA FAVOLOSA TOMBOLA DI

STAMPA SERA

LANCIA

coin
Torino-via Lagrange, 47

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

Aut. Min. D. M. n. 4/277991 del 16-5-1985

1 / Gli alberghi italiani e i loro ospiti: Torino

IL TURISTA DOVE LO METTO?

In città ci sono 283 tra hotel e «locande» con 9561 posti-letto. Insufficienti, a giudicare da quanto è successo con l'Europeade...

LUGLIO 1985: Torino si trasforma — per qualche giorno — in centro ideale d'Europa: infatti vi confluiscono simultaneamente oltre cinquemila giovani. Sono i protagonisti della XXII edizione dell'Europeade, grande manifestazione folcloristica che si è svolta dall'11 al 14. Ma ecco che, di fronte a questa improvvisa ondata di *turismo di massa*, la struttura alberghiera sembra andare in tilt e un migliaio di persone vengono dirottate fuori Torino, e qualcuno finisce addirittura nell'Astigiano.

Torino non è in grado di rispondere quando deve affrontare manifestazioni che fanno confluire in città migliaia di persone?

Una breve *storia* può servire a comprendere molte situazioni. Ne parla l'architetto Antonio Costantino, consigliere e responsabile dell'ufficio stampa dell'Ordine degli architetti. Dice: «*Torino ha sempre puntato prevalentemente sulle attività industriali. Poi quando quel settore è andato in crisi, ha scoperto il terziario e soltanto allora si è accorta di averlo trascurato troppo. E' soprattutto servito il paragone con Milano*».

Ma non ci sono state occasioni per svegliare Torino?

«*Quando alcune grosse manifestazioni, come il Salone, se ne sono andate a Milano, Torino ha capito chiaramente che stava correndo il rischio di essere tagliata fuori dal circuito nazionale e internazionale. Ha cercato di recuperare, almeno come immagine, creando nuove occasioni*».

Secondo l'architetto Costantino, però, il problema deve essere risolto a livello urbanistico. Continua: «*E' necessario rivedere il Piano regolatore, per incentivare non solo il settore residenziale, ma anche quello terziario. E poi ci vuole l'impegno della città. Un albergatore che investe i suoi soldi deve essere stimolato dalla città, che gli assicuri l'arrivo dei clienti*».

L'architetto Costantino è critico: «*Non c'è un centro-congressi da un migliaio di posti. Quanto agli alberghi, non c'è attenzione per i cosiddetti medio-bassi. E anche le pensioni sono per lo più troppo piccole, a livello familiare; mancano quelle da 20-35 posti, che possano accogliere i gruppi che viaggiano uniti. Torino, che è al baricentro del traffico proveniente dalla Francia e dai valichi, dovrebbe programmare le infrastrutture e non lasciarsi sfuggire tutte le occasioni, come ha fatto per troppo tempo*».

A trovare alloggio per i partecipanti all'Europeade ha provveduto la Promark. Il direttore Andrea Francone: «*Dei cinquemila giovani quattromila circa sono stati sistemati in Torino e cintura, mentre un migliaio è stato dirottato su Asti, Pinerolo, Ivrea e Lombriasco. Questo anche perché la quota di partecipazione degli ospiti non consentiva l'uso di strutture di categoria superiore, come è avvenuto per alcuni gruppi che lo scorso anno erano presenti agli Stati generali dei Comuni d'Europa. Inoltre altre volte si è potuto usufruire dei locali del Bit, mentre questa volta è giunto il divieto del ministro di aprirlo a esterni. E in più, diversamente da quanto era accaduto ad esempio a Rennes, in Francia, in occasione della scorsa edizione, a Torino non vi erano caserme disponibili*».

Un suo giudizio sulla struttura alberghiera torinese?

«*Per manifestazioni popolari, al massimo si arriva alle quattromila-cinquemila persone. C'è da aggiungere che in occasione dell'Europeade abbiamo dovuto mediare diverse situazioni per non separare i gruppi, specialmente quelli numerosi. Così capitava che per cinquanta persone era disponibile un albergo da 42 posti, mentre per 80 ce n'era a disposizione uno da cento*».

Come si sono trovati i giovani venuti da tutta Italia e dall'Europa?

«*Sostanzialmente bene. Oltre la metà era alloggiata in albergo, gli altri presso istituti. Nelle precedenti Europeade invece venivano montate giganteschi tendopoli, oppure si cercava una sistemazione nelle caserme*».

Che cosa consiglia per ovviare al problema?

«*Un'ottima soluzione mi pare quella di fare un ostello della gioventù di quattrocento-cinquecento posti, come ne esistono nelle maggiori città europee. Costa poco, si è trattati bene, le esigenze dei giovani sono comuni e non vi sono problemi di convivenza. Negli alberghi torinesi di terza e quarta categoria (tolti alcuni che hanno apposite convenzioni) solitamente arrivano gruppi di sei-sette persone, amanti della vita tranquilla e poco abituate alle espressioni di vitalità proprie dei giovani*».

E gli albergatori che ne pensano? Risponde il vicedirettore del Sitea di via Carlo Alberto 35, Lorenzo Navone: «*Nel discorso ricettività a Torino mancano molti posti-letto. Nei periodi di maggior lavoro, come in occasioni di mostre, esposizioni, convegni la richiesta supera spesso l'offerta*».

E dal punto di vista qualitativo?

«*Direi che la prima categoria si comporta molto bene. Manca forse un albergo di lusso, per dare una impronta di élite alla città ed è un po' un peccato*».

Che tipo di clientela frequenta i vostri alberghi?

«*A livello molto generalizzato si potrebbe parlare di clientela d'affari, come rappresentanti o dirigenti d'azienda. Per il resto mi pare che il Comune e gli altri enti pubblici dovrebbero interessarsi di più a iniziative che concorrano a Torino un vero flusso turistico*».

Quanto costa soggiornare in un albergo di prima categoria nella nostra città?

«*Oltre alle ufficiali, che appaiono su annuari o guide, offriamo speciali tariffe ai gruppi e in particolari periodi, che possono arrivare a sconti del 50-60 per cento. Anche alle ditte che ci assicurano un minimo di pernottamenti offriamo riduzioni del 20-30 per cento. Da ciò si può dedurre che da parte degli albergatori c'è davvero la volontà di venire incontro alle esigenze della clientela*».

Per le categorie più popolari il parere viene da Renzo e Ornella Ercolani, titolari del Principe Tommaso nell'omonima via e del Columbia di via Saluzzo, in pieno centro storico. Come giudicano la struttura alberghiera torinese?

«*Assolutamente insufficiente per la terza e quarta categoria — dice Renzo Ercolani —. La gente che viaggia cerca di risparmiare, dormire bene e spendere poco e Torino non è in grado di rispondere in modo adeguato a queste necessità*».

Vi sono dei periodi morti o qualche altro particolare problema?

«*Vi sono momenti di pausa in luglio-agosto e dicembre-gennaio. Una qualche concorrenza può arrivare dagli affittacamere, che fanno prezzi stracciati e possono usufruire di stanzoni con tanti posti-letto*».

Che tipo di clientela avete?

«*Quella fissa è formata da gente che lavora fino al mattino presto in locali notturni; ci sono anche viaggiatori e rappresentanti*».

Siete interpellati per le manifestazioni che attirano in città molta gente?

«*Finora siamo sempre stati avvisati. Ad esempio, in occasione dell'Europeade abbiamo ospitato al Principe Tommaso una comitiva di 25 persone proveniente da Messina e al Columbia un'altra di 30 giovani arrivata dalla Germania*».

Paolo Querio

Quanto costa dormire, categoria per categoria

«DOPPIA» CON BAGNO DA 200 MILA A 12 MILA

Una recente indagine sulla ricettività alberghiera in Italia rileva che il Piemonte conta solamente il 4,5 per cento dei posti-letto nazionali, e la provincia di Torino non è tra le prime dieci.

Dall'«Annuario alberghi 1985 della Regione Piemonte», risultano censiti in Torino città 283 esercizi alberghieri (comprensivi anche delle «pensioni», denominazione sparita da un paio di anni dalle classificazioni ufficiali) per un totale di 5696 stanze e 9561 posti-letto. Con la provincia gli esercizi aumentano di 555, arrivando a 841, ma gran parte dei posti letto sono solo stagionali e non possono servire come punto di riferimento.

Entrando nei dettagli, per Torino, gli esercizi di prima categoria (quattro stelle sull'Annuario) sono 10, con 951 stanze e 1181 posti letto: i prezzi variano dalle 92 mila lire giornaliere per camera singola senza bagno, alle 85 mila-195 mila della «singola» con bagno, alle 85 mila-195 mila della camera doppia con bagno; la pensione completa è compresa tra 115 mila e 230 mila lire.

Nella seconda categoria (tre stelle) vi sono 22 esercizi per 1260 stanze e 2084 posti-letto: i prezzi sono compresi tra 18 mila e 29 mila 500 per la singola senza bagno, e tra 35 mila e 55 mila per quella con bagno; la doppia senza bagno costa tra 32 mila e 44 mila lire, con il bagno tra 46 mila e 77 mila; la pensione completa varia tra 46 mila e 65 mila 500 lire.

In terza categoria (due stelle) sono censiti 33 esercizi per 1009 stanze e 1605 posti-letto: il prezzo di una camera senza bagno è di 19 mila-23 mila lire, con bagno 28 mila-43 mila 900; di una «doppia» senza bagno 37 mila-34 mila 300, con bagno 37 mila-62 mila 800; pensione completa in stanze senza bagno 44 mila-65 mila lire, con bagno 44 mila-88 mila lire.

Nella quarta categoria (una stella) vi sono 88 esercizi per 1397 stanze e 2169 posti-letto: i costi giornalieri per una singola senza bagno variano tra 6 mila e 18 mila lire, con bagno tra 17 mila e 23 mila 500; per una doppia senza bagno tra 12 mila e 29 mila 500 lire, con bagno 20 mila-41 mila 900 lire; per la pensione completa in camera senza bagno tra 15 mila e 33 mila lire, con bagno 33 mila-50 mila lire.

Per la categoria locande si contano 133 esercizi, con 1163 stanze e 2122 posti-letto: la camera singola senza bagno costa tra 3 mila e 18 mila 800 lire, con bagno tra 5 mila e 22 mila; la «doppia» senza bagno tra 5 mila e 21 mila 500 lire, con bagno 13 mila-38 mila 500; pensione completa in stanza senza bagno 8 mila-25 mila lire, con bagno 12 mila-35 mila lire.

Il totale 1985 (riferito naturalmente all'anno precedente) parla di 283 esercizi, per 5696 stanze e 9561 posti-letto. Se si fa un confronto con gli anni precedenti si vede come negli ultimi cinque anni vi sia stata una progressiva diminuzione sia nel numero degli esercizi, sia in quello di camere e posti-letto. I dati del 1980 sono, nell'ordine, 324, 6338, 11.396; quelli del 1981 invece 316, 6456, 11.181; quelli dell'82, ufficiali, 302, 6166, 10.688; quelli dell'83, sempre non ufficiali, 319, 6073, 10.347; per il 1984, sempre ufficiosi, 306, 5955, 11.033.

Per quel che riguarda il numero degli «ospiti» e le giornate di presenza, i dati ufficiali del Comune sono fermi al 1981: si può notare un progressivo calo dal 1978, sia in persone (da 809.866 a 534.256), sia in presenze (da 2.177.430 a 1.686.966). E la tendenza è poi rimasta stazionaria negli anni successivi, se ci si basa su una serie di extrapolazioni dai dati noti per la provincia, del cui movimento turistico Torino conciona poco meno del 70 per cento del totale.

Se poi si fa riferimento alla nazionalità ci si accorge che gli stranieri che vengono a Torino sono veramente pochini: stando ai dati ufficiali del 1981, poco più del 20 per cento del totale come numero (113.065 contro 520.193 italiani) e del 15 per cento in fatto di presenze (240.430 contro 1.648.636); e la tendenza non è variata di molto.

Ma è interessante anche fare un'analisi secondo la categoria di appartenenza dei vari esercizi. Dalle cifre si deduce che mentre la ricettività media-alta (prima e seconda categoria) è abbastanza ben assicurata con 2211 stanze e 3665 posti letto (oltre il 38 per cento del totale), per soli 33 esercizi (appena l'11 per cento del numero complessivo), quella più propriamente turistica, ossia la terza e quarta categoria e le locande, appare insufficiente, sia per il numero di stanze e posti letto, sia per il grandissimo frazionamento degli esercizi, per lo più di piccole dimensioni.

Qui accanto: Antonio Costantino, architetto, esperto in problemi alberghieri

A destra Renzo Ercolani, proprietario di due hotel a Torino. Sotto: Andrea Francone, direttore della Promark

STAMPA SERA
marvin
15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„

NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO.....CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI
☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
La stampa, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:
1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e mirino a 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.
A ciascuna delle quattro opere risultanti prime dagli altri temi andrà:
1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 MM con obb. Planar e borsa.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-ciuci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

La ricetta del giorno

Anche la rubrica «La ricetta del giorno» va in vacanza. Dunque, arrivederci. Ringraziamo le lettrici (e i lettori) per la gentile collaborazione. Non tutte le ricette sono state pubblicate: ne sono arrivate a decine, e non è stato possibile trovare spazio per ognuna. Ma chi le ha mandate al giornale non disperi: la pubblicazione — e la trasmissione su Quinta rete — ricomincerà in autunno.

In quell'occasione potremo probabilmente imparare i segreti di una singolare **minestra fatta con le bucce dei piselli**, mangeremo insieme una **insalata di nervetti**, ci cimenteremo nella confezione di ben due diversi tipi di **fondue**.

Sarà poi la volta di recuperare l'antica ricetta della **panada**, piatto tipico, povero e gustoso del Piemonte. Per le ultime giornate di caldo, impareremo a preparare una speciale **risotto estivo**. I più sbrigativi prepareranno qualche **omelette farcita** e i raffinati si cimenteranno in una **mousse di pomodoro** o in una **spuma di tonno**.

Che dire poi della ricetta che ci è stata inviata da un giovanotto di Asti, una **pasta-asciutta con salsa tonnata**, utile anche per chi vive solo e non ha pazienza di stare davanti ai fornelli.

Per i più tradizionali, resteremo al **solito** (ma con qualche curiosa variante, che varrà la pena di provare) **vitello tonnato**. Dalla Valle d'Aosta accoglieremo i consigli di chi propone meravigliose **cotolette**. Per i raffinati, infine, ecco le **scaloppine al cartoccio** o l'**anguilla in guazzetto** e per i golosoni due proposte da mozzare il fiato: un **dolce di nulla effetto** creato da Franca di Torino o quel **semifreddo al torrone** che potrà fare la gioia di grandi e piccini.

Sono tutte ricette che ci sono state mandate dalle lettrici. Finora — come abbiamo detto — non è stato possibile pubblicarle, ma rimedieremo in autunno.

Arrivederci, dunque. L'appuntamento con Anna Mora su Quinta Rete e con Stampa Sera a per settembre. Vi aspettiamo tutti. Per ora, buona estate.

IL CUOCO VA IN VACANZA

POLLO ALL'AGRODOLCE

2 petti di pollo, 2 peperoni rossi, 2 o 3 pomodori maturi, farina bianca, olio d'oliva, sale, pepe, 1 cucchiaio di zucchero, 4 cucchiai di aceto, salsa Worchester.

Tagliare a fette i petti di pollo tipo scaloppine e passarli leggermente nella farina bianca. Far cuocere in padella con olio d'oliva senza colorirli troppo, salare, pepare e spruzzare di salsa Worchester. Aggiungere i pomodori pelati e tritati e far cuocere il tutto finché il pomodoro si sia un po' asciugato.

A parte in un'altra padella far friggere in olio bollente i peperoni tagliati a striscioline sottili, rosolarli per 5 o 6 minuti, poi aggiungere il cucchiaio di zucchero, rosolare ancora un attimo, poi versare nella padella del pollo.

Far cuocere ancora qualche minuto tutto insieme per insaporire. Buonissimo sia caldo che freddo.

«*Ringraziamo per questa gustosa ricetta la nostra lettrice, la signora Milly Rivara che mettiamo in gara per la premiazione finale. Vi ricordiamo inoltre che la sua ricetta viene trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.*

Alta moda: le proposte della «tre giorni» romana

GRAN SIGNORA SI DIVENTA

ECCO LA RICETTA DEL «GR. UFF.» VALENTINO

ROMA — Alla ricostruzione dell'immagine «gran signora» tradizionalmente intesa, lussuosamente addobbata, hanno contribuito i più celebri sarti italiani protagonisti della spettacolare parata dei modelli invernali presentati sulle passerelle romane nel corso della «tre giorni» dell'alta moda.

«Alta» lo è per davvero in termini di costi la sfarzosa eleganza miliardaria che prende le distanze dal pret-a-porter realizzando ogni capo a regola d'arte, punto dopo punto, secondo i canoni di un artigianato di altissimo livello impiegando tessuti e guarnizioni preziosissimi. Sono infatti i tessuti e i dettagli a conferire lo «stil nuovo» alla moda delle stagioni fredde poiché nessuna novità folgorante che possa provocare una rivoluzione del costume è stata rivelata. Nessun sarto si è preso la briga di inventare qualcosa di veramente nuovo in tema di linee.

Una certa uniformità di indirizzi sia nella scelta dei colori sia nella creazione dei modelli ha piacevolmente imposto un momento di tregua alle stravaganze a conferma la restaurazione di un'eleganza molto impegnata ricchissima di dettagli alcuni inediti altri risaputi.

Ricostruzione in atto anche nella Camera Nazionale dell'Alta Moda logorata da oscure vicende interne, svuotata dalla presenza dei nomi prestigiosi. Dopo le dimissioni a sorpresa del presidente Vittorio Barattieri è gestita per ora dal vicepresidente Loris Abate, industriale lombardo, amministratore di Mila Schon che col dinamismo e la praticità di stampo milanese ha già un programma ben preciso per rimettere in piedi un organismo vitale per la promozione della nostra moda.

«Per intanto sono rientrati nella Camera della Moda Laura Biagiotti, Clara Centinaro e il lanificio Agnona — spiega Loris Abate — *mentre si registra l'adesione di diciassette tra le aziende tessili più importanti. Le porte aperte agli stilisti di grido sono state varcate da Krizia, Ferré, Basile, Venturi ed altri sono in procinto di fare il passo in questo senso. Sarà finalmente possibile effettuare il collegamento tra Roma e Milano attraverso iniziative interessanti utili a mantenere, anzi ad aumentare il prestigio di un settore che ha conquistato i maggiori mercati esteri».*

Al di là delle strategie organizzative studiate a tavolino valide a dare un nuovo smalto a questo Ente e nel contempo aprire un discorso collettivo tra quanti operano nei diversi campi dell'abbigliamento, Roma ha celebrato il consueto rituale officiato dalle bellissime, numerosissime sacerdotesse della moda, ai secoli indossatrici, sempre più flessuose, levigate, seducenti, avare di sorrisi ma generose di anchegiamenti.

Le «vere signore» della moda più affascinanti che mai sono apparse sulla lunghissima passerella allestita in piazza Mignanelli tra i lampi dei fotografi e grandinate di applausi tributati da una platea da grandi occasioni, in abito da sera, dove figuravano illustri personaggi della politica, dell'industria, accanto alle numerose celebrità del mondo dello spettacolo e della mondanità internazionale. Tanto interesse non poteva che suscitarlo il «grande ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana» Valentino che ha inaugurato il suo ventisciesimo anno di attività all'insegna di un'onorificenza conferitagli da Sandro Pertini il 20 giugno scorso per meriti professionali e per il lavoro svolto che «hanno dato e continuano a dare lustro al nostro Paese».

Equilibrati nel taglio, ben dosati nelle proporzioni i bellissimi cappotti cammello double rallegrati dagli interni verde smeraldo, arancio e fuxia indossati sopra piccoli tailleurs con la sottana tubolare battente al ginocchio, la giacca sulla strizzata in vita dalla cintura. Il tutto completato da giovanili baschetti in persiano sormontati da arroganti penne di fagiano o da ciuffi di piume di gallo cedrone. Il baschetto montato di sghimbescio scivola sovente si tinge di tinte pastello o di colori forti sempre in armonia agli abiti e agli accessori di una raffinatezza ultima come nel esempio le calzature di René Caovilla con i tacchi (alti) in tartaruga.

La donna ideale di Valentino è addolcita dai lievi drappeggi che si dissolvono nel nulla sulla magnifica seta nera degli abiti fasciant alternati ai deliziosi tailleur in lana profilati di velluto sovente chiusi da alamari e segnati sui taschini da nodi d'amore.

Superbi da «gran signora» i colbacchi in volpe argentata che si riproduce sui colli e sui polsi delle giacche in jersey grigio trapuntato a conferire un tono da principessa della vecchia Russia. Incantevole la sinfonia in bianco ritmata dagli scintillanti cristalli puri come autentici diamanti profusi a piene mani sugli abiti da sera,cesellati nelle scollature, le maniche lunghe a guanto, e spalle larghe un po' aguzze ottenute da sapienti tagli. In contrasto all'argenteo splendore dei modelli ricamatissimi tra cui quelli aderenti ai fianchi che esplodono in mille luci nella frantagliata delle pieghe, appaiono i sontuosi abiti neri con la sottana rigonfia quasi una crinolina in raso, il corpino tutto di velluto.

Il nero e rosso giocati con destrezza sui bustini (neri) ricamati con perle e molte gonne di taffetà (rosse); le scollature aperte a rombo sulla schiena; i motivi a raggiera disposti sul dorso, fitti di ricami in cristalli colorati; la sinuosa satin dei pigiami da sera dai colori brillanti scattanti nella loro linea rubata alle tute da joggin; le ruches di taffetas che chiudevano alla scollatura e all'orlo gli astucci di velluto nero ovvero i tubini destinati alle divine creature di Valentino intendono sottolineare una femminilità moderna ma non priva di accenti romantici.

Qui sopra: un completo in lana e rifiniture in passamaneria di Clara Centinaro. A sinistra: una proposta di Valentino

Uno «studio» di Fausto Sarli per l'autunno-inverno. Caratteristica la linea delle maniche

Tuniche-pullover su pantaloni a fuso. Tramonta il cappotto...

HO IL MANTELLO A RUOTA E FO LA DAMA

Colbacco ricamato per una «zarina» tutta in bianco e nero

Ancora un modello da gran sera presentato da Sarli per la prossima stagione invernale

Aggressiva quel tanto che basta per non essere noiosa la «signora» di Mila Schon presentata con una regia affatto rigorosa e coerente al di fuori della formula preferita da sempre da questa regina della moda. In un mirage di modelli di vari stili e colori si è snodata tutta la collezione indirizzata ad una donna dai cento volti che alterna con disinvoltura la redingote ondulata lunga oltre al polpaccio di origine caucasica dominata da enormi berrettoni di volpe ai lineari squadrati cappotti bianchi e neri a spina di pesce, quadretti o Galles contrastati dalle sottane affusolate dai colori audaci quali il fuxia, il giallo succa.

Agili, facili da portare gli chemisier rosso fuoco arricchiti da colate di catene d'oro affiancati ai bellissimi spolverini tipicamente Schon in tessuto maschile gessato sotto i quali brillano le rigature scintillanti degli strass a dare luce agli abiti spogli nel taglio. Straripanti di splendidi ricami geometrici di sapore precolombiano i corti abiti da sera che ogni donna vorrebbe avere in guardaroba e ancora un pizzico di folk (spagnolesco) nei corti boleri dei velluti profilati di cristalli colorati sovrastanti cascate di rose illeggiadrite da volants verticali portati sopra sottane anch'esse ricamatissime.

Intagli zebrati e giganteschi scacchi intarsiati per la pellicce in volpe bianca e nera realizzate magistralmente da Togno e come mantelli da sera ancora la volpe nera con i revers ricamati in pietre multicolorate evocanti lo stile bizantino ripreso nei motivi ornamentali dell'abito a tubetto (sarà la divisa dell'anno) in crepe opaca nera. «Come un quadro di Watteau», dice la Schon, l'abito da gran sera rosa cicamino col bustino scollatissimo a denudare le spalle su cui sfolgorano enormi bottoni di strass che fanno tanto vamp dei giorni nostri.

La magnifica sarina di Lancetti è prevalentemente in bianco e nero. Neriissimi i colbacchi di renard (quante volpi popolano le collezioni), nero profondo ma brillante nei ricami di canottiglia che attraversano diagonalmente i bustini-guipiere degli abiti da sera bianchi con la sottana aderentissima dotata di un gigantesco inserto a ventaglio situato sul dietro.

Favolosi i disegni ispirati ai tappeti persiani stampati sulle sottane a ruota abbinata alle giacche chiuse da alamari e da Mille e una notte la teoria dei modelli da ballo all'ambasciata di gran linea ornati di foglie ricamate con mano leggera in oro antico.

Gran festa per Clara Centinaro, una delle pioniere del made in Italy, per celebrare i cinquantanni di lavoro dedicati con passione alla moda. Nozze d'oro dunque con una madrina d'eccezione: Marta Marzotto. La nobildonna, sempre bellissima, si è affacciata alla ribalta ricordando con espressioni commosse i suoi primi passi di indossatrice fatti nell'atelier della Centinaro. Inoltre ha chiamato alla ribalta le sue ex colleghe, tutte follemente sposate, tra queste Erminia Manfredi moglie del famoso attore-regista che si è dichiarata orgogliosa di essere stata una delle messaggere dell'eleganza firmata da Centinaro ed inoltre ha concesso alla più giovane delle sue figlie di inoltrarsi sui sentieri della moda sotto la guida di questa sarta che veste ambasciatrici, donne manager, aristocratiche dame e attrici affermate.

Abito da sera di Lancetti. A destra: due modelli di Mila Schön

Aperta dalle pellicce di visione piastrellato nelle tonalità del marrone-beige e bianco trattato a telaio, reversibili, ideate da Rita Togno, la collezione di Irene Galitzine ha messo in risalto i tailleurs con i colli ad anello in volpe. Eleganza e praticità vanno a braccetto sui cappotti dai colli montati solcati da impunture evidenti. In velluto, raso e broccato la sera orientaleggiante da mascherata a cui si addicevano le fantastiche collane e i lunghi orecchini in perle e pietre da maharani create da Bottoroso e i fastosi turbanti di Volpi.

Un vero concerto di idee particolari da Balestra che propone tunicha-pullover interamente ricoperte di ricami abbaglianti da portare sui pantaloni a fuso; abiti-tailleurs per cocktail resi audaci da profonde fenditure bloccate in vita da luminosi pompon di strass in armonia ai monili creati da Gianni De Liguoro. Per il giorno Balestra suggerisce mantelli a ruota la cui ampiezza si libera da aironi lavorati a nido d'ape. Alternativa al factice cappotti la linea «grisaino» degli stilizzati, magrissimi involucri simulanti lo spencer di maglia allungato al ginocchio funzionanti da soprabito.

Lo stile di Anna Gaddo, spiega la sua agent-press attinge alla realtà di oggi nella quale vive e lavora la donna. Grande vestibilità, molta praticità e un po' di spazio alla fantasia. Predominanti nella collezione la tuta in seta rossa intrisa di segmenti dorati; le soffici alpache scozzesi; l'abito frappeggiato e le ample sottane nere sottostanti a leggiadri giacchini ravvivati dai grandi scialli floreali di Gerardo Panini.

Brillante debutto di Franco Brenci, il sarto delle dive amanti del classico con una punta di eccentricità. Cinematografici infatti i mantelli in un gioco di intarsi che trova le migliori espressioni nell'accostamento dell'alabastro al brunito delle pitture rupestri, alle calde terracotte e al nero brillante.

A sera la donna di Brenci si illumina come una star alla luce dei ricami in cristallo di Murano palpitanti sulle leggerissime chiffon. Multicolore trasparenze, strisce scollature caratterizzano lo stile personalissimo di questo modellista che sa «modellare» le vedette del cinema come già faceva Schuberth.

Le regine del varietà ricompaiono turche di lustrini, piume e cascate di frange nella strepitosa collezione di Rocco Barocco calibita in un salone straripante di attrici, del piccolo e grande schermo e del teatro leggero. Hanno applaudito freneticamente gli abiti che andranno nel loro guardaroba: tailleurs in tweed grigio animati da frange di seta nera a formare carré e proseguire poi lungo la manica alla maniera delle squaw. Come odalische in pantaloni di raso e tuniche di broccato laminato le indossatrici dal volto velato da lunghe sciarpe. Tipo Lido de Paris gli abiti lunghi da sirena ammorbiditi da rivisitate piume di struzzo tremolanti sulle sottane e sui chilometrici boa.

Elsa Rossetti

Di scena i difensori degli imputati

AL «PROCESSO TEARDO» LA DANZA DEI MILIARDI

SAVONA — Se le cose stessero come si affannano a sostenere i difensori degli imputati del «processo Teardo», una parte degli amministratori alla sbarra sarebbero dei «prigionieri politici», come affermò l'ex deputato socialista Paolo Caviglia, all'indomani del blitz del 15 giugno di due anni or sono, e poco prima del suo arresto. Oppure, visto che i penalisti che si succedono nelle arringhe riconoscono ai giudici istruttori «la buona fede» ci si troverebbe davanti ad uno dei più colossali errori giudiziari.

L'ulteriore conferma dell'impostazione comune al collegio di difesa è venuta ieri dalle arringhe di Giovanni Salvarezza, Tito Signorile e Da Luca che hanno chiesto l'assoluzione piena (una sola eccezione, per Roberto Siccardi, «esattore» confesso di tangenti) degli imputati che tutelano.

E la danza di miliardi codificati in migliaia di documenti bancari sequestrati dai giudici e la ricostruzione fatta dagli uomini della Guardia di Finanza, di fortune personali di molti imputati, troppo rapida per non essere sospetta? «Operazioni commerciali perfettamente lecite — ha risposto l'avvocato Salvarezza per Siccardi e Marcello Borghi, ex presidente dell'Iacp di Savona — e, spesso, sbagli nel conteggio delle somme girate sui conti e libretti bancari degli imputati».

Borghi e Siccardi hanno imputazioni che vanno dall'associazione a delinquere alla mafia, dalla concussione all'estorsione. Sono coinvolti, insieme all'ex presidente della giunta regionale ligure, nella colossale «operazione» dei «Piani d'Investimento», all'origine dei primi mandati di cattura a Borghi, anche nelle bustarelle *forse* per gli appalti dell'Iacp. Insieme entrambi sono soci della «Siccobra», la società attraverso la quale, secondo l'accusa, avrebbero truffato un centinaio di milioni ad un imprenditore di Finale Ligure, Pierre Danti Ghigliazza. Siccardi, inoltre, insieme al nipote di Teardo, Giorgio Bucci, è accusato di estorsione ai danni dell'impresa Boglietto. Per tutte le imputazioni, l'avvocato Salvarezza ha cercato di trovare ragioni di fatto e di diritto per chiedere l'assoluzione degli imputati.

Savona. Alberto Teardo davanti ai giudici del tribunale

Restavano le fatture false emesse dalla Atex, una delle tante società entro della presunta associazione mafiosa in cui figurano i due imputati, Teardo, Mauro Testa e altri presunti complici, e il penalista non si è lasciato sfuggire l'occasione per chiedere le attenuanti generiche e, per maggior sicurezza la libertà provvisoria e gli arresti domiciliari per Siccardi.

Perentoria, invece la richiesta dell'avvocato Signorile al tribunale: «Mauro Testa deve essere assolto perché i fatti non sussistono». E aveva gettato le premesse con sottili test di diritto e una ricercata ricostruzione delle vicende che hanno portato l'ex sindaco d'Albenga sul banco degli imputati con le accuse di associazione mafiosa e a delinquere e interesse privato in atti d'ufficio. «I mandati di cattura contro Testa — ha sostenuto il difensore — affermano che l'imputato è stato posto alla direzione amministrativa dell'Iacp di Savona per controllare gli appalti. Nulla di più falso: proprio questa posizione gli impediva di intervenire su vicende che venivano decise da tecnici». E ancora: il suo patrimonio, 400 milioni, trova spiegazione logica dai guadagni dell'intera famiglia Testa che erano versati sui conti bancari dell'imputato».

Poi il penalista, leggi e circolari amministrative alla mano, ha cercato di smontare le accuse d'interesse privato in atti d'ufficio che riguardano «l'Asgen 80» e l'Atex, attraverso le quali — sostiene l'accusa — avrebbe stipulato polizze fidejussorie agli Iacp e curato l'arredamento di una scuola di Albenga, dov'era sindaco.

La lunga giornata è stata conclusa dall'arringa dell'avvocato De Luca che ha chiesto l'assoluzione per la moglie di Teardo, Mirella Schmidt, dall'imputazione di favoreggiamento del marito, «per un reato — ha detto il difensore — che non esiste» e di Antonio Vadora, socio del latitante Nicolino Bongiorni, in carcere per mafia e associazione a delinquere, dopo essere stato arrestato per falsa testimonianza.

Bruno Balbo

Buone prospettive anche per Economia e per Ingegneria

FACOLTA' DI MEDICINA I «CORSI LIBERI» SI TENGONO A NOVARA

NOVARA — Nella «corsa» all'università Novara taglia il traguardo bruciando Vercelli e si aggiudica i corsi liberi di medicina. Così, messa in chiave sportiva, l'attuale situazione che accontenta i novaresi ma lascia l'amaro in bocca ai vicini di Vercelli per i quali la facoltà di medicina, anche in vista dell'istituzione del nuovo ateneo «tripolare», diventa una chimera. A far pendere la bilancia dalla parte novarese sono state le «convenzioni» offerte dall'Usl-51 al rettore dell'università di Torino e al preside di medicina relative alla realizzazione di cliniche universitarie in alcune divisioni dell'ospedale Maggiore.

Vercelli di fronte al pacchetto di proposte avanzato da Novara è rimasta fuori gioco. Ma non soltanto per i corsi liberi dipendenti dall'università di Torino: la realizzazione di cliniche universitarie a Novara crea le premesse per la facoltà autonoma in questa città anche quando da Roma arriverà il «via» al secondo ateneo regionale dopo quello di Torino.

Anche sulla facoltà di economia e commercio Novara ha posto una seriosima ipoteca e lo ha fatto, anticipando le altre città interessate alla nuova università (Vercelli ed Alessandria), con l'ottenimento del primo anno nell'84-85 e del secondo per il prossimo anno accademico. Si tratta di una facoltà con specializzazione bancaria, giustificata dalla presenza in città del «colosso» rappresentato dalla Popolare di Novara.

Non c'è che dire: il comitato per l'insediamento dell'università a Novara, presieduto da Franco Fornara, e formato, oltre che dalla Provincia, anche da Comune, Usl, Bpn, Camera di commercio e Assindustria, sta giocando nel migliore dei modi le sue carte e punta all'en plein. Infatti dopo avere ottenuto da Torino «medicina» ed «economia e commercio», tenta di strappare alla... concorrenza di Vercelli ed Alessandria anche «ingegneria».

Dice il sindaco Armando Riviera: «Qui a Novara abbiamo le carte in regola per l'università tutta nostra. C'è un potenziale-studenti ragguardevole e, quello che più conta, disponiamo delle attrezzature e dei contenitori necessari».

Anche Franco Fornara sostiene che Novara potrebbe ospitare da sola un ateneo. «Ma ottenerlo non era facile», aggiunge, «per questo abbiamo trovato l'accordo con Alessandria e Vercelli in modo che l'unione facesse la forza. Abbiamo proposto un'università tripolare e l'abbiamo spuntata! Adesso non dimenticare gli altri due poli; riteniamo che Vercelli ed Alessandria debbano avere la loro parte. Ma non a discapito di Novara. La suddivisione relativa all'ateneo "tripolare" verrà discussa a suo tempo. Adesso ci preme non creare soluzioni di continuità fra i corsi dipendenti da Torino, che si tengono a Novara ormai da oltre dieci anni, e la nuova università autonoma. Ci siamo battuti per questo e siamo soddisfatti per quanto abbiamo ottenuto. Il campanilismo? Non c'entra. Non siamo di fronte ad una competizione sportiva ma alla garanzia dello studio per migliaia di nostri giovani».

Marcello Sanzo

UNA TORTA LUNGA TRECENTO METRI PER UN PRIMATO A NIELLA TANARO

NIELLA TANARO — Dopo il maxipanino, la torta più lunga del mondo. E' l'obbiettivo di Niella Tanaro, nel Cuneese, che domani cercherà di stabilire un nuovo, curioso record da iscrivere nel Guinness. Nell'80 i nielleai avevano confezionato un interminabile «affiatino», entrando a pieno titolo nel libro dei primati mondiali. Nell'83 gli scout sudafricani della *First Bellair School* riuscirono a battere i cuneesi, arrivando a 426,39 metri. Sul Guinness di quest'anno si legge ancora: *«Un panino meno lungo (304,32 metri) ma imbottito di prosciutto e frittata è stato realizzato a Niella Tanaro. Assicurato per un cifra di 3 milioni e mezzo contro la pioggia e la calamità naturali, ha richiesto l'uso di 800 chilogrammi di farina, 30 di lievito e 7 di sale».*

Poche settimane fa è arrivata la «doccia fredda» del maxisandwich confezionato a Cervignano, in Friuli: 348 metri di pane imbottito di prosciutto cotto, insalata, pomodori, olive e carciofini. Come dire che Niella ha perso l'ultimo record. *«Noi confessiamo il primato di Cervignano — spiega Giuseppe Bosco, titolare del dancing "La Goba" — perché il panino non era in un unico pezzo, come il nostro, ma composto da 176 sfilatini di due metri. Abbiamo scritto al sindaco del Comune friulano e al Guinness per chiarire la situazione».*

Ma Niella non si ferma alle polemiche e insegue subito un altro record. I preparativi sono ormai avanzati: la torta supererà i trecento metri e avrà una larghezza di 15 centimetri. Saranno utilizzati 8 mila uova, 150 chili di burro, 130 di zucchero, 2 quintali e mezzo di farina, 50 chili di nocciolini, 80 di canditi.

Il piccolo centro cuneese è famoso per la sua «arte bianca». Decine di panettieri e pasticceri originari di Niella hanno esportato la tradizione locale nel sud della Francia. In questi giorni, c'è chi è tornato da Nizza e Tolone per dare una mano ai volenterosi abitanti.

gi. gro.

UN'ALTRA IMPRESA DI GRASSI

CERVINIA — *Se Giancarlo Grassi, guida di Condove, uno dei più forti arrampicatori europei, dice che se l'è vista brutta e che non sapeva come avrebbe fatto a uscire dalla via, è segno che era proprio andato a metterà nel difficile. Comunque anche questa volta è uscito indenne dall'avventura, battezzando una nuova via sulla nord del Breithorn, a fianco della Gabarrou-Steiner. Mille metri di ghiaccio e misto «delicato», che vuol dire un posto dove non puoi mettere un chiodo, e sali in pratica senza un'assicurazione che sia sale. Il tutto in dodici ore di arrampicata, classificate «ED» (estremamente difficile), dall'una di notte alle tre del pomeriggio.*

La cordata era composta oltre che da Grassi, da Vincenzo Ravaschietto, guida di Cuneo e Angelo Siri, alpinista di Savona. I tre, dopo aver fatto tappa al rifugio del Theodulo — a 3.317 metri sul colle omonimo, partito da un'altra guida, il torinese Aldo Bonino, grande esperto della zona insieme alla moglie Marie — sono scesi, nel pomeriggio dell'altro ieri, all'attacco della parete al colle di Tristye-Satten. Il tempo era splendido, tanto che alle 20,30, a 3.500 metri, si stava ancora a torso nudo. All'una di notte con qualche grado sotto zero la cordata ha affrontato l'itinerario. «La prima parte — racconta Grassi — è di ghiaccio classico, poi ci sono goulotte fragili, che si perdono nella parete, peggio che sulla nord del Cervino, lenzuoli di neve farinosa, posti difficilissimi da chiodare, solo qualche rara fessura, tanto che gli ultimi due tiri di corda prima di uscire in vetta, li abbiamo fatti sulla via Gabarrou. Dopo averne fatti 17 molto, molto difficili».

Con questa eccezionale impresa Grassi chiude il grosso della stagione estiva (ma c'è ancora settembre) con all'attivo quattro vie nuove aperte nel gruppo del Bianco e due nel Rosa.

r. sc.

Nella Valle di Cogne

GRAVE INCIDENTE MUORE OPERAIO CHE LAVORAVA AL SUPERPHOENIX

AOSTA — (g. mo.) Il costruendo elettrodotto Superphoenix ha mietuto un'altra vittima: la terza di quest'anno. Il mortale infortunio sul lavoro è accaduto poco sopra il villaggio di Epinel, a 1890 metri di quota, in Valle di Cogne, dove opera l'impresa Mazzoni dalla quale dipendeva la vittima, Armando Caprara, 54 anni, di Valvegana, in provincia di Treviso.

L'operaio stava sistemando alcuni morsetti alla base di un traliccio, quando per cause in corso di accertamento il sopralzato cavo di rame scorrevolava e piombava al suolo. La «fune» ha colpito violentemente il Caprara che è stato scaraventato contro un muretto riportando gravissime lesioni craniche ed in altre parti del corpo: la morte è stata pressochè istantanea.

Le guide del Soccorso alpino della Valle di Cogne hanno recuperato la salma dell'operaio trasportandola a valle. Gli inquirenti hanno stabilito che il cavo di rame è precipitato per l'improvviso cedimento della «piantana», cioè il braccio di metallo che lo sostenuva.

Approvato un documento della maggioranza

CASALE VUOLE UN RUOLO ATTIVO PER LA CENTRALE DI TRINO

CASALE MONFERRATO — Ad un anno dal referendum cittadino sulla centrale nucleare di Trino Vercellese (10235 sì; 4411 no), il Consiglio comunale ha affrontato nuovamente l'argomento approvando un proprio documento, con il quale Casale (che dista una ventina di chilometri dalla centrale) si propone come protagonista nei confronti con l'Enel. I documenti presentati per l'approvazione, ieri sera, erano tre: il primo era proposto da un gruppo di sei consiglieri dell'area di sinistra (dp, pci, psi, psdi) e chiedevano un «no» ufficiale alla centrale; un altro era del gruppo comunista e il terzo della maggioranza di area pentapartito (quello poi approvato).

E' stato il capogruppo democristiano Carlo Baviera, ad illustrare il documento di maggioranza, secondo il quale il capoluogo monferrino «intende assumere un atteggiamento attivo di proposta e di controllo per tutelare al meglio e con le altre amministrazioni comunali, popolazioni e territorio, in particolare nel campo delle misure sanitarie, della sicurezza e della predisposizione di strutture sociali e di scelte adeguate per la ricaduta economica». E' stata riconfermata la necessità di costituire un'associazione dei Comuni «per svolgere insieme un ruolo di protagonisti», inoltre Casale chiede che si stipuli rapidamente una convenzione tra l'Enel e i Consorzi irrigui e che si inseriscano clausole nella convenzione tra il Comune di Trino e l'Enel per un sostegno alla viticoltura e per garantire nel campo della prevenzione sanitaria».

Il gruppo comunista invece, mutando atteggiamento rispetto alle scelte fatte in passato a livello regionale e locale, si pronunciato negativamente sostenendo che «sono emersi problemi che tendono a stravolgere i parametri dei progetti iniziali, sulla base dei quali era stata operata la scelta del nucleare a Trino». Secondo il segretario comprensoriale comunista Ettore Coppo «per l'inattuazione del piano energetico nazionale il programma di centrali nucleari si riduce nei fatti alla sola scelta di Trino, quindi essa perde di senso e di valore». Il pci ha contestato poi all'Enel di «aver prospettato modifiche rilevanti, nel confronto con la Regione, rispetto ai dati assunti alla base delle scelte». Questo secondo il pci mette in discussione l'affidabilità dell'Enel stesso.

Ettore Coppo ha quindi chiesto che gli Enti locali interessati alla centrale assumano una funzione di controparte «forte e autorevole» nei confronti dell'Enel per ottenere la verifica rigorosa di tutte le condizioni poste al momento della scelta del sito per la nuova centrale. Chi è stato deluso invece dalla seduta consiliare sono gli antinuclearisti e gli ecologisti che avevano promosso il referendum del 21 giugno: avevano sperato che anche l'amministrazione cittadina si pronunciasse con un no, come la maggioranza degli elettori.

Mario Facciolo

RAPINA AL «REGINA» DI STRESA: BOTTINO DI 150 MILIONI

STRESA — Supererebbe i 150 milioni il valore del bottino realizzato dai tre (o quattro) banditi che alle 3,30 di ieri mattina hanno rapinato la cassaforte del Grand Hotel Regina Palace di Stresa impossessandosi sia del denaro liquido della proprietà che di una quarantina di cassette di sicurezza, quelle che gli alberghi affittano ai clienti per la custodia di denaro, preziosi, documenti.

L'azione fulminea è stata condotta da tre individui armati e mascherati dall'aspetto giovanile che dopo aver immobilizzato e legato con del nastro adesivo per pacchi sia il portiere di notte che un barista che incuriosito si era affacciato alla hall dell'albergo, fattisi consegnare le chiavi hanno aperto la grossa cassaforte svuotandola quasi per intero.

Sono poi fuggiti su un'auto di grossa cilindrata che attendeva all'ingresso del giardino, ove pare ci fosse un complice in attesa. Per lo shock nessuno ha annotato né il tipo d'auto né il numero di targa e la fuga dei banditi è stata facilitata.

Più difficile potrà essere però l'aprire le cassette. Dicono alla direzione del Regina e ai carabinieri che si dovrà far ricorso alla fiamma ossidrica e che in questo caso tutta la carta moneta andrà in cenere.

Sull'importo del «colpo» ridda di cifre contraddittorie. In un primo tempo erano stati dichiarati 30 milioni, poi 60, poi 120. L'impressione è che il valore sia molto superiore.

Ieri per tutto il giorno i turisti derubati (quasi tutti cittadini statunitensi) hanno fatto la fila per sporgere ai carabinieri i beni loro sottratti. Ci sono però da mettere nel conto carte di credito, travel cheques e assegni che non potranno certo essere sfruttati o riscossi.

Le indagini dei carabinieri procedono senza sosta per trovare gli autori del colpo.

a. c.

Festa domani sulle colline dell'Alto Monferrato

CON IL PALIO DEGLI ASINI A MORNESE E' MEDIOEVO

OVADA — (p. bo.) Mornese, uno dei tanti paesetti incastonati sulle sommità delle colline dell'Alto Monferrato, rivivrà domani il palio degli asini e come vuole la tradizione il Borgo trasformerà le sue caratteristiche attuali in quelle medioevali.

Saranno riscomposte le antiche botteghe di mestiere, la locanda e, per l'occasione, saranno esposti anche sulla strada i più diversi oggetti e attrezzi di un tempo che sono veri cimeli di un'antica civiltà contadina che a Mornese, come in tutto l'Alto Monferrato, sono gelosamente custoditi assieme ad ogni tradizione che si richiama al passato. E già fin dalle prime ore del pomeriggio il paese si popolerà di «messeri» e «donzelle» in antichi costumi che si mescoleranno ai turisti assieme ad armigeri in groppa ai cavalli e naturalmente ai somari. «Al quinto tocco della campana» cioè alle 17 in punto, prenderà il via la sfilata nel corso della quale i vari rioni del paese metteranno in mostra, con carri allegorici, tutto ciò che si può richiamare ai fasti di questa antichissima festa.

Chiuderà la sfilata la carrozza dei marchesi, come vuole la tradizione, che sono rappresentati dalla coppia di sposi del paese che sono convolati a nozze più recentemente.

Nella piazza del Palio, per la scelta dell'asino più «veloce» i rioni si cimenteranno poi in alcuni divertentissimi giochi che ogni anno sono scelti con originalità. Infine i dieci giri nella polverosa pista con i somari più trascinati che condotti dai mossieri.

Quest'anno tutti per battere quello del rione Doria, vincitore dell'ultima edizione e per la conquista di un vanto che durerà un intero anno.

● MONTA' D'ALBA — *(g. f.)* Domani con inizio alle ore 14 si apriranno sull'impegnativa pista di Montà le gare provinciali di motocross categoria 125 e 250. La seconda gara è in programma per l'8 settembre a Bra; il terzo appuntamento è a Barge il 13 ottobre e il quarto a Peveragno il 3 novembre. Vi possono partecipare tutti i piloti iscritti al motoclub della provincia di Cuneo.

Domani la tredicesima «Chaminado» raggiungerà Castelmagno

TUTTI IN MARCIA IN VAL GRANA

L'arrivo è previsto per le 14 alla «Tana dle marmote»

CUNEO — *Torna domani sulle strade della Valle Grana per il tredicesimo anno consecutivo La «Chaminado» la decana delle marce alpine in Piemonte che ogni volta raccoglie centinaia di concorrenti da tutto il Nord Italia.*

La manifestazione sportivo-turistica (si possono infatti ammirare lungo il percorso paesaggi incantevoli) è organizzata dalla Comunità Montana Valle Grana, dai Comuni e dalle Pro Loco di Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Montemale, Monterosso, Pradleves e Castelmagno dove in località «Tana dla marmota», a 1830 metri di quota, è collocato lo striscione del «traguardo».

«La Chaminado», una parola occitana che significa appunto camminare è una marcia podistica non competitiva, libera quindi a tutti, senza limiti di età. Nell'edizione dello scorso anno il concorrente più giovane aveva 5 anni, il più anziano 84. E quest'ultimo, Mario Rostagno, di Torino, sarà presente domani. Tra gli iscritti (sono già oltre 500 ma si può partecipare presentandosi domenica mattina almeno mezz'ora prima della partenza) c'è anche il dottor Carlo Maroglio, presidente del Tribunale di Mondovì. Le partenze sono state scaglionate per consentire ai marciatori di valutare la propria resistenza fisica. Il tragitto più lungo, 34 chilometri, è quello che inizia da Cervasca, il più breve, 14 chilometri, ma anche il più duro perché arranca subito in salita, è quello che comincia da Pradleves. Ecco comunque le località di partenza della «Chaminado»:

Cervasca, 575 metri sul livello del mare, 34 Km, partenza ore 8, ritrovo sulla piazzetta del municipio. Bernezzo (575 metri, 30 km) partenza alle 8,30, dalla piazza del municipio. Caraglio (585 metri, 28 km) partenza alle 8,45 sulla piazza San Ramasina; Valgrana (m 642, 23 km) partenza alle 9,15 dalla piazza del ponte sul Grana. Monterosso Grana (m 720, km 17) partenza alle 9,45 dal campo sportivo. Pradleves (822 metri, km 14) partenza alle 10,15 dal campo sportivo. Per tutti l'arrivo entro il tempo massimo delle ore 14 è fissato alla «Tana dla marmota» di Castelmagno. Lungo il percorso funzioneranno i servizi di assistenza (svolti dai volontari della Croce Rossa) e di ristoro. Come negli anni precedenti al traguardo concorrenti e turisti riceveranno un piatto di polenta e salsiccia, e un bicchiere di buon dolcetto, offerto dall'Associazione Autonoma Panificatori della provincia di Cuneo che con il presidente Aldo Rigucci domenica saranno in forze a Castelmagno per preparare all'aperto la grande polentata. L'anno scorso furono serviti quasi 2500 porzioni. Anche il prefetto Leonardo Muraveri ha promesso di essere presente all'arrivo dei concorrenti. Parteciperà alla «Chaminado» per la prima volta una squadra degli artiglieri alpini del «Gruppo Aosta» di stanza a Saluzzo al comando del tenente Antonello Bertolino. I giovani militari sono da una decina di giorni in Alta Valle Grana per lavori di sistemazione dello rotabile del Colle del Mulo.

L'iscrizione costa 2500 lire e dà diritto ad una artistica medaglia ricordo, a coppe, medaglie, trofei, targhe (due sono state offerte da «La Stampa») e molti altri premi a sorteggio. La premiazione avverrà nel pomeriggio a Vignolo.

Gianni De Matteis

Questa sera la seconda tappa della manifestazione

DA PIASCO CANTAPIEMONTE E SAGRA DELL'ALBICOCCA

PIASCO — La più avvincente manifestazione canora che il Piemonte abbia saputo trasmettere negli ultimi anni approda stasera in questo ameno centro della Valle Varaita. Piasco è dunque l'angolo del secondo appuntamento del «Cantapiemonte», dopo il successo ottenuto una settimana fa a Lanzo Torinese, dove almeno cinquemila persone hanno applaudito e approvato questa nuova forma poetico-canora itinerante, legata alle tradizioni di una terra che non è certo un'ispiratrice avara.

E bene hanno fatto gli organizzatori di «Telecupole», l'emittente televisiva di Cavallermaggiore, a far loro l'iniziativa nata tre anni fa a Mango. Ora ne hanno degnamente ampliato l'orizzonte per materia prima a contatto diretto del pubblico e poi mandandola in onda nella trasmissione del mercoledì successivo, curata dal giovane regista Francesco Toselli.

Fin dalla partenza di Torino, ieri già aveva richiamato migliaia di spettatori al Valentino, quando l'intervento della commissione di sicurezza ne ha impedito l'avvio, è apparso chiaro che «Telecupole» ha saputo trovare la formula giusta per offrire un segnale di efficienza, allestendo un bel spettacolo direttamente sulle piazze, andando finalmente con coraggio verso la gente, avendo un Gigi Farassino come sempre gran mattatore.

Le canzoni in gara stasera sono «Ninna Nanna», «A la piemontèisa», «All'osteria», «Montagne prime amor», «Piemonte bel Piemonte», «Nostalgia», «Concerto d'estate», «Siamo piemontesi». Un repertorio che i cantanti Attilio, Daniela Bolla, Gianni Bergogno, Luciano Giaiolo, il gruppo Miragea, Maria Rosa e Raffaella, Daniela e Gino, offriranno con gli autori Conti, Varvello, Alverman-Piovano, Cristiano-Rovere, Costa-Masturini, per contendersi i tre posti d'ingresso alla gran finale settembrina di Mango d'Alba.

A Piasco la serata coincide con la decima sagra dell'albicocca che in questi giorni sta mobilitando turisti, villeggianti e richiamando numerosi acquirenti.

v. br.

IL VENERDI' NERO DELLA LIRA FRENA GLI INVESTITORI STRANIERI

Il listino azionario ha comunque mantenuto una certa solidità, concedendosi solo una pausa d'assestamento, e ieri i compratori erano già ricomparsi

TORINO — La settimana borsistica appena terminata può esser considerata nel suo complesso discreta anche se analizzata più attentamente presenta aspetti contrastanti. In senso negativo a frenare gli slanci degli investitori (soprattutto esteri) ha influito il venerdì nero della lira anche se il fatto viene ormai giudicato come un incidente tecnico. In settimana è anche intervenuta la Consob che ha elevato dal 50 al 70% il deposito obbligatorio previsto per le contrattazioni a termine in titoli azionari.

Analizzando più dettagliatamente il comportamento del listino si nota che i movimenti si sono fatti più selettivi: ci sono titoli che continuano ad attirare l'attenzione degli investitori, altri invece che sono soggetti a realizzi. A volte anche insistenti di fronte ad un aumento non sempre pronto.

La nota positiva continuano a provenire dalla società ad elevato contenuto patrimoniale e da quelle dei maggiori complessi industriali. Fra le prime in evidenza la Fondiaria che sta riscuotendo largo interesse da parte dei compratori in questa prima fase di aumento di capitale, richiesta anche la Previdente a 25.700 lire e l'Italia Assicurazioni a 22.500, le assestamenti la Generali anche se nella seduta conclusiva è apparsa in recupero a quota 54.500.

La domanda ha pure premiato ancora sulla Fiat che conclude il ciclo a 4100 lire con il titolo ordinario e a 3600 con quello privilegiato con un discreto interessamento nell'ambito del medesimo gruppo anche per Gilardini e Fiat e con recupero per la Ifi a 9700 lire.

Nel settore dei Bancari troviamo il Banco Roma a 16.000, la Comit a 24.500 ed il Credito Italiano a 2950 mentre l'Interbanca e la Mediobanca hanno nuovamente recuperato il terreno perduto nel corso delle ultime sedute.

Calmo il comparto dei titoli telefonici con la Sip a 2360 e la Sirti a 9350. Nell'ambito dei valori finanziari in flessione l'Agricola Finanziaria a 19.000 lire, la Gemina a 950 e la Italmobiliare nuovamente vicina alle 100.000, mentre cedente in conclusione di settimana è apparsa la Bi-Invest.

In conclusione si può affermare che il mercato si è concesso una pausa di assestamento per riesaminare le situazioni in corso e nella seduta conclusiva sono riapparsi nuovamente i compratori dimostrando ancora una volta la buona resistenza del nostro azionario.

m. c.

NOVARA, LA «CULTURA» '85 CON 150 MILIONI E GLI SPONSOR

«Il Comune deve produrre cultura come un qualsiasi altro servizio sociale — dice l'assessore Malerba — ma pensando anche agli utili»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Antonio Malerba, ventottenne assessore socialista alla Cultura del Comune di Novara, ha in mente un progetto ambizioso: riportare la città al gusto per la cultura e lo spettacolo.

E' in carica dall'anno scorso (quando fu sostituito il suo predecessore, pure lui socialista e dimissionario per motivi personali) e ci resterà per altri tre (le elezioni amministrative infatti qui si sono svolte due anni fa e non lo scorso maggio), ha quindi tutto il tempo per mettere a frutto quelli che per ora sono solo idee e «contatti».

Per far ciò però occorre denaro e se questo è pubblico, come nel caso del Comune, bisogna muoversi con attenzione per non sperperarlo: e se poi, com'è il caso di Novara, questo denaro non è neppure molto, bisogna anche industriarsi in mille modi.

Nel luglio 1984 Malerba ha ereditato un bilancio di 50 milioni, poca cosa quando si tratta di metter su qualcosa di più di una serie di «spettacolini» e una cifra del tutto irrisoria se si ha l'ambizione di chiamare qualche «nome» importante. Per l'85 il bilancio è passato a 150 milioni.

Nonostante ciò, dopo una stagione invernale completa, con 8 spettacoli in abbonamento, più alcuni d'eccezione (come Nureyev in gennaio, Morandi, Paoli e la Vanoni), dopo due anni di governo, la città ha visto tornare anche l'«Estate Novarese». Costo totale 140 milioni. Come è possibile?

Con una politica attenta la città cerca di «rubare» pubblico a Milano, finora polo d'attrazione per gli amanti novaresi di prosa e lirica

Antonio Malerba

«Grazie agli sponsor — risponde l'assessore —. *La spesa per gli spettacoli estivi è stata coperta per più del 50 per cento dagli sponsor, dai quali i maggiori sono la Banca Nazionale di Novara, l'Istituto Geografico De Agostini e il Latte Verbano. Qualche briciola viene data dalla Regione e il Comune quindi in tutto ha speso 35 milioni».*

E torneranno indietro questi soldi?

«*No, questi non rientrano, perché il Comune mette a disposizione le proprie strutture, ma molti spettacoli sono poi a rischio degli imprenditori. Ciò vuol dire che se se lo spettacolo viene annullato è l'imprenditore a rimetterci, ma se gli incassi sono tanti, anche questi sono suoi*».

Anche qui quindi la cultura «pubblica» non rende.

«*La cultura non può rendere, perché il compito del Comune non è quello di diventare impresario, non deve interferire nei campi dove c'è già il privato, monopolizzare la cultura; il Comune deve intervenire dove il privato non arriva. Questo non vuol dire però che si debba partire dal principio che si debba essere sempre in perdita*».

Ma la cultura data dall'ente pubblico infine, deve essere un servizio sociale o un'operazione economica?

«*Essenzialmente deve essere un servizio per il cittadino, però si può anche tener conto di un utile potenziale. Ad esempio gli spettacoli, è giusto che non costino cari, ma non è giusto che siano gratis*».

Ma in un'operazione varia come quella dell'«Estate novarese», non c'è nessun settore in positivo?

«Di certo, il cinema all'aperto darà sicuramente degli utili, perché costa poco gestirlo ed è la mega preferito dalla gente. Diverso il discorso per la prosa e la musica, che benché seguita dal pubblico, ha dei costi d'allestimento molto alti. Quindi il guadagno da una parte viene a sopperire la perdita dall'altra, tenendo conto che il Comune deve accontentare i gusti e le esigenze di tutti. Non può scegliere solo il filone commerciale perché "rende"».

Anche qui, come in tanti altri centri, uno dei problemi più grossi per l'assessorato alla Cultura è quello della ristrutturazione dei teatri.

«*Per questo* — spiega Malerba — *l'estate è un periodo felice per gli spettacoli, perché si moltiplicano le possibilità di luoghi disponibili*».

A Novara sono due i teatri storici, il Teatro Comunale Faraggiana e il Coccia, che è tra l'altro uno dei dodici teatri italiani di tradizione. E il prossimo inverno, quando queste due sale, Novara avrà una stagione di teatro (ampliata a tre repliche per ogni rappresentazione), di danza e di musica sinfonica. Uno dei «poli» su cui l'assessore conta è il novarese Umberto Orsini, al quale il Comune produrrà l'ultimo spettacolo «Miele selvatico» di Pravn, che l'attore presenterà poi in prima nazionale proprio a Novara.

Ma cosa significano tutti questi sforzi? Sono solo una questione di prestigio per la città?

«*Riportare a Novara spettacoli di una certa importanza non è solo ridare alla città una propria tradizione culturale, scaduta ultimamente, ma è anche un discorso puramente economico. I novaresi amanti del teatro e della musica operistica, ruotano tuttora intorno a Milano. Per tutta la stagione partono pullman carichi di gente diretta alla Scala o al Piccolo. Se noi riusciamo a portare qui quegli stessi spettacoli, il denaro rimane «in casa»*».

A tale scopo Malerba ha già concluso delle trattative con la Scala, che dal prossimo anno porterà alcune rappresentazioni al Coccia, e messo in moto una serie di contatti con il Piccolo, che per ora però non si sono ancora concretizzati, in più proseguono invece felicemente il rapporto con il Teatro Stabile di Torino.

Ma l'opinione pubblica tante volte non fa questi calcoli e preferirebbe un'amministrazione rivolta più alle cose concrete che al cosiddetto «effimero».

«*Un'obiezione del genere esprime bene la situazione di crisi del nostro tempo e la gente è in fondo autorizzata a farla. Però la nostra società ha ultimamente espresso una grossa crescita culturale. Si ha l'impressione che la cultura sia diventata un «bisogno» e pertanto il Comune che è un ente erogatore di servizi, deve dare anche questo, direi quasi che ha un obbligo morale in questo senso*».

Tiziana Longo

E' NATA IN SVIZZERA FIAT CREDIT

ROMA — Tra l'Union des Banques Suisses e la Fiat Finance è stato definito un accordo per costituire in Svizzera una nuova società che fornirà alla clientela Fiat-Lancia-Autobianchi-Iveco un valido supporto finanziario per l'acquisto di automezzi.

La società, che si chiamerà Fiat Credit, si avvarrà di strumenti innovativi, impostati su prestiti e varie forme di leasing.

ALLA STANDA CONTRATTO CONCORDATO

ROMA — Dopo sei mesi di trattative è stata firmata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto aziendale della Standa (gruppo Montedison) che riguarda 15 mila lavoratori. Risolto anche — informa una nota della Filcams-Cgil — il problema dei 1400 lavoratori in cassa integrazione che costituiva il punto centrale della vertenza.

Si è stabilito un rientro certo nel prossimo triennio per 700 lavoratori: 300 con l'apertura di nuove filiali, 135 con corsi di formazione e riqualificazione, 90 con una maggiore flessibilità degli attuali lavoratori a part-time, circa 150 con una manovra solidaristica di riduzione e ridistribuzione degli orari. Oltre alla riduzione generalizzata dell'orario di lavoro a 38 ore settimanali per tutti i lavoratori del gruppo si è costituito un «fondo» nazionale di solidarietà pari a 16 ore di riduzione per ciascun lavoratore del gruppo delle quali beneficeranno solamente i lavoratori in cassa integrazione. Alla fine del triennio queste ore saranno restituite a tutti i lavoratori per realizzare le 38 ore. In sostanza la «solidarietà» non è tra salario e orario ma tra riduzione articolata di orario e occupazione, che riguarda in particolare il Sud.

Per quanto riguarda i restanti 700 lavoratori in cassa integrazione si è ipotizzata una manovra legata al prepensionamento che, se attuata, consentirebbe non solo la fine della cassa integrazione ma anche, sulla base di impegni precisi, l'assunzione di giovani anche con rapporti di lavoro flessibile e stimati intorno a cinquemila unità. L'accordo prevede anche «quote» di salario legate agli obiettivi di produttività con una garanzia di aumento di 35 mila lire medie a regime.

e dal 19 luglio...

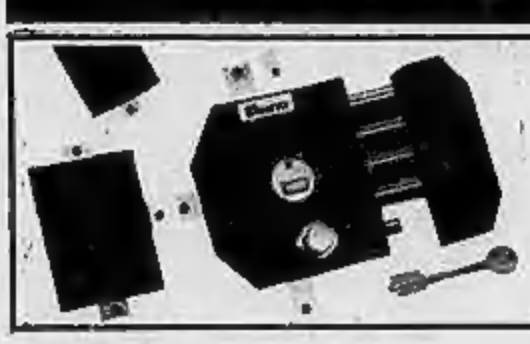
saldi
saldi
saldi

sempre
scegliendo liberamente

FACIT mercato della confezione

Via Stampini 56 - Via Nizza 368 - C.so Vigevano 26
Via M. Pietà 2 - C.so Spezia 22 - C.so Botta (Ivrea)
Biella - Centro Coop
Rivalta - Soledoro

Comunicazione effettuata secondo la legge 60 del 19-3-'80



SERRATURE
ALTO
CASSEFORTI

In vendita presso i migliori negozi di ferramenta.

NOVARA SORPASSA MILANO FRA LE CITTA' PIU' RICCHE DEL TRIANGOLO INDUSTRIALE

	Posizione nella graduatoria nazionale		Spostamenti
	1971	1983	
ALESSANDRIA	38°	32°	+ 6
ASTI	54°	29°	+ 25
CUNEO	49°	17°	+ 32
NOVARA	27°	5°	+ 22
TORINO	3°	20°	— 17
VERCELLI	22°	10°	+ 12

Possiamo vedere quasi simulata la geografia del benessere nel triangolo industriale, evidenziando come è mutata in un arco di tempo sufficientemente esteso (1971-1983) la graduatoria delle province in base al reddito pro capite (ritirato dall'Unioncamere). Cominciamo presentando un prospetto, nel quale abbiamo la posizione delle province in base al reddito pro capite al 1971 e al 1983, con il calcolo degli spostamenti in graduatoria. I dati sono contenuti nella tabella.

Risultano spettacolari i balzi in avanti della provincia di Asti in primo luogo (guadagna ben 25 posti nella graduatoria nazionale delle province in base al reddito pro capite, salendo dal 54° al 29° posto) come pure delle province di Cuneo e di Novara (questa sarebbe diventata addirittura la quinta provincia italiana tra le più ricche, persino più ricca di Milano!).

Altrettanto spettacolare è il balzo all'indietro di Torino, scesa in dodici anni dal 3° al 20° posto tra le province italiane nella graduatoria in esame. Se ci fermiamo alle venti province del triangolo, osserviamo che tra il 1971 e il 1983, sempre nella graduatoria secondo il reddito pro capite, mantengono, rispettivamente, il primo e il secondo posto Aosta e Mantova. Ma Milano scende dal terzo al sesto posto, Torino dal quarto al tredicesimo posto, Genova dal quinto al nono posto. E a salire sono le province di media grandezza, come Novara, che sale dal nono al quarto posto.

Ma ecco le otto province più ricche del triangolo industriale, in base al reddito pro capite annuo del 1983 (in migliaia di lire):

Aosta	12.471,6
Mantova	12.014,4
Cremona	11.398,2
Novara	11.211,6
Varese	11.177,2
Milano	11.093,0
Vercelli	11.000,0
Savona	10.992,8

Seguono, nell'ordine, Genova, Brescia, Bergamo, Como, Torino (con un reddito pro capite di 10.470.000 lire), Pavia, Imperia, Cuneo (con un reddito pro capite di 10.061.300 lire), Asti (10.006.500 lire), La Spezia, Alessandria (9.838.100 lire) e, fanalino di coda, Biandrate.

Carlo Beltrame

● AOSTA — (g. m.) Non tutti i valdostani rispettano, almeno sul piano finanziario, gli impegni assunti. Lo dimostrano le notizie statistiche fornite dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio relativamente agli «effetti» ed agli assegni protestati. Le notizie si riferiscono al primo quadrimestre di quest'anno raffrontato con quello dello stesso periodo del 1984.

Le cambiali protestate hanno subito un incremento del 34,67 per cento, passando da 1462 dell'anno scorso a 1968 di quest'anno; l'ammontare è salito del 60,61 per cento, passando da 1 miliardo e 115 milioni di lire del primo quadrimestre dell'84 a circa 2 miliardi 433 milioni di lire nello stesso periodo di quest'anno.

Le tratte respinte sono state quest'anno 3080, contro le 1758 dell'anno scorso per un ammontare di 2 miliardi e 321 milioni di lire del 1985 ed 1 miliardo e 268 milioni di lire dell'anno scorso, pari ad una lievitazione del 85,98 per cento.

Gli assegni a vuoto emessi sono stati nei primi quattro mesi di quest'anno 328 contro i 181 del 1984.

MARITTIMI, SCIOPERI CONFERMATI

ROMA — Lo sciopero dei marittimi per martedì 30 luglio (2 ore di ritardo nelle partenze) e per il 6 agosto (blocco per 24 ore) che interessa anche i traghetti per le isole è stato confermato dalla federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil.

«*Per l'ennesima volta non è stato mantenuto da parte del governo l'impegno per l'approvazione entro questa settimana del ddl relativo alla riorganizzazione dei servizi marittimi della Penisola*». I sindacati si dichiarano però disponibili a «rivedere le proprie decisioni» se il governo manterrà nella prossima settimana il proprio impegno.

LAVORATORI TURISTICI: UN «ACCORDO-PONTE» PER RISOLVERE LA VERTENZA

ROMA — Entro martedì prossimo si dovrebbe concludere una prima fase di trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro degli 800 mila addetti al settore turistico, e per il giorno successivo è già convocata una riunione sindacale per valutare lo stato della vertenza e decidere eventuali azioni di sciopero.

Lo hanno reso noto Cgil, Cisl e Uil dopo l'incontro di ieri con le controparti (Faisat, Fipe, Fiavet, Faita) che rappresentano gli alberghi, le agenzie di viaggio, gli esercizi pubblici, i campeggi, gli stabilimenti balneari e la mensa aziendali.

La vertenza non è ancora giunta a una svolta: «*In risposta alla dichiarazione delle associazioni imprenditoriali* — è detto infatti in una nota sindacale — *di impossibilità a proseguire il negoziato, poiché non è ancora stata definita l'intesa generale sulla nuova scala mobile, le organizzazioni sindacali hanno proposto di stipulare un accordo-ponte*».

Quest'ultimo — affermano Cgil, Cisl e Uil — dovrà «*permettere di aggiornare le trattative al prossimo settembre, erogando ai lavoratori una somma "una tantum" che consenta di recuperare le perdite di potere d'acquisto dei salari*».

ZANONE (PLI) E FORTUNA (PSI) NEL GOVERNO?

Valerio Zanone

ROMA — Verifica conclusa, mini-rimpasto di governo entro la settimana prossima: Zanone (pli) e Fortuna (psi) potrebbero entrare a far parte del governo in sostituzione dei ministri Biondi (Ecologia, diventato segretario del pli al posto di Zanone) e Forte (Politica comunitaria). Il presidente del Consiglio Craxi ha riferito ieri al Presidente della Repubblica Cossiga sulla situazione politica alla luce della recente.

Mercoledì Craxi illustrerà al Parlamento i rinnovati intendimenti del governo. Alle sue dichiarazioni seguirà un dibattito parlamentare, prima al Senato e successivamente alla Camera, che si concluderà venerdì 2 agosto con il voto sulla mozione della maggioranza che ribadisce la fiducia all'attuale governo.

Si voterà a scrutinio palese: quindi, non ci saranno sorprese. Governo, Parlamento, forze politiche, potranno finalmente sospendere la propria attività per le vacanze estive, chiudendo un anno di lavoro. Ma le vacanze per i politici non saranno molto lunghe: devono essere messe a punto le misure concrete da inserire nella legge finanziaria, che dovrà essere presentata entro la fine di settembre. Ribadita la validità dell'attuale alleanza, fissate le linee portanti soprattutto in politica economica e sociale, l'attenzione del governo e dei partiti, fin da adesso, è rivolta alle soluzioni pratiche da dare ai problemi.

I repubblicani continuano a manifestare preoccupazione ed insoddisfazione. Spadolini ha fatto diffondere una nota nella quale si sottolinea che, proprio su proposta repubblicana, il vertice si è concluso con un documento generico, anziché particolareggiato e analitico come nelle precedenti verifiche. «*La legge finanziaria che dovrà prevedere alcuni interventi necessariamente radicali* — ribadiscono i repubblicani — *rimane il banco di prova della maggioranza*». Gli impegni programmatici e i rimedi istituzionali ed economici che saranno contenuti nella legge costituiscono il vincolo politico al quale Spadolini continua ad ancorare la sua partecipazione al governo.

Anche sui problemi della Rai-tv il pri polemizza, censurando l'accordo per le insufficienti garanzie di tutela dei giornali. Il vice segretario del partito Gunnella porta però una parola distensiva, smentendo un atteggiamento critico del suo partito nei confronti del governo. «*Siamo soltanto preoccupati che vengano inserite nella legge finanziaria le necessarie misure di rigore*».

Più ottimisti i socialdemocratici, i quali, pur riconoscendo che alcuni problemi dovranno di nuovo essere discussi all'inizio dell'autunno (ad esempio il problema delle giunte), si dicono soddisfatti della linea di politica economica tracciata e convinti che nella legge finanziaria «*sarà possibile dare globalità a concretezza alle varie e spinose questioni economiche*».

r. l.

AFFITTI Dodicimila lire in più

EQUO CANONE VIA AL RITOCCO FRA 4 GIORNI

ROMA — L'aumento medio dei canoni di affitto sarà il 1° agosto prossimo di circa 12 mila lire, cioè poco più del 7 per cento rispetto al fitto precedente. Il metodo di calcolo indicato dal ministero dei Lavori Pubblici si basa infatti sulla variazione dell'indice assoluto del canone base del 78, pari a cento.

L'istat dovrebbe comunicare tale variazione nei prossimi 2-3 giorni, non appena il governo darà disposizioni in merito. Tale valore dovrebbe tuttavia essere uguale a 108,725 per cento. Un appartamento che nel 1978 aveva il canone di 120 mila lire, dovrà pagare dal primo agosto 206.725 lire.

L'affitto medio, che il Sunia ha calcolato essere di 167.214 lire mensili, passerà a 179.226 lire, con un aumento quindi di circa 12 mila lire (circa il 7,2%).

Continuano, intanto, le prese di posizione delle associazioni dei senatori, sia pure con toni più distesi rispetto agli ultimi giorni, dopo i chiarimenti del ministero in merito al prossimo scatto.

Sia la Confedilizia che l'Uppi confermano la legittimità del recupero del fitto bloccato nel 1984, ma non sembrano disposte a farne una «guerra di religione».

«L'80-90 per cento dei proprietari e degli inquilini si sono già da tempo messi d'accordo per conto loro, dimostrando più buon senso delle leggi e di chi le propone. Se ci saranno ancora controversie, sarà la magistratura a dirimerle», ha detto l'amministratore delegato della Confedilizia, Pasti, associazione che ha esortato i locatori liberi i propri aderenti di accordarsi con gli inquilini.

Comunque, per quanto riguarda l'ammontare del prossimo scatto, la Confedilizia distingue tre due casi: per chi ha già applicato l'aggiornamento del canone dal 1 gennaio 85, l'aumento da chiedere il 1 agosto sarà del 6,52 per cento (cioè la variazione dell'indice dei prezzi da giugno a giugno, calcolata al 75%); per chi non lo ha applicato, tra 5 giorni l'aumento da richiedere è del 127,05 per cento rispetto al canone del 1978, cioè la variazione dell'indice assoluto compreso il conguaglio 1984.

Sulle stesse posizioni è l'Uppi, che però insiste sulla necessità di cambiare la legge dell'equo canone, divenuta ormai ingovernabile. «Si deve fare una riforma radicale, che dia certezze a tutti e eviti che si lacciano polemiche all'infinito, magari su poche migliaia di lire», ha detto il segretario Di Paolo.

MILANO, ARRIVA IL PENTAPARTITO VENEZIA, GIUNTA SENZA IL PRI

ROMA — Pentapartito a Milano, quadripartito a Venezia senza i repubblicani. Cadono le giunte rosse. L'alleanza «a cinque» che rispecchia quella del governo centrale è ormai cosa fatta nelle grandi città: Roma, Milano, Torino, Palermo, Napoli, Bari, Genova e Venezia. Il pci, dopo 15 anni di giunte rosse, ha perso quasi tutte le principali città: solo Bologna conserva un sindaco comunista.

VENEZIA — Quadripartito senza il pri al comune di Venezia: questa l'indicazione emersa ieri sera, alla prima riunione del nuovo consiglio comunale, preceduta dall'intervento del ministro repubblicano Visentini, neo consigliere al comune di Venezia. Alla seduta, presieduta dall'on. Pellicani, comunista, hanno preso parte, tra gli altri, tre ministri, due senatori, un eurodeputato. Oltre a Visentini mancano il ministro della Sanità Degan (dc) ed il ministro dell'Ecologia Biondi, neo segretario del pli. La seduta è stata preceduta da una riunione degli organi direttivi del pri veneziano, i cui risultati sono stati ufficialmente precisati verso le 22 dall'intervento del ministro Visentini.

Il leader repubblicano ha in sostanza affermato che il suo partito si pronuncerà di volta in volta, in piena autonomia, senza atteggiamenti aprioristici. In sostanza una più o meno benevola posizione di attesa verso il quadripartito dc, psi, psdi, pli. Visentini ha riconosciuto che va tenuto conto del quadro politico generale e cioè della maggioranza nazionale di governo, nonché della stanchezza della precedente giunta veneziana di sinistra, dell'insuccesso registrato alle elezioni dal pci e della crisi interna attraversata dallo stesso partito. Fattori questi che indirizzano ad un cambiamento del quadro politico locale.

Tuttavia Visentini ha aggiunto che neppure ha avuto successo la dc, che a Venezia, dopo dieci anni di opposizione, ha perso tre consiglieri. I comunisti, invece, ne hanno persi due.

r. l.

«Sono troppi i dubbi sul comportamento dei giudici di Napoli». Ma l'iniziativa provoca polemiche

«C'E' STATA TROPPA FRETTA CONTRO ENZO TORTORA» SOCIALISTI E PR CHIEDONO INCHIESTA PARLAMENTARE

(Segue dalla 1° pagina)

giunto — meglio farli che mai».

L'indagine parlamentare sul processo alla camorra — sostiene il partito socialista — riguarda prevalentemente due obiettivi: quello di un'inchiesta generale sulla camorra e sulle sue diramazioni, e quello di un'indagine sul processo in corso a Napoli.

Parlando delle disfunzioni nell'amministrazione della giustizia ha sostenuto che sarebbe bene abolire il segreto istruttorio visto che, per le numerose fughe di notizie, esso «*non offre protezione all'imputato, né garanzia alla serietà dell'indagine*».

Riferendosi al processo di Napoli, il presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri ha detto che i socialisti «*sono inorriditi di fronte a quello che è avvenuto e avviene*» e che ci si trova davanti a «*forme di arretramento medioevale nell'amministrazione della giustizia*».

Al termine della conferenza stampa, alla dichiarazione esplosiva di Pannella: «*Mentre con Martelli, Negri e Fabbri era in corso il dialogo con i giornalisti, una sensazionale denuncia veniva fatta nell'aula di Poggioreale. Se ne fossimo stati a conoscenza, il preannuncio socialista di una proposta di indagine o di una inchiesta parlamentare sul processo di Napoli avrebbe immediatamente avuto un riscontro di opportunità*».

«*La clamorosa denuncia* — prosegue Pannella — *è stata fatta dall'avvocato Filippo Trofino che, nel corso della sua arringa, ha indicato i nomi di cinque magistrati (Miller, Lacamba e Sepienza della procura di Napoli; Marasca della procura di Santa Maria Capua Vetere e Abbate della procura di Benevento) che avrebbero ascoltato Pandico al di fuori di istruttorie e degli inquirenti al sono già da tempo messi d'accordo per conto loro, dimostrando più buon senso delle leggi e di chi le propone. Se ci saranno ancora controversie, sarà la magistratura a dirimerle*», ha detto l'amministratore delegato della Confedilizia, Pasti, associazione che ha esortato i locatori liberi i propri aderenti di accordarsi con gli inquilini.

Comunque, per quanto riguarda l'ammontare del prossimo scatto, la Confedilizia distingue tre due casi: per chi ha già applicato l'aggiornamento del canone dal 1 gennaio 85, l'aumento da chiedere il 1 agosto sarà del 6,52 per cento (cioè la variazione dell'indice dei prezzi da giugno a giugno, calcolata al 75%); per chi non lo ha applicato, tra 5 giorni l'aumento da richiedere è del 127,05 per cento rispetto al canone del 1978, cioè la variazione dell'indice assoluto compreso il conguaglio 1984.

Sulle stesse posizioni è l'Uppi, che però insiste sulla necessità di cambiare la legge dell'equo canone, divenuta ormai ingovernabile. «Si deve fare una riforma radicale, che dia certezze a tutti e eviti che si lacciano polemiche all'infinito, magari su poche migliaia di lire», ha detto il segretario Di Paolo.

Si deve accertare se esistono fatti di rilevanza penale per aprire l'indagine

VA AVANTI L'INCHIESTA PRELIMINARE SUL «VENERDI' NERO» DELLA NOSTRA LIRA

MILANO — Continuano da parte del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza gli accertamenti sul cosiddetto «venerdì nero» della lira. Eseguendo le indicazioni ricevute dalla Procura della Repubblica, avrebbe effettuato controlli presso istituzioni economiche. Al termine delle indagini sarà trasmesso il relativo rapporto all'autorità giudiziaria che deciderà se esistono gli estremi per l'apertura di una inchiesta con provvedimenti a carico di eventuali indiziati o se il caso debba essere archiviato per mancanza di fatti di rilevanza penale.

Continuano gli accertamenti da parte della Guardia di Finanza L'autorità giudiziaria deciderà dopo aver letto la relazione

Il Procuratore della Repubblica aggiunto di Milano, Francesco Saverio Borrelli, che aveva confermato l'esistenza dell'indagine preliminare, è partito ieri per un periodo di vacanza. L'attuale reggente dell'ufficio, il Procuratore aggiunto Giovanni Caizzi, si è limitato a confermare l'incarico fornito alla Guardia di Finanza, aggiungendo che per il momento non è arrivato alcun rapporto conclusivo. Gli accertamenti tendono a stabilire se nella movimentata mattinata del 19 luglio scorso qualcuno abbia agito in maniera non del tutto corretta.

TESERO, TRA IL FANGO E I DETRITI SI CERCANO ANCORA LE VITTIME

TESERO — La Comunità europea, attraverso il presidente del «comitato emergenza» Fulvio Paolini, ha consegnato l'assegno di un miliardo e mezzo al prefetto Silvano Pastorelli coordinatore dei soccorsi nella Val di Fiemme. E' un contributo per la ricostruzione di Tesero che è stato sconquassato da una sciagura di proporzioni gigantesche: distrutti quattro alberghi, una ventina di case, due segherie; travolte e uccise dalla valanga di fango almeno trecento persone.

Si lavora sul luogo del disastro per tentare di recuperare i cadaveri ancora prigionieri di melma e detriti. Le operazioni di recupero delle salme sono proseguite nel «settore 11» dove il rio Stava confluisce nel torrente Avisio. Là, in un grande invaso provocato dalla frana, lago di melma profonda a volte sette-otto metri, ci sono probabilmente altri corpi di vittime. Le ricerche vanno avanti a fatica: gli uomini devono lavorare su delle tavole larghe un palo di metri: vere e proprie selliere appoggiate su una palude di sabbie mobili. Un passo falso significa precipitare nel fango.

La maggior parte dei familiari delle vittime ha annunciato che si costituirà parte civile. Le Acli di Milano, Trento e Mantova hanno dichiarato che «assisteranno in tutte le pratiche legali e previdenziali necessarie» coloro che lo chiederanno. Le Acli criticano il Municipio di Milano dove risiedevano molte delle vittime: «Non riusciamo a capire, a sette giorni dal disastro, il silenzio delle istituzioni locali».

La procura della Repubblica continua le indagini istruttorie per dare un nome e un volto ai colpevoli (se ci sono) di questa storia di immenso dolore. Uno dei cinque arrestati ha già lasciato il carcere in «libertà provvisoria». Si tratta di Alessandro Bassanelli, titolare della più grande discoteca del Bergamasco «Quien sabe», cugino dei proprietari e amministratore delegato della società. La sua posizione sarebbe «molto marginale». Restano detenuti i fratelli Aldo e Giulio Rota, contitolari della «Prealpi Mineraria», la ditta che aveva in concessione la miniera e i bacini di Prestavel; il caposervizio Mario Geravana e l'ispettore forestale Matteo Tomasi. Solo Aldo Rota, piantonato all'ospedale di Como dov'è ricoverato per problemi cardiaci, non è stato ancora interrogato.

Lunedì il magistrato dovrebbe ascoltare la deposizione di Gianni Bassanella e Remo Jori assessori della provincia di Trento che si sono già dimessi dall'incarico. Bassanella era responsabile del dicastero dell'industria e miniere, Jori a quello delle foreste e parchi. Al loro ufficio, seppur in maniera diversa e differenziata, competeva il controllo sull'attività della miniera e sulle due vasche di lavaggio.

Tesero. Militari e civili sono ancora impegnati negli scavi

VARESE, AGGREDITO E PESTATO A SANGUE MUORE IN OSPEDALE

VARESE — Un uomo di Varese, Rolando Pigna, di 40 anni, è morto dopo essere stato aggredito e picchiato da alcuni giovani. Il fatto è avvenuto quattro giorni fa ma solo in serata è stato reso noto dalla questura di Varese. Il pestaggio è avvenuto nei giardinetti pubblici di via Dandolo a Varese. Pigna era seduto su una panchina e, secondo la ricostruzione della polizia, è stato assalito senza alcun motivo da un gruppo di giovani. All'aggressione hanno assistito alcuni passanti che però non sono intervenuti. Rolando Pigna da solo è riuscito a trascinarsi sino ad un circolo di via Cristoforis dove è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Varese in «stato agonico». Poco dopo è morto. La polizia ha lavorato in questi quattro giorni nel più assoluto riserbo e le indagini pare abbiano già permesso di identificare i componenti del gruppo, tutti ragazzi di età compresa fra i 18 e i 20 anni.

TARANTO — Un uomo e suo figlio sono morti folgorati, per cause non ancora accertate, da una scarica elettrica. La disgrazia è accaduta nella villa dove risiedevano a Lama, una frazione del capoluogo ionico. L'uomo, Alberto La Gioia, di 53 anni, titolare di un bar con annessa rivendita di tabacchi nel centro della città, stava innaffiando il giardino allorché è stato investito da una scarica di corrente elettrica. Lo stesso è accaduto al figlio, Cataldo, di 28 anni, accorso in suo aiuto. I familiari che erano nell'abitazione li hanno soccorsi — dopo aver interrotto l'erogazione dell'energia elettrica — e condotti all'ospedale «Santissima Annunziata»; i sanitari non hanno potuto però che constatarne la morte. Indagini per accertare le cause della disgrazia (si presume un filo elettrico scoperto lungo il muro di recinzione) sono condotte dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Petrocelli e dai carabinieri.

Altre disgrazie sul Gran Paradiso e presso Sondrio

UN ALPINISTA TEDESCO PRECIPITA SUL BIANCO

AOSTA — (g. ma.) Un alpinista tedesco è morto mentre con un gruppo di amici si trovava a poche decine di metri dalla vetta del Monte Bianco. La sciagura è dovuta ad imprudenza perché gli alpinisti tedeschi non erano legati in cordata.

La disgrazia è accaduta nella tarda mattinata di ieri e le operazioni di soccorso si sono iniziate verso il tramonto. A dare l'allarme sono stati altri alpinisti che si trovavano nella zona. La vittima di questa sciagura è Enchen Angelebert, di 56 anni, da Passau. Si è saputo che l'uomo è scivolato precipitando nel vuoto per 800 metri.

Un'altra disgrazia sulla parete Nord-Est del Gran Paradiso. Una scarica di sassi ha investito una cordata di due alpinisti belgi ed uno di essi, rimasto gravemente ferito, è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Il compagno, dopo averlo assicurato con viti da ghiaccio e corde alla parete, è sceso al rifugio Chabod in cerca di soccorsi.

Vittima di questa sciagura è Michel Morse, 30 anni, da Amay, che ha riportato un'ampia ferita al volto con sfondamento dell'osso frontale. Forse un immediato intervento avrebbe potuto salvarlo, ma ciò è stato reso tempo prima che il compagno raggiungesse il rifugio Chabod e dare l'allarme. Dalla capanna è stata allertata telefonicamente la Protezione civile.

Si è saputo che i due alpinisti si trovavano a circa 150 metri dalla vetta quando è successa la sciagura. Il capocordata ha visto staccarsi dall'alto delle pietre ed ha gridato al Morse di porsi al riparo. Purtroppo un sasso l'ha colpito con estrema violenza al volto trasformatosi in una maschera di sangue: erano da poco passate le 16. Dopo tre ore e mezzo il Morse era all'ospedale: troppo tardi per essere salvato.

● SONDRIO — Incidente mortale sulla montagna della Valchiavenna. Vincenzo Vener, 18 anni, di Samolaco (Sondrio), mentre stava compiendo un'escursione in compagnia di un amico, a circa 2500 metri di altezza, sul Monte Cardine, poco lontano dalla località Monte Spluga, è scivolato lungo un canalone. Il cadavere del giovane è stato più tardi recuperato dagli uomini del soccorso alpino di Madesimo.

UN ALTRO ARRESTO A GENOVA PER LE TANGENTI E' L'IMPRESARIO DELLA COLATA SU ARENZANO

GENOVA — Pareva un piccolo «incidente di percorso» i 78 milioni dati con molta faciloneria (e senza controlli) ad una piccola cooperativa tipografica, la «Elle 82» per corsi di formazione professionale che non furono svolti nel rispetto dei programmi e dei regolamenti. E invece ora sta diventando uno scandalo di proporzioni enormi, quello che ha fatto finire in carcere l'ex vicepresidente della Regione, il dc Giacomo Gusico, insieme a cinque funzionari della Regione, al titolare della «Elle 82» e a uno dei più noti ingressi edili della regione. Le accuse per tutti vanno dal peculato alla corruzione.

L'inchiesta giudiziaria prende per ora in esame il periodo fra il 1981 e il 1983 quando Giacomo Gusico era assessore regionale alla formazione professionale, ma pare destinata ad allargarsi. Nel palazzone di via Fieschi, dove ha sede la Regione, si avverte non solo imbarazzo per questo nuovo scandalo ma anche — per alcuni — il timore di finire nell'occhio del ciclone.

I corsi di formazione vennero passati al microscopio: sono 250 per circa 5000 addetti e qualche centinaio di docenti; ogni anno vi vengono investiti 70 miliardi, denaro che arriva per il 20 per cento dalla Comunità europea (attraverso il fondo sociale) e per i rimanenti dallo Stato e dalla Regione Liguria.

Fino a che punto un budget così allettante è stato utilizzato a scopi clientelari e, addirittura, ha rimesso in moto la perversa spirale delle tangenti che in Regione ha già avuto il precedente di Alberto Teardo e dei suoi «collaboratori»? La domanda corre tra palazzo di giustizia e gli uffici regionali, creando tensione e imbarazzo anche perché il nuovo scandalo sta esplodendo proprio alla vigilia delle formazioni delle giunte. C'erano già grosse difficoltà per i giovani locali che ora, inevitabilmente, si stanno aggravando.

Ieri i sostituti procuratori Vito Monetti e Mario Morlanni hanno fatto fare un salto di qualità all'inchiesta giudiziaria arrestando Ernesto Valle, 60 anni, appartenente ad una vera e propria dinastia di costruttori, un piccolo «impero» (ne è a capo Mario Valle, fratello di Ernesto) in cui spiccano fratelli, figli e nipoti. La «Valle S. p. A.» opera ad Arenzano, all'inizio della Riviera ligure di Levante, e si attribuisce a questa impresa l'enorme colata di cemento che vi è abbattuta sul ridente centro alle porte di Genova. Proprio i Valle sono stati protagonisti della lottizzazione che, negli Anni 60, ha avuto come scenario la pineta di Arenzano e il promontorio. Vi sono state denunce e istruttorie; ci sarà fra breve un processo. Ma i palazzoni sono rimasti.

Nel marzo scorso la «Valle S. p. A.» ha vinto l'appalto per la costruzione del nuovo Carlo Felice, un'opera il cui costo preventivo si aggira sui 100 miliardi. Ora, la possibilità di dotare Genova di un tempio della lirica, dovrà ricominciare il suo iter da zero?

Con il superbacino, per cui sono stati spesi 100 miliardi, e pagamento della sua totale inutilità, il Carlo Felice è un caso emblematico di una città che ha sbagliato alcune scelte di fondo. Distrutto 40 anni fa da un bombardamento, al posto del teatro c'è ora un'orrenda voragine in piazza De Ferrari; è il regno dei topi e delle siringhe usate. Proprio la «Valle S. p. A.» di Arenzano avrebbe dovuto ricostruirlo: la società Iritelli aveva affidato il progetto ad architetti di grande prestigio come Aldo Rossi, Ignazio Gardella e Angelo Sibilla. E ora che accadrà? Si può affidare la ricostruzione di un'opera di queste dimensioni ad una società sospettata di aver pagato tangenti? E tutte le polemiche e i dibattiti che sul nuovo Carlo Felice hanno arroventato il clima per diversi mesi, sono stati completamente inutili?

I corsi per muratori (qualificazione di operai in grado di inserirsi con maggiori possibilità sul mercato del lavoro) sarebbero finanziati, per quanto riguarda i Valle, per un miliardo. Per avere le sovvenzioni gli imprenditori hanno pagato tangenti? O i funzionari della Regione gliele hanno addirittura richieste? Nel caso dei Valle pare accertato che due funzionari della Regione, Alberto Muratori e Aldo Varardo, abbiano chiesto denaro per ispezionare e accelerare le pratiche e per compilare i rapporti sulla regolarità (in effetti mancata) dei corsi.

I Valle avrebbero effettuato rimessa di denaro sui conti in banca dei due funzionari. Ma ci sarebbero altre tangenti, altre irregolarità: la Guardia di Finanza continua a sequestrare pacchi di documenti sia in Regione, sia negli uffici privati dell'ex vicepresidente Giacomo Gusico, sia nei posti di lavoro dei funzionari regionali inquisiti. Si prevedono altri arresti a brevissima scadenza.

Giacomo Gusico, leader dc, da martedì scorso in isolamento al carcere di Marassi è stato interrogato ieri. «Ha respinto energicamente ogni addebito», hanno riferito i suoi avvocati, aggiungendo che il noto personaggio politico (quasi 25 mila preferenze alle ultime elezioni amministrative) manterrà un contegno dignitoso e collaborerà con i giudici. Gusico non nega che vi sia stata qualche irregolarità, ma la definisce «formale». Il seguito che tutto questo è passato dal suo ufficio di assessore, nel periodo sul quale si concentra l'inchiesta, fu tutto regolare. Come a dire: se altri hanno approfittato della situazione, io non c'entro. Per Gusico il collegio di difesa ha formulato un'istanza al Tribunale della libertà: è stata chiesta la scarcerazione per illegittimità dell'ordine di cattura che, per il resto attribuito all'uomo politico, è facilitativo. La libertà per Gusico è chiesta anche perché l'indiziato sottrae di una forma acuta di diabete, dovuta anche al suo peso: passa quasi il quintale.

Piccoli drammi, in questa clamorosa inchiesta: ieri l'imprenditore Ernesto Valle, anch'egli ammalato, ha perso i sensi durante l'interrogatorio. E' stato chiamato un medico. L'imprenditore si è ripreso, e sarà sentito stamane. Ma è probabile che i giudici, viste le sue condizioni, gli concedano gli arresti domiciliari.

Guido Coppini

Madrid, si liquefa il sangue di San Pantaleone

MADRID — Il sangue di San Pantaleone, conservato in un'ampolla custodita nel monastero dell'Incarnazione a Madrid, ha cominciato a liquefarsi. Domani, festa di San Pantaleone, sarà completamente liquido, per ricominciare a coagularsi il giorno seguente.

Il sangue di San Pantaleone, questa specie di San Gennaro madrileno, fu portato in Spagna dall'Italia nel 1618. In genere rimane liquido ogni anno tra il 26 e il 28 luglio, e l'ampolla può essere vista e venerata dai fedeli. Alcune volte però il sangue non si coagula e rimane liquido per lunghi periodi. La cosa è considerata di cattivo auspicio, e si ricorda che durante la guerra civile spagnola il sangue del santo rimase a lungo allo stato liquido. Anche nel 1981 il sangue, liquefattosi a partire dal 26 luglio, tornò allo stato solido solo alla fine di novembre.

Rischiano l'impiccagione per traffico di eroina

PENANG (Malaysia) — Due australiani sono stati riconosciuti in Malaysia colpevoli di traffico di stupefacenti e — primi cittadini occidentali — rischiano l'impiccagione. Il giudice, in seguito alla domanda di grazia presentata da un difensore, ha rinviato a giovedì prossimo l'emissione formale della sentenza.

Kevin Barlow (27 anni), di Perth, e Brian Chambers (28 anni), di Sydney, sono stati riconosciuti colpevoli dall'Alta Corte dell'isola Penang (località turistica della Malaysia) di traffico di stupefacenti. Il 9 novembre 1983 furono arrestati all'aeroporto di Penang perché nel loro bagaglio erano stati trovati 180 grammi di eroina.

Dopo aver annunciato il verdetto, il giudice ha detto: «In base alla legge in vigore non posso esercitare nessuna discrezionalità, non c'è alternativa all'imposizione della pena capitale». Ma dopo la richiesta di grazia, il giudice ha rinviato al primo agosto la condanna formale.

I due australiani sono stati processati in base alla legislazione introdotta nel 1983, secondo cui è obbligatoria la condanna a morte in caso di possesso di più di 15 grammi di eroina o morfina.

Da quando fu introdotta la pena di morte per reati di stupefacenti, nel 1975, sono state impiccate in Malaysia 31 persone. Attualmente, vi sono 53 condannati a morte, tra cui otto di Hong Kong, con esecuzione sospesa in pendenza di appello.

Temporale in Irlanda inondazioni e disastri

DUBLINO — Un violento temporale ha sconvolto la costa orientale dell'Irlanda: alcuni quartieri della capitale sono stati allagati e anche la metropolitana è andata sott'acqua. Migliaia di abitazioni sono rimaste senza energia elettrica, ed il traffico stradale ed aereo è stato a lungo bloccato. Sulla costa orientale sono caduti 50 millimetri di pioggia nel giro di sole tre ore.

Usa, ministro della Giustizia paga una multa dopo 5 anni

NEW YORK — Il ministro della Giustizia Edwin Meese ha pagato, con gli interessi, una multa di dieci dollari fattagli nel 1980 a Los Angeles per avere attraversato una strada al di fuori delle strisce pedonali. In totale Meese ha sborsato 130,50 dollari. L'ordine di cattura che era stato spiccato nei suoi confronti è stato ora revocato.

A scoprire che la multa non era mai stata saldata è stato un computer della motorizzazione della città californiana: verificata l'irregolarità, il calcolatore aveva automaticamente fatto scattare un ordine di cattura nei confronti del ministro della Giustizia.

Particolare curioso: a dirigere l'ufficio della motorizzazione di Los Angeles è proprio il fratello di Meese.

L'ONU CONDANNA IL SUDAFRICA E INVITA I PAESI MEMBRI AD APPLICARE SANZIONI

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato ieri sera con 13 voti a favore e due astensioni la risoluzione presentata dalla Francia e dalla Danimarca che condanna l'apartheid e l'imposizione dello stato di emergenza nel Sudafrica, e chiede a tutti i Paesi membri dell'organizzazione internazionale di applicare volontariamente una serie di sanzioni economiche contro Pretoria.

Gli Stati Uniti — che assieme alla Gran Bretagna si sono astenuti dal voto non condividendo il principio delle rappresaglie economiche — in precedenza avevano bloccato con un loro veto l'adozione di un più duro testo presentato dai Paesi africani che minacciava nei confronti del Sudafrica «misure appropriate», tra cui sanzioni economiche obbligatorie.

Il testo approvato è stato frutto di un compromesso emerso dopo lunghe ore di consultazioni al «Palazzo di vetro» di New York, dove il dibattito sul Sudafrica era cominciato giovedì e si è protratto per quasi tutta la giornata di ieri. La risoluzione che ha avuto 13 dei 15 voti al Consiglio di sicurezza è stata leggermente «ammorbidita» dai suoi presentatori per evitare un veto americano.

La Francia — che ha unilateralmente sospeso la maggior parte dei propri rapporti economici con il Sudafrica — ha chiesto con la propria risoluzione l'«immediata abolizione» dello stato di emergenza, la sospensione dei rapporti sportivi e culturali con il Sudafrica e ha invitato tutti gli altri Paesi a seguire il suo esempio bloccando gli investimenti in Sudafrica, vietando l'acquisto delle monete d'oro coniate a Pretoria (i «krugerrand») e proibendo altresì ogni contratto per forniture di computer o di tecnologie nucleari al Paese africano.

Il delegato degli Stati Uniti ha detto di non essere «convinto» dell'opportunità di simili misure ma ha poi giudicato il testo definitivo della risoluzione sufficientemente blando da potersi astenere invece di annullarlo con un veto.

Lo stesso atteggiamento è stato tenuto dalla Gran Bretagna e, assieme, i rappresentanti di Londra e di Washington hanno invece bloccato, come detto, un emendamento aggiuntivo proposto dal Burkina-Faso a nome anche di altri Paesi africani che avrebbe reso molto più duro il testo della risoluzione.

A Johannesburg frattanto continuano gli arresti dopo l'introduzione, domenica scorsa, dello stato di emergenza. Nella capitale ci si interroga sulla possibilità di un incontro tra il presidente Peter Botha e il vescovo Desmond Tutu, Premio Nobel per la pace, al fine di discutere i mezzi per por fine alla violenza.

La polizia sudafricana ha affermato ieri che le persone arrestate a norma del regime di emergenza sono 910, mentre il comitato di appoggio ai familiari dei detenuti parla di 1300. Da domenica, almeno 30 persone sono morte per l'azione repressiva della forza dell'ordine, ma un comunicato della polizia afferma che i disordini si sono attenuati e che non ci sono stati incidenti di rilievo nelle ultime 24 ore.

Dal canto suo, il Consiglio sudafricano delle Chiese (Sacc), nel condannare il regime introdotto domenica, afferma in un comunicato che l'uso massiccio degli speciali poteri di polizia «significa il disastro per il futuro del Sudafrica: livelli di risentimento, ben oltre il segnale di pericolo, prima e poi sfoceranno in conseguenze disastrose per tutti noi».

Quanto alla possibilità di un incontro con il vescovo Tutu, il presidente Peter Botha ha dichiarato: «Sono sempre disposto a negoziare con chiunque non propaghi la violenza, ma non negozio attraverso la stampa».

SARA' CHIUSA AMBASCIATA SPAGNOLA?

MADRID — L'ambasciatore spagnolo in Sudafrica Federico Carvajalde prolungherà la sua permanenza in patria (dove attualmente sta trascorrendo un periodo di vacanza) in attesa che il governo di Madrid abbia deciso il da farsi in relazione all'introduzione dello stato di emergenza da parte del regime bianco di Pretoria.

Fonti ufficiali hanno reso noto che l'iniziativa è partita dal ministero degli Esteri.

Al diplomatico è stato ordinato di rimanere in Spagna «per studiare questioni che possano interessare il ministero e la Spagna in relazione alla situazione in Sud Africa».

Se il provvedimento venisse ufficialmente confermato dal governo di Felipe Gonzalez, quello spagnolo sarebbe il secondo ambasciatore ritirato da Pretoria, dopo il rappresentante della Francia.

CON I MITRA NELLE CITTA'-GHETTO

Johannesburg. Una pattuglia dell'esercito sudafricano perlustra il sobborgo nero di Duduza

SCANDINAVI SOSPENDONO TUTTI I VOLI

STOCCOLMA — La compagnia aerea Sas (appartenente a Svezia, Danimarca e Norvegia) ha annunciato oggi che a decorrere dal primo settembre prossimo sospenderà i voli per il Sudafrica, coerentemente con la recente decisione dei governi dei tre Paesi di denunciare i rispettivi trattati per l'aviazione civile con il governo sudafricano, per protesta contro il regime di apartheid.

Anche il direttore generale dell'Unesco, Amoahtar Mbow, ha lanciato un appello ai governi dei Paesi occidentali perché reagiscano all'inasprimento del regime di apartheid in Sudafrica.

Se non si porranno su questa linea, afferma Mbow, i governi occidentali non avranno alcuna credibilità presso i Paesi in via di sviluppo quando chiederanno loro il rispetto dei diritti dell'uomo.

Stamane approvato il documento conclusivo

SI E' CHIUSO A NAIROBI IL MEETING DELLE DONNE

Vivaci contrasti finali, con il voto contrario di Stati Uniti e Israele per i riferimenti all'apartheid e al sionismo

NAIROBI — La conferenza dell'Onu sul decennio della donna si è conclusa all'alba di oggi a Nairobi con l'adozione «per consenso» delle strategie fino all'anno 2000 in quella che è stata definita dalle partecipanti una grande vittoria «delle donne e per le donne», in nome della solidarietà femminile al di sopra delle divisioni e dei dissensi politici, economici, ideologici.

Spetta ora ai governi — ha sottolineato la segretaria generale del meeting internazionale cui hanno partecipato 14 mila donne da tutto il mondo — mettere in atto le strategie per l'avanzamento della condizione femminile su cui è stata trovata una piattaforma globale di accordo.

Si è arrivati all'alba ad un «compromesso» di maggioranza, malgrado l'astensione dei Paesi occidentali e della Cee ed il voto contrario degli Stati Uniti e di Israele sui temi più controversi della riunione: il nuovo ordine economico, l'apartheid, la crisi del Medio Oriente, il sionismo.

Lo scoglio principale su cui stava per fallire la conferenza è stato superato, con la proposta del Kenya e la «magnanima accettazione» dell'Organizzazione per la liberazione della palestina (Olp) «di eliminare in uno dei paragrafi del documento finale il rapporto fra sionismo e razzismo». Nel paragrafo del documento ufficiale elaborato dal segretariato delle Nazioni Unite, il sionismo viene quindi soltanto equiparato al razzismo come uno dei «maggiori ostacoli per il progresso della donna».

Su questo e altri problemi di politica internazionale l'unità che il fronte delle donne ha mostrato sul piano delle loro rivendicazioni «paritarie» nei confronti dell'uomo è sembrata però ancora una volta destinata, come era successo a Città del Messico ed a Copenhaghen, ad essere divisa dalla «politicizzazione» dei vari governi controllati che hanno strumentalizzato (a Nairobi in modo più accentuato che nei vertici precedenti) a favore dei loro interessi un meeting il cui obbiettivo ufficiale era quello di far avanzare la causa del 50 per cento dell'umanità sulla strada dei diritti e dell'eguaglianza con l'altra metà della popolazione del pianeta, al di sopra degli schieramenti e delle divisioni politiche.

Forse sarà liberato il leader indipendentista

ALTRI DISORDINI IN GUADALUPA RINFORZI INVIATI DALLA FRANCIA

Bloccata la circolazione nella capitale. La polizia ha sedato una rivolta incruenta nel penitenziario

POINTE A PITRE (GUADALUPA) — Non accenna a migliorare la situazione a Pointe à Pitre, il centro della Guadalupa interessato, da quattro giorni consecutivi di disordini.

Le proteste, promosse dal movimento indipendentista, hanno praticamente isolato oggi la città dal resto dell'isola, facente parte dei territori d'oltremare della Francia.

Le autorità locali, a quanto hanno riferito le emittenti radiofoniche, oggi hanno chiesto rinforzi a Parigi per mettere fine agli episodi di saccheggio e ristabilire l'ordine.

Dalla vicina isola francese di Martinica è giunto intanto un contingente di 200 gendarmi francesi.

Durante la notte la polizia aveva sedato una rivolta incruenta scoppiata in una prigione locale.

Le proteste sono state indette dalle due organizzazioni indipendentiste dell'isola per sollecitare il rilascio di un esponente nazionalista, Georges Faisana, che è incarcerato a Parigi.

Altre forze di polizia, due squadroni di gendarmeria di 90 uomini l'uno, sono intanto partiti in serata dalla Francia diretti alla Guadalupa. Complessivamente la gendarmeria disporrà nell'arcipelago di 900 uomini, il doppio della forza di effettivi in tempi normali.

Intanto si è appreso a Parigi che il commissario della Repubblica (prefetto) della Guadalupa, Maurice Saborin, sottolineando la gravità degli incidenti che hanno tra l'altro bloccato la circolazione tra le due grandi isole dell'arcipelago unite da un unico ponte, ha detto che l'ordine sarà assicurato ad ogni costo «senza eccessi ma senza debolezza».

Non è escluso che la causa accidentale dei disordini, cioè l'incarcerazione in Francia dell'indipendentista Georges Faisana, condannato a quattro anni di carcere per aver malmenato un insegnante, sia eliminata a tempi molto brevi.

Alla scarcerazione dell'indipendentista sono favorevoli esponenti politici di vari partiti, anche dell'opposizione, e una delegazione di gruppi di sostegno all'indipendentista Faisana è stata ricevuta ieri pomeriggio dal consigliere tecnico del ministro della Giustizia, Robert Badinter.

SPIAGGE ADRIATICHE

RIMINI - HOTEL AMARCORD - Tel. 0541/21734. Vicinissimo mare, Camere con servizi. Cucina genuina. Parcheggio. Prezzi modici.

RICCIONE - ALBERGO VILLA FABER - Via le Regni, 31 - Tel. 0541/602761. Conduzione proprietari. Cucina casalinga. Pensione completa dal 21 al 31 agosto L. 31.000; settembre L. 28.000. Supplemento camera servizi L. 3.000.

MIRAMARE/RIMINI - PENSIONE AVE - Tel. 0541/32118. Accurata, tranquilla, vicina al mare. Diretta dal proprietario. Agosto 30.000/26.000; settembre 20.000/22.000. Sconti per comitive e week-end.

VISERBA/RIMINI - PENSIONE APOLLO - Tel. 0541/734409; CINZIA 738275 e NINI 738281. Camere servizi. Settembre da 15.000; 20-31 agosto da 18.000. Trattamento ottimo. Alla nostra tavola è sempre festa. Parcheggio.

CATTOLICA - HOTEL AVANA - Tel. 0541/962245. Moderno. Ambiente familiare. Camere con servizi, balcone. Parcheggio privato. Cucina tipica romagnola. Pensione completa: ultimi giorni di agosto e settembre L. 23.500. Sconti per famiglie. Bambini fino 4 anni gratis.

Offerte promozionali dal 20 al 31 agosto - RICCIONE - ALBERGO LAS VEGAS - Tel. 0541/601547. Vicinissimo mare. Ristorante cucina. Camere servizi. Dal 20 al 31 agosto L. 24.000; settembre L. 20.000. Sempre garantiti, qua con motorino!

CATTOLICA - PENSIONE SANGIUSTO - Tel. 0541/961548. Vicino al mare. Pensione familiare. Camere servizi, balcone. Ascensore. Cabine mare. Pensione completa L. 26.500; dal 21 al 31 agosto L. 21.000; settembre L. 21.000.

Erboristeria
MESSEGUE
Via Mazzini 17 - Tel. 548.160
— tisane coadiuvanti per diete dimagranti
— pillole abbronzanti
Aperto agosto
(Orario 10-12; 16-19)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato chiuso

CHI DONA AMA

SCRIVETI ALLA
CIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PORPORA 2 - TEL. 834566

EBREO URSS SI «PENTE» ALLA TV

MOSCA — Dimitri Shapiro, un ex attivista ebraico condannato con la sospensione condizionale della pena dopo essersi dichiarato pentito, ha fatto oggi alla tv sovietica una pubblica confessione dei suoi «crimini», esprimendo il rammarico per «essere caduto vittima dei sionisti stranieri» e per essere diventato «un nemico della potenza sovietica».

Dimitri Shapiro (che prima del suo arresto era conosciuto dalla comunità ebraica di Mosca con il nome ebraico di Daniil Shapiro) ha parlato per una quindicina di minuti dai teleschermi, ed ha fatto i nomi di giornalisti e diplomatici stranieri che lo avrebbero incoraggiato nel suo comportamento anti-sovietico.

Shapiro venne arrestato lo scorso dicembre al processo di un suo collega insegnante di ebraico, Yuli Edelstein, che venne condannato a tre anni di carcere per possesso di droga. Shapiro, accusato di aggressione ad un poliziotto, venne processato per diffusione di calunnie anti-sovietiche, e di lui non si seppe più niente fino al 27 giugno.

LO SHUTTLE NELL'ISOLA DI PASQUA?

WASHINGTON — E' stato raggiunto tra Stati Uniti e Cile un accordo «totale» circa il progetto della Nasa di installare nell'isola di Pasqua una pista di emergenza per il traghetto spaziale. Lo ha reso noto oggi il ministro degli Esteri cileno, Jaime Del Valle.

Il ministro cileno ha annunciato inoltre che l'accordo è stato possibile perché Washington ha dato risposta positiva alle richieste cilene circa la salvaguardia ecologica dell'isola.

A Capo Canaveral intanto, nonostante alcuni problemi idraulici del sistema di collaudo a terra, comincerà oggi il conto alla rovescia della nuova missione della navetta spaziale statunitense Challenger, che dovrebbe partire alle ore 15,33 locali di domani (21,33 in Italia) per eseguire nello spazio un programma di ricerche stellari e cosmologiche.

Si tratta della medesima missione che venne rinviata all'ultimo momento il 12 luglio, a causa di una valvola difettosa in uno dei tre motori.

ESPLOSIVO SU UN AEREO AD ATENE

ATENE — Due piloti olandesi sono stati fermati ieri all'aeroporto di Salonicco, dopo la scoperta nel loro aereo di circa trecento chilogrammi di esplosivo. Lo ha reso noto una fonte della polizia greca.

I due olandesi volavano a bordo di un «Piper» bimotore, che è dovuto atterrare a Salonicco per un guasto ai motori.

Nel corso della perquisizione del velivolo, i doganieri greci hanno trovato a bordo l'esplosivo che i due piloti non avevano invece denunciato.

I due olandesi hanno dichiarato alla polizia di essere decollati da Stoccolma e di essere diretti ad Ankara. Non hanno spiegato le ragioni della presenza dell'esplosivo, né hanno voluto dire a chi era diretto.

La polizia greca non ha fornito altri dettagli sul fatto, né ha reso nota l'identità dei due olandesi.

Secondo indiscrezioni non confermate l'esplosivo sarebbe stato destinato a qualche gruppo terroristico operante in Turchia.

CROCIERA DI PROTESTA NEL BALTICO

STOCCOLMA — Circa 400 emigrati dai Paesi baltici hanno cominciato ieri sera una crociera a bordo della nave «Baltic Star», battente bandiera panamense, al largo delle coste dell'Estonia, Lettonia e Lituania, quale manifestazione di protesta contro il dominio sovietico di questi tre Stati incorporati nell'Urss nel 1940.

La crociera è stata progettata per coincidere con il decimo anniversario, la prossima settimana, della firma degli accordi di Helsinki, ed è in programma domani una dimostrazione a favore dei diritti umani nella capitale finlandese.

La partenza è stata ritardata di alcune ore a causa di una lettera anonima che minacciava di far saltare in aria la nave; tutte le ricerche compiute dalla polizia a bordo sono però risultate infruttuose.

Le autorità sovietiche hanno già fatto sapere di considerare questa crociera come una provocazione mirante a disturbare le cerimonie a Helsinki per l'anniversario della firma degli accordi.

VIOLENTATORI GIUSTIZIATI IN ARABIA

RYAD — Tre uomini, che si erano resi responsabili di violente carnali contro alcuni giovinetti, sono stati giustiziati ieri in pubblico secondo la «Sharia» (legge islamica) in Arabia Saudita.

Lo ha annunciato la televisione saudita sulla base di un comunicato che è pubblicato dallo stesso ministero dell'Interno.

Uno dei condannati aveva sequestrato per più giorni un ragazzo di 12 anni, abusando di lui dopo averlo ubriacato con Acqua di Colonia (l'alcol è vietato in Arabia Saudita).

Un altro, un sottufficiale di polizia nella città di Ar-Ar (nel Nord-Est del Paese), aveva invece violentato nel giro di dieci giorni tre bambini in tenera età.

Nessuna notizia si ha invece sulle generalità e sui crimini commessi dalla terza persona che è stata giustiziata.

Le tre condanne sono state considerate «esemplari» dalle autorità saudite che intendono in questo modo porre un freno ad un fenomeno che negli ultimi tempi sembra essere in aumento.

CILE: MEDICI RIVELANO TORTURE

SANTIAGO DEL CILE — La pratica della tortura e delle intimidazioni in Cile è stata denunciata da una delegazione di medici americani in missione esplorativa.

Sponsorizzata da varie organizzazioni mediche e scientifiche americane, la visita verrà seguita da un rapporto che, secondo quanto è stato dichiarato in una conferenza stampa, sarà sottoposto al Congresso e al popolo degli Stati Uniti.

Il dottor Jonathan Fine, presidente del comitato americano per i Diritti Umani e uno dei capi della delegazione, ha dichiarato che durante la sua permanenza in Cile sono venute alla luce testimonianze che indicano «un sistematico impiego della tortura e il ricorso ad altre forme di intimidazione».

Nella conferenza stampa è stato citato il caso di un assistente sociale di 31 anni che ha raccontato di essere stato sequestrato da uomini armati che con la lama di un coltello gli hanno tracciato una croce sul petto e che gli hanno bruciato i genitali con mozziconi di sigaretta accesi.

Il cronista accompagna quaranta turisti in Urss

E' MOSCA L'ULTIMO PARADISO PER IL LATIN LOVER?

Prosegue e termina il viaggio oltrecortina. Da Leningrado arriviamo a Mosca dopo 50 minuti di volo. Un modo diverso di considerare la storia. Le fatiche della guida turistica

Veduta della Moscova [illegible] Prospekt Kalinina. A [illegible] il monumentale grattacielo staliniano dell'hotel Ucraina

Leningrado - Mosca: 50 minuti scarsi di volo. [illegible] di partenza viene posticipato a tradimento [illegible] altre due ore quando ormai tutto il gruppo è all'aeroporto. Qualche mugugno [illegible] subentra la rassegnazione. L'aeroporto moscovita di «Sheremetievo 2» è nuovissimo [illegible] uguali a tutti gli scali [illegible] mondo. A Mosca — otto milioni di abitanti [illegible] — ci sbarca all'Hotel Ucraina, in riva alla Moscova, quasi alle tre di notte; un altro albergo gigante; uno dei sette [illegible] edifici moscoviti di architettura gotico-staliniana, costruiti negli Anni Cinquanta. Uno è l'università, Lomonossov, [illegible] a Collina Lenin, l'altro il ministero degli Esteri, un altro [illegible] museo, un altro è ancora un albergo (il Pechino).

L'indomani molti degli ospiti continuano a essere preda [illegible] frenesia del cambio nero, che pure è attività rischiosa (più di un forestiero [illegible] ogni tanto una notte [illegible] polizia prima di essere rilasciato); sovente però i rubli ottenuti a buon prezzo non [illegible] a niente, essendo il mercato libero povero di merci appetibili per gli occidentali.

Visita al Museo di Arti Figurative Puskin: specialmente i giovani [illegible]: «*A me piacciono molto gli impressionisti*», e vanno [illegible] a vedere la bella collezione di Dégas, Monet (è qui l'originale del «Déjeuner sur l'herbe»), Matisse, Renoir, Pissarro, Gauguin, Van Gogh, [illegible] sculture di [illegible], inferiore solo a quella dell'Ermitage. Ma al Puskin è [illegible] [illegible] zionale il settore dedicato [illegible] disegni e [illegible] manifesti della [illegible] guerra patriottica» contro i nazisti. L'epopea sanguinosa dell'ultima guerra, vista dal fronte russo, appare in tutta la sua dimensione di grandiosa tragedia, di mobilitazione generale contro la belva nazista.

Noi occidentali dobbiamo fare [illegible] sforzo per cambiare il punto [illegible] vista [illegible] ciascuno, che considera avviamente, i fatti [illegible] propria angolazione [illegible]. L'ultima guerra in Italia, la nostra Resistenza, così importanti per noi, sembrano una cosa da poco in confronto ai venti milioni [illegible] morti sovietici, al biblico assedio di Leningrado durato tre anni, costato 800 mila morti, alla battaglia di Stalingrado, all'immane sforzo dell'Armata Rossa e dei «partisan», contro le armate di Hitler.

[illegible] l'accompagnatore si rivela un mestiere [illegible] ma istruttivo: il cosiddetto «tour leader» diventa punto [illegible] riferimento obbligato per [illegible] comitiva, parafulmine e fornitore d'informazioni. Il rapporto con i turisti è quasi da psicoanalisi. Deve sapere tutto e, se non sa, deve informarsi alla svelta. Deve dirimere controversie, calmare le proteste, sistemare i posti a tavola, preoccuparsi [illegible] pacchi, organizzare, [illegible] richieste, attività [illegible] gite, cene, balletto, circo, [illegible] Chi viaggia di solito nei tour organizzati non vuole prendere iniziative, [illegible] attiene agli orari, ha sempre molti dubbi su cosa e come fare e si affida in tutto e [illegible] tutto [illegible] guida. Altri invece usano il «tutto compr[illegible] per avere buone condizioni economiche (viaggio, mangiare e dormire) e poi si fanno [illegible] affari propri. Due [illegible] intraprendenti sono sempre in giro da sole; riescono a scovare perfino due biglietti per il mitico Bolscioi, fanno amicizia [illegible] ragazzi russi [illegible] [illegible] zano in giro, vanno nelle bettole e nelle discoteche. Si divertono un mondo ma [illegible] fine sono esauste.

Un gruppo di anziani toscani vuole invece a tutti i costi andare a cena al «Troika», rinomato ristorante (l'espediente [illegible] spettacolo [illegible] Ma a causa dell'[illegible]nto del locale i posti riservati alla comitiva italiana [illegible] rivelano poco felici, e il piccolo [illegible] diventa occasione per una scenata furibonda che coinvolge gli accompagnatori italiani, la guida [illegible] l'[illegible] [illegible] locale, [illegible] vodka, spumante georgiano e le splendide ballerine. Il malumore rientra; alla fine della serata, quando si esce (verso mezzanotte) ed è ancora chiaro, sono tutti allegri.

Un commando [illegible] play-boy va invece quasi esclusivamente a caccia di ragazze; ci riescono tutti e si raccontano [illegible] l'uno [illegible] l'altro. Dopo cena arrivano nella hall tirati a lucido e dopo un po' spariscono. Lunghi viaggi [illegible] taxi, molti d'amore indimenticabili, qualche [illegible]a di dollari (o anche miserabili lire) per un regalo, piccoli appartamenti in periferia, dolcezze provvisorie e ricordi per tutti. Il mattino dopo ca[illegible] dal sonno e s'addor[illegible]ano sul pullman, mentre la guida illustra il 40° anniversario della vittoria [illegible]tro i nazisti (1945-1985).

Piazza Rossa: fra storia, tradizione, commozione e compostezza

DUE RUSSIE: QUELLA VERA E QUELLA CHE SI VEDE

Duecento musei nella capitale. Impossibile visitarli tutti e scegliere spesso è difficile
La gente attacca discorso per strada. Come funziona il «capitalismo corrotto»?

[illegible] resiste al ri[illegible]mo del Mausoleo di Lenin, e la maggior parte si assoggetta di buon [illegible] alla coda chilometrica (un paio d'ore) necessaria per sfilare lentamente davanti alla salma imbalsamata del padre [illegible] patria. [illegible] Piazza [illegible] si rivela luogo magico e [illegible] (non si può fumare) come piazza San Pietro. Coppie di sposi rendono omaggio, con mazzolini di fiori freschi, alla tomba del milite ignoto sotto le mura del Cremlino. Una folla inesausta e cosmopolita, continua a girare sopra e sotto, davanti e [illegible] i magazzini Gum — giusto prospi[illegible]i la [illegible] più famosa dell'Urss — mentre decine di torpedoni turistici [illegible] parcheggiati dietro [illegible] cattedrale di [illegible] Basilio.

A Mosca ci sono quasi duecento musei, [illegible] è evidente [illegible] che bisogna [illegible] [illegible] scelte; sovente il l'Intourist che stabilisce dove andare, e se [illegible] ci sono idee alternative da parte degli interessati, gli ordini si eseguono. D'altra parte non c'è luogo sulla terra che non meriti una visita, quindi tanto vale. Si va a vedere l'Esposizione delle realizzazioni dell'economia dell'Urss: un complesso impressionante per vastità (310 ettari) [illegible] vicino [illegible] torre della tele[illegible] [illegible] [illegible] d'alterna, con il ristorante girevole «Settimo cielo»), vicino al-

La cattedrale di S. Basilio a fianco della Piazza Rossa. Sotto, a sinistra: fontana monumentale nel parco del «Museo dell[illegible] dell'Urss». A [illegible] il «grande ponte di pietra»

[illegible] Kosmos, [illegible] co[illegible] per le ultime olimpiadi, [illegible] all'obelisco altissim[illegible] dedicato ai «Conquistatori del cosmo».

Il comprensorio comprende 80 padiglioni ognuno grande come un hangar; ha un ingresso con archi di trionfo apropositati [illegible] montagne, neoclassici, staliniani, comprende un parco impossibile da girare a piedi (per le distanze), fontane policrome con statue [illegible] si chiamano [illegible] tra i popoli», «Fiore di pietra», «Spiga»); e trenini [illegible] portano [illegible] giro i visitatori. Sono esposte tutte le [illegible] dalla tecnica, dall'agricoltura, dall'astronautica, in una [illegible] mistica del gigantismo, e dello Stato, sopra di tutto. [illegible] lo Stato, poi il [illegible] E fa impressione.

[illegible] [illegible] prima che faccia scuro, [illegible] fanno due passi sul[illegible] Prospekt Kalinina, arteria a dieci [illegible] per ogni [illegible] [illegible] che [illegible] la Moscova, arrivando direttamente dal Cremlino, passando [illegible] dal centro.

I limiti di velocità per tutti sono rigidi, salvo che per le auto di Stato, [illegible] limousine nere della Nomenclature, che sfrecciano a cento all'ora portando a[illegible] ministri, alti funzionari del partito, membri del Soviet.

L'impianto urbanistico moscovita è giustamente [illegible] un modello insuperato, con verde per tutti, strade che bastano [illegible] avanzano al poco traffico, [illegible] pulita, costruzioni [illegible] [illegible] manca [illegible] baraonda occidentale. La fantasia della bottegaia e della insegne, le piccole e grandi trasgressioni, le possibilità; manca anche la violenza, è vero, anche se è difficile farsi un'idea precisa della situazione reale, vista la reticenza della gran parte degli interlocutori, e lo stacco tra quello che si vede e quello che c'è. Come in ogni Paese c'è una grande differenza tra la gente e il [illegible] che la rappresenta; [illegible] per strada può essere un piacere: trovi sempre qualcuno [illegible] [illegible] a attacca bott[illegible] [illegible] [illegible] lingua qualunque.

La curiosità per l'Occidente è sempre grandissima, anche se, specialmente i giovani, cominciano a rendersi conto che non [illegible] tutt'oro quello che luce. «*Io non [illegible]vrei vivere in un altro Paese* — dice semplicemente [illegible] [illegible] [illegible] — *mi piacerebbe [illegible] andare a [illegible]dere*». Ma la possibilità che [illegible] [illegible] in questione avrà, anche [illegible] grande, [illegible] [illegible] viaggio all'estero, per vedere come funziona il «capitalismo corrotto», [illegible] [illegible] quasi nulla.

Renato Scaglioia

(2 - Fine. La prima parte è stata pubblicata sabato 20 luglio)

Scacchi

FRANCOBOLLO RIVALUTATO «INCENTIVERA' IL GIOCO PER CORRISPONDENZA»

Il gioco per corrispondenza non è affatto il «parente povero» dell'attività a tavolino, anche se i suoi campioni sono meno noti. Quanti sanno, ad esempio, che l'Italia vanta un vicecampione del mondo, Mario N[illegible]tano, giunto secondo [illegible] finale 1963, un campione europeo, Bela Toth, vincitore nel 1976, oltre a giocatori e teorici di livello internazionale? Eppure, nei confronti [illegible] questa specialità degli scacchi, cui partecipano con entusiasmo migliaia di giocatori che fanno capo all'Asigc (via Gennio 21, Roma), da parte delle autorità sportive e del governo vi è sempre stato un disinteresse pressoché totale.

Un esempio [illegible] tutti: il mancato riconoscimento alle cartoline usa[illegible] per inviare le [illegible] all'avversario della qualifica di stampa, con [illegible] conseguente riduzione [illegible] [illegible] da [illegible] a 250 lire.

Per fortuna le [illegible] stanno [illegible] cambiare e gli appassionati potranno, si spera in tempi brevi, continuare e, se lo vogliono, allargare la propria attività senza doversi dissanguare. E' stato infatti presentato in Parlamento un disegno di legge in questo senso che ha finora raccolto l'adesione [illegible] 4 deputati. Attualmente la proposta di legge è all'esame della X Commissione. Non si vedono difficoltà tali da impedirne l'approvazione, anche perché «...il minore introito che [illegible] un primo momento potrà subire il bilancio postale [illegible] ampiamente reintegrato dal [illegible] [illegible] di corrispondenza [illegible] ghieristica che si svilupperà a seguito del [illegible] costo dell'affrancatura».

L'attività dell'Asigc ferve [illegible] frattempo intensissima. [illegible] eliminatorie della X Olimpiade l'Italia ha [illegible] conseguito [illegible] [illegible] dei punti. [illegible] incontri amichevoli l'Italia [illegible] trova [illegible] vantaggio [illegible] Brasile, Canada, R.O.C.A., in parità [illegible] la Finlandia ed in vantaggio di [illegible] 2 punti [illegible] l'Australia.

Dall'ultimo numero di Telescacco nuovo, organo dell'Asigc, ho tratto la seguente partita. Parenzi-Venturelli (Due Cavalli - Attacco Traxler): 1. e4; e5 2. Cf3, Cc6 3. Ac4, Cf6 4. Cg5, Ac5 una mossa su cui [illegible] molti anni si danno lotta i teorici. Buona o sbagliata? [illegible] Cxf7 (L'alternativa è 5. Axf7+), Axd2+ 6. Re2 Sicuramente un [illegible]re a cui vanno preferite [illegible] Rxf2 o [illegible] Rf1 5. ..., De7 7. d3, d6 8. Cg5, Cd4+ [illegible] Rxf2, Cg4+ 10. Rg1, dxc4 11. c3, Df6 12. Cf3, Cxf3+ 13. gxf3, 0-0 14. Rg2, Dh4 15. De1, Ce3+ Il Bianco abbandona. A 15. Dxe3 seguirebbe infatti Ah3+ 17. Rg1, Txf3! Per il Bianco una sconfitta senza [illegible] nuanti.

● [illegible] è concluso [illegible] [illegible] testa-testa tra la svedese Degerman ed il jugoslavo [illegible]potovic il torneo internazionale [illegible] Caorle, [illegible] ha radunato [illegible] [illegible] renti. L'ha spuntata, dopo spareggio tecnico, Degerr[illegible] che si è così imposto nella categoria magistrale, dove [illegible] è [illegible] registrare una [illegible] prestazione collettiva degli [illegible]. Nelle altre categorie, affermazioni di Mussoni di Udine (1ª), Fantazi di Reggio Emilia (2ª), dell'inglese Alison [illegible] in 3ª e del belgnese Niederstatter [illegible] gli [illegible]

● Anatoly Karpov [illegible] visto ad [illegible] facile successo [illegible] torneo Ohra [illegible] Amst[illegible]m. Nei primi 6 incontri ha concesso agli avv[illegible] solo 2 patte: Stanco e fuori [illegible] l'atteso [illegible].

A cura di
Ferruccio Pennuto

Bridge

UN SALTO AL CIRCOLO PER UNA PARTITA (E UN PO' DI FRESCO)

Che quella del giocatore sia una vocazione è un fatto su cui non piove, specie (alle nostre latitudini) d'agosto. E questo mese di assenza, di disimpegno, è il periodo più fecondo per il realizzarsi del sogno — sempre un po' maledit per la verità — che tutto l'anno (omiga nel subconscio del nostro soggetto: trovarsi in circostanze di beata solitudine (sola beatitudine), potere dar corso alla sua passione ininterrottamente per giorni e notti intere, smaltite su am[illegible], un breve spuntino e poi di nuovo a giocare, le ore che si mischiano e confondono come le carte nel mazzo.

Intendiamoci, [illegible] sogno [illegible] giocatore d'azzardo (o [illegible] soltanto suo): è sogno [illegible] *fatto* questa particolare genia che, ad agosto, trova un habitat eccezionalmente favorevole nei Circoli e Circoletti in cui vita, in piena stagione agonistica, è troppo frenetica, piena di competizioni, di tornei, di classifiche e che invece d'estate offre il quieto riparo ombroso delle sale semideserte che si estendono [illegible] le persiane accostate e diventano campo ideale per inenarrabili partite di gran tondo.

I Circoli torinesi, in que[illegible] stagione, offrono [illegible] giocatore che ha [illegible] al mare suoi [illegible] e sua (cara) consorte tutti i possibili conforti, in un rita[illegible] d'ombra e di quiete.

[illegible] [illegible] sono di [illegible] a tutte [illegible] personalità: ci sono circoli un po' beceri, per giocatori un po' becceri, altri d'élite, altri [illegible] [illegible] così così, altri improvvisati. Buoni, [illegible] ogni modo, tutti, per [illegible] quel sogno.

E' necessaria una piccola guida ai luoghi nativi dove si faccia il Bridge? Forse gli addetti saranno già informatissimi, ma noi speriamo che tanti cultori del [illegible] gioco, quelli che [illegible] sempre lo praticano nell'ambito d'una cerchia privata, [illegible] invogliati — [illegible] che stanno [illegible] in altra — a [illegible] un club, in seno [illegible] quale, [illegible] no i vantaggi, vivranno poi tutta la loro vita di briggisti, compiendo il gran salto da dilettante ad agonista.

Sul loro baedecker personale si segnino intanto come punto di riferimento il Circolo per antonomasia, quello di Via Santa Maria, cui si potranno rivolgere come alla nave scuola (tra l'altro il ristorantino è ottimo, con piattini freddi all'uopo, e un vinello...). Immediatamente dopo un indirizzo pomposo. l'Accademia Filarmonica Circolo del Whist, in piazza San Carlo, monumento di nobile e antica tradizione. Si gioca a Bridge tra gentiluomini, tutti un po' datati, ma il fascino del luogo è indiscutibile. Chi si senta degno può fare un primo approccio anche adesso ma per iscriversi dovrà rimandare: bisogna essere presentati da tre membri e non è detto [illegible] avere poi pallino [illegible].

Un bell'indirizzo collinare (quindi [illegible] venticelli) è il Boschi Sport, sulle alture di Moncalieri: [illegible] è un circolo dichiarato, [illegible] c'è ampio [illegible] e [illegible] [illegible]ma è limpida piscina. Informarsi.

Si gioca anche alle Pleiadi, complesso sportivo in cui un gruppo di amici s'è ritrovato con la stessa passione per le carte e cerca sempre altri amici. Dello Sporting Club è inutile parlare, ma si gioca anche lì. Ambiente sportivo-giornalistico, iscrizione cara.

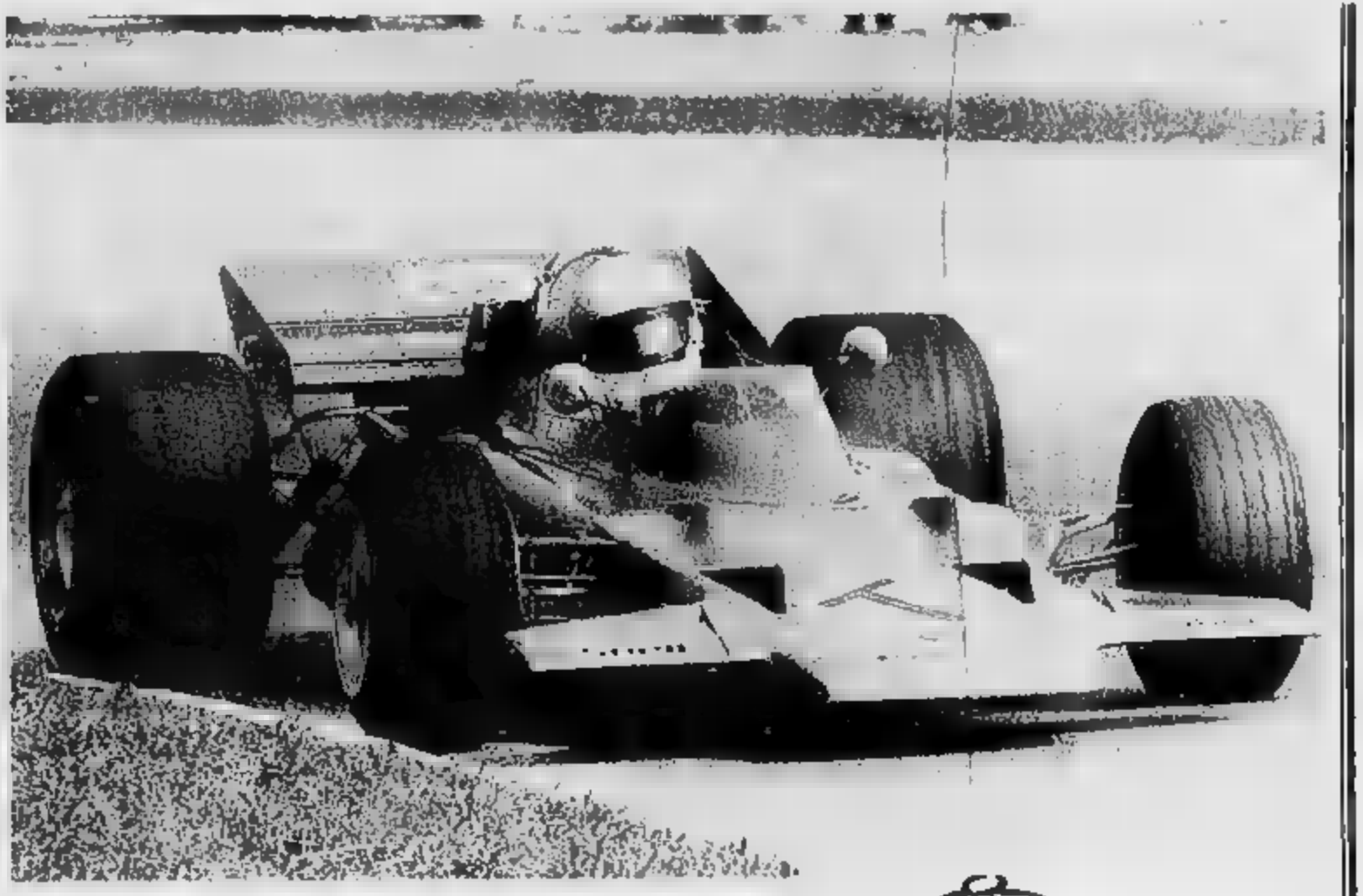
Ma il piacere più grande il vero giocatore lo troverà forse in luoghi meno deputati, in cui «intamparsi», come si dice, senza tanti problemi, anche scamiciato. Sono i circolini che p[illegible] a [illegible] ma che nessuno conosce, magari in una stretta viuzza del [illegible] storico, dove [illegible] pochi [illegible] ch portacenere réclame [illegible] Campari o dei salumi Vismara al fanno [illegible] più lunghe e belle partite dell'e[illegible] con pochi intervalli: quando la padrona dice che [illegible]bbe fatto due spaghetti, che se qualcuno vuole si accomodi pure.

A cura di
Paolo Brunati

1939: Nell'esercito svizzero i primi contatti con le grosse cilindrate

1966: Primi contatti con Enzo Ferrari

1970: Campione Europeo



"È QUESTIONE DI CUORE"

2ª PUNTATA

di Clay Regazzoni

[illegible] folo. [illegible] allo, [illegible] il [illegible] l'a[illegible] Rindt al volante [illegible]la Lotus Ford di Formula Uno. Sopra, [illegible] 1965: Cl[illegible] Regazzoni [illegible]a Coppa Autodromo [illegible] Monza con [illegible] Br[illegible] di Formula Tre

Vorrei parlargli subito, anche spiacevolmente, dei pericoli delle corse così come li ho vissuti, ignorati e dribblati. L'incidente può capitare, c'è in gioco la vita, ma non avevo paura. Confidavo nella buona stella e anche nelle mie capacità. L'una e le altre [illegible] avevano consentito di uscire [illegible] situazioni difficili. [illegible] fatalista, penso che il destino dei piloti sia già scritto, [illegible] scritto quello di Courage, [illegible] Rindt, di Revson, di Donohue, di Pryce, di Peterson che hanno perso la vita in corsa o in prova. [illegible] accettato tutti gli incidenti dei miei compagni come qualcosa di ineluttabile. Forse ero più toccato quando un amico moriva nel traffico di tutti i giorni [illegible] per [illegible] malattia. Per quanto riguarda il [illegible] destino, pensavo alla morte o [illegible] conseguenze che, al massimo, [illegible] avrebbero costretto al ritiro della vita sportiva, come [illegible] [illegible] per Stirling Moss. Ma erano pensieri abbastanza [illegible] fusi che arrivavano e sparivano subito. C'era l'esempio di Vianini, il corridore argentino di formula due, che [illegible] un incidente era [illegible] paralizzato alle gambe e alle braccia. Siamo amici e ogni anno, durante [illegible] mio soggiorno in Argentina, lo rivedevo. Mi salutava dalla sua sedia a rotelle, mai [illegible] volta ho pensato che un giorno sarei stato nelle stesse condizioni. La cattiva sorte [illegible] arrivata anche per Sergio Mantovani, [illegible] pilota italiano [illegible] quale [illegible] dovuto amputare la gamba sinistra, ma [illegible] la protesi la [illegible] vita aveva potuto continuare pressochè normalmente. Agli incidenti e alle loro possibili conseguenze, quindi, non avevo dedicato più di qualche pensiero. Preso dall'ingranaggio delle [illegible] con poche possibilità [illegible] fermarmi per riflettere, sentivo solo il dovere di provare, di gareggiare e, subito dopo, la necessità [illegible] rilassarmi. [illegible] ci fosse stato tempo anche per la paura, avrei dovuto smettere subito come aveva fatto Jonny Servoz Gavin, un francese in gamba che, arrivato alla formula uno, non se l'era sentita [illegible] continuare. Paura della fatalità o paura di sbagliare? Quando per andare forte si devono raggiungere certi limiti, il margine dell'errore diventa [illegible] pellicola [illegible] tilissima che [illegible] [illegible] in una frazione di secondo [illegible] [illegible] qualche centimetro di strada.

A questo punto potrei vedere incupirsi gli occhi [illegible] mio figlio, [illegible] [illegible] più mia che gli ho dato. È allora, per onestà, dovrei dirgli che nelle corse non ci sono gli incidenti, anzi, nelle [illegible] gli incidenti [illegible] una remota possibilità, un punto nero in un mare di sensazioni meravigliose. Come quando facevo il [illegible] di Monza, parlo [illegible] [illegible] Monza non rovinata [illegible] varianti, quella che permetteva di arrivare sotto le grandi curve [illegible] velocità molto vicine ai trecento. Ogni volta, giro dopo giro, c'era sempre un attimo di tensione perché l'entrata [illegible] curva doveva [illegible] [illegible] perfetta. Mi sentivo come in una capsula spaziale che stava rientrando nell'atmosfera [illegible] che giocava ogni possibilità di salvezza nell'inclinazione da assumere nell'impatto [illegible] l'aria. Quando avvertivo che [illegible] macchina [illegible] superato il momento critico e [illegible] [illegible] appoggiata sulle ruote esterne, la tensione si allentava e la guida diventava soltanto piacere.

[illegible] dovuto attaccarmi ancora [illegible] sempre [illegible] quel cuore per affrontare giorno dopo giorno un condizionamento al quale non ci si può mai completamente adattare. Tutto comincia la mattina quando mi sveglio. Ogni risveglio è sempre diverso: dipende da [illegible] ho dormito e anche dalle condizioni del tempo che influiscono non poco. Apro gli occhi, sposto le coperte e automaticamente vorrei mettere [illegible] gambe giù dal letto. Forzo e queste non rispondono. E' [illegible] attimo in cui rimango tra l'incredulo e lo sbalordito. Ritorno subito [illegible] realtà, supero la battuta a vuoto e ripesco il ricordo di [illegible] serie [illegible] movimenti fatti appena poche ore prima e che il cervello ogni volta vorrebbe cancellare perché non sono naturali. Ma questo è l'unico modo per uscire dal letto [illegible] solo. Dormo con un cuscino in fondo ai piedi per impedire che cadano in avanti; se mi metto su un fianco, le gambe, una sopra l'altra, diventano come due colonne di piombo. Il sonno [illegible] provoca l'irrigidimento dei muscoli che fatica ad andarsene [illegible] [illegible] entro nella giornata con maggior fatica [illegible] più lentamente. Sono diventato un dodici cilindri che si avvia a otto, che borbotta a cicli e finalmente, dopo [illegible] po', si decide [illegible] girare in pieno. [illegible] allora sento dentro [illegible] me una spinta, un'ansia che vorrebbe farmi alzare dalla sedia per annullare l'handicap. E' [illegible] momento pericoloso che può ributtarmi indietro all'inattività e allo sconforto. Capisco come [illegible] soggetti psichicamente fragili [illegible] desiderare [illegible] farla finita. Questa possibilità, però, [illegible] mi ha mai sfiorato [illegible] mente, neppure nei momenti più duri. Si dice che il suicidio sia l'atto che richiede il maggior coraggio: io non la penso così. Se uno si [illegible] [illegible] perché nemmeno un filo di speranza attraversa più [illegible] sua vita. Inoltre il suicida [illegible] [illegible] essere incapace di voltarsi indietro e di [illegible] chi [illegible] peggio di lui. In questo [illegible] la lezione del *Paraplegikerzentrum* [illegible] stata grande per me. [illegible] visto delle persone relegate per sempre in [illegible] letto e in grado di muovere solo la testa. Le sentivo [illegible] [illegible] che si lamentavano e chiamavano perché avevano bisogno magari soltanto [illegible] cambiare posizione. Allora pensavo che forse è meglio morire piuttosto [illegible] vivere in quelle condizioni. E tuttavia mi accorgevo del loro disperato attaccamento alla vita.

[illegible] volta [illegible] all'entrata del *Paraplegikerzentrum*, l'estate era appena cominciata. Vidi un [illegible] casco [illegible] capelli neri sopra un viso femminile bello [illegible] esotico. [illegible] in un secondo momento [illegible] accorsi che [illegible] trattava di [illegible] giovane. Bocconi [illegible] [illegible] lettino a rotelle, appoggiata sui gomiti, riusciva a muoversi [illegible] disinvoltura e a fumare. Doveva avere circa venticinque anni, l'età [illegible] cui si comincia ad aggredire [illegible] vita e a gustare l'amore. [illegible] venne spontaneo avvicinarmi [illegible] presentarmi.

«Ah, sei Regazzoni! Mi fa piacere conoscerti».

[illegible] [illegible] cantante filippina.

«Come [illegible] chiami»?

«*Pearl Hot*. Nella tua lingua vuol dire perla calda, è il mio nome d'arte».

«*Pearl Hot* e poi?»

Stringeva tra le dita, con unghie curatissime, una sigaretta. Aspirò profondamente, poi alzò [illegible] buttando fuori il f[illegible].

«Lascia stare...» mi disse.

Per una forma di pudore o [illegible] paura non volle mai raccontarmi la sua storia, come [illegible] [illegible] suo passato [illegible] le appartenesse più. Solo in seguito venni a sapere che era [illegible] colpita alla schiena [illegible] [illegible] paralitica mentre andava [illegible] trovare suo padre in un paese dell'Africa. Ogni giorno ci incontravamo [illegible] parlavamo nei [illegible] letti dello *Zentrum*. Ogni volta mi sembrava terribile, ingiusto che [illegible] così bella ragazza, per vivere, [illegible] costretta [illegible] una posizione tanto innaturale. Una donna esprime il massimo della femminilità proprio quando cammina. [illegible] così, come crocefissa a pancia [illegible] giù su un lettino a rotelle, *Pearl Hot* [illegible] l'immagine [illegible] una [illegible] non mantenuta. Eppure quel viso non cessò [illegible] [illegible] colpirmi. [illegible] parlava con la sua voce calda e mi fissava con quegli occhi profondi, venati [illegible] orgoglio [illegible] di ribellione, come per saggiare il mio coraggio, per vedere [illegible] ero capace di tuffarmi in quelle due pozze scure.

Pearl Hot [illegible] giovane, bella [illegible] piagata, [illegible] pelle della sua schiena non poteva sopportare alcun [illegible]. Come donna, era ridotta a un viso e a un pezzo di busto. Come [illegible] umano, era forte e completo [illegible] punto [illegible] [illegible] aveva mai voluto smettere [illegible] cantare. Le avevano studiato una particolare sceneggiatura [illegible] si presentava [illegible] [illegible] palcoscenici.

[illegible] [illegible] compiansi mai, [illegible] [illegible] chiesi mai come poteva vivere in quel modo. Quando penso a lei, [illegible] sento un privilegiato. Andavamo sul prato [illegible] *Zentrum* a goderci quel po' di sole che l'alta Svizzera dona durante l'estate. Lei col suo lettino mobile, io con la mia sedia; l'altra faccia della vita. Non [illegible] ha aiutato il fatto di essere sempre [illegible] abituato [illegible] una vita brillante e movimentata con il mondo a portata di mano. Sono fatalista e quello che mi spinge [illegible] resistere o a lottare [illegible] che, [illegible] fondo, pens[illegible] sempre di ritornare a essere come prima. Anche la popolarità [illegible] ha senza dubbio disturbato, anzi, [illegible] prattutto nei primi tempi, è stata un handicap nell'handicap. Chi [illegible] nelle mie condizioni [illegible] bisogno di tranquillità [illegible] fermarsi e riorganizzar[illegible]. E' un bilancio, anzi, un [illegible] di coscienza che a pochissimi capita di fare. Un dover riflettere in modo così radicale esige molto silenzio attorno. Il rischio è di annegare nel ricordo del proprio personaggio, ma [illegible] anche la possibilità di mettersi a fuoco senza più barare. In fondo, in me [illegible] molto [illegible] del ragazzo [illegible] papà Pio [illegible] [illegible] mamma Bruna che non ha voluto studiare, che ha iniziato la vita di lavoro facendo [illegible] [illegible] rozziere [illegible] che ogni tanto spariva di [illegible] senza dire dove andava. Gli anni, le esperienze, le persone avvicinate e conosciute, [illegible] letture mi hanno cambiato, [illegible] solo fino a un certo punto. Ho sempre sofferto di [illegible] timidezza mai completamente superata che [illegible] spuntata con i primi peli della barba, quando mi chiama[illegible] Gian Claudio e [illegible] Clay, quando [illegible] mio mondo era fatto solo [illegible] lavori [illegible] officina, delle fotografie delle macchine [illegible] corsa ritagliate [illegible] giornali e attaccate al muro, di una Fiat Topolino, la prima automobile [illegible] [illegible] posseduto, [illegible] balli [illegible] le ra[illegible] ticinesi. A un invito che sottintendo una mia presenza come ospite d'onore [illegible] qualcosa [illegible] simile reagisco sempre in [illegible] primo momento con un immediato, istintivo rifiuto. Tuttavia gli inviti sollecitano la mia curiosità [illegible] la mia ambizione e, soprattutto, [illegible] una specie [illegible] sfi[illegible] [illegible] [illegible] stesso. Mi fa piacere, dopo, constatare che me [illegible] [illegible] cavata e ripensare a quante impressioni piacevoli ne ho tratto.

Clay Regazzoni

(via Cesare [illegible] Agosto)

Copyright Sperling & Kupfer

La comitiva granata è partita stamattina alla volta di Caldaro

ZACCARELLI: «SARA' UN TORO COMPETITIVO ANCHE SENZA LA TESTA DI SERENA»

DAL NOSTRO INVIATO

CALDARO — Radice ha fatto un bel discorso alla truppa a porte chiuse. Il contenuto, almeno in parte, è trapelato: questa è una squadra che deve puntare in alto con i mezzi che ha — avrebbe detto il tecnico — e di conseguenza non c'è posto per nessuno che non si metta a disposizione umile e non sia pronto a sacrificarsi a beneficio del collettivo. Come dire che le «stelle» scomparse dal cielo granata e c'è posto soltanto per i comprimari, quelli votati al a basta.

Tutto ciò è fino ad un certo punto: uomini come Junior e Dossena, infatti, sono e restano «stelle», ma quelli che lavorano intorno danno ragione alle idee dell'allenatore. D'altra parte o si prende questa oppure si rischia grosso.

Sono infatti lontanissimi i periodi spesi folli senza contropartita (non ci riferiamo al Torino, la nostra è un'accusa a un certo calcio italiano senza ritegno), adesso bisogna costruire con quello che si costruisce. Puntare cioè sui giovani, una politica che ha sempre dato ottimi frutti. Ieri mattina il general manager Luciano Moggi ha detto che Serena ha mandato un telegramma di saluto, a riprova che è molto legato all'ambiente del Toro. Ma al primo derby passerà tutto, com'è certo e come dev'essere: il Toro non era il primo amore di Serena, quindi non è il caso di dire che «*il primo amore non si scorda mai*», con buona pace del partner.

I granata stanno viaggiando alla volta di Caldaro, dove arriveranno stasera. Accompagnati da un caldo insopportabile e con le idee molto chiare. Sanno tutti che non sarà un giochetto affrontare il prossimo campionato. Zaccarelli supercapitano ricco di esperienza, dice con assoluta convinzione che «*non sarò uno scherzo, dovremo impegnarci a fondo*». Per Zaccarelli si tratterà probabilmente della stagione dell'addio che lui però vuole piena di trionfi anche se al guardia bene dall'illudere i suoi tifosi. Inciso, va ricordato che Zaccarelli è l'ultimo reduce del Torino dello . Con tutto quel che segue, anche sul piano della mania.

Dice Zaccarelli: «*La formazione è praticamente rimasta immutata e quindi dovrebbe essere valida come è stata nella scorsa stagione. Non mi sembra quindi che debba essere guardata con scetticismo. Non c'è più Serena, d'accordo, ma il Torino è sempre competitivo, e Mariani. Noi ci rassegniamo ad un ruolo di piano, vogliamo essere protagonisti. E certamente la tutta la volontà di riuscirci*».

una volta, tornano in ballo volontà e determinazione, «*igli-molto*» Toro e Radice. Continua Zaccarelli: «*Per e Comi si trotta della grande occasione della loro carriera e sanno perfettamente che non possono gettarla via. Ecco il segreto di questo Toro: lo spirito dei giovani che di dovere sfondare*».

Naturalmente, per sfondare bisogna avere i numeri ma alla conto dei numeri di Comi e Mariani nell'ambiente granata tutti pronti a scommettere, certi di non sbagliare.

Naturalmente, saranno soltanto Comi e Mariani ad avere responsabilità del gol: c'è anche Walter Schachner, nel quale Radice ripone la massima fiducia. Commenta Zaccarelli: «*Walter è un uomo molto importante per il nostro gioco: le sue reti saranno determinanti*».

Resta soltanto da vedere chi lancerà verso la rete Schachner: sarà compito dei centrocampisti, ma il loro schieramento è ancora tutto da decidere: sarà il ritiro di Caldaro a dare le prime anticipazioni.

Beppe Bracco

Il capitano crede in una del Torino

L'attaccante vuole far dimenticare Serena

COMI: «DIVENTERO' ANCH'IO UN BENIAMINO DEI TIFOSI»

La raccontiamo così come c'è stata riferita, per inquadrare subito lo spirito con quale il s'è radunato ieri a mezzogiorno in sede. Scherzando, ma neppure tanto, l'allenatore Gigi sempre impaziente di riprendere il lavoro, di valutare i giovani e rivedere all'opera quelli della vecchia guardia, ha lanciato un'idea: «*Andiamo al Filadelfia a correre un po' prima di partire per il ritiro di Caldaro*».

I giocatori hanno dapprima lasciato cadere la proposta nell'indifferenza. Poi, quattro di loro rimasti catturati dall'avv. Nizzola: «*Tutti allo Sporting a fare una partita di tennis*». E così Junior, Dossena, Comi e hanno imbracciato racchette e hanno dato vita ad un battutissimo doppio. Un'occasione prelibata per parlare un po' con i due big e i due promettenti attaccanti del Torino 1985-86. Dossena ha dubbi sulla forza del collettivo, sull'amicizia che nella squadra:

«*Il lavoro duro, compatto sono le armi vincenti del Torino. Mancherà Serena, ma importerà anche nello spogliatoio, sola campo. il gruppo rimane e sono contento di fare ancora parte di questa squadra che non è inferiore altre. Il secondo posto della stagione lo dimostra. L'acquisto di Sabato, poi, ci porta esperienza, quantità e qualità a centrocampo. E davanti abbiamo Comi e Mariani, avranno il colpo di testa di Serena, vorrà dire che manovreremo con la palla a terra*».

Ieri pomeriggio il giocatore ha disputato un doppio di tennis con Dossena, Junior e Mariani. Entusiasmo e tanti buoni propositi

Antonio Comi

Eccoli i due giovani. O, almeno, Comi si ritiene e promette: «*Farò dimenticare Serena, era diventato un idolo dei tifosi e diventerò anch'io. Toccherà a Radice scegliere tra e Schachner. Nessun problema in panchina, non avrei firmato quattro anni se non la fiducia della società*».

Meno giovane forse Mariani, fermato da una brutta frattura alla gamba: «*Non credo più giovanissimo e neppure posso ritenermi vecchia guardia. Forse sono un "giovane vecchio". Ma a parte gli scherzi anch'io dico che non ci saranno problemi. Soprattutto Comi segnerà gol: sarei il primo a farmi da parte*».

Prego, Junior. È il turno. Riallacciandosi al discorso di Dossena (ma s'erano parlati prima? ha chiesto un amico) ha così riassunto il pensiero, sempre denso di cose importanti nonostante il lungo periodo di lontananza (lavoro con la nazionale e festa) trascorso in Brasile. «*Il Torino — dice Leo — è sempre forte collettivo, in campo che fuori. I pronostici quest'anno nell'Inter la squadra favorita, non è invulnerabile. Il Napoli appare rafforzatissimo. Juventus è da scoprire. A proposito, auguro a Serena far bene, di tenere duro nei momenti in cui i gol non verranno, di non farne derby. Sentiremo la nei gioco di era un'operazione tattica che avremo più*».

Franco Badolato

Il portiere è felice di essere rimasto alla Juventus (e pensa già alla lotta per lo scudetto)

TACCONI: «SIAMO NOI I FAVORITI»

Nella notte colpi di scena a ripetizione

IL «LANCIA» PERDE TARATON VIA LIBERA A DEL ZOPPO

BIELLA — Il «Rally Lancia» ha perso uno dei suoi grandi protagonisti: Fabrizio Tabaton e la sua Lancia Rally Esso.

Il portacolori della scuderia Grifone si è fermato dopo la sesta speciale della giornata, mentre era saldamente al comando della corsa, lasciando via libera a Gianni Del Zoppo con la Peugeot turbo .

Questo è uno dei colpi di scena verificatisi nella frazione più dura della corsa biellese, caratterizzata dal gran caldo e dal numeroso ritiri di molti protagonisti. Dopo 20 speciali e mentre ne restano da disputare ancora 16, sono rimasti in gara 141 equipaggi partiti.

Dopo il prologo che aveva sancito la superiorità della Lancia Rally di Tabaton, la prima tappa si è avviata nel pomeriggio alle 14,30 ripropponendo subito il grande duello tra il pilota ligure, al comando del campionato italiano, e Gianni Del Zoppo, il duettista impegnati nella lotta per il titolo.

Fin dalle prime battute, però, si è capito che la giornata avrebbe riservato . Infatti il belga Snijers con la Lancia Rally Bastos, terzo il prologo, va all'attacco. Sulla di Bianca finirà a 1 secondo da Tabaton ma riuscirà a stare davanti a Del Zoppo. Del Zoppo e Snijers vincevano le speciali di Vidracco staccando Tabaton di 12". Il ligure, però, replicava subito nella prova di Borgiallo riguadagnando 7".

Era quindi la volta di Snijers a mettersi in evidenza nella speciale di Prascorsano, la più lunga e difficile del rally della Lancia. Intanto il caldo e la durezza del percorso i primi ritiri: Falco Zambelli, protagonista fino a quel momento del gruppo N, abbandonava nella speciale di Borgiallo. Dopo il Nordino a Chiavarano il secondo giro sulle speciali del Canavese iniziava sotto il segno di Tabaton che si aggiudicava le prime due. Poi il colpo di scena nella speciale di Borgiallo: transitavano i migliori Tabaton, in forte rimonta. Il pilota ligure aveva una spuntone di roccia, due gomme.

Sostituita la prima, arrivava a una prova con un posteriore sciolto e, dato il ritardo, decideva di ritirarsi. La mancanza del pilota più veloce fino a quel momento scatenava una grande lotta gli equipaggi rimasti in gara. Snijers e Biasion ad accusare qualche problema alla sua Lancia si metteva in evidenza Ercolani con la Ferrari 308 Gtb e il campione svizzero Ferreux su Ri 5 turbo.

Ercolani si aggiudicava le speciali di Prascorsano, di Bianca e di Baligali. Purtroppo il rombo del motore della sua Ferrari ammutoliva nella prova di Valdengo che si aggiudicava Ferreux. Ma i colpi di scena non era ancora finiti. Anche Snijers, infatti, che era uscito dalla prova di Baligali in rimonta, dopo una sosta all'assistenza, si fermava per il cedimento di una delle valvole del motore della sua Lancia.

L'ultima speciale della tappa, quella della Romanina era vinta così da Del Zoppo-Tognana davanti a Ferreux e al regolaristamo Federico Ormezzano su Opel Manta e equipaggio biellese Giorgio-Barbotti sulla Lancia Rally su Cunico.

In classifica generale si inserisce al posto assoluto Chiti Fiat Ritmo, leader del A davanti bravissimo Riva-Vittadello prima della classifica fallimentare Franco Perazio e Marco Sanmarco sulla Toyota Corolla di Nazzareno Frati, attardati da una foratura, sono scivolati al diciannovesimo posto. Da segnalare la buona prova di altri due biellesi, Goizio-Malera su Peugeot 205 che alla fine della tappa, sono balzati al comando della classifica di gruppo N dopo i ritiri di Zambelli e Porcellana e una uscita di strada . sarà il rally della Lancia riparte alle 12 da via Valle d'Aosta, per la seconda e ultima tappa: 19 prove di cui 11 su terra per un totale di 529 chilometri.

via i 85 equipaggi campionato Fiat Uno che disputeranno le prime otto prove della in gara ci sono tutti i migliori, Florio, Carrara e Quirazzoli, e in femminile, e la Biasion. Il rally della si concluderà domani mattina nella zona dello stadio La Marmora verso le 9,30.

Alfieri

Il pilota ligure, che in corsa per il titolo tricolore, ha forato due gomme nella stessa prova speciale, sciupando tempo prezioso: ha concluso il tratto cronometrato ma poi ha preferito ritirarsi

Fabrizio

VILLAR — Terminata la «prima fase»: quella di prerodaggio, ricca di passeggiate mattutine nei boschi di Pra Martino e di intervalli atletici con la supervisione del preparatore atletico Gaudino. Da stamane Trapattoni porterà i giocatori sempre in campo, mattino e pomeriggio. La Juve comincia a divertirsi con il pallone, smaltiti i postumi estivi e i pochi sovrappesi.

La prima partitella «vera», a tutto campo, ha visto trionfare ieri pomeriggio la formazione di Laudrup (comprendente anche Serena) opposta a quella del «re» Platini. Il danesino che piace tanto a Boniperti e comincia a piacere sul serio pure ai tifosi, ha segnato un gol, imitato da Prandelli, Scirea e Bonetti. Per la formazione di Platini hanno segnato Pin e il giovanissimo Buso.

Il ragazzino, non ancora sedicenne, promette bene, e non perché è nato a Montebelluna, Serena. Trapattoni gli ha fatto i complimenti. E ha dovuto inchinarsi al suo anche Stefano Tacconi, portiere bianconero alla della definitiva consacrazione.

Ha vissuto una stagione tormentata. Dopo il derby d'andata, lo scorso Trapattoni gli preferì Bodini. È soltanto nel finale, per l'ultimo appuntamento di Coppa Campioni, il ripescato, Minacciava di darsene, nei giorni neri, addirittura al presentia galvanizzato e rigenerato: fisico e morale. Così Tacconi può nutrire progetti ambiziosi.

«La sua schiettezza — interpretata correttamente, dev'essere confusa con presunzione o spavalderia in eccesso. «*La lesione — Tacconi — mi è stata utilissima, adesso voglio pensare al futuro, non più al passato. E' venuto il momento del lancio definitivo. Ho già vinto, in due stagioni, una Coppa Coppe e la prestigiosa Coppa Campioni. Ora mi offre l'occasione fare il Europa e di diventare... campione del mondo con la Coppa Intercontinentale. Sono vetrine importanti. Voglio diventare "campione del mondo", battendo i sudamericani a Tokyo (a dicembre, perché posso sperare nel Messico. chiaro, forse se continuerò a dimostrarmi sicuro, anche Bearzot potrebbe prendermi in considerazione*». Eccolo, il sogno, nemmeno troppo segreto.

«*Sono felice di rimasto alla Juve — prosegue Tacconi — nessun'altra società avrebbe potuto offrirmi le simili prospettive. Oggi non ho più paura fallire, perché sono come*

«Nessun'altra società avrebbe potuto offrirmi le stesse prospettive. Ora più maturo, non ho paura di fallire. Anche Bearzot potrebbe prendermi in considerazione...»

sono e come portiere».

Dicono che la «rivoluzione» possa riservare incognite. Che Juve, insomma, dovrà soffrire aspettare per a vincere. Lui il proprio d'accordo: «*No, secondo me ci riusciremo subito. Siamo i favoriti la scudetto, più dell'Inter, Verona, di tutte le altre. Perché rimasto un blocco collaudatissimo a "guidare" i giovani. Curioso, io mi ritengo già tra gli... *».

Per non smentirsi, Tacconi dedica «stoccatina» malchevole anche a Bonlek, un altro istrione come lui. «*Ho letto che non crede nella Juve, che pronostica tempi difficili. Ma caro Zibi, gli vorrei dire, parli tanto perché sei più qui! Altrimenti avresti la nostra stessa fiducia. Comunque Bonlek resta un grande amico. Si diverte a punzecchiarci proprio per questo. Spero che si diverta quando ci dovrà affrontare. Non mi venga a raccontare che la Roma è superiore alla Juve: non può credere nemmeno lui. Stiamo ancora i migliori. Adesso non resta che dimostrarlo sul campo. Io sono pronto*».

F. S.

Montezemolo ha riunito il comitato organizzatore

CALCIO MONDIALE: L'ITALIA AL LAVORO PER SCEGLIERE DODICI STADI

— Con l'insediamento del comitato organizzatore, che ha tenuto ieri la prima riunione, è l'operazione «mondiali 1990», la più grossa manifestazione sportiva mai organizzata dall'uomo. COL (comitato organizzatore locale) sarà la sigla di questo organismo che con il passare del tempo diventerà familiare agli italiani, sportivi e non. Anche una data lontana, la realtà già i tempi stringono perché gennaio dovranno aperti gli stadi entro fine Mundial messicano dovranno diventare definitive altre strutture (ad esempio ci sarà la mascotte).

COL, oltre al presidente Franco Carraro, lavorerà parte Matarrese, Cestari, Ricchieri e Borgogno, mentre il direttore sarà l'avv. Luca Montezemolo che ha già avuto positive esperienze nello sport con la Ferrari e con Azzurra.

Nella prima riunione (il COL avrà sede in una palazzina di via Po, a due passi dalla Figc) è stato formalizzato il contratto dell'avv. Montezemolo, che lavorerà due anni -time e poi in continuativa via via gli impegni più gravosi. Nella riunione si è parlato di argomenti generali e si è presa visione di uno studio un le-

Montezemolo ha riunito il comitato organizzatore

CALCIO MONDIALE: L'ITALIA AL LAVORO PER SCEGLIERE DODICI STADI

— Con l'insediamento del comitato organizzatore, che ha tenuto ieri la prima riunione, è l'operazione «mondiali 1990», la più grossa manifestazione sportiva mai organizzata dall'uomo. COL (comitato organizzatore locale) sarà la sigla di questo organismo che con il passare del tempo diventerà familiare agli italiani, sportivi e non. Anche una data lontana, la realtà già i tempi stringono perché gennaio dovranno aperti gli stadi entro fine Mundial messicano dovranno diventare definitive altre strutture (ad esempio ci sarà la mascotte).

COL, oltre al presidente Franco Carraro, lavorerà parte Matarrese, Cestari, Ricchieri e Borgogno, mentre il direttore sarà l'avv. Luca Montezemolo che ha già avuto positive esperienze nello sport con la Ferrari e con Azzurra.

Nella prima riunione (il COL avrà sede in una palazzina di via Po, a due passi dalla Figc) è stato formalizzato il contratto dell'avv. Montezemolo, che lavorerà due anni -time e poi in continuativa via via gli impegni più gravosi. Nella riunione si è parlato di argomenti generali e si è presa visione di uno studio un le-

voro (architetti, ingegneri, esperti di cose sportive) situazione dei 16 stadi sono stati presi in considerazione per ospitare gli incontri dei campionati mondiali.

Si tratta degli stadi di Ascoli, Avellino, Bari, Bologna, Cagliari, Cesena, Firenze, Genova, Lecce, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Roma, Torino, Udine, Verona. «Questo studio - ha detto Carraro - ne chiarirà quali sono le modifiche, le migliorie che dovranno per rendere queste strutture compatibili prescrizioni FIFA. E' chiarire che il COL è un'emanazione della (oggi non erano presenti Havelange e Blatter perché impegnati in Cina) che si occuperà della parte organizzativa. L'organismo beneficerà dei diritti televisivi e pubblicità che approvati dalla FIFA, curerà in proprio l'aspetto commerciale. Una volta che avranno studiato la relazione fatta sugli stadi indicheranno quali sono le modifiche che vanno fatte, poi toccherà ai comuni sono i proprietari di tutti gli (salvo l'Olimpico che è del Coni) impegnarsi per fare a proprie spese i lavori. Da settembre la nostra attività. La prossima riunione è appunto fissata per il 12 settembre».

«Questa relazione - ha detto il dirigente del COL, Luca Montezemolo - è il primo censimento che è stato fatto su queste strutture sportive. A noi interessano non solo le piene degli stadi, ma l'aspetto estetico, i servizi, le infrastrutture, tutto ciò che riguarda la viabilità, parcheggi, spogliatoi, e tribune .

«Inseriremo - ha proseguito Montezemolo - questi dati in un computer modo che l'esatta fotografia della situazione attuale. vogliamo creare in decenio, ma le prescrizioni FIFA il minimo che gli stadi dovranno offrire. Il COL insomma si occupa dell'organizzazione, la scelta finale sarà di 12 stadi, quindi di 12 città, anche se sarà opportuno un paio di di riserva evitare brutte sorprese».

La scelta delle sedi seguirà criteri geografici, tradizioni sportive più componenti, ma la condizione base sarà la funzionalità. «Dovremo dimostrare efficienza e professionalità - ha concluso Montezemolo - sullo sfondo del made in Italy. E' un avvenimento di eccezionale risonanza e modo per affrontarlo il quello di approntare un'organizzazione capillare».

Domani con partenza e arrivo a Cinisello Balsamo

AI CAMPIONATI ITALIANI FIATAGRI CONTRO TUTTI (E CONTRO IL CALDO)

Il direttore sportivo Zilioli non nasconde le speranze in Orsi (che ha appena vinto il titolo piemontese), Chesini e Pezzetti, i più veloci della squadra

Italo Zilioli, direttore sportivo della Fiatagri, è euforico perché i suoi ragazzi gli hanno regalato una grande gioia: i primi quattro posti al campionato regionale dilettanti di ciclismo disputatosi domenica scorsa a Cherasco in provincia di Cuneo.

«E' davvero una gran soddisfazione — ha dichiarato il tecnico —. Anche perché il nostro quartetto è andato in fuga sin dall'inizio. Strabi- la media che ha sfiorato i 39 nonostante il caldo torrido. Ha vinto forse il più veloce dei quattro, Fausto Orsi, un giovane di 25 anni, al suo primo successo stagionale. Al secondo posto si è piazzato Chesini, terzo il risultato Pezzetti. A completare il quarto posto di Cenghialta».

C'è da notare che tutti i primi non sono piemontesi bensì o lombardi o veneti.

«E' vero — — purtroppo i tesserati nostra provengono quasi altre regioni, anche c'è da dire che una volta in squadra vivono piuttosto intensamente la piemontese».

In termini qualitativi non può quindi parlare d'una crescita dei piemontesi in questi ultimi anni?

«Parlare crescita è certo azzardato. Onestamente tutti si sperava in qualcosa più. Noi dell'ambiente siamo convinti che prima o poi, all'improvviso, nascerà qualche nuovo talento naturale».

Un nuovo Zilioli ad esempio?

«E chi lo sa, potrebbe un Coppi, anche se i tempi non sono più quelli...».

Domani la squadra della Fiatagri sarà al via della prova di campionato italiano dilettanti in programma a Cinisello Balsamo. Sarà la quarantesima edizione della Coppa Negrini ad assegnare la maglia tricolore '85.

Ci buone prospettive per il ciclismo piemontese?

Orsi, regionale

«Sarà una corsa impegnativa e selettiva. Al via saranno quasi atleti, con tutto il fior fiore del dilettantismo italiano. quanto concerne il percorso, intorno a metà gara verrà ripetuto un paio di volte un anello pianeggiante, caratterizzato da numerosi saliscendi. Ma l'avversario principale da battere sarà per tutti il caldo. Per quanto sarà una attesa».

Un pronostico?

«Sono molti i corridori che possono aggiudicarsi la maglia tricolore, a partire dal veneto Ghiotto che sul circuito Montello mercoledì scorso si è aggiudicato una prova di prenazionale. I davvero tanti: dal Bugno, quest'anno terzo al Giro d'Italia, al trentino Fondriest, vincitore di due tappe del Giro. E ancora il lombardo Colcelerro alquanto promettente dall'inizio stagione; per finire il giovanissimo Saligari, portacolori della Negrini, la società che organizza quest'anno la prova unica di campionato italiano. nostri hanno discrete chances Fausto Orsi, Flavio Chesini e Enrico Pezzetti, indubbiamente i più veloci di tutta squadra».

Attualmente la Fiatagri conta sette corridori. Oltre ai tre appena citati fanno parte della compagine Bruno Cenghialta, Bruno Surra, il polacco Henryk Satyslak e Massimo Saccardi. E' tesserato per la squadra anche Mauro Arattano, attualmente infortunato. Il ligure da un paio d'anni è porta appresso un fastidioso malanno ad un ginocchio.

Per quanto concerne i campionati italiani di domani, il via e l'arrivo sono fissati a Cinisello Balsamo: il percorso da coprire è di chilometri con una prima parte pianeggiante, una con stacchi in salita ed una conclusiva (gli ultimi 50 chilometri) completamente pianeggiante.

Piero Abrate

Stasera sfida di tamburello col Valgatara. Mancano sei turni al termine della prima parte del torneo

L'ASTI NON PUO' SBAGLIARE PER SPERARE ANCORA

Già praticamente in finale Bussolengo e Castelferro. Per gli altri due posti sono in lizza cinque squadre

Brutto affare per il Gruppo Tamburellistico Astigiano: a Marmirolo privo due titolari, com'era giusto Fortuna che stasera sullo sferisterio Lungotanaro arriva Valgatara, squadra tanto giovane, promettente quanto attualmente inconsistente. Tera'ultima in classifica ma già salva: quel che si dice un facile boccone.

Mancano ancora sei partite alla conclusione della prima parte del campionato destinata a designare le quattro squadre finaliste. Al momento, Bussolengo e Castelferro viaggiano con una marcia in più e possono anche permettersi qualche distrazione, tanto la finale gliela toglie più nessuno. Gran gare invece per gli altri posti in palio, con Rallo, Bonate Sotto, Marmirolo, Salvi e Asti in piena corsa. scivolone di Marmirolo proprio non ci voleva, ora che la squadra di Carbone sembrava essersi avviata con il piede giusto, quello stesso piede che le permesso di portare punto a Castelferro. E' solo un episodio? Il derby sempre storia a sé, specie in questo sport e in questa stagione dove interessi, polemiche e giocatori spesso si scambiano, si intrecciano, si confondono.

Valgatara stasera l'Asti non può sbagliare se vuole continuare sperare. Tanto più ora che dello contrasembra punto di ritirarsi in buon ordine. E' il Salvi, che già domenica scorsa ha dovuto fare dal suo «uomo d'oro», Luciano Zerbini, e già domenica scorsa ha perso in male modo, 3-8, anche se con una signora squadra come il Castelferro.

Cosa a Zerbini? Niente. che quel ragazzone veneto, oltre al tamburello, ha un'altra passione: l'atletica leggera. E dal momento che, anche nell'atletica leggera, anzi nel lancio del disco, riesce niente male, è inserito nella Nazionale ha dovuto fare una scelta. Tempo indietro Zerbini aveva riportato uno stiramento muscolare giocando a tamburello, ed allora i dirigenti della Federatletica, che lo coccolano come un loro figliuolo, hanno detto: «Fa attenzione, Zerbini, lascia perdere il tamburello». E lui ha obbedito, ed il Salvi ora si trova nei guai, perché senza Zerbini non è più quello.

m. gian.

Dellavalle, dalla squadra astigiana

In gara a Caorle

LA SIMEONI ANCORA FAVOLOSA

CAORLE — Oltre duecento atleti provenienti da dozzina Paesi daranno vita domani al meeting internazionale di Caorle, riunione che riporta in Italia la grande atletica dopo apparsi frettolosamente infrasettimanali di Helsinki ed Oslo. La manifestazione torna quest'anno alla vecchia formula del meeting. Il nono della serie, dopo aver ospitato lo scorso anno un appassionante confronto pre-olimpico fra le nazionali dell'Italia e della Germania Ovest, conclusosi con il primo successo degli azzurri in una trentennale serie di sfide.

Il meeting di domenica propone alcuni assenti ormai classici nella velocità e una ricca pattuglia di atleti ad alto livel corsi. Alfiere della rappresentativa azzurra è Sara Simeoni che, dopo il titolo tricolore conquistato recentemente, cercherà sulla pedana di Caorle la conferma di poter ancora esprimersi ad alti livelli. Tra i velocisti, invece, dopo il forfait all'ultima ora, e ripensamenti, di Stefano Tilli, è attesa particolare attenzione la di Pavoni. Indicato un paio anni fa come l'erede naturale di Mennea, ma incapace di esprimersi ai migliori livelli negli appuntamenti più importanti, il giovane atleta sembra ora in fase di netta ripresa.

Un buon risultato dovrebbe venire anche Ehrel, che avendo già stabilito la seconda prestazione mondiale stagionale sembra avviato verso altre prestazioni di grande livello.

Riprende l'attività nel circolo più alto d'Europa

IL GOLF TORNA AI PIEDI DEL CERVINO CON LA «COPPA APERTURA»

CERVINIA — Dopo Courmayeur, anche il golf ai piedi Cervino, in assoluto il più alto d'Europa, riprende sua attività per la stagione estiva.

Il Golf Club Cervino ha infatti fissato domani l'apertura agonistica con la disputa «Coppa apertura», una gara sulla distanza di 18 buche «stableford» con premiazione ai primi tre classificati con percorso

gli altri anni, nei circa 30 giorni apertura, al campo del golf di Cervinia, che vede nel «Trofeo del Cervino» — gara patrocinata dalla Federazione italiana golf e sponsorizzata Cassa Saint-Vincent — la manifestazione di maggior interesse per partecipazione di quotati giocatori, è intensa-

«Infatti — sottolinea l'avvocato Vincenzo Beninato, presidente Golf Club — *oltre "Trofeo del Cervino", che si svolge nei giorni 16 e 17 agosto su 36 buche medal, il giorno 18 si disputa la "Coppa del presidente", articolata in due percorsi. Particolarmente interessante è anche la "Coppa Hermitage", entrata ormai di diritto nel programma agonistico l'interesse che suscita. domani al 21 agosto, giorno chiusura della stagione agonistica, sono ben gare che verranno disputate*».

Con particolare sensibilità, nel calendario è stata inserita la «Coppa Comune di Valtournenche», buche medal, valida per l'assegnazione del «Trofeo Rieder», challange biennale consecutivi sul primo lordo, con scopi altamenti umanitari. Gli incassi saranno infatti devoluti Comitato Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione italiana la ricerca sul cancro.

I dirigenti del Golf non limitano però esclusivamente all'organizzazione dell'attività agonistica, guardano con particolare attenzione anche a quella promozionale. primo al 18 agosto è stato organizzato un corso gratuito riservato ai ragazzi 14, ai quali il maestro Marcello Vinti, i suoi assistenti, insegnerà ragazzi che per la prima volta prendono mano la mazza da golf l'abc di questa disciplina sportiva in continua crescita.

Posto a 2050 metri altitudine, il campo dominato dalle Grandes Murailles ha percorso di nove buche con doppie partenze sviluppato su 2500 metri, 66 par. Con la riapertura campo golf, Cervinia si arricchisce un'altra struttura ad aggiungersi alle numerosissime altre realizzate più piacevole il soggiorno dei turisti piedi della montagna più d'Europa.

Piero Minasso

Golf: comincia oggi (per 4 giorni) la Coppa d'oro

SFIDA TRA I MIGLIORI PIEMONTESI AI DUEMILA METRI DI SESTRIERES

Grande golf da oggi a Sestriere con la disputa della Coppa d'Oro, una delle manifestazioni più prestigiose del calendario piemontese. Per quattro giorni i migliori specialisti, suddivisi in tre diverse categorie, saranno impegnati sul campo a buche nella manifestazione più impegnativa in programma quest'anno. La gara si concluderà martedì sera al termine delle 72 buche previste dal regolamento.

Alla manifestazione, sponsorizzata dall'Associazione Sestriere Tutti Assieme, prenderanno parte un centinaio di giocatori. Tra i grandi favoriti della vigilia, alcuni nomi di spicco del golf piemontese, dai «veterani» Lorenzo Silva e Piero Cora, alle giovani leve come Rispa e Carlo Garbaccio. Tra i giovanissimi anche i tre fratelli Stefano, Alessandro Ferrero il cui inizio di stagione si è dimostrato piuttosto promettente.

Alla manifestazione hanno aderito tutti i giocatori tesserati alla Federazione. Nella prima categoria giocheranno i giocatori con handicap da 0 a 6, nella seconda quelli da 9 a nella terza infine tutti gli altri con penalità da a 26 a 34.

Il circolo Golf di Sestriere il cui percorso complessivo i cinque chilometri, proprio quest'anno cambiato volto: è stata infatti ricostruita la vecchia Club House, mentre il tracciato è stato perfezionato tecnicamente. Proprio nei giorni scorsi sono stati completati i lavori di allestimento d'un nuovo campo pratica utilissimo per chi si avvicina per la prima volta a questo sport.

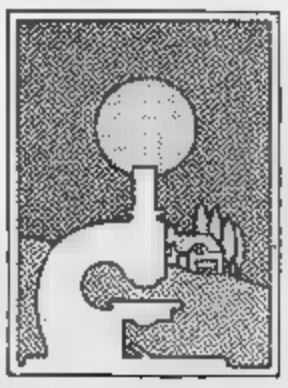
Sono ancora in programma altre importanti manifestazioni fino alla fine del mese d'agosto

Il Circolo, che rimarrà aperto sino a fine agosto, ospiterà dopo la Coppa d'Oro altre tredici manifestazioni. Tra le più significative, l'ottavo Trofeo Lancia il giorno 9 agosto, la Coppa dei Presidenti il 12, il Trofeo Merit il 16 e quale epilogo la Coppa Comune di Sestriere a cavallo tra il 24 ed il 25.

Per il terzo anno consecutivo, anche quest'anno in luglio Sestriere ha ospitato oltre 100 ragazzini selezionati dalla Federazione e suddivisi in due turni di lezioni. Quattro istruttori coordinati dal tecnico Donato Di Ponziano hanno curato la loro preparazione atletica e teorica.

p. m.

Il potrebbe vinto
l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci .
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci
Associazione Italiana per sul Cancro
Comitato
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 877686 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

Una saggia politica per la società di basket

IL «GIORNALINO ALBA» GUARDA AL FUTURO NON VUOLE FUOCHI DI PAGLIA

L'Olimpo Alba ha la politica dei piccoli passi, graduale. O, meglio, ad essa è rimasta fedele e grazie ad è diventata una delle primissime società piemontesi, con un pubblico, qualche volta fin troppo per il palazzetto di corso Langhe, giovanile saggiamente curato. Niente i sui per assicurarsi i soliti giocatori contesi da tutti Piemonte, ma attenzione nei riguardi dei migliori virgulti del vivaio hanno consolidato l'immagine di una società che preferisce la continuità agli exploit nel tempo.

Ad ottobre, il Giornalino sarà al via, per la quarta stagione consecutiva, nel campionato di serie C1: dopo due anni da protagonista, è facile prevedere che i langaroli punteranno a classificarsi entro le prime dieci posizioni, guadagnerano così l'ammissione alla serie B2 per la stagione 1986/87. La squadra sta subendo qualche modifica sostanziale: è partito Francesco Carucci, il suo miglior «cannoniere» nell'ultimo campionato, ceduto alla Cagliardi Aosta, se ne è andato anche Babo Bologna, in cerca di un posto di titolare all'Alba Asti; dalla Cagliardi, via Crocetta, è approdato in riva al Tanaro Andrea Schiavi, una delle migliori guardie in della C1.

Quali saranno le prossime mosse del Giornalino? «Beh, partiti due tiratori — spiega il dirigente Renato Faggiani — è chiaro che dobbiamo colmare il buco che si è creato con un'ala di buona capacità realizzative. Adesso, però, le trattative si fermano solo a settembre (negli ultimi giorni del basket-mercato n.d.r.) ci saranno novità. Certo, il mercato piemontese non offre granché: i giocatori buoni per la C1 sono pochini e per loro vengono richieste cifre senza senso. Ma anche fuori (cioè in Lombardia e Liguria) i pezzi pregiati hanno prezzi proibitivi e poi bisogna i giocatori».

Confermato Guido Tassone alla guida della prima squadra e come coordinatore tutto il settore giovanile, il Giornalino cercherà a settembre il giocatore ancora manca al suo quintetto nel dovrebbe rimanere invece Toni Colucci, l'ala che era stata lungamente corteggiata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Un maggior utilizzo avranno gli ultimi giovani in gamba sfornati dal vivaio, Barberis, Calosso, Agnese, proclami, la società le parole preferisce i fatti. «Lavoriamo per costruire qualcosa che rimanga — precisa Faggiani — non vogliamo fare la fine di quegli squadroni allestiti con un di soldi poi crollano perché non dietro...».

Ma c'è un sogno che giorno potrebbe anche tramutarsi in realtà: un vo, più capiente palazzetto, di proprietà del sodalizio. «Per ora — conclude Faggiani — è solo un progetto, non il delio che realizzi, un giorno o l'altro. Certo, è cosa si può decidere dall'oggi : bisogna coinvolgere le che contano».

E, cullando l'ambizione di essere la C da società brianzola pochi ad avere un suo palazzetto), anche i dirigenti langaroli ne vanno in ferie: si ritroveranno, insieme ai giocatori, per la ripresa della preparazione, il 25 .

Renato Botto

PUGILATO — Gennaro è confermato ai punti campione italiano dei pesi mediomassimi sul ring «Le Naiadi» di Pescara Luciano Di Giacomo. L'incontro è stato ostico. C'è stato poco pugilato, ha vinto Maurizio che ha saputo mettere a segno con precisione più pugni. Poco prima del gong finale Di Giacomo, raggiunto da un uppercut, è crollato all'angolo del suo avversario e questo è stato forse l'episodio che ha fatto pendere definitivamente la bilancia a favore di , che comunque già un leggero vantaggio di punti.

Il futuro della grande distribuzione

AD OGNI QUARTIERE IL SUO SUPERMERCATO

Dalla frutta fresca alla scatolame, dalla carne ai formaggi spesa più «veloce» al supermercato

Chi ha paura della grande distribuzione? Certamente non [illegible] costretti a [illegible] l'estate in città, più che mai soddisfatti di trotterellare attaccati al nostro [illegible] no tra gli scaffali stracolmi di minimercati, supermercati, ipermercati e grandi magazzini che in questo periodo, facia dall'immancabile [illegible] delle botteghe sotto [illegible] con le [illegible] cataste di meloni e di sandali a prezzo scontato riescono a farci tirare [illegible] in maniera decisamente piacevole, senza [illegible] blemi.

Così, approfittando della rapidità consentita da questo tipo di [illegible] i [illegible] stri acquisti in maniera finalmente aggiornata e accantoniamo una volta per tutte ogni complesso di [illegible] riservando al settore del commercio davvero moderno, grande o medio che sia, [illegible] che merita e che da qualche tempo a questa parte anche amministratori e politici sembrano decisi, sia pure entro vincoli estremamente calibrati, a dedicarsi.

A partire da certi dati inoppugnabili messi in risalto (e purtroppo non [illegible] analizzati come meritano) dal recentissimo progetto preliminare [illegible] dall'assessorato all'Annona [illegible] previsione [illegible] Commerciale. Dove [illegible] esempio che [illegible] l'arretratezza della distribuzione italiana può [illegible] paragonata soltanto a quella spagnola precedente l'avvento [illegible] democrazia. [illegible] zona di Maraglia nel 1977 registrava un indice di supermercati più [illegible] volte superiore a quello dell'area metropolitana torinese [illegible] fine dei [illegible] ed attualmente fermo [illegible] ai livelli della Corsica montagnosa e [illegible] popolata [illegible] otto anni fa, dove comunque la densità degli ipermercati risulta oggi più che doppia a [illegible] presenza di supermercati [illegible] cinque volte superiore alla [illegible]. Anche adesso, a sentire gli esperti, molte cose finalmente stanno cambiando. A partire dalla guerra aperta tra grande distribuzione e commercianti tradizionali, accantonata ormai [illegible] portavoce più lungimiranti tra questi ultimi [illegible] nano un nuovo e più razionale equilibrio.

Se ne è parlato [illegible] giorni scorsi e se ne tornerà a discutere a settembre, anche se le prospettive sembrano almeno a grandi linee già delineate grazie ad una serie di ipotesi che sembra [illegible] non condividere. In qui rientra, in concomitanza [illegible] la rete di grandi strutture di vendita che sta allargandosi tra Venaria, Rivoli, Beinasco, Nichelino, Moncalieri e Grugliasco, una tendenza di fondo: quella di una programmazione fondata non più automaticamente sulla dimensione delle varie strutture commerciali e sul loro potenziale bacino di [illegible] sulla [illegible] funzione: Obiettivo [illegible]: [illegible] di servizio dove [illegible] posto per [illegible] contrapposta difesa [illegible] oltranza degli operatori piccoli oppure grandi, considerati buoni oppure cattivi per definizione, ma soltanto per operatori validi, ciascuno in grado di operare [illegible] meglio nel contesto concreto della propria attività, in un minimercato di quartiere sui [illegible] metri [illegible] in un grande [illegible] gazzino periferico dai 3000 ai 5500 metri.

Sembra l'uovo [illegible] Colombo, a pensarci bene, e c'è [illegible] scommettere che questo processo di aggiornamento, ostacolato dagli enormi interessi in ballo ma [illegible] collaudato in tutto il [illegible] occidentale, avrebbe bisogno di una spintarella anche da parte nostra, di noi consumatori sballottati [illegible] come pecore [illegible] vecchio e nuovo, ma poco alla volta sempre meno incerti. Perché i conti sappiano [illegible] ri tutti. E tutti saremmo più che soddisfatti se andassero davvero in porto certe tendenze per ora ancora allo stato [illegible] teorico suggerimento: tutti i quartieri torinesi dotati di un supermercato sui [illegible] o [illegible] metri [illegible] una cornice di negozi specializzati, validi mercati ambulanti rionali, zone pedonali stimolanti e ricche di attrattive sociali e commerciali, ipermercati arteriali di periferia e [illegible] cinture grandi abbastanza per garantire positivamente i prezzi e la varietà [illegible] una gratificante «spesa grossa» (oppure specializzata come nel caso di *garden-centers*, magazzini di mobili, *drink-shops*), ma senza nulla [illegible] comune con certe mastodontiche «*cattedrali nel deserto*» (di gran lunga superiori agli [illegible] [illegible] metri di superficie massima stabiliti oggi dalla Regione Piemonte) che, come dimostrano diverse esperienze estere, alterano irreversibilmente l'equilibrio [illegible] [illegible] cittadino, impoverendo il tessuto sociale e offendendo i ritmi, [illegible] abitudini ed i più vitali punti di riferimento [illegible] [illegible] urbani.

I risultati di uno studio di «Mondo economico»

CAMBIA IL «RITO» DELLA SPESA

Il commercio deve adeguarsi in fretta

E' questa il quadro [illegible] sul noi torinesi, in grato pellegrinaggio [illegible] sumistico tra i supermercati e i grandi magazzini dotati [illegible] tutte le comodità d'estate, non chiederemmo di meglio che muoverci nel prossimo futuro. Tutti quanti in [illegible] sicuri di essere serviti finalmente al meglio, [illegible] nostro carrellino stagionale, insieme con le angurie e le canicette di stagione, c'è posto [illegible] sin da adesso per una prospettiva di rivincita: [illegible] delli ed acquisti stanno cambiando rapidamente per [illegible] rito nostro, chi tra gli addetti ai lavori non sarà in grado di adeguarsi prima o [illegible] lo sconterà.

Non è una speranza [illegible] molto [illegible] più, o lo ha dimostrato [illegible] recentemente un importante studio elaborato da «*Mondo Economico*» in collaborazione [illegible] il Cescom dell'università Bocconi. [illegible] di partenza: la graduale [illegible] continua modernizzazione [illegible] processo di acquisto che si sta avviando [illegible] più [illegible] modelli [illegible] [illegible] tipici dei Paesi più evoluti. Un cambiamento che poggia, secondo gli esperti, su alcuni rilievi fondamentali: la riduzione, nonostante [illegible] crisi, della quota dei consumi alimentari rispetto [illegible] consumi familiari totali (mentre [illegible] risaputo che più si [illegible] ci si sente poveri e più si spende per mangiare); [illegible] spostamento della domanda dal negozio tradizionale al moderno (esercizi a [illegible] servizio, con assortimento despecializzato, e così via); l'aumento delle quote del [illegible] relative [illegible] servizio moderno e [illegible] da strutture [illegible] vendita superiori ai 400 metri, che [illegible] passate dal 5,5 per cento del [illegible] all'8,9 per cento del 1982.

Precisano gli autori della ricerca: «*Il consumatore è diventato più disponibile rispetto alle vendite a libero servizio grazie alla diffusione dei prodotti preconfezionati e [illegible] marca, costituita l'industria alimentare al negoziante tradizionale nel ruolo di garante della qualità degli articoli. In più, va segnalata l'assimilazione di modelli [illegible] acquisto diffusi all'estero, il miglioramento del livello [illegible] istruzione rispetto [illegible] trasparenza [illegible] mercato, la tendenza a [illegible] tempo e denaro nell'acquisto [illegible] beni beneficiari in [illegible] di consumi più sofisticati*». Mentre anche la crisi economica [illegible] fatto la [illegible] parte convincendo la gente ad elaborare strategie di risparmio nei suoi acquisti, [illegible] la ricerca di un migliore rapporto tra [illegible] e qualità oppure tra costi e benefici, con una nuova attenzione [illegible] destinata ai punti vendita più convenienti.

Anche se non [illegible] può generalizzare nè è lecito, di fronte ad [illegible] mercato [illegible] più [illegible] mai segmentato, usare categorie di riferimento ormai generiche e superate. Quale, secondo «*Mondo Economico*», la solita distinzione tra gli acquisti in centro oppure in un supermercato, in un mercato rionale oppure in [illegible] mercato all'ingrosso, dato che i cambiamenti davvero significativi [illegible] riguardano ormai la [illegible] sione [illegible] gli acquisti presso strutture [illegible] oppure tradizionali, a qualunque categoria [illegible] appartengano.

[illegible] [illegible] impedisce però [illegible], nel nostro carrello consumistico di luglio, [illegible] sia posto addirittura per un pizzico di autocompiacimento. Almeno se vogliamo dar retta [illegible] studio del Canale da cui deriva che a servirsi presso strutture [illegible] siamo più noi [illegible] degli altri italiani, in compagnia [illegible] una clientela [illegible] maggioranza legata ai Comuni di maggiori dimensioni, alle classi sociali e di reddito superiore, a famiglie dove la donna lavora e dove esistono un'automobile ed una [illegible] di elettrodomestici. [illegible]ntre, per quanto riguarda specificatamente le grandi strutture di periferia, è dimostrato [illegible] con l'aumento dell'ampiezza del nucleo familiare [illegible] la propensione alla mobilità degli acquisti che decresce invece con l'aumentare [illegible]. Risultato: le famiglie meno disposte agli spostamenti sono costituite [illegible] pe[illegible] sole o coppie [illegible]e, [illegible] estremamente disponibili risultano quelle giov[illegible] con figli, più disponibili all[illegible] innovazioni e gravate in [illegible] [illegible] vincoli [illegible] reddi[illegible] che le spingono alla ricerca [illegible] alternative.

E, per [illegible], [illegible] nasconde dietro gli scaffali della spesa proiettata negli anni [illegible]ta? Le sorprese, a quanto pare, [illegible]

Prevedono gli esperti: «*L'incremento [illegible] consumi manterrà [illegible] contenuti ma le modifiche non mancheranno ugualmente. A partire dall'aumento della famiglia monocellulari [illegible] dalle persone sole che introdurrà [illegible] [illegible] sità di confezioni più piccole, sino all'aumento dell'occupazione femminile [illegible] prima o poi farà [illegible] gli attuali orari di apertura commerciale rendendo inoltre intercambiabile il ruolo degli acquisti*». Riforma delle pensioni permettendo. Infine, «*sta emergendo [illegible] figura di [illegible] anziano benestante, orientato al consumo e con molti interessi, affiancato da una grossa percentuale di consumatori meno influenzabili e meno fedeli tanto alle marche quanto ai punti [illegible] vendita*».

Una sorprendente inchiesta in Francia

«[illegible] DI [illegible] DI [illegible]»

L'Istituto [illegible] del Commercio e del Consumo [illegible] [illegible], un'inchiesta per [illegible] a fuoco i [illegible], le motivazioni e le personalità di coloro [illegible] rubano nei [illegible]. Questo tipo di condotta procura alle imprese perdite [illegible] per molti miliardi, [illegible] [illegible] ogni punto di [illegible] colloca [illegible] nel costo di distribuzione.

Dall'inchiesta — [illegible] ha avuto come campione un gruppo di giovani [illegible] [illegible] a 25 anni, rappresentanti il [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] delle persone arrestate — emergono [illegible] dati interessanti dal punto di vista della ricerca [illegible]. Rubare [illegible] un piccolo commerciante è considerato più grave (62 per cento del campione) che rubare ad un grande magazzino; anzi, il [illegible] per cento non [illegible] nemmeno l'impressione di rubare in una grande superficie di [illegible] alta. La maggioranza dei giovani, almeno a parole, non ruberebbe mai in un negozio in cui sia e entra volentieri, [illegible] [illegible] esempio [illegible] una paranoteca o in un esercizio [illegible] fast-food.

Le motivazioni sono [illegible] [illegible] [illegible] dentro, astio [illegible] commerciale, [illegible] [illegible] [illegible] economico, piacere del rischio, [illegible]. I mezzi di si[illegible] utilizzati dai negozi [illegible] sfuggono all'attenzione dei clienti. Un'inchiesta statunitense [illegible] fatto il[illegible]e che [illegible] per cento [illegible] [illegible] [illegible] necessari, tuttavia un cliente su [illegible] dichiara di [illegible] intralcio. Presupposti inaccettabile, ad esempio, è considerare la [illegible] di guardiani in uniforme. Si accetta la prevenzione tecnologica, ma non il diretto [illegible]mento dell'uomo.

Lo studio definisce questo tipo di furto come la [illegible] di un processo più generale di degradazione del [illegible] morale [illegible] implica anche una grande tolleranza [illegible] certi delitti considerati come reazione [illegible] una [illegible] «frustrante». Tale «tolleranza», almeno [illegible], [illegible] [illegible] tutti i consumatori in un aumento, generale dei prezzi nei grandi punti di vendita intorno all'1,5 per cento, pari alla quota di «taburnio definita in bilancio «differenze inventariali», cioè merce sparita. Ma, secondo l'Unione Nazionale Consumatori, gran parte dei furti effettuati dal personale è attribuita ai clienti di supermercati e grandi magazzini.

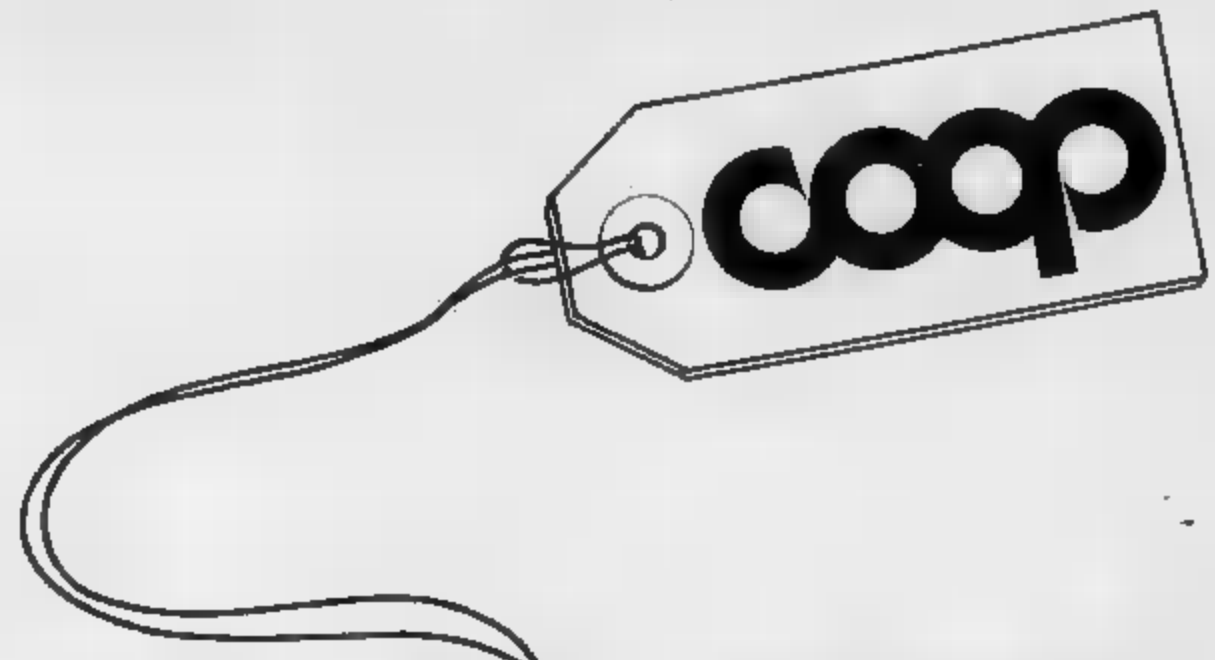
NEI 16 NEGOZI
TOGO
SCARPE - BORSE
E' APERTO TUTTO AGOSTO
La Cooperativa Togo è sempre al tuo servizio

SALDI
SALDISSIMI
al
grande centro abbigliamento
CONCORDE
Un'occasione per conoscerci anche nel mese di agosto
MONCALIERI
VIA VITTO[illegible] DI BOLOGNA - TEL. 011 640 7340

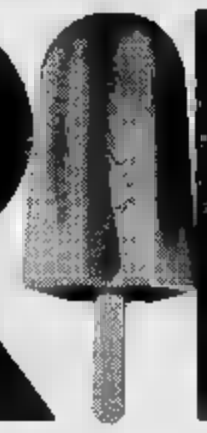
bambi
5 punti vendita specializzati
in calzature per bambini e ragazzi
PANTOFOLERIA PER ADULTI
VIA GARIBALDI 4 - TEL. 011/535.370 533.850
CORSO PESCHIERA [illegible] TEL. 011/335.6324
VIA GRAMSCI 15 - TEL. 011/510.166
CORSO ORBASSANO [illegible] TEL. 011/390.572
VIA [illegible] DELLA SALUTE [illegible] bis Tel. 011/293.585
SALDI DI FINE STAGIONE
PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
Ett. Cons. Legge [illegible]

SUPER A&O
In TORINO CITTA' e PROVINCIA:
- V. Chatillon [illegible]
- V. Valdengo 16 (P. Rebaudengo)
- V. Voli 31-H (c. Traiano)
- V. Nichelino 10 (p. Guala)
- Str. Cacce 119 (Miraflori)
- V. Rubiana 18 (zona P. Rivoli)
- CAMBIANO V. Nazionale 67
- COLLEGNO C. Francia 143
- GASSINO V. Circonvallazione [illegible]
- VINOVO Villaggio DE-GA
- CHIERI Le Maddalene
- CHIERI V. V. Emanuele 103
- RIVALTA Fr. Pasta
- VILLARBASSE V. Della Basse 3
RISPARMIA CON NOI!!!

TBWA



APERTO PER FERIE



COOP PIEMONTE supermercati a:

BIELLA
Centro Comm. Coop
S.S. per Torino

TORINO
Piazza Respighi
Via Roveda, 4
C.so Gabetti, 1
C.so Belgio, ang. C.so Cadorna

SETTIMO T.ESE
Via Cena

COLLEGNO
Piazza Repubblica

CUORGNE'
Via Milite Ignoto, 7

[illegible]
C.so Inghilterra, 12

PEROSA ARGEN.
Via Roma, 55

[illegible]
Via [illegible] Gasperi, 18

CASALE
Via Ottavi, [illegible]
C.so Valentino

[illegible]
Via U. Visconti, 6
C.so Romita, 6

VALENZA
Via Pellizzari, 13

TRECATE
C.so Roma

NOVARA
C.so Risorgimento, 44
C.so XXIII Marzo

[illegible]
Via Novara, [illegible]

[illegible]
Via F.lli Cervi,
ang. Via Franzosini

OMEGNA
Via Lungolago Buozzi

[illegible] TOCE
Via U. del Signore, 1

FERIOLO
Via Scuole, 20

VILLADOSSOLA
S.S. [illegible] Sempione

[illegible]
C.so Prestinari, 106

[illegible]
Via Beato Ignazio, 7

BORGARO T.ESE
Strada Lanzo, 181

S. MAURO T.ESE
Via Trieste

CASTELLAMONTE
Strada per Bairo, 43

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Lo confermano gli ultimi dati pubblicati dalla Regione e relativi all'83

«POLVERIZZAZIONE» FRENATA IN PIEMONTE IL COMMERCIO DIVENTA MODERNO

TRA «ETÀ» E «SUPER» C'E' UNA DIFFERENZA

Nella distribuzione grande e organizzata rientrano strutture di dimensioni e caratteristiche totalmente differenti. In proposito, valgono addirittura vocabolo quello concordato nell'ambito di un apposito gruppo di studio ministeriale, con la partecipazione di esperti delle Regioni, dell'Istat, delle associazioni di categoria e di istituti di studio e ricerca. Ecco le voci più importanti.

Grande magazzino. Esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi ed in massima parte di consumo.

Supermercato. Esercizio di vendita al dettaglio operante nel campo alimentare (autonomo o reparto di grande magazzino), organizzato prevalentemente a libero servizio e con pagamento all'uscita. Dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo ed in massima parte preconfezionati, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Ipermercato. Esercizio di dettaglio, organizzato prevalentemente a servizio e pagamento all'uscita. L'esercizio, concepito e realizzato in una struttura edilizia destinata esclusivamente all'attività commerciale, offre, una superficie di vendita per almeno metà della quale disposta su un unico piano, un vasto assortimento di prodotti alimentari e non. Ubicato generalmente in periferia o extraurbano, deve disporre di adeguata area di parcheggio.

Impresa e succursali (o gruppo di imprese) cui dipendono, sotto il triplice profilo giuridico, funzionale e organizzativo, sei o più unità locali operative (esercizi) che effettuano al dettaglio o la somministrazione al pubblico.

Centro commerciale al dettaglio. Complesso di punti di vendita al dettaglio e di altri servizi promosso, concepito e realizzato con unitari. Dispone di infrastrutture altri servizi comuni. I operatori partecipano congiuntamente alla gestione del Centro stesso ad all'adozione di iniziative promozionali.

Centro commerciale all'ingrosso. esercizi, di attrezzature e di servizi, concepito e costituito con unitari per lo svolgimento dell'attività all'ingrosso e dotato di adeguate infrastrutture per la raccolta, il deposito ammassamento merci.

Cash and Carry. Esercizio all'ingrosso organizzato a self-service, con superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati, nel quale i clienti provvedono al pagamento in contanti, contro emissione immediata di fattura, e al trasporto diretto delle

Forma di integrazione verticale, regolata da uno statuto ed evidenziata nel marchio comune, fra uno o più grossisti e commercianti al dettaglio e/o pubblici esercizi. Questi ultimi, pur conservando singolarmente la propria autonomia giuridica e patrimoniale, si accordano dal punto di vista operativo al fine di organizzare in comune gli acquisti ed alcuni servizi per lo sviluppo delle vendite ed il miglioramento delle produttività delle singole imprese aderenti.

Gruppo d'acquisto. Associazione tra soli grossisti o tra dettaglianti e/o pubblici esercenti (appartenenti ad uno o più settori merceologici determinati), ciascuno dei quali conserva la propria autonomia giuridica e patrimoniale, principalmente al fine di acquisti e servizi anche in comune.

«*Lo sviluppo polverizzato del commercio appare quantomeno frenato, soprattutto nel settore alimentare, ma la limitata variazione del numero medio di addetti per esercizio e il persistente basso di abitanti che vi servono ciascuno di questi, di molto inferiore a quello della Lombardia e dell'intera Italia settentrionale e analoga a quello medio nazionale, mettono ancora in luce le arretratezze del settore e la sua scarsa dinamicità*».

Lo sottolineano le «*Indicazioni programmatiche e di urbanistica commerciale per la redazione piani ciali e la programmazione grandi strutture di vendita*» varate nel 1980; e lo confermano almeno in parte gli ultimi dati in proposito, relativi al 1983 e pubblicizzati a cura dell'assessorato regionale al Commercio nel suo ultimo «*Quaderno per la programmazione*».

Ma l'orizzonte non è tutto nero, né sembrano giustificati pessimismi eccessivi. Precisa in proposito l'assessore Mario Bruciamacchie nella sua prefazione: «*Dalla ricerca esce, quale primo aspetto positivo, la realtà di un commercio piemontese il quale crea ancora occupazione mentre si sta gradualmente evolvendo verso forme più efficienti di vendita. Certamente persistono fenomeni contraddittori, per cui non si può escludere che rimangano sacche di occupazione "rifugiata", né sembra lecito affermare che la distribuzione locale ha raggiunto l'efficienza. Ma le tendenze fanno ben sperare*».

Lo garantisce in primo luogo l'attuale processo fisiologico di sostituzione del dettaglio tradizionale di piccole dimensioni con strutture moderne nel comparto alimentare, cui si abbina una obiettiva vivacità di sviluppo anche per il settore extralimentare despecializzato o specializzato su medie e grandi dimensioni.

Precisa l'assessore: «*Alcuni indici, i quali ci dicono che siamo più polve di regioni settentrionali, costituiscono un*

Ai grandi magazzini «ventisei» è facile ed economico: c'è solo l'imbarazzo della scelta...

stimolo verso una politica aperta a trasformazioni non selvagge ma programmate. Vi rientrano il sostegno dell'associazionismo, oggi in Piemonte ancora limitato ma decisamente qualificato, nonché la spinta ad una reale trasformazione del commercio minuto e diffuso cui rinuncerà, se in grado di trasformarsi realmente in impresa, un ruolo fondamentale».

L'obiettivo sta insomma in uno sviluppo equilibrato la distribuzione organizzata, in cui strutture grandi, piccole e medie costituiscano finalmente una rete di servizio esente da vuoti ma anche da forzature. Secondo prospettive che sono state ribadite, sempre in relazione ai dati 1983, anche da una analisi sul commercio piemontese pubblicata «*largo Consumo*».

Da tutto ciò emerge un commercio che «*pur non replicando i livelli sviluppo della Lombardia o del Veneto, è in posizione di primo piano nel panorama nazionale e anche in prospettiva consente un'utilizzazione complessivamente proficua di nuove risorse finanziarie ed economiche*». Dove, accanto ad aree di gravitazione commerciale ormai decisamente salute, «*esistono zone sin qui emarginate all'interno delle quali si trovano posizioni ottimali, in quanto vicine alle vie di comunicazione più importanti. Mentre, nella stessa cintura torinese, non spazi interessanti al fine di un sempre più necessario riequilibrio territoriale*».

Servizi di
Luisella Re

Città Mercato

Torino in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

saldi

fino al 50%

su abbigliamento esterno
uomo, donna, bambini e calzature

Ellemarketing promozione srl • Via Lodi 19/Torino

VINCE
PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.00/19.30 • Lunedì 14.00/19.30 • Parcheggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa.

coop PIEMONTE

LA COOP E' LA PIU' VASTA RETE DI SUPERMERCATI

La Coop è oggi una delle maggiori strutture della distribuzione italiana. Una vasta rete di supermercati prevalentemente moderni.
Tutto ciò garantisce un forte potere contrattuale negli acquisti e per i consumatori, servizio, convenienza, qualità.

COOP PIEMONTE supermercati a:

BIELLA
Centro Comm. Coop
S.S. Torino

TORINO
Respighi
Via Roveda, 4
C.so Gabetti,
C.so Belgio, ang. C.

SETTIMO T.ESE
Via Cena

COLLEGNO
Piazza Repubblica

CUORGNE'
Via Ignoto, 7

SUSA
C.so Inghilterra, 12

PEROSA
Via Roma, 55

CASALE
Via De Gasperi, 18
Via Ottavi,
C.so Valentino

TORTONA
Via U. Visconti, 6
C.so Romita,

VALENZA
Via Pellizzari, 13

TRECATE
C.so Roma

NOVARA
C.so Risorgimento, 44
C.so XXIII Marzo

OLEGGIO
Via Novara, 32

INTRA
Via F.lli Cervi,
ang. Via Franzosini

OMEGNA
Via Lungolago Buozzi

GRAVELLONA TOCE
Via U. Signore, 1

FERIOLO
Via Scuole, 20

VILLADOSSOLA
S.S. 33 del Sempione

VERCELLI
C.so Prestinari, 106

SANTHIA'
Via Beato Ignazio, 7

BORGARO T.ESE
Strada Lanzo, 181

S. MAURO T.ESE
Via Trieste

CASTELLAMONTE
Strada per Bairo, 43

coop

Un momento [illegible] rappresentazione [illegible] compagnia «La [illegible] Mobile» ieri al Parco Rignon

PUNTI VERDI - [illegible] I «comici» al Parco Rignon

ROZZI ED INTRONATI

Con «*Rozzi e intronati, straccioni e ingannati*» anche ai Punti Verdi arriva [illegible] po' di [illegible] micizia, e in fondo, dopo tante opere «serie» se ne sentiva il bisogno.

A pensarci è [illegible] *La festa Mobile*, una nuovo [illegible] composto da giovani attori che si [illegible] formati all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica [illegible] D'Amico durante gli anni [illegible] e che dopo [illegible] anno di esperienze individuali hanno [illegible] di riunirsi in compagnia.

Lo spettacolo che propongono, con la regia di Pino Quartullo, autore [illegible] dei [illegible]ti, è un allegro tutto [illegible] commedia dell'arte o nel '500 romano; un'occasione per i giovani attori di oggi di ripercorrere le storie dei comici di allora e di dipingere i tanti personaggi di quell'epoca densa di avvenimenti.

I rozzi, intronati, straccioni e ingannati del titolo sono naturalmente i commedianti, che arrivati a Roma sul finire del Cinquecento in periodo di Quaresima, trovano la città deserta e tutti i cittadini impegnati a pregare per la salvezza della propria anima, istigati da vescovi e cardinali che giorno dopo giorno emettono ordinanze tutte tese ad eliminare qualsiasi forma di divertimento.

Chiesa e Teatro si fanno quindi guerra nel tentativo di sottrarsi vicendevolmente pubblico e fedeli. Intorno a questo nucleo centrale, che sintetizza l'eterna lotta fra i due, si muovono e sviluppano le situazioni tipiche del teatro di allora: scherzi, lazzi, travestimenti.

E se il pubblico non c'è, se la gente non scende in piazza, saranno gli stessi [illegible] dar vita e voce al popolo. Ecco allora intrecciarsi una serie di storielle con protagonisti cortigiani, buffoni, artigiani e così via. Tutti caratteri presi dallo stereotipato repertorio della co[illegible].

E alla commedia dell'arte lo spettacolo dedica un'intera parte, attraverso un pezzo di «teatro nel teatro». I comici, nonostante il divieto [illegible] recitare perché il periodo [illegible] Quaresima, decidono di mettere in scena «*La falsa fantesca*», una tipica farsa della commedia cinquecentesca con [illegible] [illegible] si finge donna per stare vicino [illegible] il [illegible] vecchio libidinoso e gonzo [illegible] di questo credendolo femmina; la moglie gelosa e via di [illegible]. Il travestimento [illegible] qui il protagonista, i lazzi si [illegible] a ritmo serrato, la comicità è semplice e genuina.

[illegible] sia [illegible] rimasto di quel tipo di [illegible], è difficile dirlo; [illegible] è che il riso [illegible] [illegible] esclusivamente dai meccanismi più semplici: i doppi sensi, i travestimenti appunto, la gestualità. E il [illegible] questo quindi poss[illegible] [illegible] ritrovare [illegible] «radici» di [illegible] spettacoli attuali.

Tuttavia benché l'[illegible] [illegible] *Festa Mobile*, sia quello [illegible] ripercorrere le origini [illegible] nostro teatro, [illegible] approfondire il lavoro dell'attore e [illegible] recuperare quell'antico [illegible] mico, la [illegible] [illegible] può più [illegible] sufficiente; [illegible] [illegible] che [illegible] a questa vengono affiancati [illegible] mezzi [illegible] oderni, come l'avanspettacolo, il [illegible] il nonsense. Ne [illegible] [illegible] gradevole pout-pourri di generi comici, diluiti negli anni ma mossi costantemente [illegible] e stesse «[illegible]».

[illegible] la compagnia (s[illegible] in nove sul palcoscenico) e [illegible] [illegible] gli attori. [illegible] que[illegible] sono risultati particolarmente comici Luca Di Fulvio, Giorgio Tirabassi e Sergio Pirrotta; ma divertenti sono stati anche tutti [illegible] altri; Pasquale Anselmo, Monica Guazzini, Beatrice Visibelli, Maria Paiato, Maurizio Palladino, Paolo Giovannucci. Belli infine i costumi di Francesco Ghiau e la scena molto lineare riproducente [illegible] palcoscenico.

[illegible] applausi a [illegible] aperta a nel finale. Questa sera e domani [illegible] due rappresentazioni.

t. lg.

ASSEDIO - Concerto ieri sera a Collegno

ECCO I MATIA BAZAR

CANTANO FESTEGGIANDO IL COMPLEANNO

I Matia Bazar [illegible] compiuto [illegible] [illegible] i [illegible] anni [illegible] [illegible] artistica insieme

Gli anni sono dieci, ma i «Matia Bazar» non li sentono e si mantengono sulla cresta dell'onda [illegible] panorama italiano, forti di un pubblico di appassionati che [illegible] sempre con curiosità [illegible]te [illegible]cali del gruppo. Ieri sera a Collegno [illegible] erano [illegible]ti gli spettatori (la concomitanza dei concerti non giova certo a nessuno), ma erano an[illegible]ti, e la [illegible] mazione li ha gratificati dei più noti successi della sua de[illegible] attività, quelli che hanno [illegible] momenti particolari della sua storia.

Applausi h[illegible] accompagnato «Stasera che [illegible]», [illegible] tu», «Tango», «Tu s[illegible] plicità», [illegible]», «Vacanz[illegible] romane» e tutta la serie di canzoni [illegible] hanno connotato il cammino [illegible] [illegible] complesso che ha saputo [illegible] rinnovarsi per seguire e indirizzare il gusto [illegible] pubblico. Alla [illegible] [illegible] concerto, dopo l'immancabile [illegible]sta di bis, la [illegible] [illegible] la [illegible] per chiedere gli autografi.

La [illegible]rmazione del «Matia Bazar», nata con l'attuale denominazione nel maggio 1975, è rimasta per quattro quinti quella dei «soci fondatori»: Carlo [illegible]e, voce e chitarra; Gian Carlo Golzi, [illegible]; Aldo Stellita, basso; Antonella «Matia» Ruggiero, [illegible], [illegible] [illegible] cambiati tre tastieristi: dopo Piero Cassano, è arrivato Mauro Sabbione; ora c'è Sergio Cossu. Quale il segreto di un successo che non accenna a scemare? Secondo Carlo Marrale, è una sorta di «onestà» verso il pubblico. Dice: «*Quando una compone, si rivolge innanzitutto a se stesso, ma dinanzi a un ipotetico pubblico. È una questione di istinto; se mi accorgo che una nota è "giusta" col esprime quello che sento, la costruisco poi attorno il testo. L'"esperienza" [illegible] l'un per mille, [illegible] è [illegible]. Ma non per questo [illegible] sento [illegible] mestierante, n'è [illegible] nella ricerca [illegible] linguaggio per [illegible]: il forse un modo di pensare [illegible] po' "tapenao", però [illegible] ha fatto restare dieci anni*».

[illegible] Stellita ripercorre [illegible] tappe della [illegible] del gruppo: «*Da ragazzi [illegible] nelle cantine e [illegible] i più [illegible] riati influssi artistici, [illegible] Yes a Hendrix agli stessi Beatles. Avevamo una preparazione [illegible] generica, senza una linea precisa che ci pone dei problemi al momento dell'impatto con la discografia. Abbiamo allora iniziato a sfrondare alcune [illegible] al limite e abbiamo fatto [illegible] pezzi validi come Stasera che [illegible] Cavalli[illegible], [illegible] tu, però ognuno con una luce diversa e che esprimeva solo in parte il nostro discorso. Nell'80 abbiamo deciso di [illegible] una svolta: volevamo fare della musica che esprimesse [illegible]te le nostre idee. Ci [illegible] ritirati per quattro mesi in una casci[illegible]zione*" [illegible] [illegible] no a [illegible] e ne è uscito *Parigi-Berlino-Londra. È stato che [illegible] certa musica raffinata ha avuto [illegible] stiamo preparando un nuovo album che dovrebbe vedere la luce in ottobre*».

Nel «Matia Bazar» non esiste ufficialmente un [illegible], ma se si vuole individuare un elemento di spicco, che balza agli occhi del pubblico non si può pensare che a lei, alla [illegible] [illegible]a Antonella Ruggiero, per la quale l'attività canora è anche diventata professione. Confessa: «*Prima agivamo molto con l'istinto. Dopo che ci siamo trovati in vetta alle classifiche discografiche, abbiamo sentito la necessità di non lasciarci intrappolare in un'etichetta, di non vivere sugli allori. Abbiamo tentato l'avventura quando tutti consideravano pazzia lasciare la strada [illegible]ita per [illegible] nuova, ma abbiamo avuto ragione. In quanto al gruppo tra di noi c'è la massima collaborazione e le decisioni vengono prese di comune accordo*».

Qual è il pubblico dei «Matia Bazar»? Risponde Gian [illegible] Golzi: «*Uno che ama ascoltare [illegible] musica. [illegible] con[illegible] poco alla [illegible]grafia, non vogliamo "fare del circo". [illegible] vogliamo prendere [illegible] considerazione le emozioni "epidermiche" e quelle "cerebrali". Il nostro pubblico si trova nella via [illegible]*».

Infine l'ultimo arrivato, Sergio Cossu, che [illegible] due tastieristi che si sono distaccati dal gruppo per divergenze artistiche. Dice: «*Il "colpo [illegible] fulmine" c'era già stato nell'estate [illegible] quando avevo collaborato ad alcuni pezzi di Aristocratica, per in[illegible] [illegible] Colombo che allora faceva l'arrangiatore. [illegible] sol[illegible] dallo scorso novembre [illegible] [illegible] entrato fisso, [illegible] [illegible] po' il cucciolo, soprattutto in quanto presenza pubblica, per il resto mi trovo [illegible] a [illegible] [illegible] restare ancora [illegible] molto*». Per la cronaca la [illegible] [illegible] Cossu è ben visibile nel [illegible] dell'ultimo successo dei Matia Bazar a Sanremo, «Souvenir».

Paolo Querio

INTERVISTA-Secondo film del «Giancattivo»

SANDRO BENVENUTI

SUBITO DOPO «AD OVEST DI PAPERINO»

[illegible] [illegible] [illegible] destra) quando [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

Come tante favole un po' [illegible]tesche che ci raccontavano da bambini cominciavano con una frase preoccupante: «Era una notte buia e tempe[illegible]...». L'ha scelta Alessandro Benvenuti per il titolo del nuovo film che è alle ultime battute lavorative. Accanto a Benvenuti, regista-attore, c'è anche Athina Cenci e Daniele Trambusti che ne dividono la sorte in un appartamento di una non ben definita grande città italiana.

Ma Alessandro Benvenuti oltre ad esserne l'interprete principale e il regista è [illegible] autore del soggetto e della [illegible]ggiatura, come del [illegible]o fu per *Ad [illegible]* di *Paperi[illegible]* sua prima regia.

Spiega: «*L'ho scritta più o meno nello [illegible] stile del film precedente e cioè a metà fra la favola e il fumetto. Il filo conduttore della vicenda è rappresentato da un appartamento. Qui vengono ad intrecciarsi i casi di un gruppo di ragazzi che ha fatto dell'arte della sopravvivenza una filosofia personale*».

E' vero che verrà presentato alla Mostra di Venezia?

«Sparo proprio che possa andare a Venezia, ovviamente in concorso perché qual che conta, alla Mostra, è l'[illegible] essere in concorso».

E' la seconda esperienza [illegible] regista, lei [illegible] si trova a dirigere se stessi e gli altri?

«Mi trovo [illegible] meglio a[illegible] l'attore. Come regista, [illegible] dietro [illegible] presa, non [illegible] sent[illegible] del tutto a mio agio. Mentre è assai facile dirigermi come attore, cosa il mio stesso per[illegible] non mi sembro [illegible] sufficientemente credibile nei panni di uno che urla: allenato al gira[illegible]».

Vogliamo ricordare ai nostri lettori come lei è venuto fuori nel mondo dello spettacolo?

«Sono [illegible] con il gruppo i *Giancattivi*. Con me c'erano Francesco Nuti e Athina Cenci. Era il 1972 quando ci siamo r[illegible]nsieme. Dapprima molta gavetta nei cabaret e quindi il vero lancio televisivo con tre spettacoli che ab[illegible] [illegible] a puntate e [illegible] tempi successivi: [illegible] *stop*, *Lo sberla e Black* [illegible] e infine *Lady Magic*. Poi ci siamo montati la testa e mentre Francesco Nuti si metteva a fare cinema per proprio conto, anch'io a un certo momento mi sono detto: [illegible] sì, proviamoci pure...».

Ma pe[illegible] rischiare nel cinema as[illegible] [illegible] forti[illegible]mo insieme [illegible] interpreti e creatori di spettacoli di varietà?

«L'ho detto: perché ci siamo montati la testa. Il primo a illarsela è stato Francesco Nuti. Il gruppo si era sfasciato e poiché molti altri attori di cabaret erano passati al cinema ho ritenuto che non potessi stare a guardare. Penso che un attore che è anche autore debba fare la sua brava esperienza in tutte le forme dello spettacolo...».

Ma non avresti potuto lo stesso fare cinema [illegible] insieme?

«Sì, avremmo potuto...».

E perché non lo avete fatto?

«Non so, non ricordo più...».

E la [illegible] [illegible] cinema è più difficile?

«In fondo è l'elemento naturale [illegible] cui [illegible] a sfociare, [illegible] un fiume nel mare, chi [illegible] costruito nella cantina, nel cabaret passan[illegible] attraverso teatrini, teatroni, tendo, tendoni...».

C'è da chiederci, dal momento che Nuti da solo è andato bene nel cinema e anche lei con «All'Ovest [illegible] Paperino», [illegible] non avreste ottenuto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatti a due insieme, unendo le vostre forze...

«Non sempre l'unione fa la forza, tanto per usare un proverbio e poi, per usarne ancora un altro, chi fa da sé fa per tre...».

In «Una notte buia e tempestosa» i personaggi sono sempre tre come «All'Ovest di Paperino», in che modo sono diversi dai precedenti?

«I personaggi sono più descritti, i loro problemi sono diventati più complessi, più caratteriali. Sono tre metropolitani, di una grande città, perché solo in una grande città tutto [illegible] muove e cambia rapidamente. Poi mentre nel precedente film tutto a[illegible] [illegible] [illegible] una sola giornata questa volta il periodo in cui si svolge la vicenda [illegible] [illegible] lungo: [illegible] mesi...».

E' una storia di amicizia?

«Una storia d'amore vero, e di amicizia consolatoria ma produttiva. Sentimenti e sfu[illegible] nel periodo di [illegible] [illegible] possono delineare meglio. E anche [illegible] meglio».

Lamberto Antonelli

Alla [illegible] [illegible] idoli [illegible] cinema americano

VANITY & TAIMAK...

Ciò che [illegible]i produttori [illegible] volta che mettono in [illegible] film indirizz[illegible] [illegible] giovani, è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] evasione la bevanda che si aspettano. Questo spiega la [illegible]de varietà degli argomenti e dei personaggi. [illegible] quel gran[illegible] [illegible]o [illegible] si susseguono [illegible] un ritmo vorticoso, perché il consumo [illegible] prodotto cinematografico è altrettanto vertiginoso.

Attori a[illegible] [illegible] [illegible] escono [illegible] [illegible] con alterna fortuna. [illegible] [illegible] società [illegible] varia a [illegible] [illegible] [illegible] quella americana, ogni proposta è occasione [illegible] fuga dalla [illegible] I giovani [illegible] tutto, onnivori come [illegible]. Ora è la volta [illegible] una nuova [illegible]pia, messa insieme da un [illegible] industriale discografico, Berry Gordy, il quale ha voluto che due giovanissimi, [illegible] delizioso Vanity e il simpatico Taimak, diventassero protagonisti di una vicenda che sposa la musica al Kung-fu. Il film si intitola «L'ultimo drago». Un titolo che apalanca le porte su varie ipotesi. Chiediamo ai due giovani debuttanti, in Italia con Berry Gordy, di parlarci del film e dei loro [illegible].

«"L'ultimo drago" — ci [illegible] la bella Vanity — è una favola d'oggi, [illegible] a New York. Una favola in [illegible] si [illegible] il comico e l'avventuroso, la musica, la danza e le arti marziali. Ma non si tratta di una storia dove sono stati mescolati, a caso, degli ingredienti. I personaggi, tutti i personaggi, hanno una carica emblematica. Io mi identifico con una ragazza che ha voce e [illegible] tal[illegible] [illegible]rale per condurre uno spettacolo musicale. Nella mia testa non ci sono solo note musicali. Ci sono [illegible] e sentimenti. Perciò l'incontro [illegible] Leroy [illegible] costituisce un momento importante perché prende contatto con un ragazzo [illegible] tutta la vita è andato alla ricerca della sua identità attraverso la filosofia Zen, che lo [illegible] guidato nella [illegible] educazione all'esercizio del kung-fu. E' un incontro che cambierà [illegible] [illegible] esistenza».

«Come ha detto Vanity — aggiunge Taimak — la mia formazione filosofica mi isola, fino ad un certo momento della mia vita, dal resto [illegible] mondo e quando cerco di entrarvi devo pagare uno scotto. [illegible]rebbe f[illegible] per me abbattere chiunque, ma la [illegible] Zen insegna a respingere [illegible] sfida, piuttosto che vincerla».

«Questo suo comportamento — aggiunge Vanity — all'inizio mi sconcerta. Lui che potrebbe, [illegible] il suo idolo [illegible] Lee, demolire chiunque [illegible] opponesi, subisce per rimanere coerente con gli insegnamenti del Maestro. A poco a poco mi rendo conto che la filosofia Zen ha trasformato un uomo di colore [illegible] [illegible] cinese...».

[illegible] I miei [illegible] — [illegible] Taimak — [illegible] sono volgari farabutti, sono stati ispirati a due cattivi [illegible] fumetti. In questo modo il gioco diventa piroteenico e diverso perché i cattivi sono, tutto sommato, dei simpaticoni...».

«Lungo tutto il percorso — conclude Vanity — ci [illegible]pagna la musica di Rockwell, Stevie Wonder. De [illegible] Smokey [illegible] [illegible] Syreeta, [illegible] Temptations... Musica, musica e ancora musica e cazzotti e gli spettacolari scontri di kung-fu...».

Il produttore-autore, [illegible] Gordy, presente all'intervista [illegible] [illegible] concludere [illegible] [illegible] precisazione. «Il film introduce varie innovazioni [illegible] campo tecnico. Si è fatto uso del video, adattandolo alla cinepresa ed il suono è stato registrato con il sistema digitale».

Per dovere di cronaca diremo che gli altri interpreti sono Julius J. [illegible] [illegible] [illegible] alto due metri e trenta, Christopher Murney, Faith Prince (altra stella della canzone americana) e Glen Eaton. Il regista è Michael Schultz.

t. t.

«Solidarietà antimperialista» davanti a [illegible] mila spettatori

BOB DYLAN A MOSCA

MOSCA — Bob Dylan, il cantautore americano simbolo della protesta studentesca degli Anni 60 in Usa, è stato ieri uno dei protagonisti di una manifestazione di «solidarietà antimperialista» svoltasi al complesso sportivo Luzhniki di Mosca davanti ad oltre 5.000 spettatori.

Il raduno si è svolto nel quadro dei [illegible]giamenti del 12/mo festival internazionale della gioventù, che [illegible] [illegible] inaugurerà ufficialmente [illegible] domani.

Bob Dylan ha letto alcune sue poesie tradotte ad altri poeti sovietici ed [illegible] cantato parecchie sue canzoni. Era con lui sul palcoscenico [illegible] il poeta sovietico Evghenij Yevtushenko, considerato un ribelle all'epoca di Krusciov, e che recentemente ha fatto un viaggio negli Stati Uniti partecipando a numerose riunioni con lettura di sue poesie.

Bob Dylan, durante questa sua visita in Urss, [illegible] manifestato l'intenzione di recarsi ad Odessa, [illegible] Mar nero, [illegible] nacque suo [illegible]no, ebreo. Dylan è nato nel Minnesota (U[illegible] ed il suo [illegible] nome è Robert Zimmerman.

Châlet
del Valentino - Tel. [illegible]
ORE 21
prop. LA TROUPE

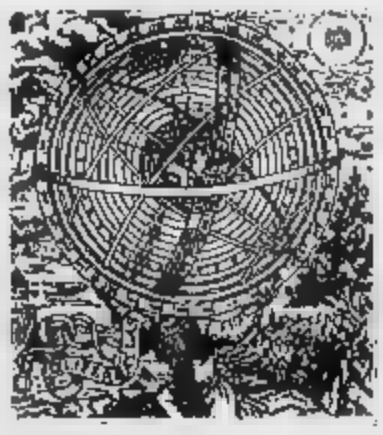
[illegible]
[illegible]

GARDEN [illegible]
«Oggi più di sempre
dovrai mangiare ancora»
15,30 passeggiata con aria condizionata
Ore 21 ore lieta, viaggi, pranzi

oggi programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca



I GEMELLI NARCISISTI SI LASCIANO ADORARE...

ARIETE — Una eccessiva aggressività può essere accompagnata da insoddisfazione per l'impulsivo Ariete di Marzo, che però ottiene un successo personale. Fortuna professionale ed economica, arrivo di belle notizie inaspettate e appoggi importanti per l'Ariete di Aprile che vive una esistenza serena e appagante in campo sentimentale.

— L'inclinazione agli eccessi nuoce al Toro di Aprile che maschera con l'istrionismo una fondamentale insicurezza di sé. Maldicenze e pettegolezzi coinvolgono il Toro di Maggio che rischia di perdere amicizia e una protezione importante, se non usa la fantasia.

— Positiva spinta all'azione per i nati di Maggio che affrontano una settimana piacevolmente attiva. Nuove amicizie per i nati di Giugno che, se nati nei primi giorni del mese, realizzano un desiderio e che, se nati dopo il 13, vivono una bella storia d'amore.

CANCRO — Ipersensibilità, inquietudini e cali di pensieri e di sentimenti per il Cancro di Giugno, che sogna avventure o evasioni pericolose. Successo stabile in campo professionale e miglioramenti nella vita privata per il Cancro di Luglio, specialmente se nato il giorno 12.

— Inclinazione agli eccessi per il Leone di Luglio che manca di astinenza e si sottopone ad un logorio fisico e psichico. Belle novità per il Leone di Agosto che, se nato il giorno 8 vive una settimana ricca di animazione ma che, se nato il 13 rischia una crisi di pessimismo.

— Settimana quasi magica per la Vergine di Agosto che potrebbe vivere un momento indimenticabile. Situazione generale in continuo miglioramento per la Vergine di Settembre che però si sente avvilita da un rapporto sentimentale in crisi fino al rischio di una rottura.

BILANCIA — Reazioni impulsive che possono essere utili ma che comportano il rischio di cacciarsi in un guaio per la Bilancia di Settembre. Fortuna su tutti i fronti per la Bilancia di Ottobre, protagonista di una bella storia sentimentale, in un contesto di vita particolarmente animato.

— Dannosa tendenza all'iperbole, gelosie ed egoismo per lo Scorpione di Ottobre. Ostacoli per lo Scorpione di Novembre che crea conflitti con amici e colleghi e rischia di commettere errori pericolosi vuoi per la professione vuoi per la vita privata.

SAGITTARIO — Idee tanto improvvise quanto lungimiranti facilitano il successo del Sagittario di Novembre. Belle novità, appoggi importanti ed economia in espansione per il Sagittario di Dicembre che però, se nato dopo il 25, va incontro ad una crisi in amore.

CAPRICORNO — L'immaginazione influisce sul volere e sull'agire del Capricorno di Dicembre che potrebbe vivere una esperienza eccitante, ma che rischia di cacciarsi in un guaio. La perseveranza l'autodominio e la ricerca dell'indipendenza spianano la strada al Capricorno di Gennaio.

ACQUARIO — Propositi sbagliati e pericolosi potrebbero comportare guai per l'Acquario di Gennaio. Colpi di fortuna in tutti i campi per l'Acquario di Febbraio, innamorato e corrisposto, ma responsabilità pesanti per i nati il giorno 10 che, forse, costretti ad una rinuncia.

PESCI — Dinamismo creativo, facilitato dall'intuito dei Pesci di Febbraio. Consolidamento in tutti i campi per i Pesci di Marzo che però, se nati dopo il giorno 8, hanno le idee confuse in amore, si sentono vittime e non riescono ad impostare rapporti soddisfacenti.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana e poco più, la capricciosa, velocissima Luna influenza la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno, e consideriamo le conseguenze.

SABATO 27 LUGLIO — La Luna transita in Sagittario fino a 15°, si congiunge con Urano e regala ottimi riflessi mentali, attrazione per ogni cosa strana, ai nati prima del 7 Dicembre. La sensibilità impulsiva favorisce il successo personale dell'Ariete nato prima del 5 Aprile, la lungimiranza suggerisce i comportamenti migliori di nato prima del 7 Agosto.

Decisioni lunatiche e controproducenti per i Gemelli nati prima di Giugno, occasioni perdute per la Vergine nata prima del 7 Settembre e mancanza di disciplina nella vita di coppia per i Pesci nati prima del 5 Marzo.

28 — La Luna transita in Sagittario da 15 in poi e consente di gestire saggiamente gli entusiasmi al Sagittario nato dopo il 7 Dicembre, all'Ariete nato prima del 5 Aprile e al Leone nato prima del 6 Agosto. Così i nati seconda quindicina dei Segni di fuoco ottengono un gratificante successo personale che appaga il Sagittario, esalta l'Ariete e accarezza l'orgoglio del Leone.

I Gemelli nati dopo il 6 Giugno diventano irascibili, la Vergine nata dopo il 7 Settembre suscettibile e i Pesci nati dopo il 6 Marzo incoerenti.

LUNEDI' — La transita in Capricorno fino a 13° e stimola positivamente curiosità intellettuali dei nati prima del 4 Gennaio. Il Toro nato prima del 3 Maggio emana una forza non comune: la Vergine nata prima del 6 Settembre si fa ammirare per la propria intima coerenza.

MARTEDI' 30 — La Luna transita in Capricorno da 13° a 28° e offre soddisfazioni concrete ai nati dal 4 al 6 Gennaio. Risultati pratici anche per il Toro nato tra il 3 e il 16 Maggio che gode di una vita affettiva e sessuale molto raffinata e per la Vergine tra il 5 e il 19 Settembre che segue i suggerimenti di una sicura intuizione.

Sensibilità disorientata per il Cancro nato tra il 3 e il 17 Luglio; mancanza di risoluzione per la nata tra il 5 e il 18 Ottobre; difficoltà di adattamento ad una situazione per l'Ariete nato tra il 3 e il 16 Aprile.

MERCOLEDI' 31 — La Luna transita da 28° in Capricorno a 10° in Acquario e se la giornata regala successi tangibili ai nati negli ultimi cinque giorni realistici Segni di Terra, cioè Capricorno, Toro e Vergine, le ore della sera gratificano l'intellettualismo dei nati nella prima decade dei cerebrali Segni d'aria: l'anticonformista Acquario, i geniali Gemelli e la sofisticata Bilancia.

Giornata difficile per l'ipersensibile Cancro nato dopo il 17 Luglio che vive in una altalena di impulsi emotivi; ore serali poco soddisfacenti per il Leone nato prima di Agosto che non riesce a imporsi.

GIOVEDI' 1 AGOSTO — La Luna transita da 10° a 23° in Acquario, si congiunge con Giove e facilita un intimo equilibrio che rende attraenti nell'Acquario nato tra il 31 Gennaio e il 12 Febbraio. Atteggiamenti accomodanti anche per gli irrequieti Gemelli nati tra il 31 Maggio e il 13 Giugno e per la Bilancia nata tra il 2 e il 15 Ottobre che vive in armonia con se stessa e con gli altri.

Il Leone nato tra il 2 e il 16 Settembre soffre per un conflitto interiore tra sensibilità e aggressività; il Toro nato tra il 30 Aprile e il 13 Maggio diventa ombroso e diffidente; lo Scorpione nato tra il 1° e il 15 Novembre cavilla su tutto.

2 — La Luna transita da 23° in Acquario a 6° in Pesci. Esperienze interessanti dal lato per i nati tra il 12 e il 18 Febbraio; incontri d'amore tra il 13 e il 20 Giugno; sesso con il nato per la Bilancia nata tra il 15 e il 16 Ottobre. Nelle serali e notturne, l'intuito nati prima del 6 Febbraio diventa magico, la sensibilità del Cancro nato prima del 26 Giugno si rivela lungimirante e la passionalità dello Scorpione nato prima del 6 Ottobre si dimostra coinvolgente.

L'amore

La fortuna in amore appaga il narcisismo dei Gemelli sempre un po' innamorati di se stessi. Così i Gemelli condividono opinioni di chi li ravvigliosi e si lasciano adorare. In cambio, offrono una vita varia, sempre alla ricerca del sensazionale anche non c'è. L'importante per il partner è possedere la fantasia per abbellire l'esistenza di tutti i suoi aspetti e per considerare come fosse un gioco d'azzardo, affrontandola senza troppo impegno, in maniera eccitante, geniale e coinvolgente. Perché i fatti non interessano i Gemelli, la realtà è troppo piatta. Ma chi se la sente di vivere in sempre brillante e privo di programmazione può dirsi davvero fortunato di avere vicino il più intelligente e pirotecnico dei Segni Zodiacali. In settimana, comunque, incontreranno la persona giusta (o la ritrovano) e inizierà una bella storia, fatta soprattutto di colpi di scena.

Il lavoro

Con il Sole, Marte e Mercurio nel Segno, migliora la situazione professionale del Leone che finalmente può godere lo smisurato orgoglio con qualche successo personale. Certo, non i problemi risolti e i nati intorno al 13 Agosto potrebbero ancora trovarsi in crisi, ma le circostanze sono in via di miglioramento per tutti. L'importante è che i nati intorno al 6-8 Agosto evitino di dare giudizi superficiali e di comportarsi in presappochistica.

Ma con un minimo di razionalità, diventa possibile sfruttare una buona notizia e volgere i fatti nuovi a proprio favore e interpretare — finalmente — quel ruolo di primo piano che tanto affascina il Leone. Suggerirgli un po' di modestia risulterebbe del tutto inutile, ma sproniamo ad un maggior approfondimento e ad una minor prepotenza significa dargli per aprire molte più porte.

Raiuno

Oliver Reed

13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **La fiamma scarlatta**, di John Gilling, con Oliver Reed, Jack Hedley. Gran Bretagna storico 1963 — *Judd, il braccio destro di Cromwell, il castello di Beverley che in passato accolse il deposto Carlo I. La figlia di Judd s'innamora di Beverley e aiuta il del re. Fra alterne vicende i due riescono a scappare ai soldati del padre e lei*
15,15 **Il meraviglioso circo** documenti
15,40 **Avventure in fondo al mare**, telefilm
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Giovani ribelli**, telefilm
17,50 **Il draghetto**, cartoni animati
18,05 **Lotto**
18,10 **Le ragioni speranza**,
18,25 **La straordinaria storia d'Italia**, documenti
20 — **Telegiornale**
20,30 **Le stelle**, varietà con Eleonora Brigliadori, Creola, Patrizia Pellegrino, Michele Miti
21,50 **Telegiornale**
22 — **Speciale Tg1**, documenti
Crociera d'inverno, sceneggiato racconti di Somerset Maugham
23,20 **Prossimamente**
23,40 **Tg1 notte**

Raidue

Brooks

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 Bella Italia**, attualità
13,45 **e simpatia**, sceneggiato si giorno: famiglia, dal di Hector Malot. Con Fabrice Josso, Jean-Pierre Bagot, Céline Erhoud
14,30 **Sabato sport: Ciclismo, coppa Sabbatini**
15,15 **C'era due volte**, documentario. Con Eleanor Parker, Christopher Lee
niento di lei, Luigi Comencini, con Philippe Leroy, Pita-gora. Italia drammatico 1970 — *Un'anziana madre di cinque figlie muore poche ore prima della scadenza di di una sua assicurazione sulla vita. Un avvocato comincia a svolgere indagini; la morte sembra piuttosto sospetta. Intanto s'innamora di Cinzia, figlia della Sorpresa nelle ultime sequenze*
18,25 **Estr Lotto**
18,30 **Tg2 sportsera**
L'asso della Manica, telefilm. Con John Nettles, Cecile Paoli, Terence Alexander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM **Il lavoro non le vecchiette**, di Mel Brooks, con Zero Mostel, Gene Wilder, Estelle Winwood. Usa commedia 1967 — *Un impresario si associa ad un agente delle tasse e organizza una truffa: decine di vecchiette finanzieranno il prossimo spettacolo, ma questo dovrà essere un fiasco. Allora il duo potrà intascare parte dei finanziamenti. In cerca di mettere in piedi lo show più brutto possibile, ma naturalmente questo ha un successo strepitoso*
22 — **Tg2**
22,10 **Il cappello sulle ventitrè**, varietà
23 — **La magica Margherita**, documenti
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
24 — **Tg2 stanotte**

Raitre

17 — **Campionato Juniores di**
18 — **Tg3**
18,25 **La cinegrosa e la memoria**, documenti
19,40 **Speciale Orecchiocchio con Mario Lavezzi e Mighty Wah!**, musicale
19,55 **Geo, l'avventura scoperta.** Folco Quilici
20,30 **'O miedeco d'e' pazzi**, commedia in tre di Eduardo Scarpetta. Con Mario Scarpetta, Dolores Palumbo Giuseppe Anatrelli. Regia di Mario Scarpetta
22,45 **Tg3**
23,10 **La rosa d'oro**, attualità

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Calcio**
14 — **Football australiano**
FILM 15 — **Le quattro** di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith. Gran Bretagna avventuroso — *Un ufficiale inglese viene accusato di vigliaccheria dai colleghi per chiesto il congedo allo scoppiare guerra. Per dimostrare coraggioso lo batterà si comporta da eroe*
17 — **Arrivano le spose**,
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni — **Vattuman**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati
20 — **selvaggio**, sceneggiato
20,30 **Il figlio di Alì Babà**, di Kurt Neumann, con Tony Curtis, Piper Laurie. Usa avventuroso 1952 — *Il califfo di Bagdad è geloso della potenza di Alì e costringe la principessa Azura, cui tiene in ostaggio madre, a tramare contro di lui per rubargli il favoloso tesoro che possiede anni*
22,30 **tv, automobilismo**
FILM **L'anello matrimoniale**, Mauro Ivaldi, Ray Lovelock, Amparo Muñoz. Italia commedia 1979 — *Una gli chiede al marito andare a letto un altro. marito acconsente. Lei s'innamora dell'altro ma alla fine va tutto a posto*
1,30 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Basket**
15 — **Bim Bum Bam: Supergiri**, cartoni animati — **Aspettando il ritorno papà**, animati — **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati — **Shazzan**, animati
— **Musica è**, musicale
19 — **Be Bop a Lula**, musicale
20 — **Rascal, il mio amico orsetto**, cartoni animati
20,30 **I ragazzi computer**, film
La banda dei telefilm
22,30 **Manimal**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,15 **Jay Television**, musica- Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

Chi peccato..., di Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1952 — *Stefano per procure, essendo lui lontano, in Canada. Sua sorella Liselle viene adottata da un conte e ha figlio. Stefano che il figlio di Maria...*
FILM 15,30 **Mi vedrai** di Ettore M. Fizzarotti, Gianni Morandi, Elisabetta Wu. Italia musicale 1966 — *fra il cantante Gianni e la figlia dell'ambasciatore giapponese. Dramma, canzoni, poi tutto*
17,30 **and Bean**, telefilm
18,30 **dell'uomo**, attualità
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Il Buon Paese**, varietà condotto da Claudio Lippi
FILM 23 — **La del mongoli**, di George Sherman, con Ann Blyth, David Farrar. venturoso 1951 — *Il regno Samarkanda minacciato dai mongoli e i principi cristiani inviano nella zona truppe ingenti per proteggere i confini. La bella regina preferisce però sui colli vicini alla capitale. I mongoli intanto attaccano*
1 — **Ai confini** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
13,46 **Mary Tyler Moore**,
14,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Thundar il barbaro**, animati — **Space Ghost and Dino Boy**, animati
16 — **Mi benedica padre**,
16,30 **troppo vicini**, telefilm
17 — **Retequattro voi**, attualità
17,50 **squadriglia pecore**
18,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
19,25 **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos, Rubens Falco — *Storia una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester, la educa facendola diventare gran dama*
20 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 20,30 **Shock mortale**, John Badham, con Alan Alda, Edmond O'Brien. giallo 1973 — *La monotona quiete americana è sconvolta da una catena di inspiegabili delitti. Un inesperto e giovanissimo rifiuto indagare alla richiesta del fantomatico*
22 — **Retequattro voi**, attualità
FILM 22,30 **Tre americani a Parigi**, di Richard Quine, con Paul Gilbert, Tony Curtis, Gene Nelson. musicale 1954
1,20 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,20 Gli speciali del sabato di Luca De Gennaro
14 — Old blue eyes: Frank Sinatra, un cantante fra mito e realtà
16,30 Doppiogioco
17,30 Dall'alto in basso, dal basso in alto
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Freezer, Ovvero: la [illegible] accorcia la vita
20,20 Il pastone. Rotocalco molto vario [illegible] serio ideato e recitato da [illegible] Pirzini con Angelina Quintiliano
21,30 Giallo [illegible] Radiodrammi con brividi, emozioni.
22,27 Testimo Mi [illegible] l'America di Giorgio Bandini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
18,15 Superstereouno
21,30 Coppa del Jazz '85

DUE (FM 95,6)

15 — [illegible] racconto. Scrittori della Mitteleuropa
15,35 Hit Parade
15,37 Mille e una canzone
17,02 Con Matteo Ricci oltre la Grande Muraglia Cinese
17,32 In diretta dalla Laguna. Incontri, spettacoli e sensazioni d'estate
19,55 Buoni motivi per un piacevole aspetto proposti da Olga Zonca
21 — Concerto sinfonico diretto da Seiji Ozawa
22,20 Musiche schubertiane

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in [illegible] della Hit Parade
19,50 F. M. [illegible] Notizie e dischi in successo per i momenti della vostra [illegible]
21,30 Disponovità

TRE (FM 5,6)

11,50 Aroldo. Opera di Enrico Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi
16,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
16,30 — Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentato da Elisabetta Mondello
17,55 Festival di Salisburgo [illegible] il flauto magico. Musica di W. A. Mozart
22 — [illegible] poli I Concerti [illegible] del [illegible] bato
22,10 Un racconto di Ignazio Ugo Tarchetti La lettera «U»
23 — Il jazz. Presenta Ivo Franchi

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Il grande Pelle, gioco premi
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costanco Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
FILM 20,30 L'ora del lupo, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, Erland Josephson. Svezia drammatico 1967. — *Due anziani coniugi, lui sofferente di crisi depressive, lei che s'immedesima nella malattia del marito, si ritirano su un'isola deserta. I loro incubi prendono corpo [illegible] misteriosi personaggi che si aggirano in uno strano castello*
22 — [illegible], musicale. Con Sammy Barbot — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Peppino e la nobile dama, [illegible] Peppino [illegible] Filippo, Emma Gramatica. [illegible] commedia 1959
14,30 Jeeg robot, cartoni animati
15 — Le spie, telefilm
15,50 Lazarillo, telefilm
16,40 Combat, telefilm
17,30 Cartoni animati: George della giungla — Gallon — Ape Maya — Il cartonissimo
19 — Doris Day show, telefilm
19,30 Le spie, telefilm
FILM 20,20 La morte degli occhi blu, di Nick Mastorew, con Chris Kavner, [illegible] Winter. Italia avventuroso [illegible] — *Due giovanotti [illegible] campano di espedienti accettano la proposta che viene loro fatta un giorno e diventano le guardie del corpo di [illegible] donne*
FILM 22 — Maigret. Francia poliziesco
23,40 [illegible] mercato
FILM 2 — Tarzana [illegible] selvaggio
FILM 3,30 Maigret
FILM 5 — La lunga cavalcata [illegible]
FILM 6,30 L'avventura [illegible] [illegible] mondi

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — La grande vallata, telefilm
14 — I [illegible] giorni [illegible] Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, [illegible] neggiato
15 — Le auto della settimana
FILM [illegible] Il vestito stropicciato, di Jack Arnold, con Jeff [illegible]ler, Jeanine Crain. Usa drammatico 1957
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 [illegible] Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,20 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
FILM 20,25 Intermezzo matrimoniale, di Alexander Korda. [illegible] Deborah Kerr, Robert Donat, Ann Todd. Gran Bretagna commedia [illegible]
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,15 [illegible] auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,05 [illegible] piano, attualità
FILM 0,15 [illegible] di un delitto, di Jerry Hopper. [illegible] Sterling Hayden, Gloria Grahame. Usa giallo 1974

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Ugo il re del [illegible]o, cartoni animati
13,30 Jule [illegible] [illegible] bosco, cartoni animati
14 — Incontro [illegible] calch
15 — [illegible] magician, telefilm
[illegible] — June Allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Viva, per i ragazzi: [illegible] man, cartoni animati — Trider [illegible] cartoni animati — Gachaman, cartoni animati
19 — Famiglia Porter, telefilm
19,30 The magician, telefilm
FILM 20,20 L'espresso di Pechino, di William Dieterle, con Corinne Calvet, Joseph Cotten. Usa avventuroso 1951 — *Vicenda drammatica a bordo [illegible] treno diretto nella Cina comunista*
22,15 Incontro di catch
FILM 23,15 Io la conoscevo bene, di Antonio Pietrangeli, con Stefania Sandrelli, Ugo Tognazzi, Nino Manfredi. Italia, drammatico [illegible] —. *Una provinciale ingenua e inesperta si adatta a tutti i mestieri nell'attesa [illegible] grande occasione che [illegible] apra la porte del cinema*

Svizzera R1 tv

15,50 Star Blazers, telef[illegible]
16,15 — Quincy, telefilm
17,40 Il [illegible] meraviglioso [illegible] Walt Disney, telefilm
18,30 Il vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Scacciapensieri
19,30 Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
[illegible] 20,30 La frusta dell'amazzone, con Rhonda Fleming. Stati Uniti avventura [illegible]
21,45 Sabato sport
23,55 Telegiornale

Capodistria

14 — Asta mercato
[illegible] 15 — Il mio primo uomo, di Mario Camus, con Ornella Muti
16,40 West Side [illegible]H, telefilm
17,30 [illegible] famiglia Smith, telefilm
18,30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Mare Immenso — Telegiornale — Helzacomic
19,30 Il quotidiano
FILM 20,25 L'uomo che [illegible]te, di Alain [illegible]
22 — [illegible] uomini [illegible]lia Rai, telefilm
FILM 23,30 Titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile

Primantenna Canali 21, 37

12,15 Aggiudicato a...
14 — Le auto della settimana
FILM 15 — [illegible] [illegible] delle corse, [illegible] Gilles Grangier, [illegible] Jean Gabin
18 — [illegible]o i superboys
18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
19,30 Cronache [illegible] Piemonte
[illegible] 20,20 La frusta e la forca, di Phil[illegible] Leacock.
22 — Le auto [illegible] [illegible]ma
22,30 Soldato Benjamin, telefilm
[illegible] Curro Jimonez, telefilm
1 — Le auto della settimana

Tele Subalpina Canale 45

13 — Questo pazzo mondo dello sport
[illegible] 13,35 L'elisir d'amore, [illegible] Mario Costa, [illegible] Nelly Corradi
15 — Il telefono degli [illegible]
15,30 West Side medical, telefilm
16,40 Videoclips
FILM 17,15 [illegible] e sonagli, di J. Antonio Bolanos
19,10 Il giorno del Signore
19,30 Il Regionale
20 — Cartoni animati
FILM 20,20 [illegible] colpo di pistola, [illegible] Renato Castellani

Rete A Canali 31, 62, 33

13,15 Accendi un'amica special
14 — Shopping house
15 — Proposte per l'abbigliamento
16 — Superproposte
17,30 Un giorello [illegible] [illegible]
19,30 Aspettando il domani, sceneggiato
FILM 20,25 Nel donne siamo [illegible] così, di Dino Risi, con Monica Vitti, Carlo Giuffrè, Enrico Maria Salerno. Italia [illegible] media 1971 — *Dodici barzellette al limite [illegible] neggiate*
22,30 Incontro con Franco e Ciccio
23,30 Superproposte

Quartarete Can. 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le auto della settimana
15,30 Okay motori
17 — [illegible] [illegible]
17,30 Invaders, telefilm
[illegible] [illegible]ris Day show, t[illegible]
19 — Le auto della setti[illegible]
19,30 Super eroi, cartoni animati
20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
20,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 21 — Paura, drammatico
23 — Invaders, telefilm
24 — Squadra speciale anticrimi[illegible] telefilm
FILM 1 — La secondina nel [illegible] femminile, [illegible] Jesus Franco [illegible], [illegible] Lina Romay, Benny Cardoso, Charlie Christian, Paul [illegible]. Svizz[illegible] hard core [illegible] — *Una bella compie una strage, ruba dei diamanti e li nasconde. Incarcerata, incontra una terribile secondina che cerca di farle dire dov'è il nascondiglio. Hard core purgato in versione tv*
FILM 3 — Le chiamavano Susy Tettalunga, di Doris Wishman, con Chesty Morgan, Harry Reeves. [illegible] sexy 1974
4,45 Invaders, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 S[illegible]lato
15,30 Dick Powell, telefilm
16,30 [illegible] animati
17 — Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Curiosità sportive
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni [illegible] [illegible], sceneggiato
20,30 [illegible] commando, telefilm
21,30 Stars on Ice
22 — Tra l'amore e il potere, telefilm
FILM 22,30 Una carabina [illegible] Schut, di [illegible] Siodmak, con M. Vercini, L. [illegible] Germania avventuroso [illegible]
FILM 0,30 Le galanti [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] Cartoni animati
FILM 16 — [illegible] [illegible]ra Marilyn
18 — Cartoni animati
19,05 [illegible] dopo giorno, almanacco
19,15 [illegible]se oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 X [illegible] operazione dinamite, poliziesco
22,15 [illegible]ravesa oggi
FILM 24 — La freccia avvelenata, di A. Ripstein, jr, con John Berry, Gaston Santos. Messico [illegible] venturoso 1957

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Telefilm
FILM 15 — Il mio primo uomo, di Mario Camus, [illegible] Ornella Muti
16,30 [illegible]
17 — Le auto [illegible] settimana
17,30 Superclassifica [illegible]
18,30 [illegible] In tv
19,15 [illegible]
19,45 Cartoni nel[illegible]
FILM 20,25 L'uomo che [illegible]te, di Alain Robbe-Grillet. [illegible] Jean-Louis Trintignant
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,30 Torino musica
[illegible] 15,05 Pattuglia P[illegible] 315 dell'[illegible] Inferno
15 — Reporter
FILM 16,40 I conquistatori della Luna
18,30 Addio cicogna addio, telefilm
19,30 Summer show
20 — Documentario
FILM [illegible] [illegible] Filipaldi, di R. Farias
22,05 Jimmy Swaggar
23,10 Videocar
FILM 23,30 La bimba di Satana

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,15 Documentario
FILM 13,45 Peccatrici folli
15,45 Archie e Sabrina
16,15 La grande vallata, telefilm
FILM 17,15 Anche se volessi lavorare che faccio?
18,45 Enos, telefilm
19,45 Archie e Sabrina
20,10 Today news
FILM 20,25 Il delitto più vile, di Alex Segal, con Glenn Ford
22,15 La grande vallata, telefilm
23,15 Enos, telefilm
FILM 0,15 Adorabile infedele

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — La [illegible] dei sette, [illegible] Alberto De Martino, [illegible] Massimo Serato. Italia avventuroso 1965
14,45 Mannix, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, [illegible] animati
18 — La principessa Zaffiro, [illegible] toni animati
18,30 — Laura, sceneggiato
19 — [illegible] telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 [illegible] Venezia [illegible] un'estate, [illegible] Pedro Lazaga, con Mark [illegible], Lynne Frederick. Spagna drammatico 1975 — *Un [illegible] e una donna si [illegible] giovani e al massimo della felicità. Quando si scopre che lei è incurabilmente malata, la ibernano in attesa di una cura*
FILM 22,30 Una violenta dolce estate, di Robert Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa drammatico 1970. — *Lo giovane proprietaria di una stazione televisiva è [illegible]tta da [illegible] male incurabile e non lo sa*
[illegible] Le vestale di Satana, [illegible] Harry Kumez

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

[illegible] [illegible] marzo - 20 aprile) Un'altra giornata autorizza a ricca di genuini entusiasmi ben gi[illegible]. Possibilità di contrarre [illegible] amicizia [illegible] [illegible] [illegible] anziana disposta ad aiutarvi in futuro. [illegible]ità in campo sentimentale e belle sorprese che [illegible]ho [illegible] questa domenica.

TORO (21 aprile - 21 maggio) [illegible] consigliabile [illegible] ale nel dare giudizi, sia [illegible] rapporti diretti [illegible] il prossimo. Continua il rischio di contrattempi [illegible] verificarsi anche in relazione [illegible] spostamenti. Meglio non [illegible].

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Evitate incoerenza, incostanza e sbadataggine se non volete allontanare la fortuna, ben disposta nei vostri confronti. Non prendete decisioni lunatiche: godetevi il successo in amore, i nuovi rapporti di amicizia e le gratificazioni sociali.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La vostra sensibilità non vi lascia sfuggire delle apparenze, ma certo i vostri giudizi sono condizionati da una fantasia morbosa e da un eccessivo attaccamento ad un passato che non può ritornare. [illegible] realisti e vivete in un presente che offre il successo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] dirigere gli altri) e vi servirete finalmente fieri, anche se si tratterà soltanto di organizzare una caccia al tesoro tra gli alberi o una gara di nuoto in una località balneare. Quello che conta è [illegible] importanti in mezzo alla gente.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Vi sentirete melanconici e tristi a per [illegible] lontananza del partner e perché, [illegible] siete insieme, non [illegible] a vivere in armonia. [illegible]te l'immaginazione e organizzatevi una [illegible]manica diversa, in compagnia di nuovi amici capaci di distrarvi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Nel corso di una domenica movimentata e piacevole, farete delle nuove amicizie che in futuro si rivelerannno importanti per il vostro successo e vivrete un bellissimo capitolo di una storia sentimentale che finirà bene, con il «e vissero felici e contenti».

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Aggressività per mettersi in mostra. Una sensazione di insicurezza si manifesta con un tono poco naturale della volontà che spinge a giudizi affrettati e a conseguenti azioni errate. Discorsi e atti imprudenti provocano litigi. Colpi di testa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Non [illegible] le [illegible] conoscenze [illegible] [illegible] potrebbero [illegible] re dei diversi indirizzi [illegible] vità e allargamento di orizzonti. Con nuovi [illegible] praticherete degli hobbies in cui emergerete [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la crisi sentimentale in [illegible].

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Domenica [illegible]ile, di completo riposo, durante la quale [illegible]e a fare mentalmente dei progetti per i prossimi giorni. Progetti [illegible] [illegible] riveleranno [illegible] [illegible] [illegible] vi offriranno [illegible] opportunità di [illegible] persone.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Continua il rischio di [illegible] [illegible] giornata che potrebbe rivelarsi fortunatissima, con la tendenza ad una eccessiva vaghezza, alla distrazione e alla illogicità. Ma questo comportamento, se [illegible]ispone qualcuno, attacca qualcun'altro.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Smettetela di crogiolarvi [illegible] vostri dispiaceri sentimentali, anche perché non dureranno tanto a lungo e godetevi una giornata che si rivelerà fortunatissima, visto che farete in ogni momento [illegible] cosa più giusta senza le [illegible] parvenza di razionalità.

domani programmi tv

Dove andiamo stasera in città

AIUTIAMO UN BIMBO

Monsù Travet benefico all'Ambra

Teatro

Monsù Travet. Al teatro Ambra di via Chiesa della Salute, stasera, alle ore 21,15, domani, alle ore 16,15, va in scena la commedia dialettale in tre atti di un testo di Franco Roberto, presentata dalla Compagnia Comica Piemontese, con [illegible] Morino, [illegible] Gassaga e Franca Norese. Si tratta di un rifacimento del celebre testo di Gerbasio, ambientato ai giorni nostri. Gli incassi saranno devoluti a favore del piccolo Simone, il bambino di [illegible] che deve subire, negli [illegible] Uniti un trapianto del legato, per poter sopravvivere. I biglietti possono [illegible] acquistati presso il [illegible] «La Stampa», in via Roma, [illegible] pure direttamente alla cassa del teatro [illegible].

Balletto

Vignale Ca[illegible]. Stasera, alle ore 21, a Vignale Monferrato (Alessandria), il [illegible] *Ballets Nationals* [illegible] *Espana* di[illegible] [illegible] [illegible] Avas. Domani, esibizione del Balletto *del Mar Nero* ne lo *Schiaccianoci*. Ingresso, lire 6 mila.

Acqui in palcoscenico. [illegible], alle ore 18, incontro con i critici Alfio Agostini e [illegible] Gualtieri [illegible] parleranno della situazione del [illegible] oggi in [illegible]. Stasera, alle ore 21, *Gatti delle stelle*, con Ghislaine Thesmar, Michael Denard, Maurizio Bellezza, Loredana Furno e Jean-Pierre Marti[illegible]. Domani, alle ore 17,30, grande «sfilata» degli allievi partecipanti allo [illegible].

Agliè. Stasera, alle [illegible] 21,30, [illegible] in piazza del Castello Ducale, *Piemonte in festa*, danze rusticane e corteggiamo con Marina Fisco e Alfredo Rainò. Domani, alle [illegible] 17, *I Concerti nel parco*, all'imbarcadero del Lagnetto, con *Classe* [illegible] [illegible] Cantare del [illegible] Franco [illegible]. In programma brani [illegible] Haendel, Vivaldi, Bocche[illegible]rini e [illegible]

Cinema

Hitchcock e gli hitchcockiani. Il cinema Romano prosegue [illegible] rassegna cinematografica dedicata al regista americano. I [illegible] di oggi sono: alle ore 16,30: *L'uomo che sapeva troppo*; alle ore 18,30 *L'amico di famiglie*; alle ore 20,30: *Vestito per uccidere*; alle ore 22,30: *L'uomo che sapeva troppo*, replica. Domani, alle ore 16,30: *La donna che visse due volte*; alle ore 18,30: *Wagon-Lits con omicidi*; alle ore 20,30: *Omicidio a luci rosse* alle [illegible] [illegible]. *La donna che visse* [illegible] *volte*, replica. Il prezzo del biglietto è di 3 mila lire; [illegible] Alaca e Movie Club, lire 2 mila.

Concerti

Tamburi di [illegible] [illegible] la rassegna di concerti e cabaret organizzata dall'assessorato [illegible] alla Cultura della Provincia [illegible] Torino, domani sera, alle ore 21, a Ruegio, sperimentazione con Mario Zucca, I Cantambanchi e [illegible] Isella De Vita.

Accade

Punti Verdi.

Parco Rignon: stasera e domani, alle ore 21,30, in corso Ottavanni, *Rozzi e intronati, straccioni e ingannati* (L'arrivo dei commedianti nella Roma del '600). Testo e regia [illegible] Pino Quartullo, Compagnia *La* [illegible] *mobile*. Ingresso, lire 6 mila; ridotto, lire 4 mila.

[illegible] *della Pellerina*: stasera, alle ore 22, proiezione del film *Rocky*. Domani, alle stesse ore, *Sauzi dov'è Il West?* Ingresso, lire [illegible].

Palazzo [illegible] stasera, [illegible] ore 22, proiezione [illegible] film *Barry Lyndon* preceduto [illegible] cortometraggio d'animazione *Serenissima* [illegible] G. [illegible] rudi. Ingresso: [illegible] [illegible] ri[illegible]dotti, lire 1500, in [illegible] a partire dalle 20,30.

Sinestil Capitol: replica [illegible] film proiettato a Palazzo Reale, domani, alle [illegible] 16,30 e 18,30 e dopodomani per quello proiettato domenica.

[illegible] del *Valentino*: [illegible] a [illegible], [illegible] [illegible] 21,30, esibizione del Laboratorio [illegible] danza a cura di Nicoletta Giavotto, con [illegible] *Gruppo* [illegible] di Roma. Segue: *Filmdance Festival* e videomaratona di operetta e danza. [illegible] lire 5 mila.

Parco La Mandria: domani, alle ore 17, *Puccini* [illegible] *Festival Orchestra*. Lawrence Siegel, direttore. Concerto per voci e orchestra. Musiche di Verdi, Puccini, Bellini, Wagner.

Ingresso libero.

Assedio.

Moncalieri: oggi, alle ore 22, al parco delle Vallere, proiezione del film *Fuori servizio* e *Per favore non mordermi sul collo*. Domani, alle ore 22, *C'era una volta in America*. Ingresso, lire 2500.

Collegno: stasera, alle ore 21,30, al parco Generale Dalla Chiesa (ex Ospedale Psichiatrico), via Martiri XXX Aprile. Discoteca di Radio[illegible]nash. Ingresso, lire 6 mila.

Rivoli: stasera, alle ore 21,30, al campo sportivo comunale «Ferruccio Novo», via Rosta, concerto dei gruppi *Antartide* e *Wells Fargo*. Domani, alla stessa ora, K. G. B. in concerto. Ingresso, lire 5 mila.

Per informazioni: Gdoon, tel. [illegible]

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Guidino, Viale Settimio Severo [illegible] la [illegible] di fenomeni [illegible] esperienze dal mondo [illegible] scienza e della tecnica. L'esposizione si rivolge ad ogni età e ceto [illegible] ciale. [illegible] continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Il biglietto d'ingresso costa 2 mila lire. Ogni mezz'ora parte da [illegible] Vittorio un pullman navetta. Stasera corse [illegible] alle 0,[illegible] (23,30, [illegible]a c[illegible] da piazza Vittorio e [illegible] Gualino), [illegible] 0,10 percorso inverso.

In poltrona davanti alla TV

IL PRIMO BROOKS

«Non toccate le vecchiette»

Raiuno

Sabato — Ore 18,35: La straordinaria storia d'Italia, documenti. L'episodio con[illegible] della grande avventura televisiva lungo il Medioevo italiano sarà dedicato alla *«peste nera del 1348»*, [illegible] imperversò su [illegible]ta l'Europa e uccise mi[illegible]ni di persone. Se ne parlerà nella puntata [illegible] «Verso il Rinascimento» in onda oggi a metà pomeriggio.

Altro protagonista della puntata sarà Cola di Rienzo, del quale uno studioso francese, Jean-Claude Maire-Vigueur, rievocherà la straordinaria vicenda.

[illegible] Giorgio Chittolini dell'Università di [illegible] accompagnerà gli spettatori all'interno di un [illegible] [illegible] lle Firenze medievale, mentre Rossana Podestà guiderà una visita [illegible] del Petrarca ed Arquà.

Sabato — [illegible] 20,30: Sotto le stelle, varietà [illegible]ta. Riccardo Fogli, Patty Pravo, I Mandarama, Viola Valentino, Peppino di Capri, [illegible] tra gli ospiti della quarta puntata [illegible] [illegible] le stelle». In onda [illegible] [illegible] in prima serata.

Ospite d'onore [illegible] [illegible] cardo Fogli che verrà intervistato da [illegible] Brigliadori e proporrà [illegible] brani del [illegible] repertorio. L'angolo [illegible] cantante soft sarà occupa[illegible] da Peppino [illegible] Capri, gli alcatrazzi [illegible] e colorati[illegible] vedrà[illegible] in azione Peppi Nocera [illegible] the Gibs (Maria Cesanova e Laura Martelli) e, [illegible] [illegible] [illegible] ranno presenti i Kid Creole and the Coconuts.

Per le situazioni, si esibiranno due ragazzi californiani campioni del mondo di skateboard su pareti verticali e quattro ballerini su pattini provenienti dal «Roxy», la più famosa discoteca di New York. Il prestigiatore tunisino Hamadi intratterrà il pubblico [illegible] i suoi giochetti.

La canzone che ispirerà i balletti [illegible] Patrick King e Gloria Pomardi sarà la celeberrima «I got you under my skin» [illegible] Cole Porter. Scuola di ballo ospite sarà la «Mara Fusco» di Napoli.

[illegible] la parte comica: nuova avventura di Victor Cavallo e [illegible] Monti nella scenetta [illegible] [illegible]uirà ghi e Beppo Lanzetta con i suoi divertenti monologhi in napoletano.

Raidue

[illegible]ta — Ore 20,30: **Per [illegible] [illegible] le [illegible]chiette**, Usa, Commedia, 1988. E' il primo film girato da Mel Brooks. In Italia è arrivato dopo il successo di altri film di Brooks (come «Frankenstein jr.»), con un titolo [illegible] meglio lontano [illegible] quello originale che è «The producers» (lo stesso Brooks ebbe a lamentarsi una volta della traduzioni italiane dei titoli delle sue opere).

La trama servirà lo sviluppo della faccia secondo cui si può trasformare il successo in un fiasco e l'in[illegible] [illegible] un trionfo: un vecchio impresario teatrale, dopo il suo ultimo spettacolo, è sull'orlo del fallimento. Una zelante ispettrice delle tasse, venuta a ispezionargli i libri contabili, gli suggerisce la via di salvezza: realizzare un'opera destinata a un sicuro insuccesso.

Sfruttando il successo che riscuote presso le donne anziane, l'impresario [illegible] coglie i fondi sufficienti. [illegible] frattempo viene trovato un copione giudicato pessimo e un attore protagonista dal[illegible]l'bostentato talento.

Tutto è pronto per il flasco colossale ma alla fine il copione rivela qualità impensabili e l'attore si rivela un comico di razza. Il successo dello spettacolo è chiamato all'impresario e al contabile non resta che avviarsi verso la galera.

Pur non avendo le qualità comiche dei suoi lavori successivi, «Per favore non toccate le vecchiette» è una prova del talento comico-surreale di Brooks. Nel cast troviamo come sempre i suoi fidati collaboratori, come Gene Wilder, Zero Mostel, Lee Meredith.

Domenica — Ore 11,30: L'edera, Italia, Drammatico, 1960. Da domani, durante le «matinées» cinematografiche organizzate da Raidue, si potranno rivedere i film che videro [illegible] negli anni Cinquanta, riuniti in un ciclo da Nedo Ivaldi, che lo ha intitolato «Drammi e sorrisi all'italiana».

Si comincerà con «L'edera» di Augusto Genina, che si [illegible] ispirato [illegible] omonimo di Grazia Deledda. La sceneggiatura [illegible] dello stesso Genina e di Vitaliano [illegible]. Tra [illegible] interpreti, Roldano Lupi, Gualtiero Tumiati, Nino Pavese.

Canale 5

Sabato — [illegible] 20,30: Il buon peppe, gioco a quiz. La quarta puntata del gioco-quiz condotto [illegible] Lippi [illegible] in gar[illegible] sco (Cuneo) e Amantea (Cosenza). I due comuni si contenderanno il premio [illegible] milioni destinato [illegible] opera di pubblica utilità. [illegible] vittoria, Cherasco [illegible] di [illegible] la vincita all'acquisto di un'ambulanza [illegible] Amantea alla costruzione di un parco giochi per [illegible]ni.

Lippi aprirà [illegible] puntata con Laura Tanziani e Violetta Stanoich, le due invitate della [illegible] che presentano le squadre [illegible] gara (12 persone [illegible] ogni paese). [illegible] presenterà alcu[illegible] singolari personaggi dei due comuni: una «majorette» [illegible] Amantea, [illegible] prestigiatore e un gruppo jazz di dilettanti di Cherasco.

Non mancheranno le can[illegible] di Claudio Villa e [illegible] del trio Rodolfo Lagarde, Pierfrancesco Poggi, Paola Tiziana Cruciani. I giochi questa volta, arbitrati da Alberto Michelotti, prevedono una gara [illegible] pattinaggio per castani in bicicletta, un percorso per due concorrenti legati [illegible] di loro, una staffetta per pedoni, una caccia al tesoro in una piscina, un quiz [illegible] in [illegible] gli alberi dovranno rispondere a domande sulla storia [illegible] loro paese.

Gli ospiti saranno: Maurizio Costanzo, Ronnie Jones, Franco Graccardi, Rita Pavone. I Righeira, il «divo» del fotoromanzi Alex Daniel[illegible] che per la prima [illegible] si [illegible] in veste [illegible] [illegible]ante.

Raiuno

Zsa Zsa Gabor

11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**, attualità
12,15 **Linea verde**, attualità
13 — **Vegila [illegible] musica**, [illegible] programma di Luigi Fait. Musi[illegible]
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Moulin Rouge**, [illegible] John Huston, [illegible] [illegible] Ferrer, Zsa Zsa Gabor. Gran Bretagna drammatico 1952 — *Uscito dal Moulin Rouge, un pittore si avvia verso casa immerso nei ricordi. Improvvisamente viene fermato da una bellissima prostituta che braccata dalla polizia [illegible] il suo aiuto. Comincia così una [illegible] storia d'amore. Il film si ispira alla vita di Henri Toulouse-Lautrec*
16,45 **Avventure [illegible] [illegible] al mare**, telefilm
16,35 **Topolino story**, cartoni animati
17 — **Giovani ribelli**, telefilm
18 — **Italia mia**, varietà con Mario Marenco e Jocelyn
20 — **Telegiornale**
20,30 **La cittadella**, sceneggiato. Con [illegible] Cross, Clare Higgins, Colin Baker. Quarto episodio
22,15 **Hit parade**, i successi della settimana. Musicale
22,50 **La [illegible] sportiva**, cronache filmate e commenti [illegible] principali avvenimenti della giornata sportiva
23,25 **Tg1 notte**
23,30 **Tao Fest '85**, [illegible] Termina

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Di Gei musica**, varietà musicale condotto da Enzo Persueder e Max Pagani
[illegible] **Epistolari celebri: Ugo Foscolo e Antonietta Fagnani**
[illegible]
21,50 **Tg3**
22,15 **Domenica gol**
22,40 **La cinepresa e la memoria**
[illegible] **Concertone: Fleetwood Mac**, musicale
23,45 **Speciale Orecchiocchio** con Claysone e John Waite, musicale

Raidue

Lana Turner

9,30 **Mondiali juniores di canoa**, da Castel Gandolfo
11 — **Più sani, più [illegible]**, settimanale di salute ed estetica
FILM 11,30 **L'edera**, di Augusto Genina, con Columba Dominguez, Roldano Lupi. Italia drammatico [illegible] — *Paulu Decherchi, vedova da tre anni e amante della [illegible] Anne[illegible] si trova in difficili condizioni economiche. Vive con lui un vecchio parente, ti[illegible] [illegible] danaroso, che gode della [illegible] rovina*
13 — **Tg2** [illegible] [illegible]
13,15 **[illegible] famiglia**, sceneggiato
FILM 14,05 **L'indesiderabile**, di G[illegible] Cukor, con Lana Turner. Usa drammatico [illegible] — [illegible] *ragazza [illegible] vuole diventare modella [illegible] alle prese con una intricata storia sentimentale*
15,50 [illegible] **diretta sport**. Ciclismo: cronostaffetta a squadre; Canoa: mondiale juniores da Castel Gandolfo; atletica: meeting internazionale di Cecile
18,45 **L'asso della Manica**, telefilm
19,50 **Tg2**
[illegible] — **Tg2** [illegible] **sport**, tutti i personaggi della giornata sportiva
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,30 **Tg2 stasera**
21,40 **Oppenheimer**, sceneggiato. Con Sam Waterson, Jane Sheldon, Manning Redwood, David [illegible] — [illegible] episodio
[illegible] **Tg2 trentatré**, medicina
22,40 **Tg2** [illegible]

Raitre

12 — **Il ritorno [illegible] Santo**, telefilm
13 — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati
14 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
15 — **Petrocelli**, telefilm
16 — **I Rookies**, telefilm
17 — **I pionieri del cielo**, telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Le [illegible] [illegible] di [illegible] nacchio**, [illegible] animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati — **Blackstar**, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] **volta il taccio ricco**, di Frank Kramer, con Anto[illegible] [illegible]. Italia commedia 1974 — *Joe Spasito è un poveraccio che vive a Hong Kong e tira a campare facendo pubblicità a una ditta che produce spaghetti. Il suo amico Scotty sogna invece di riaprire la distilleria paterna in Scozia. Per avere il [illegible] i due diventano fattorini di un boss [illegible] droga*
22,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
[illegible] **Sighrido**, con Sebastian Fisher, Ilaria Occhini. [illegible] mitologico [illegible]
FILM **Film [illegible] stop**

Eurotv

Canali 24, 45

12 — **Il ritorno [illegible] Santo**, telefilm
13 — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati
14 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
15 — **Petrocelli**, telefilm
16 — **I Rookies**, telefilm
17 — **I pionieri del cielo**, telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Le [illegible] [illegible] di [illegible] nacchio**, [illegible] animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Conan**, cartoni animati — **Blackstar**, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] **volta il taccio ricco**, di Frank Kramer, con Anto[illegible] [illegible]. Italia commedia 1974 — *Joe Spasito è un poveraccio che vive a Hong Kong e tira a campare facendo pubblicità a una ditta che produce spaghetti. Il suo amico Scotty sogna invece di riaprire la distilleria paterna in Scozia. Per avere il [illegible] i due diventano fattorini di un boss [illegible] droga*
22,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
[illegible] **Sighrido**, con Sebastian Fisher, Ilaria Occhini. [illegible] mitologico [illegible]
FILM **Film [illegible] stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Chappy**, cartoni animati
FILM 10,15 **Cord il bandito**, di Charles Marquis Warren, con Joel McCrea, Gloria Talbot, Dan Haggerty. Usa western 1958 — *Dopo [illegible] ingiusto [illegible] condanna per un delitto [illegible] non ha commesso, Cord torna al [illegible] paese. L'accoglienza [illegible] è anch'evole e Cord si salva a stento dal linciaggio*
12 — **Hardcastle and MacCormick**, telefilm
13 — **Grand prix**
14 — **Deejay Television**, musicale
FILM 16,30 **Quei signore [illegible] bambini**, di Donald Wrye, con Peter Boyle, Scott Jacoby, Robert [illegible]. Usa commedia [illegible] — *Un assistente [illegible] tanto [illegible] riavvicinato un teen-ager ribelle [illegible] famiglia di estrazione borghese*
18 — **Masquerade**, telefilm
19 — **La banda dei sette**, telefilm
20 — **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
20,30 **Quo Vadis?**, varietà. Con Maurizio Nichetti, Sy[illegible] Roma. Con [illegible]. Replica
21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
23,15 **Camera** [illegible] telefilm
FILM 0,35 **La pantera assassina**, [illegible] Donald Pleasance, Nancy Kwan. Usa film avventuroso per la tv 1979 — *Un feroce leopardo assassina le notti di [illegible] scrittore in ritiro [illegible] un'isola orientale. Inedito dramma interpretato dalla protagonista di «Il mondo di Suzy Wong»*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
9,30 **La frontiera dello spirito**, attualità
10 — **Phyllis**, telefilm
10,30 **Mama Malone**, telefilm
FILM 11 — **Colpo grosso, ma non troppo**, di Gerard Oury, con Bourvil, Louis de Funès, Venantino Venantini. Francia comico [illegible]
12 — **Superclassifica show**, musicale
FILM 14 — **Il treno [illegible] Roma**, di Philip Dunne, con Richard Egan. [illegible] comedia 1955.
[illegible] — **Come svaligiare una banca**, di Henry Levin, con Mickey Rooney. Usa commedia 1968 — *Due amici in perenn[illegible] ristrettezze economiche, decidono [illegible] tentare [illegible] [illegible] pina a mano armata in una piccola banca.*
18 — **Gavilan**, [illegible]
19 — **Condo**, [illegible]
19,30 **Lottery**, telefilm
20,30 **La rosa d'Inghilterra**, sceneggiato. Con Penelope Stewart, Colin Frieta. Seconda parte
22,30 **Pugilato [illegible]** [illegible]
FILM 23,30 **La [illegible] [illegible] nome**, di William Keighy, con Mark Stevens, Barbara Lawrence, Lloyd Nolan. Usa poliziesco 1949 — *In [illegible] città [illegible] provincia vengono [illegible] alcuni delitti. La polizia scientifica di Washington [illegible] a due agenti il compito di agguantare i criminali*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

8 — **Church of God**, attualità
FILM 8,30 **La famiglia Jaeger**, di Vincent Sherman, [illegible] [illegible] Albert, James Stoyan. [illegible] commedia per la tv 1978
FILM 10 — **Le figli di Mompracem**, di [illegible] Sequi, [illegible] [illegible] simov, Claudia Gray. Italia avventuroso 1976
12 — **California**, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
13,30 **Jumbo Jumbo**, documenta[illegible]
14 — **Amici per la pelle**, telefilm
[illegible] 15 — **Le mille e [illegible] notte**, [illegible] John Rawlins, con Maria Montez. Usa fantastico 1942
FILM 16,30 **La bala di Malachi**, di Henry Herbert, con Donald [illegible] senca, Don Bradley, Veroni[illegible] Quilligan. [illegible] commedia film per la tv 1975
18,05 [illegible] **a quel due**, telefilm
18,05 **Retequattro per voi**, attualità
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
20 — **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
20,30 **Cal[illegible]rnia**, telefilm
21,30 **Mal [illegible] el**, telefilm
22,30 **A [illegible] aperto**, telefilm
FILM 23,30 **L'uomo che capiva le donne**, di Nunnally Johnson, con [illegible] Caron, Cesare Danova, Henry Fonda. [illegible] drammatico 1959 — [illegible] *cinematografico sul viale del tramonto [illegible] rivalsa lanciando un'attrice e sposandola. L'armonia [illegible] coppia s'incrina perché lui [illegible] solo alla carriera [illegible] moglie.*
1,30 **Hitchcock**, [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 [illegible] Messa
10,15 Paol[illegible] Modugno pre[illegible] con Angelo [illegible] Sotto il sole sopra la luna
11,50 — E' eccezionale[illegible] estate con la partecipazione di Sergio Centi
14,30 Raistereouno [illegible] Radiouno [illegible] di Carta bianca stereo
18,25 [illegible] loro
20 — Marisa Fabbri in [illegible] audaci memorie di una donna fatale. Sceneggiato di Luciano Torrelli
20,30 Stagione Lirica di Radiouno Tristano e Isolda. Musica [illegible] Richard Wagner

RAISTEREOUNO

14,30 L'estate di Carta bianca stereo
19,20 Domenica hit
21,30 Ghiaistereouno

DUE (FM 95,6)

9,35 La Compagnia Attori e Tecnici presenta Tre quarti [illegible] quinta. Tredici trasmissioni sul «teatrocchio» [illegible] chio stile [illegible] Attilio Corsini
11 — Gigliola, Gigliola. Programma di Paola Tomassini
12 — Mille e una can[illegible]
14,05 Domenica con noi. Roberto Salvini pre[illegible] musiche, ospiti e attualità
20 — Il pescatore di [illegible]. Proposte confiden[illegible] pregiudizi [illegible] Franco Soprano
21 — L'amiaro [illegible] dimenticar Rodolfo Dori tra ri[illegible] di musiche e [illegible] di memorie
22,40 Buonanotte Europa

[illegible]

14,30 Stereosport
20 — F. M. [illegible] Notizie e dischi di successo
21,30 [illegible]

[illegible] (FM 5,6)

10 — [illegible] [illegible] [illegible] co
13,15 Viaggio di [illegible] Africa tra mito e storia
14 — Antologia [illegible] Radio[illegible]
18 — I Concerti di Milano
22 — Anno [illegible] della musica III centenario della nascita di J. S. Bach: Le Cantate Sacre
23 — Il Jazz

RAISTEREONOTTE

[illegible]os e notizia pi[illegible] vive e lavora di notte

Montecarlo

12,15 [illegible] mercato
17,30 Il mondo [illegible] domani
18 — Il [illegible]ici non risponde, di Henry Hatsway, con [illegible] Cagney. [illegible]a spionaggio 1947 — *Durante la seconda guerra mondiale* [illegible] *che sicuramente tra i volon*[illegible] *del servizio di controspionaggio americano c'è* [illegible] *spia al soldo dei tedeschi. Un agente d*[illegible] *scheranà e tutti i costi,* [illegible] *poi decide di non arrestarla ma servirsene per inviare notizie false ai nazisti*
19,30 Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,45 Capitol, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, [illegible] Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due fa*[illegible] *miglie che mirano alla* [illegible] *quista della poltrona di pre*[illegible] *degli Stati Uniti*
20,30 [illegible] cui, varietà
21,30 Piccolo mondo inglese, sceneggiato
22,50 Musicale — Al [illegible] meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — Maigret e l'uomo della Lettonia. Francia poliziesco
13,30 Motor news
14 — Laramie, telefilm
FILM 15 — La morte d[illegible]gli [illegible]i blu, di Nick Mastorew, [illegible] Chris Kavner, Peter Winter, [illegible] avventuroso [illegible]
FILM [illegible] [illegible] I gatti, [illegible] Brian Marshall, Alexandra Sta[illegible]. Usa drammatico
FILM 22 — [illegible] l'impostore, di Ernest Maiel, [illegible] P. Dory Nastasa, A. Stefan Sileany. Romania drammatico
23,40 Programma
FILM 0,30 Violenza [illegible] una vergine
FILM 2 — Fari [illegible] nebbia, di Gianni Franciolini, con Luisa Feri[illegible] Fosco Giachetti. Italia [illegible]
FILM 3,30 La colonna di Traiano, di M. Dragan, [illegible] Richard Johnson, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Amedeo Nazzari. Romania storico 1968
FILM 5 — I figli di Bruce Lee, di Chan Lee, con Tien Pon. Cina avventuroso 1973
FILM 6,30 I due della formula Uno alla corsa più pazza del mondo,

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12 — Andrea Celeste, sceneggiato
13 — La grande vallata, telefilm
14 — I [illegible] giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 15 — Intermezzo matrimoniale, [illegible] Alexander Korda, con Deborah Kerr, Robert Donat, Ann Todd. Gran Bretagna commedia 1945
FILM 17,15 La [illegible] è bionda, di Wesley [illegible] Ruggles, [illegible] Lana Turner, Robert Young. Usa commedia 1943
[illegible] — [illegible] diretta, attualità
19,30 [illegible] time
20 — Archie e Sabrina, [illegible]
FILM 20,30 I [illegible]mi del vino e delle [illegible] [illegible] Blake Edwards, [illegible] Jack La[illegible] [illegible] Remick, Charlee Bickford. Usa
22,15 [illegible] sbandati, telefilm
23,15 [illegible] [illegible] [illegible] settimana
23,45 Prima diretta, replica
FILM 0,15 Spettacolo di [illegible] di Arthur Freed, con Fred Astaire, Cyd Charisse, [illegible] Fabray, [illegible] Buchanen. Usa musicale [illegible]

Telecity Canali 63, 38, [illegible]

FILM 8 — Piccoli omicidi, di Alan Arkin, [illegible] Elliot Gould,
FILM 16 — Titone su Nagasaki
FILM 17 — Eredità amara
18,30 I detectives, telefilm
18,30 Boxing
[illegible] [illegible] L'eroe di [illegible] [illegible] Siro Marcellini, con Gordon Scott, Moira Orfei, Pietro Lulli, [illegible] avventuroso [illegible] — *Un tiranno* [illegible] [illegible] [illegible] *Babilonia dopo aver usurpato il trono al legittimo governante. Questo, deciso a riportare pace e giustizia nella sua città, raduna un esercito di valorosi, libera una fanciulla destinata al sacrificio e dopo la vittoria sul malvagio la sposa*
22,20 Bellamy, telefilm
FILM 23,20 Karamazov, di Richard Brooks, con Claire Bloom, Maria Schell, Lee J. Cobb, Richard Basehart. Usa drammatico 1957 — *Dimitri odia il padre per la sua avarizia e diventa l'amante della sua compagna. Un giorno il vecchio viene ucciso e i sospetti cadono su di lui. L'assassino invece è il figlio illegittimo che più tardi [illegible] uccide.*

Svizzera [illegible] tv

FILM 14,15 Il sogno di Adamo ed Eva
15,40 Cortec [illegible] Festa degli Jolliar
17 — Le ceneri dell'Eden
17,50 Supercar, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Get smart, telefilm
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Comiche
22,20 Spettacolo musicale
23,15 Sport [illegible]
23,55 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

12 — Bazar [illegible] stop
22 — Auto [illegible] [illegible]
22,30 Programma promozionale
24 — Buona [illegible] con...

Rete A Canali 31, 62, 33

13,20 Promozionale gioielli
16 — Vendita promozionale
17,30 Dimensione oro
18 — Speciale Mariana estate
[illegible] [illegible] Le supplenti va in città, di Vittorio De Sisti, con [illegible] Hahn, Carlo Giuffrè. Italia sexy 1979 — *Una bella supplente* [illegible] [illegible] *fa più notizia dell'amante* [illegible] [illegible] *a Roma e lo raggiunge nella capitale decisa a vendicare il suo onore*
FILM 22,30 Incontro con Franco e Ciccio: I [illegible] sanculotti, [illegible] Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia [illegible] — *Due sprovveduti di Caltanissetta arrivano a Parigi mentre la rivoluzione francese è alle porte. Avventure e* [illegible] — Seconda parte
23,30 Superproposte

Quartarete Can. 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le auto [illegible]a [illegible]ersa
FILM 15,30 La guerra privata del sergente Fa[illegible]
17 — [illegible] civiltà dell'amore
17,30 Super eroi, cartoni animati
[illegible] — Super eroi, cartoni [illegible]
18,30 I pirati, [illegible] animati
19 — Le auto della [illegible]
19,30 Super eroi, cartoni animati
20 — Gli uomini della [illegible], [illegible]
FILM 21 — Noi [illegible] [illegible] colonne, con Stanlio e Ollio
23 — The invaders, telefilm
24 — Gli uomini [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 1 — La testa del serpente, di José M. Maesso, con Helmut Berger, Sydne Rome, José Ferrer. [illegible] - Spagna poliziesco 1974 — *Un ispettore di polizia prossimo alla pensione volendo eliminare un potente capo della mafia addestra un gruppo di sbandati per dare l'assalto alla villa [illegible] boss. [illegible] sparatoria muoiono tutti. Qua e là scarnelle sexy*
FILM 3 — Paura
4,45 The invaders, telefilm

Capodistria

[illegible] 17 — Sherlock Holmes: di fronte [illegible] morte. Stati Uniti poliziesco
18,10 Quark, a [illegible] [illegible] Piero Angela
FILM 19 — L'uomo [illegible] [illegible] [illegible] Robbe-Grillet, con Jean-Louis Trintignant, Francia drammatico [illegible]
[illegible] Nitouche, operetta
23 — Selvaggio West, telefilm
FILM 24 — Ancora dollari [illegible] i McGregor [illegible] di [illegible] Luis Merino, con Peter Lee Lawrence, Stan Cooper, Melisa Longo.

Tele Subalpina Canale 46

13 — Udienza del Papa
13,40 Vita della Chiesa
14,10 Il telefono degli affari
FILM 15 — Le avventure e gli amori di Cervantes, di Vincent Sherman, con Gina Lollobrigida, José Ferrer. Italia avventura 1963
[illegible] Dalaba - Il futuro tra un milione [illegible] anni,
[illegible] [illegible] [illegible] I [illegible] mucioso, di Fritz Lang.
FILM [illegible] Joe Hill, di Bo Widerberg, con T. Bergren, A. Schmidt

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — La schiava dei giorni
13 — Curiosità sportive
13,30 Fra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Sceneggiato
16,30 Dick Powell, telefilm
16,30 Cartoni animati
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Telefilm
18 — Laramie, telefilm
19 — Motori non stop — Sport flash
19,30 Garrison commando, telefilm
FILM 20,30 Le inchieste del commissa[illegible] [illegible]
22,30 Spettacolo
FILM 23,30 Il diario proibito di Fanny

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 10,45 Vite coniugate
13 — Telefilm
FILM 16 — [illegible]
17 — All music
[illegible] 20,15 Rapiti dal Tupamaros, di Cliff Owen, [illegible] Eric Morecambe. Gran Bretagna [illegible] mico 1975
22,15 Telefilm
[illegible] 24 — Cheyenne il [illegible] del serpente, di Josef Mach. Germania western 1973

Canale 68 Canali 68, 57

13 — Torino musica
13,30 Collegamento con GRP
[illegible] 18 — Il favoloso Filippaldi, [illegible] R. Farias, [illegible] Emerson Filippaldi. [illegible] biografico
19,30 I favolosi Anni [illegible]
20 — Documentario
FILM 20,35 Noi vivi, di G[illegible] [illegible]essandrini, [illegible] Alida Valli, Rossano Brazzi. Italia
22,10 Reporter
[illegible] 23,15 Io, Emanuelle, di Cesare Canevari, [illegible] Mila Sannoner, Paolo Ferrari, Adolfo Celi. Italia drammatico 1959

Videouno Canali 53, 39, [illegible]

FILM 13,35 Sulle [illegible] [illegible] Scaramouche, di W. W. Wallroth, con Manfred Krug, Regina [illegible] yer. Germani commedia 1974
18,10 Quark, a cura di Piero Angela
FILM 19 — L'uomo [illegible] mente, di Alain Robbe-Grillet, [illegible] Jean-[illegible] Trintignant. Francia
20,30 Nitouche, operetta
22,30 Le sute della settimana
[illegible] 24 — A[illegible] dollari per i McGregor, di José Luis Merino.

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13 — Documentario
FILM 14 — Schiava e signora, di Henry Levin, con Susan Hayward e Charlton Heston. Usa
16,15 La grande vallata, telefilm
FILM 17,15 I terribili sette
18,45 Enos, telefilm
FILM 20,25 La casa di bambù, di Samuel Fuller, [illegible] Robert Sack, Robert Ryan. Usa poliziesco 1954
FILM 0,15 Tempesta sul Congo, [illegible] Henry Hathway, [illegible] Robert Mitchum, Susan Hayward.

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Dixie Dinamite e Patsy Trifoglio, di D. Lee Frost, con Warren Oates, Christopher George. Usa commedia
14,45 Mannix, telefilm
16 — Star trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni animati
17,30 Supercar Gattiger, [illegible] animati
18 — La principessa Zaffiro, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Mannix, telefilm
20 — Villa Paradiso, sceneggiato
20,30 Capitani e re, sceneggiato
21,30 Ellery Queen, telefilm
22,30 Funny Face, telefilm
FILM 23 — Swap, di John Shade, con Robet De Niro, Jennifer Warren. Usa giallo 1980 — *Agli inizi della sua carriera De Niro, ancora sconosciuto, girò nel 1971 un cortometraggio giallo sulle avventure di un regista di pornofilm coinvolto in un delitto. Diventato famoso l'attore, il produttore Golan gonfiò la pellicola fino a farla diventare un film di lunghezza normale*
FILM 1 — I segreti della casa delle torture, di Ushy Tarvo, con Jenny Steal, Loly [illegible]. Giappone orrore 1975

Nilus

Cambiata e ringiovanita nella formula, con [illegible] linguaggio rinnovato, canzoni per l'estate, musica africana, danze e umorismo di vario genere, continua la quinta [illegible] di «Sotto le stelle», il varietà televi[illegible] del sabato sera [illegible] Raiuno condotto dall'affascinante Eleonora Brigliadori.

I numerosi cantanti che di volta in volta prenderanno parte allo show sono tutti di grande successo: Milva, Loredana Bertè, Viola Valentino, Patti Pravo, Marcella, Riccardo Fogli e tanti altri. Per l'angolo della nostalgia Peppino [illegible] Capri, [illegible] [illegible] Teddy Reno riproporranno vecchi motivi di successo. A completare la coreografia dello spettacolo ci sarà, per tutte le serate, l'intera équipe del «Kid Creole and Coconuts» e [illegible] [illegible] Michele [illegible] Miti e Patrizia Pellegrino. [illegible] brava e simpatica [illegible] Valeri [illegible] affidate le gag settimanali.

[illegible] foto: Eleonora Brigliadori e Milva, un «duetto» che prossimamente vedremo a «Sotto le stelle».

Temperatura a Torino ore 8 +22

TEMPO PREVISTO: cielo [illegible]. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: [illegible] gionaria. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	+17
Alessandria	+25
Asti	+22
Cuneo	+23
Novara	+21
Vercelli	+24
Genova	+25
Imperia	+26
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+27
[illegible]	+26
Bologna	np
Ancona	+27
Roma	+28
Napoli	+29
Bari	+27
Reggio C.	+27
Palermo	+29
Cagliari	+26

All'estero

[illegible]	+22	+30
Berlino	+11	+23
Bruxelles	+18	+25
Buenos [illegible]	+12	+16
Ginevra	+15	[illegible]
Lisbona	+16	+35
Londra	+17	+21
[illegible]	+12	+21
New York	+22	+29
Parigi	+21	+22
Tokyo	+25	+30

ASSEDIO - Pubblico un po' scarso ieri [illegible] a Moncalieri

ENRICO RUGGERI ED I «MILLE»

MA FORSE E' SOLTANTO COLPA DELLA TROPPA VIRTU'...

Pubblico non troppo numeroso [illegible] sera allo stadio comunale di Moncalieri per il concerto di Ruggeri: probabilmente [illegible] il giorno sbagliato, la vigilia delle ferie

Ci [illegible] persone che sembrano perennemente [illegible] punto di [illegible] e che, per [illegible] ragione o per l'altra, finiscono per non farlo [illegible]. Forse per scarsa fortuna, o perché non attrezzato di sufficiente [illegible]. Oppure per quel pizzico di pigrizia in più, che [illegible] trasforma [illegible] «male di vivere».

E ascoltando Enrico Ruggeri (ieri [illegible], per il round finale di Assedio, a Moncalieri, insieme a un migliaio di spettatori) [illegible] potrebbe capitare anche a lui. Non per [illegible] ma semmai [illegible] abbondanza di mezzi.

[illegible], naturalmente, un vero peccato, perché [illegible] panorama musicale italiano Ruggeri [illegible] delle poche «belle notizie»: musicista vero, ottimo paroliere, interprete originale anche in assenza di grandi mezzi vocali, il giovane milanese merita di tempo [illegible] successo pieno.

Che sia «colpa» della troppa virtù, se questo è arrivato, finora, soltanto a metà?

Di certo Ruggeri [illegible] ragazzo virtuoso, e viene facile immaginare la sua infanzia milanese, [illegible] il padre professore e la mamma patita di Mozart che gli [illegible] lunghe sgobbate al pianoforte. E poi il ginnasio, ore sui libri. Ora allora doveva essere terribilmente diverso dai [illegible] coetanei, e immaginiamo che non avesse nessun successo [illegible] le compagne di scuola.

Un paio di anni dopo Enrico va in vacanza a Londra e ritorna punk: capelli biondi, [illegible] bianchi alla «Vibrators», radiina in gruppo [illegible] musicisti un po' sciamannati, i «Decibel», e comincia a comporre.

Da quel giorno [illegible] cotte deve [illegible]rne prese molte, e si sente: fino a diventare un inguaribile raffinato, appena un po' troppo portato (ma, probabilmente, è [illegible] male [illegible] giovent) alla citazione.

Il giovane Ruggeri [illegible] raffinato al punto da far precedere la sua salita sul palcoscenico dalla registrazione di una serie di brani del suo amico Klaus Nomi, cantante dall'incredibile voce [illegible] soprano, ucciso qualche tempo fa dall'Aids. Peccato che il pubblico non [illegible] ne [illegible] accorto, e lui, distratto, si sia «dimenticato» di avvertirlo. Qualcuno guarda l'[illegible]gia e fischia per reclamare l'inizio [illegible] uno spettacolo già [illegible].

«Se [illegible] una battaglia che [illegible] fare quando sono sul palcoscenico — ci spiega prima dell'inizio [illegible] concerto — *è quella di contribuire ad innalzare il livello del pubblico. La gente oggi è troppo condizionata dalle mode, dai [illegible]. Cerco di comunicare favola, poesia, emozioni...».*

Già, [illegible] gente, quella che è [illegible] fuori [illegible] cancello. [illegible] se ne accorge...

«A me è sufficiente che se ne accorgano quelli che portano farlocio ho fatto una scelta precisa. Il pubblico non arriva mai tutto insieme, [illegible] è un po' come a scuola: c'è chi risolve il problema in mezz'ora, chi ci mette molto di più. Come pubblico, preferisco avere quelli che lo risolvono [illegible] mezz'ora».

Sul palcoscenico ci arriva elegantissimo: ha sempre gli occhiali bianchi e i capelli appena punk, indossa un vestito blu scuro [illegible] la cravatta. E irrimediabilmente diverso: da gran parte dei suoi coetanei [illegible] differenti lunghezze d'onda, dai suoi «padri spirituali» (Paolo Conte, Enzo Jannacci, I [illegible] tori francesi, e [illegible] Tom Waits, David Bowie) lo separano suggestioni che, per forza di cose, [illegible] più [illegible] che di vita [illegible]. Sta qui, probabilmente, il segreto della sua unicità. A patto che non la soluzi assumendo atteggiamenti da rockstar.

L'ultimo disco si chiama «Tutto [illegible] e prende spunto, naturalmente, da [illegible] reminiscenza ginnasiale. Ruggeri ne ha presentato una parte ieri sera, accompagnato dagli ottimi «Champagne Molotov».

Canzoni molto intime, segn[illegible] [illegible] musicali [illegible] quasi [illegible] a di riferimenti dotti.

Ma arrivano anche tutti i brani giustamente più noti: l'intrigante «nuovo swing» che ha segnato la sua ultima apparizione a Sanremo (ma come avrà fatto a scriverla un ragazzo nemmeno ventiduenne?), la stupefacente e originalissima «Contessa», e poi «Polvere», «Mare d'inverno» (ark pur vero che Loredana Bertè la canta meglio, ma l'autore ha ragione a ricordare che «*Loredana* [illegible] *interpreta con la* [illegible] *rabbia, con la mia malinconia. Due* [illegible] *diverse*»), «Sanzambuli» [illegible] già affidata all'interpretazione dei Canton). Per [illegible] un [illegible] vero, formisce [illegible] notevole, [illegible] interpretazione do «L'uomo in frack».

Si chiude [illegible] celebre [illegible] di Dawid Bowie, che [illegible] po' interdetti: [illegible] si capisce be[illegible] se si tratti [illegible] un saggio dimostrativo, [illegible] filosofica oppu[illegible] più onestamente, l'omaggio [illegible] a [illegible] grande artista da Ruggeri sempre amato. Ancora una volta, il cantautore milanese si [illegible] dimenticato che, a volte, [illegible] spiegare.

C'è chi [illegible] che il suo destino [illegible] quello [illegible] paroliere.

«Ma [illegible] tengo molto [illegible] lo di cantante — spiega —. Innanzitutto perché è più gratificante esprimere [illegible] proprie emozioni in prima persona, e poi perché io sono nato come musicista. Credo, poi, [illegible] [illegible] voce adatta al mio materiale».

[illegible] leggi [illegible] governano il [illegible] della musica, Rug[illegible] [illegible] avere «poche [illegible] ma confuse»: *«Sono meccanismi misteriosi, aleatori. [illegible] volte la gente [illegible] ascolta e si annoia, poi cambia idea in massa e corre [illegible] [illegible] prure i tuoi dischi. Ogni artista [illegible] passato dal pienone alla scarsezza [illegible] pubblico, e [illegible] [illegible] gione probabilmente non l'ha capita nemmeno lì diretto in[illegible]. Prendi questo su[illegible] di Springsteen, per esempio. [illegible] masse si [illegible] accorte di lui, ma in ritardo, e forse quelli che lo amavano prima oggi cominciano [illegible] averlo un po' a noia. Forse è diventato più accessibile, più biodegradabile... Oppure chissà che altro è successo...».*

All'aristocratico Enrico Ruggeri auguriamo di non diventare mai biodegradabile. Ma che [illegible] decidano a decollare, lui e il suo [illegible]

Stefania Miretti

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì lit. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione [illegible] 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

[illegible]

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Trincea, con Sho Kosugi, Lucinda Dickey, Jordan Bennett (Iulia-Color) — In un futuro fatto di armi eccezionali e terribili, le strepitose avventure di un'eroina fantascientifica. Non visto

Avventuroso
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.152

Chiuso per ferie

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 549.808

Punti verdi: ore 16,30 **Ladyhawke**, di Richard Donner (Usa 1985), con R. Hauer, M. Broderick; ore 18,30 **Metropolis**, di Fritz Lang (Usa 1984), con B. Agnbar, B. Helm; ore 20,35; 22,30 **Delitto carnale**, con M. Pozal, Sonia Otero. Vist. 18

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 549.115

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock, con J. [illegible]wart; ore 18,30 **L'amico di famiglia**, di C. Chabrol, con S. Audran; ore 20,30 **Vestito per uccidere**, di B. De Palma, con M. Caine; ore 22,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000.

CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 548.248

Calore a colazione, di James Ivory, con Julie Christie, [illegible] Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Color) — Una giornata nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non vist. L. 5000. Drammatico
16; 18,15; 20,30; 22,40 — ★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 544.248

Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroma Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Color) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si attacca il «quarto uomo». V. 14 — Drammatico
18,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 — ★★★/★★★

CRISTALLO
via Cotta 6 — Tel. 580.71.00

Chiuso per ferie.

DORIA
via Cavour 9 — Tel. 542.403

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Chiuso per [illegible].

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.6941

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.6241

Chiuso per ferie.

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 372.057

Chiuso per ferie.

[illegible]
[illegible] C. [illegible] 31

Chiuso per ferie.

[illegible]
corso Vercelli 4 — Tel. 521.43.14

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21

Chiuso per ferie.

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis — Tel. 532.180

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, [illegible] killers lo cercano e un poliziotto [illegible] di salvarlo, anche a [illegible] della sua stessa vita. Non vietato. L. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico ★★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.223

Chiuso per ferie.

MAZZONALE
via Pomba 7 — Tel. 618.850

Chiuso [illegible]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSI	★★★
★★	DISCORDI	★★
★	SCARSO	★

[illegible]
via Arsenale 31 — Tel. 835.448

Chiuso [illegible] ferie.

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Color) — Lungo filmato sulla celebrerrima musicha dell'omonimo Lp del Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Vist. 14 [illegible]
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 [illegible]

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 516.145

[illegible] per ferie

[illegible]
via Acqui 2 — Tel. 836.513

Chiuso per [illegible].

VITTORIA
via Roma [illegible] — Tel. 511.769

Chiusu[illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Balbo 77 — Tel. 787.197

Music Travel è sempre un bel, con G. Molino, C. Gesaga, F. Novara. Spettacolo teatrale per: «Salviamo un bambino». Sono abolite le tessere e riduzioni. Ore 20,45. Informazioni presso il teatro.

[illegible]
via Po 36 — Tel. 653.214

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 482.560

Chiuso per ferie.

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 795.800

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON
via Verolado 8 — Tel. 749.3382

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell (Usa-Color). Vist. 18. 20; 22,30 — Thrilling fantascientifico Prestrenes

ALTRE VISIONI

[illegible]

SELEZIONE D'ESSAI
(c. Belgio 53, t. 874.171)

Prenotarsi, di Dario Argento, [illegible] Vist. 14. Ore 20; 22,30. In[illegible] 300[illegible] Giulio

MONUMENTAL STUDIO
(c. Cosenza 58, Milano 398.733)

Chiuso.

[illegible] CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock, con J. Stewart; ore 18,30 **L'amico di famiglia**, di C. Chabrol, con S. Audran; ore 20,30 **Vestito per uccidere**, di B. De Palma, con M. Caine; ore 22,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000 rid. Agis 2000 — Rassegna

Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

CHIOSCO
(via Nizza 56, tel. 687.888)

Chiuso.

ASINELLE
(v. P. Sarpi 117, tel. 812.138)

[illegible]

FALCHIERA
(v. Taranto 30, tel. 262.18.88)

Chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible]

ALESSANDRA
(via Bocchi 19, tel. 511.290)

Isolde Marylin, con Georgina Spelvin. Or.: 14,00; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,50.

ANCO POSSIDAT
(c. P. Ottone 31, tel. [illegible])

Body talk e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Cavalcanti 16, t. 831.582)

Dalle 14,30 alle 23 continuato Azul Robenarios estateciverland. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 138, t. 851.804)

John Holmes strong station: storias il calore della pelle. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI
(via P. Terracina 8, tel. 464.234)

La dolcezza della tua bocca che mi sento di piacere, con Lisa De Lieve, Lilla and Annie, col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MIGNON
(largo G. Cesare 108, t. 267.874)

Delicatezze bagnate di mia cugina. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 660.54.70)

Chiuso per ferie.

MILANO DOPPIA LUCE MISTA
(via Milano 8, tel. 630.254)

Annie scolla tua e Lucky animals. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851)

Prestiti doppiatello e Male erupties (2 hard con X). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

NORMA
(c. Reg. Margh. 133, t. 530.861)

2 film: **Dolci piccole labbra a Voglie insaziabili**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotto 3000-2000.

NORMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 487.768)

Pallaix nere blue, con Minouche, Tony Ceccialdo (super hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 698.9817)

Calde unioni e perversioni e Porno lesbien. NovitÀ. [illegible] 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Bucchi 8, tel. 530.353)

Le doppie bocche di Erika, [illegible] Alla Wilson. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)

La moglie viziosa e incontri porno no stop. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

[illegible]

AGLIE' [illegible] DUCALE: Festival musica in scena, ore 21,30 Compagnia Danza Fiesanta in Piemonte in festa danze russicane e contigiane con Marina Fisso e Alfredo Reinò. Informazioni 0124/33.411.

[illegible] Music Travel è sempre un bel, G. Molino, C. Gesaga, F. Novara. Spettacolo per «Salviamo un bambino». Sono abolite tutte le tessere e riduzioni. Ore 20,45. Informaz. presso la biglietteria del Teatro.

VIGONALE DANZA 85 - [illegible] TORINO: stasera ore 21 Balletto di Toscana diretto da Cristina Barzellini musiche di Rachmaninov, Shostakovich, Weiner Report, coreografie di Polyakof, Christe, Somi. (0142) 923.431.

FUORI CITTA'

[illegible]

CHIERI
SPLENDOR: Omicidio a luci rosse.
CUORGNE'
PERONA: Stripper: un pericolo di evitati.
MONTANARO
VITTORIA: Orgasmi bollenti.
MONCALIERI
Per «Assedio 1985» al Parco delle Vallere, ore 22, proiezione del film: Fuori servizio, di Carl Schenkel - Per favore non mordermi sul collo, di Roman Polanski.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'estate assassina.
RIFE: Scuola guida.
RIVOLI
NUOVO: Cuori nella tormenta.
S. SICARIO
S. SICARIO: Scuola guida.
VALPERGA
ALMERA: 48 ore. Vietato 18.

LE CUPOLE
Capolago 2000 - Castelmaggiore (Bo)
Un appuntamento unico
[illegible] IN PISCINA
Questa sera ore 21,30
D. J. ALBERTO [illegible]
e ALEX SANDER
Ingresso [illegible]

[illegible]
AGLIE' - [illegible]
Questa sera ore 21,30
[illegible] DANZA [illegible]
PIEMONTE IN [illegible]
danze russicane e contigiane con
Marina Fisso e Alfredo Reinò
Org. Teatro Nuovo - Musica in [illegible]
Inf. e pren. 0124/33.411 (ore 16-19)

I PUNTI VERDI
Pellerina
ROCKY
con John Avildsen

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
Laboratorio di danza a [illegible]
[illegible] NICOLETTA [illegible]
[illegible] IL GRUPPO 10 di [illegible]
Filmdance Festival
e videomaratona
[illegible] operetta e danza

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema Mammut [illegible]
Serenissima di G. Manuli
[illegible] LYNDON
Stanley Kubrick
Replica domani al Capitol
alle [illegible] a 16,30

[illegible] DANZA STAGE
1 - 2 - 3 - 4 agosto
STAGE
DANZA INDIANA
con
[illegible]
Iscrizioni 0142/92.34.31

I PUNTI VERDI
ROZZI E INTRONATI,
STRACCIONI E INGANNATI
Testo e regia di Pino Quartullo

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'[illegible]
dalle 18,30 alle 22,30
[illegible] COCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

BINGO 3 OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

LUCE IN 3ª (DOPO 9) SETTIMANE A TORINO
A pagina 2

L. [illegible] LOTTO
ANNO 117 - NUMERO [illegible]
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) 66.661 - C.A.P. [illegible]
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)
Sabato 27 Luglio 1985

«COSI' NON VA...» AVVERTONO SPADOLINI E LA MALFA

ROMA — Interventi più incisivi per rilanciare l'economia, misure più coraggiose per [illegible] la s[illegible] pubblica e ridurre in termini ragionevoli il [illegible] statale. I repubblicani [illegible] sfatti di [illegible]ara procedendo la manovra economica del governo. E lo dicono a [illegible]are lettere. In termini sfumati il segretario del partito e ministro della Difesa, Giovanni Spadolini. In termini [illegible] più duri il vice-segretario del partito Giorgio La Malfa.

In un'intervista che appare sul prossimo numero del set[illegible]ale *L'Espresso*, il segretario repubblicano Spadolini afferma che «*le svalutazioni non hanno mai funzionato come toccasana per la nostra economia*», aggiungendo che «*senza interventi risolutori [illegible] improbabile mantenere il [illegible] programmato d'inflazione [illegible] 7 per cento nell'anno in corso e [illegible] impossibile raggiungere quello del 5 per cento nell'anno venturo*».

Nell'intervista, della quale [illegible] anticipata una sintesi, il segretario del pri [illegible] va che «*la moneta è solo un termometro, indica le condizioni di salute della nostra economia; che siamo sempre meno competitivi sui mercati internazionali, che la domanda interna è troppo alta in rapporto al reddito del Paese, che il [illegible] pubblico dilaga, che la febbre dell'inflazione non è stata domata*».

A giudizio di Spadolini, «[illegible] *impongono aggiustamenti di tipo strutturale*» per ridurre la spesa pubblica: «*Il sistema sanitario deve raggiungere l'autofinanziamento, la previdenza dovrà ridurre le sue prestazioni e la stessa finanza locale dovrà essere più responsabile*».

C'è poi la questione del costo del lavoro: «*Il grado di copertura media di contingenza — prosegue Spadolini — deve essere almeno sotto il 50 per cento. E la semestralizzazione [illegible] un senso se accompagnata [illegible] sterilizzazione degli effetti dell'inflazione importata*».

[illegible] segretario del pri è stato quindi chiesto [illegible] parere sull'ottimismo [illegible] presidente del Consiglio Craxi sullo stato [illegible] economia. «*Non [illegible] nell'attività delle [illegible] ottimistiche*», ha risposto Spadolini, aggiungendo che «*l'emergenza economica non è finita. Sì, nella lotta all'inflazione abbiamo ottenuto successi che hanno avuto larghi ricoidi internazionali favorevoli. Ma i successi, purtroppo, si sono arrestati a novembre*».

Più duri i [illegible] usati dal vice-segretario [illegible] partito Giorgio La Malfa: «*Io penso [illegible] da almeno sei-sette mesi i limiti entro i quali è giustificabile la nostra partecipazione [illegible] governo siano stati ampiamente superati. Non [illegible] faccio un problema [illegible] formula, ma [illegible] garanzia [illegible] programma: ancora pentapartito, ma con una [illegible] presenza più adeguata*».

Così La Malfa si [illegible] espresso sull'attuale [illegible] politico [illegible] un'intervista al settimanale *Panorama*. All'intervistatore che gli [illegible] rilevava come [illegible] segretario del pri Spadolini non la pensi come lui, [illegible] Malfa ha risposto che Spadolini «*è convinto che tutto [illegible] più chiaro al momento dell'approvazione della [illegible] legge finanziaria, in autunno [illegible] quando [illegible] [illegible] misure di cui si parla saranno forza di legge. Quelli saranno i veri confini. [illegible] probabilmente è nel giusto*».

La [illegible] ha aggiunto [illegible] «*le finanze affidate a un ministro repubblicano, Bruno Visentini, [illegible] l'unico settore dove questo [illegible] ha fatto qualcosa*».

L'esponente repubblicano [illegible] affermato inoltre [illegible] il suo partito «*non ha mai [illegible] duto all'ottimismo di maniera del presidente del Consiglio*», ma al contrario «*ha continuato a mettere in guardia dai pericoli [illegible] una [illegible] nomica*».

Madre e figlia a Lombardore

SEQUESTRATE DA 4 BANDITI TUTTA LA NOTTE

Proprietario [illegible] un'oreficeria - I rapinatori fuggiti a [illegible] vuote

LEINI' — Due donne, madre e figlia, sono state sequestrate [illegible] per otto ore [illegible] quattro [illegible] decisi a [illegible] consegnare le chiavi della loro [illegible]. Il colpo non è riuscito per il coraggio [illegible] [illegible] gli [illegible] hanno tenuto loro testa, [illegible] cedere [illegible] paura, [illegible] all'alba, quando i rapinatori le hanno abbandonate, spaventate ma sane e salve, in aperta campa[illegible].

[illegible] sera, verso le 21, [illegible] e [illegible] Ghiraldin, di [illegible] e [illegible] anni, proprietario di una gioielleria in piazza Vittorio Emanuele a Leini, si trovava[illegible] nel giardino [illegible] loro villa, isolata all'estrema periferi[illegible] di [illegible]. A un certo punto un rumore sospetto, [illegible] porta sbattuta. Sono entrati in casa, in cucina si sono trovati [illegible] fronte [illegible] uomo [illegible] volto coperto e la pistola in pugno. Dietro di lui [illegible] altri, incappucciati, [illegible] armati. Uno dei quattro ha subito detto: «*State tranquille e non vi succederà niente*».

E' cominciata così una notte che le due donne, e gli altri involontari protagonisti della vicenda, non dimenticheranno tanto presto. Una [illegible] terrore, durante [illegible] quale [illegible] Ghiraldin ha dimostrato [illegible] incredibile [illegible], riuscendo [illegible] evitare la rapina [illegible] ogni danno [illegible] per sé e per la madre, vedova da poco [illegible] [illegible] un anno [illegible]

[illegible] Ghiraldin, che [illegible] aperto il negozio a Leini. Un esercizio commerciale già [illegible] in passato altre sette-otto volte.

Il commando [illegible] banditi ha agito con molta decisione, muovendosi quasi certamen[illegible] [illegible] un piano stabilito da tempo. I suoi componenti hanno però dimostrato una certa ingenuità, finendo [illegible] andarsene a mani vuote [illegible] i carabinieri già il [illegible] braccando.

[illegible] nel salotto di [illegible] i quattro hanno spiegato le loro intenzioni: «*Vogliamo la [illegible] dell'oreficeria. Una di voi ci accompagnerà a Leini e la*

● SEGUE A PAGINA 3

Lilla e Claudia Ghiraldin

COLPO DI STATO MILITARE IN UGANDA OBOTE SAREBBE FUGGITO IN KENYA

Senza spargimento di sangue - I reparti fedeli al presidente non avrebbero opposto resistenza

Milton Obote con la moglie

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Radio Kampala ha trasmesso stamane una dichiarazione in cui si afferma che è stato compiuto in Uganda un colpo di «*stato senza spargimento di sangue*» contro il governo [illegible] presidente Milton Obote.

[illegible], ricevuta dalla Bbc e a Nairobi, è stata condotta [illegible] un [illegible] che si è q[illegible] [illegible] il tenente dell'esercito Walter Lecet.

La [illegible] ha [illegible] l'annuncio [illegible] 10,31 ora italiana. Il tenente, nell'annunciare il rovesciamento [illegible] presidente Obote, ha sostenuto [illegible] parla[illegible] per conto del generale [illegible] brigata [illegible] Okello, che è [illegible] della [illegible] giono settentrionale e leader della tribù Acholi: «*Da questo momento* — [illegible] detto il portavoce degli autori del putsch — *i cieli possono scendere in pioggia. Se vedete pattuglie di soldati non abbiate paura. Vi invitiamo [illegible] attendere nuovi comunicati. Grazie*».

Quasi contemporaneamente una colonna di venticinque automezzi militari entrava a Kampala da Nord [illegible] incontrare alcuna resistenza. Dopo avere sparato in aria e mentre echeggiava il fragore [illegible] granate, [illegible] insorti si impadronivano dell'edificio centrale [illegible] posto e della [illegible] centrale. Passando davanti alla [illegible] del Partito democratico, i militari [illegible] [illegible]no a gran voce gli slogan [illegible] partito stesso.

[illegible] ignora la sorte toccata al presidente Obote, ma [illegible] fonti scartengono che sarebbe riparato nel confinante Kenya, dove avrebbe trovato asilo presso il presidente Julius Nyerere.

Si è app[illegible]so le unità ribelli avevano conquistato ieri sera l'importante base militare di Bombo da cui, alle prime luci dell'alba, hanno marciato [illegible] capitale, [illegible] una cinquantina [illegible] chilometri. Una seconda colonna di soldati fedeli [illegible] [illegible] conquistava [illegible] [illegible] di Soroti, nella fascia orientale [illegible] Paese, e — procedendo su Kampala — occupava il centro industriale di Jinja e la [illegible] della cascata di Owens, sul fiume [illegible].

I soldati di Obote, che difendevano la guarnigione di Jinja ed il vicino deposito militare [illegible] Magamaga, si ritiravano abbandonando le installazioni che avrebbero dovuto difendere. [illegible] [illegible]isi, ministro [illegible] [illegible] sicurezza e braccio destro di [illegible], ve[illegible] arrestato in prossimità della diga di Owens [illegible] tentava di riparare nel vicino Kenya.

Gli avvenimenti che hanno portato all'annuncio [illegible] oggi erano cominciati [illegible] [illegible] mutinamento [illegible] diversi reparti [illegible] Nord del [illegible] in seguito a scontri tribali tra mil[illegible] [illegible] gruppi etnici: gli Acholi, guidati [illegible] [illegible] e i Langi, fedeli a Obote. La radio ugandese aveva già annunciato [illegible] notte tra giovedì e venerdì [illegible] vi erano [illegible] scontri sanguinosi nel Nord del Paese.

Il presidente Obote [illegible] ri[illegible] [illegible] po[illegible] in seguito [illegible] el[illegible]i generali [illegible] di[illegible] [illegible] dopo [illegible] otto anni di esilio in Tanzania durante la dittatura di Idi Amin Dada. Questi aveva preso il potere nel 1971 dopo aver rovesciato Obote, appunto, che guidava il [illegible] dall'indipendenza, nel 1962.

Le unità dell'esercito regolare insorte nei giorni scorsi nelle regioni nordorientali [illegible] Paese hanno fatto causa comune, a quanto sembra, con le forze che si riconoscono [illegible] nell'ex dittatore Amin e con i guerriglieri dell'ex ministro della Difesa Yo[illegible] Museveni, leader dell'«*Esercito [illegible] resistenza nazionale*», il più importante dei raggruppamenti antigovernativi che [illegible] da tempo sul territorio [illegible]. [illegible] uomini di Museveni [illegible] di recente occupato [illegible] [illegible] Fort Portal, [illegible] [illegible] occidentale del Paese, in prossi[illegible]tà del confine [illegible] [illegible] Zaire.

Di queste [illegible] [illegible] dato notizia proprio ieri [illegible] stesso presidente [illegible], in un'intervista rilasciata all'agenzia di stampa governativa: «*Il presidente* — riferisce l'agenzia — *ha ricevuto di aver appreso che alcuni uffi[illegible] dell'esercito hanno divertito e sono andati ad ingrossare la fila dei rappresentanti di Amin e [illegible] [illegible] [illegible]t*».

Molti [illegible] [illegible] indicati oggi come ribelli combatterono proprio contro l'allora dittatore Amin durante la [illegible] sidetta *guerra* [illegible] [illegible] na.

PLUTONIO RADIOATTIVO IMMESSO NELL'ACQUEDOTTO DI NEW YORK

Drammatica conferenza stampa del sindaco - L'Fbi [illegible] [illegible] ricattatore - «Un rischio per la popolazione non è escluso»

NEW YORK — L'acqua che bevono milioni di newyorkesi è [illegible] contaminata con plutonio radioattivo da qualcuno che nel maggio scorso ha cercato di ricattare le autorità cittadine, ma il [illegible] e i suoi più stretti collaboratori hanno garantito ieri sera alla popolazione che il pericolo per la salute è praticamente nullo.

In una drammatica conferenza-stampa [illegible] ta solo dopo che si era saputo che la notizia — finora tenuta rigidamente segreta — sarebbe apparsa su un giornale provinciale della Pennsylvania, è toccato al sindaco di New York, Edward Koch, e all'assessore alla Sanità, Sencer, dare il drammatico annuncio. Ma — come abbiamo già detto — è stato anche immediatamente assicurato che il rischio corso dalla cittadinanza è infinitesimale.

La quantità di metallo rinvenuta — hanno dichiarato — è pari allo 0,001 per cento di quella ufficialmente ritenuta pericolosa per la salute e le radiazioni da plutonio sono state misurate in 21 sentocurie per litro, quando un grammo di radio pro[illegible] un certo e un [illegible] a un [illegible] di un trilionesimo di curie.

Secondo il sindaco, il rischio di contrarre il cancro in seguito alla contaminazione non [illegible] le due probabilità su un miliardo e, anche se ogni cittadino [illegible] degli Stati Uniti bevesse l'acqua contaminata per tutta la vita, il numero totale dei morti nel Paese aumenterebbe di meno di [illegible] unità, [illegible] di in un anno da 1.947.797 a 1.947.797,7.

Koch e i suoi collaboratori hanno riferito che un'inchiesta è stata aperta sull'episodio da parte delle autorità cittadine e dell'Fbi, ma hanno detto di non sapere come la contaminazione abbia avuto luogo.

Il sindaco ha però spiegato che la presenza del plutonio nell'acqua potabile della città è stata scoperta con esami condotti dopo che una lettera anonima [illegible] minacciato la contaminazione dell'acquedotto se [illegible] fosse stato immediatamente scagionato il cosiddetto *giustiziere* [illegible] *metropolitano* Bernhard Goetz.

[illegible] è il giovane bianco che nel [illegible] anno reagì a colpi [illegible] pistola contro [illegible] [illegible]tivo di rapina nei suoi confronti [illegible] [illegible] opera nella metropolitana da quattro neri, [illegible] [illegible] mente, e provocando una irreversibile [illegible] [illegible] paralisi a uno di loro.

Il giovane era all'epoca stato applaudito come un *giustiziere* da una [illegible] parte dell'opinione pubblica e [illegible] subito in libertà. Si [illegible] tuttora che venga celebrato il processo a suo carico, ma non si sa ancora se e quando si farà. Lo stesso presidente Reagan si era sentito in dovere [illegible] [illegible]nire sulla questione, dichiarando che non si poteva ammettere che i cittadini si [illegible] giustizia da [illegible].

Al [illegible] [illegible] conferenza-stampa si è concluso [illegible] «*non si può negare [illegible] assoluta [illegible]ezza*» l'esi[illegible] di un [illegible]o per la popolazione, ma che comunque [illegible] è «*relativamente insolubile*» per [illegible] [illegible] un serbatoio, «*non sarebbe che andare a fondo e restare dop[illegible]*».

Il sindaco Edward Koch

Accorato appello dell'Avis

«NON FATE MANCARE IL SANGUE»

Il caldo e le ferie non cancellano il bisogno di sangue. Anzi nei mesi di luglio e di agosto la richiesta aumenta a causa del cresciuto numero di incidenti mentre abitualmente diminuiscono le «donazioni» perché anche chi dona generosamente il sangue va in ferie. Ecco il perché dell'appello dell'Avis che in questi giorni viene distribuito per le strade.

E' un breve messaggio stampato su carta d'un verde tenue: un modo semplice ma per far conoscere una situazione che a molti potrebbe anche sfuggire. «*Se non hai mai donato* come potresti *pretendere di trovarlo pronto in caso di necessità? Vinci tutte le paure e presentati con fiducia ai medici dell'Avis, vedrai che compiere una donazione di sangue è più semplice e più facile di quanto pensi e non ti arrecherà alcun danno*».

I donatori di sangue dell'Avis di Torino sono oltre ventimila. crescere. Perciò ogni sabato e domenica le autoemoteche dell'Avis raggiungono le località di villeggiatura per favorire chi ha scelto di donare il sangue.

«*Che cosa aspetti? Vieni e non fare aspettare chi non potrà ancora attendere molto. Non chiuderti nel tuo egoismo. La vita è bella se vissuta insieme. Dopo, a donazione fatta, potrai anche andare in ferie con tanta, tanta soddisfazione in più. Grazie per l'attenzione*». Il messaggio finisce qui. Ma di là della sua squisita discrezione c'è una realtà che d'estate diventa davvero drammatica. Ed è per non far mai mancare il plasma in nessun ospedale, per rispettare le richieste di sangue per gli ammalati di talassemia che nel cuore dell'estate viene lanciato questo appello.

Oggi due importanti incontri, alle 10 e alle 15

PENTAPARTITO: ULTIMATUM-PSDI

VIGILIA NERVOSA

Germano Benzi

Franco Piazzetti

Aldo Ravaioli

Franca Prest

Vigilia lunga per il pentapartito che lunedì sera dovrà dare luce la nuova giunta comunale. A quarantott'ore dalla in casa rossa ci incontri, riservati e non. Restano dubbi e interrogativi, all'interno qualche partito e le forze, ma lunedì sera la nuova maggioranza deve decollare, completamente o no decisioni, l'aspettativa ormai è molta, e poi strada facendo — si pensa — si potranno eventuali aggiustamenti. Ieri qualche è stato fatto, soprattutto all'interno di ciascun partito, di novità e i problemi che restano.

C'è ancora l'ostacolo pedi sul percorso della maggioranza. I democratici si sono incontrati ieri a Crea. Il loro summit ha di fatto impedito lo svolgimento riunione di ieri a Palazzo Civico, dove (perché i dirigenti locali non sono riusciti a informarsi in tempo) si è presentato il solo Pierluigi Romita, giunto apposta sera da Roma.

gli esponenti «che contano» dei psi, della dc, del pli e del pri si trovavano, i socialdemocratici passavano la loro strategia.

Il psdi si dice compatto nel *«fare di essere considerato partner povero»*. Si alcune proposte programmatiche e, in particolare, per due assessorati alla Regione, come sembra a Roma gli avessero promesso.

Oltre a Cerruti ai trasporti chiedono un posto Germano Benzi, ex presidente del Consiglio, o per Andrea Mignone: per fare questo bisognerebbe portare gli assessori a 12. Il psdi, dopo la pesante elettorale, si gioca le ultime possibilità per restare fuori indipendente, per non finire completamente e definitivamente dal cugino psi. Per questo alla trattativa di mano presso la sede dc regionale c'era anche il ministro oltre a Romita. L'interesse delle altre forze sembra opposto: soprattutto dai repubblicani e dai liberali la spinta a non soddisfare le richieste dei psdi. Infatti si chiedono: noi perché dobbiamo un assessore solo pur avendo maggior dei psdi? *«Perché avete presidenze e vicesindaci, e noi no»*, rispondono i socialdemocratici.

Il pci ha deciso come organizzarsi il suo interno e quali saranno i suoi uomini nelle giunte locali. In Regione il nome mancante è che doveva essere scelto tra Tapparo e Olivieri è Aldo Olivieri, andrà alla *«sanità e assistenza»*. Non c'è dunque l'intenzione di rinunciare a un incarico in favore dei psdi, l'unica via possibile per aiutare ancora i socialdemocratici è di tentare oggi di convincere pri e pli a ricredersi concedendo i 12 ti in giunta regionale. Ed è quanto Giusi La Ganga sta cercando di fare.

Altra scelta il quarto in Comune (dopo Marzano, Spagnuolo e Tessore) sarà Franca Prest, candidata per il settore «lavoro-*formazione professionale*». Questa scelta è stata fatta dopo che erano state decise ed elette segretarie: ha passato la al segretario regionale Mercurio, Marzano segretario provinciale Cantore, il segretario cittadino è Francesco Mollo. Se si tiene conto Maria Magnani Noya è il nuovo capogruppo in Comune (Salvatore Gallo il vice) ecco che tutte le dal garofano piemontese sono soddisfatte e si ritrovano assieme, ognuna con il proprio nelle vicesegreterie. In Regione il capogruppo psi Rossa e in Provincia Ricca.

Il pri alla riunione del «big» è andato con Aldo Ravaioli, con l'onorevole Poggiolini e con il segretario cittadino dimissionario Lombardi. L'onorevole La Malfa è fuori Italia.

In dc ci sono alcuni problemi che il nuovo capogruppo (eletto all'unanimità consiglieri comunali presenti alla seduta di lunedì scorso) Franco Piazzetti cerca di risolvere, sotto la guida del vicesegretario nazionale Guido Bodrato. Gli andreottiani chiedono precise garanzie per i loro assessorati, qualche altro giovane consigliere scalpita dietro le quinte: avrebbe preferito anche lui entrare in scena.

C'è tempo, c'è tempo. Sembra dirlo gli esperti timonieri dello scudo crociato torinese. Il 13 maggio la dc si è ripresa, ora il passo da fare è quello di dar vita a maggioranze organiche sul tipo di quella nazionale. Ecco perché, spesso, ha preferito un buon silenzio.

Dopo l'incontro di stamane, pomeriggio le delegazioni dei partiti si trovano in Comune per definire l'organigramma della giunta. Risolti gli interrogativi , il psdi — se sarà superato l'ostacolo-Regione — è orientato a designare Ricciotti Lerro (che subentrerà a Romita) ad assessore all'edilizia.

Nella trattativa alla partita anche degli enti di secondo livello (per stamane il pri ha fatto una conferenza stampa richiamare i partiti a discutere pubblicamente di questo e, come vorrebbe la legge). Alla dc andrebbero le presidenze di Amiat, Aem, Iacp, Cit; al pri l'Aam e il Cal; ai psi i TT; ai psdi la Promark e il consorzio Torino-Nord; altri incarichi per il pli. Ma le nomine saranno fatte a settembre.

Luciano Borghesan

FRETTE
Fiera d'Estate
dal 17 luglio al 24 agosto
SCONTI
fino al 50%
TORINO Via XX Settembre,
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Erich Segal
LA CLASSE
IL NUOVO GRANDE ROMANZO DELL'AUTORE DI LOVE STORY
Agostini

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.892

STAMPA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Ripamonti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Casetta di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Massimo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Paolo Passerini
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via 33 - 10126 Torino
1985 EDIT. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 134 DEL 6-10-1984

oggi & domani

● Domani sera alle 21,30 a Rueglio, nel Canavese, concerto e cabaret «Tamburi di pace», con Raffaella De Vita, Mario Jucca e Cantambanchi.

● Inaugurazione oggi pomeriggio alle ore 15 della prima Fiera Commerciale della Valli, organizzata a cura dell'Associazione Commercianti, Esercenti e Albergatori e Lanzo Torinese, in piazza Rolla. L'esposizione, che si prolungherà sino al 4 agosto, raccoglie su un'area di 3 mila mq una cinquantina di operatori del settore commerciale e turistico di Lanzo e delle sue valli, suddivisi in quattro padiglioni: quello turistico ed espositivo con gli compresori scitatici e le cooperative di prodotti agroalimentari; il padiglione enogastronomico che presenta l'inedito matrimonio tra la torma di Lanzo ed i pregiati vossi delle Langhe; il padiglione commerciale comprensivo di macchine agricole e prodotti agricoli.

All'inaugurazione, insieme con gli amministratori ed i rappresentanti dell'Associazione dei marciani locale, sorta su base inter e rappresentanza di , parteciperanno il presidente regionale dell'Ascom Luigi Grandis e l'assessore alla della Provincia, Ivan Grotto.

● Causa lavori di rinnovo dei binari e di rifacimento del fondo stradale, nella prossima settimana via San Secondo sarà chiusa al traffico nel tratto da corso Vittorio Emanuele II a corso Sommeiller. Da lunedì 29 luglio a mercoledì 14 agosto la linea 4 (transiterà da via Arsenale per corso Matteotti, Re Umberto, via Barilli, corso Unione Sovietica; le linee 12, 63 e 63 sbarrato percorreranno via Arsenale, corso Vittorio Emanuele, via Sacchi e corso Stati Uniti sino all'altezza di via San Secondo; i servizi 60 e 60 sbarrato proseguiranno da via Sacchi angolo via Magenta per via Sacchi e corso Stati Uniti. Subito dopo, dal 15 agosto al 14 settembre, la linea 4 sarà deviata da via San Secondo angolo corso Stati Uniti per corso Re Umberto, via Barilli, corso Unione Sovietica, le linee 63 e 63 sbarrato passeranno per Stati Uniti, via Sacchi e corso Turati).

● L'Ufficio dei Lavori Pubblici informa che a partire da lunedì prossimo verranno effettuati lavori di sostituzione di tubazioni fognarie in via Palazzo di Città, nel tratto tra via Conte Verde e via XX Settembre. Per un mese circa la strada verrà chiusa al transito.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657 226): 15,30-21 ballo liscio.
CHA ore 21 La Troupe.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
(v. Ramondo 10): Ballo tradizionale, Cavanni Dame 5000.
GARDEN: più di , domani meglio ancora, 15,30 pomeriggio con ante complementare, 21 ore bella, omaggi, premi.
LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21.
LE ROI-GIARDINO: Bal .
MASSAUA: Riapertura il 31 agosto.
LE CASCINE - Stupinigi (900.2681).
LE INDIE PIANO BAR - Ristorante (via Vasco 4): al piano Ubaldo Grua canta Ginna. Chiuso martedì.
DOGON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
IL GIORGIONE: Ristorante Dance Valentino: orch. Principe, p. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostre di Arte Contemporanea internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostre Bentzi a Hilla Becher. Castello di agnazione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): il manifesto che si propone al mare. Il manifesto che arreda oltre alla «pubblicità». Proposta promozionale.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Esposizione permanente di oltre duemila immagini di manifesti originali a grafica, alcuni' dello quali di nostra produzione.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI. AL VALENTINO: Strisce d'Artista. Mostra sul fumetto d'ambiente storico promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 9,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PI GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Estate 85.
CITTADELLA (Bertola 31): Collettiva. Chirico, Quttuso, Cr. luglio 16-19.
TUTTAGRAFICA: Grafica varia.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,00; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino): 9,30-13; 15-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
GALLERIA SUBALCEA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOSTRE PUBBLICHE
ESPERIENTA: ti ed esperienze dal mondo delle scienze e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 10-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

INDIRIZZI UTILI

FARMACIE: Torino i nel 34 44 abb.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club via Nizza, 43 tel. 682.893 orario continuato lunedì intera giornata.
CENTRUM NUTTA? Accurata depilazione di ogni parte del corpo. Tel. 334.858.
ANTONIO CONSIGLIO hairs coiffeur corso De Gasperi 26/a tel. 582.662.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366.904.
MARCO FINO COIFFEUR aperti in agosto. V. B. Quirino 4 tel. 547.304.
MINI PETTENUDO parrucchiere per signora v. Alfieri 10 tel. 530 844.
LA GEAL-TO, arredamenti per negozi, è aperta per voi nel mese di agosto alla Cittì Mercato di Torino Venaria oppure in v. Nizza 41 a v. Cantalupa 11 (Lungo Stura Lazio). Tel. 011 220.2342 - 851.696, - 240.479. Vi aspettiamo numerosi a tutti!
OTTICA MODENA via Monciavo 6, T. 674.260 (Gran Madre) aperto agosto.
PORTE CORAZZATE CANAVESE... se il problema è la sicurezza. C.so Polonia 178 tel. 739.90.03.
AUTOSTRADA distributore gamme carburatori carrozzeria. Tel. 787.511.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informatela i torinesi
(anche questa rubrica, rivolgendo
PUB S.p.A.
Via Roma 80
Via Maremco 32
tel. 65.211

ESTRAZIONI DEL LOTTO

	28	10	12	16	
			61	77	
	69	11	28		
Genova	74	12	64	20	40
Milano	90	17	15	28	50
Napoli	69		73	29	
Palermo	3	75	78		
Roma	59	76	49	8	77
Torino	24	78	90	32	31
Venezia	81	71	45	50	?

COLONNA DIALOTTO

122 222 1x1 222

I RITARDATARI — Il 24 per Napoli anche questa settimana ha battuto i suoi inseguitori. La maggior sorpresa dell'estrazione è l'uscita del 28 per Torino che da 91 settimane mancava all'appuntamento. Sono stati estratti per PALERMO il 78 assente da 97 settimane, per ROMA il 76 in ritardo da 68 settimane e il 59 in ritardo da 48, per VENEZIA l'81 che non estratto da 48 settimane.

ACCORDO A CHIVASSO PER UNA GIUNTA A TRE TRA DC, PSI E PRI

Il pci, dopo dieci anni, torna all'opposizione, Brandizzo, Montanaro e San Mauro ancora senza governo

Accordo raggiunto a Chivasso per la formazione della nuova giunta che dovrà amministrare la città. Dopo l'interruzione delle trattative i gruppi del pentapartito, dc, psi, pri, pli, psdi, i lavori sono proseguiti a livello di segreteria provinciali solamente fra dc e socialisti che, constatata l'impossibilità di formare una maggioranza a cinque, si sono per il tripartito con sindaco e due della dc, assessorati psi e un assessorato pri. L'intesa prevede anche l'eventualità di un coinvolgimento in maggioranza pli, del psdi, con l'attribuzione di una delega qualora tali forze ritenessero appoggiare detta maggioranza. In questo caso la giunta potrebbe contare 19 consiglieri su 30, in caso contrario due in meno.

la segreteria sono all'opera per scegliere uomini che dovranno ricoprire i vari incarichi di giunta, e non appena concluse le intese programmatiche to, dopo oltre due dalle elezioni, il Consiglio comunale molto probabilmente per i primi giorni di settembre.

Così, dopo dieci anni di governo con giunte di sinistra, il pci torna all'opposizione e Il Consiglio di Brandizzo, riunitosi ieri sera, non ha espresso alcuna maggioranza frutto di accordo politico. Dopo l'esame delle condizioni di eleggibilità dei proclamati eletti, il pci ha presentato una mozione di sospensione del Consiglio per poter ancora disporre di tempo per la definizione degli accordi. Ha fatto seguito una breve discussione, in cui i gruppi della dc e del psi hanno ribadito la propria disponibilità per costituire una maggioranza con il pci che conta 11 consiglieri su 20.

D'altro canto il pci ha manifestato la propria volontà di ricostituire una giunta organica di sinistra che conterebbe su una maggioranza di 12 consiglieri su 20. Il gruppo comunista ha inoltre rivendicato la poltrona di sindaco, così come pure il psi che però non ha espresso quale tipo di maggioranza intenda operare.

Tutto quindi è stato rinviato a data da destinarsi, probabilmente se ne riparlerà nel prossimo mese di settembre.

● A Montanaro, dopo la prima convocazione del Consiglio comunale di lunedì scorso in cui era prevista l'elezione del sindaco e della giunta, conclusasi però con una «fumata nera», il primo cittadino uscente, il dc Livio Tosi, ha riconvocato l'assemblea consiliare per domattina alle 21, con lo stesso ordine del giorno.

● Clima politico incandescente a San Mauro. Dopo 15 anni di amministrazione di sinistra è convocato per lunedì sera un consiglio comunale che sancire, non senza polemiche, una nuova maggioranza sinistra che conta 15 consiglieri su trenta.

no alla Democrazia Cristiana, tornata partita maggioranza relativa con dieci consiglieri, i socialisti, i repubblicani e i liberali partito socialdemocratico non ha avuto eletti) sono intenzionati a formare la giunta: all'opposizione il pci.

Assente per malattia il sindaco socialista Panzera, spetta al vicesindaco comunista Enrico Guerni, ancora in carica, il compito di presiedere l'assemblea. La polemica è proprio su questa circostanza: il vicesindaco avrebbe frapposto ostacoli procedurali alla convocazione del nuovo consiglio, preludio all'elezione del nuovo sindaco, anche dopo la richiesta scritta di un terzo degli eletti.

Non solo, nell'ordine del giorno al primo punto non è previsto «*l'esame della condizione degli eletti*». Senza la verifica della legittimità dell'elezione il consiglio le e la nuova giunta di esser invalidati per vizio di forma. Dice il capogruppo democristiano, futuro vicesindaco, Nino Cherio: «*Abbiamo già provveduto a richiedere con una nuova raccolta di firme l'integrazione dell'ordine del giorno di lunedì. La vecchia giunta però non si è più riunita malgrado avesse in programma di ritrovarci ancora l'altro giorno*».

Polizia e carabinieri sulle tracce dell'uomo che ha ucciso e ferito

HA UN NOME L'ASSASSINO DI VENARIA

LA SPARATORIA DI GIOVEDI' NOTTE DOPO UNA GRAN BEVUTA

Identificato l'autore della sparatoria di Venaria, durante la quale un uomo è rimasto ucciso ed un altro [illegible]ve-mente ferito.

Polizia e carabinieri [illegible] Leoniluca Pellegrino, 29 anni, [illegible] Verdi [illegible] Venaria, di Corleone.

I numerosi testimoni che [illegible] assistito [illegible] delitto hanno consentito agli inquirenti di ricostruire come si [illegible] [illegible] [illegible].

Rimane ancora oscuro il mo[illegible] del delitto, ma comincia a delinearsi l'ipotesi che il drammatico gesto sia stato determinato dalla notevole dose di alcol che l'intera combriccola aveva in corpo.

[illegible] a pochi [illegible] prima. infatti, Alfio Carini, [illegible] vitti-[illegible] 31 anni, catanese, [illegible] Belfiore 15, Torino e Giusep-[illegible] Zappalà, 28 anni, via [illegible]ula [illegible] Barolo 5, il giovane ri-[illegible] [illegible] si trovavano all'interno del bar «Nuova Cernaia» e non nel Nazionale, come avevamo scritto ieri, di piazza dell'Annunziata, a Venaria, ribattezzata dalla gente «piazza Corleone» perché frequentata da malavitosi siciliani. E, ironia della sorte, [illegible] questo caso l'omicida, se si tratta davvero di Leoniluca Pellegrino, è [illegible] nel paese siciliano patria [illegible] Luciano Liggio, la «primula rossa di Corleone».

Carini, condannato a [illegible] que anni per [illegible]ina, era appena uscito [illegible] carcere di Vercelli dopo [illegible] pagato una cauzione [illegible] aveva [illegible] di incontrarsi con gli amici per festeggiare.

A metterlo nei guai era stata [illegible] una fede nuziale che gli uomini della squadra mobile, agli [illegible] del dottor Pellegrino, [illegible] '83, avevano [illegible] assieme ad altri preziosi rapinati. Dalla data e dalle iniziali incise all'interno del cerchietto d'oro, il maresciallo Gallitelli era risalito alla proprietaria, una parrucchiera che aveva subito una rapina. La donna aveva riconosciuto in Carini l'uomo che, pistola alla [illegible] aveva assalito il suo negozio. [illegible] qui la condanna.

«E' uscito di casa *alle 18* (di giovedì - *n.d.r.*) — racconta la convivente [illegible] Carini, [illegible] Vincenzina, [illegible] anni, quattro figli — insieme a [illegible]ppalà. *Mi hanno detto che andavano* [illegible] *un bar.* [illegible] *ne sono andati sull'auto di Zappalà, una 131*».

La squadra mobile ha tro-[illegible] conferma di quanto dice la donna. Carini e Zappalà [illegible] [illegible]ati in un bar del centro dove hanno incontrato due vecchi amici: Nicola Jaconis, 29 anni e un non me-[illegible] [illegible] «Mimmo». Hanno bevuto assieme qualche birra e poi si sono trasferiti in un altro bar.

Alfio [illegible] voleva rivedere i suoi vecchi amici.

E' così che, alle [illegible] si sono [illegible]ti nel bar «Fagiano» di Venaria. Qui il quartetto ha incontrato [illegible] altri conoscenti. Hanno ordinato fiumi di birra.

[illegible] [illegible] vicino a loro sen-[illegible] che Zappalà [illegible] lamenta per essere stato [illegible] dal [illegible]to in [illegible] lavora, una pan-[illegible] di [illegible] Giulia [illegible] [illegible] dove ha [illegible] [illegible] [illegible] parecchio tempo. E' [illegible] primo di sei figli e la madre [illegible] può aiutarlo [illegible] anche perché [illegible] un tipo introverso. Da quando ha perso il posto vive tra un bar e l'altro nella zona di via Santa Giulia, bevendo birre e giocando [illegible] carte [illegible] a biliardo. Forse cerca [illegible] avventurarsi in qualche impresa poco pulita atteggiandosi a duro ma non convince nessuno, al punto che lo hanno soprannominato «guappo [illegible] cartone».

[illegible] mezzanotte [illegible] mezzo [illegible] bar chiude [illegible] la comitiva si sposta sulla piazza. E' qui che uno degli uomini estrae una pistola [illegible] comincia [illegible] [illegible] Carini e [illegible] si accaniscano [illegible] [illegible] Il [illegible] si disperde. Jaconis [illegible] «Mimmo» rimangono a prestare soccorso ai due feriti. Ricoverano Zappalà nell'ospedale che si affaccia sulla piazza. Carini, che [illegible] più grave, lo portano alle [illegible] [illegible] inutilmente, perché [illegible] arriva agonizzante.

Giuseppe Zappalà

Alfio Carini

Leoniluca Pellegrino

[illegible] Dell'Annunziata a [illegible]ria dove Alfio Carini [illegible] [illegible] giovedì sulla

AL TELEFONO AMICO ORA SI PUO' RIVOLGERE NON SOLTANTO CHI IN CITTA' SI SENTE SOLO

Telefono Amico cambia volto: l'immagine del nuovo [illegible] rimanere subliminalmente impressa [illegible] torinesi attraverso il manifesto curato da un noto studio pubblicitario e affisso da [illegible] in città. Il manifesto lancia un messaggio: «*Al telefono amico non si rivolge solo chi è solo*». In primo piano [illegible] filo telefonico ed [illegible] che avvolgendosi intorno al numero del telefono formano i tratti essenziali di un volto.

Così, dopo vent'anni, il gruppo torinese tenta un salto di qualità, considerato ne-[illegible]. [illegible] solitudine non è l'unico problema di [illegible] metropoli [illegible] i volontari di Telefono Amico hanno deciso di dare alla loro attività un maggiore respiro. Per questo da ottobre nella sede di corso Galileo Ferraris 20 sono state organizzate riunioni con rappresentanti [illegible] Gruppo Abele, [illegible] Verde, [illegible] Rosa e dei coordina-[illegible] tossicodipendenze, [illegible] nell'iniziativa, presto, potrebbero [illegible] [illegible] anche altri gruppi. Pubblico e priva-[illegible] dunque si incontrano per procedere insie-[illegible].

Gli [illegible] [illegible] superare [illegible] molti. [illegible] rigidità inevitabile [illegible] strutture pubbliche in confronto alla maggiore [illegible] elasticità dei gruppi volontaristici. O la specificità che ha caratterizzato [illegible] tutti questi anni Telefono Amico: [illegible] [illegible] garantita dallo strumento telefonico, contro l'inevitabile [illegible] di etichettamento che subisce [illegible] esempio il tossicodipendente [illegible] rapporto con [illegible] servi-[illegible] pubblico.

Telefono Amico intende, nel confronto con le altre esperienze, arricchire [illegible] patrimonio umano accumulato in venti anni di attività. [illegible] [illegible] del [illegible] no trarranno tutti gli altri gruppi che svilupperanno le proprie modalità [illegible] intervento confrontandosi [illegible] [illegible] esperienza tanto [illegible].

Il [illegible]- suona da sessan-[illegible] a settanta volte al giorno, 24 [illegible] su 24: ventimila volte all'anno. Ha suonato 410 mi[illegible] volte in vent'an[illegible]: «*Le richieste di aiuto, gli appelli* — hanno spiegato ieri i rappresentanti [illegible] gruppo nel [illegible] [illegible] una conferenza stampa — [illegible] *stati i più disparati ed* [illegible] *quindi* [illegible] [illegible] *l'organizzazione* [illegible] *risorse globali, il superamento della concor-*[illegible] [illegible] *pubblico e privato, l'ottimizzazione delle risorse* [illegible] *disponibili e il contenimento* [illegible] *loro dispersione per poter veramente offrire un servizio* [illegible] *un'altra persona* [illegible] [illegible] *difficile*».

«*Al termine di questa prima fase di collaborazione tra* pi[illegible] *e volontariato,* [illegible] *Telefono Amico* [illegible] *riproporrà quindi* [illegible] *popolazione come momento di ascolto, dialogo, confronto e sostegno all'interno di una rete* [illegible] *connessa professionali e solidarietà umana uniche* [illegible] *tutta Italia*».

L'appello, rivolto attraverso la campagna pubblicitaria, si rivolge [illegible] solo alla cosiddetta «utenza», ma anche [illegible] giovani che vogliano unirsi [illegible] questa esperienza [illegible] volontari.

MADRE E FIGLIA SEQUESTRATE A LOMBARDORE

PER TUTTA LA NOTTE IN BALIA DI 4 BANDITI

(Segue [illegible] 1ª pagina)

aprirà». «*Non ho tutte le chiavi, quella* [illegible] *cassaforte* [illegible] [illegible] *una commessa*», ha protestato [illegible] [illegible] sul trascorrere [illegible] tempo.

Tutto inutile. E[illegible] una lunga [illegible] I [illegible] volevano evidentemente [illegible] sere sicuri di [illegible] trovare ostacoli sulla [illegible] [illegible] Hanno legato le donne, [illegible] dando bene a [illegible] provocare [illegible], [illegible] ma cortesi, alternando [illegible] [illegible] esortazioni a non perdere la calma, separandole per impaurirle di più, [illegible] rimasti indisturbati padroni del campo fino [illegible] tre e [illegible] del mattino.

A quel punto due di [illegible] [illegible] [illegible]ti in auto, la Rover [illegible] era stata [illegible] Giordano [illegible] [illegible] insieme [illegible] Clau-[illegible] obiettivo l'oreficeria. [illegible] altri sono rimasti [illegible] la [illegible] dre. Giunti sul posto, hanno [illegible] la prima [illegible] L'entrata posteriore [illegible] negozio guarda un cortile sul quale si affacciano altri due esercizi commerciali, una profumeria ed una panetteria. E così l'auspicata tranquillità è andata a farsi benedire, perché due panettieri erano al lavoro, ignari di quanto stava accadendo a pochi metri da loro.

Per non correre altri rischi, i banditi hanno deciso di metterli a tacere. Così anche i fratelli Michele e Maurizio Parola, 50 e 32 anni, sono stati legati, imbavagliati e ridotti all'impotenza. I banditi li hanno rinchiusi [illegible] retro della panetteria.

Intanto Gi[illegible] [illegible] [illegible] persuadere i rapinatori: «*Vi dico che le chiavi* [illegible] *le ho, provate pure ad* [illegible]», Infatti non c'è stato nulla da fare.

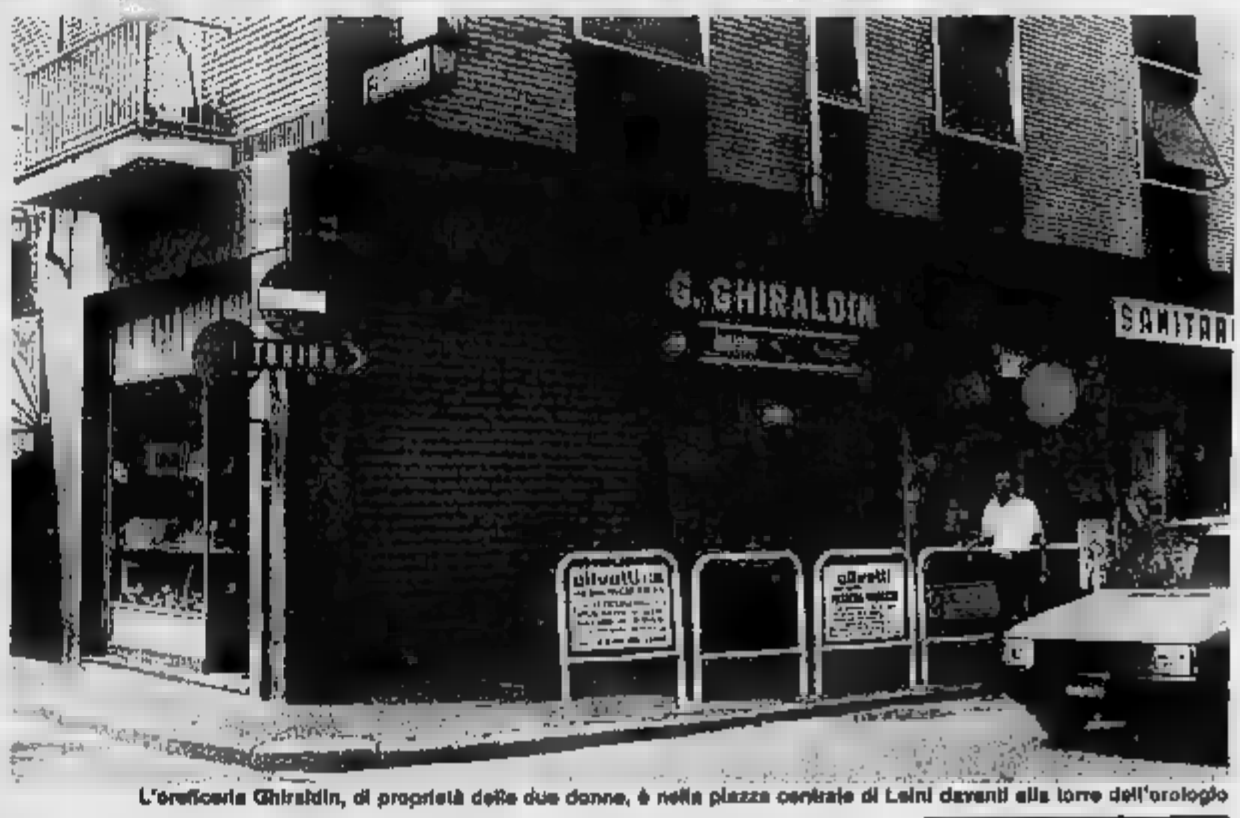
Scornati, [illegible] [illegible] perdere la calma, i suoi accompagna-[illegible] (la donna [illegible] rimasta legata [illegible] tutto il tempo) [illegible] fatto ritorno a Lombardore. A quel punto hanno rischiato davvero la cattura: i panettieri, infatti, [illegible] [illegible] [illegible] meglio, sono riusciti a libe-[illegible] e [illegible] [illegible] l'atten-[illegible] di un vicino, Antonio Gisconelli, che ha immediatamente avvertito i carabinieri.

E' [illegible] l'allarme e sono stati istituiti alcuni posti [illegible] blocco. I banditi intanto, fat-[illegible] ritorno nella [illegible] di Lombardore, sono fuggiti, portandosi appresso [illegible] due donne a bordo dell'altra auto di famiglia, una *Ritmo*, con la probabile [illegible] di [illegible]le come ostaggio [illegible] le cose si [illegible] messe male. Non è accaduto nulla e le hanno abbandonate poco dopo in [illegible]rta campagna, sempre legate mani e piedi, a bordo [illegible]lla *Ritmo*, facendo in [illegible] che riuscissero [illegible] [illegible] il più tardi possibile. Loro sono [illegible] [illegible] *Rover* e su un'al-[illegible] auto [illegible] le [illegible] non hanno [illegible] [illegible].

Claudia e [illegible] Ghiraldin non [illegible] [illegible] a sciogliersi e a raggiungere attra-[illegible] i campi una cascina. [illegible]llo da poco passate le 5, otto [illegible] dopo l'inizio della [illegible] avventura, otto [illegible] e Lilla e Claudia Ghiral-[illegible] saranno sembrate un'eternità. Per il momento tutte le ricerche sono state [illegible]. Ma i carabinieri della stazione [illegible] Leini e [illegible] Compagnia [illegible] Venaria continuano [illegible] indagini, basandosi sui pochi elementi a loro disposizione.

● Un giovane di 19 anni è in coma al Martini di via Tofane per una caduta in motocicletta. Si chiama Enrico Arpellino, via Paolo Caldano 179/13.

Stava percorrendo [illegible] Barbara Allason di Grugliasco diretto verso [illegible] [illegible] su [illegible] «Vespa» [illegible] quando per [illegible] non accertate [illegible] caduto rovinosamente sull'asfalto. E' gravissimo.



L'oreficeria Ghiraldin, di proprietà delle due donne, è nella piazza centrale di Leini davanti alla torre dell'orologio

Continue minacce di morte, [illegible] Claudia [illegible] [illegible] consegnato le chiavi della cassaforte ai rapinatori

«SE NON PARLI TI SPEZZO LE GINOCCHIA»

Claudia Ghiraldin a tratti [illegible] [illegible] [illegible] fumando una sigaretta dopo l'altra, ma i segni della drammatica esperienza sono ben visibili, nei suoi gesti, nella voce che ogni tanto [illegible] si incrina, mentre racconta. Anche sul fisico sono rimaste delle tracce, nonostante i banditi non abbiano infierito durante il lungo, insistente interrogatorio cui hanno sottoposto soprattutto lei: sulle guance, sul polsi, sulle gambe, si notano ancora i segni dei cerotti con cui la donna è stata legata e, a più riprese, imbavagliata.

«*Non potevo cedere, consegnare le chiavi, perdere tutto. Che cosa avrebbe pensato mio padre di me, lì dovè adesso, se avessi lasciato svuotare il negozio e la cassaforte? Avevo paura, all'inizio, poi sono diventata sempre più sicura, anche se mi facevano minacce sempre più terribili: a un certo punto non me ne importava più niente, fatemi quello che* [illegible] *ma facciamola finita,* [illegible] *stanca, più ho detto*».

La notte [illegible] terrore e angoscia delle due donne è iniziata verso le 21: «*C'era ancora la luce, avevamo appena richiuso i cani. Devono avere proprio aspettato quel momento per entrare in casa,* [illegible] *dietro. Abbiamo sentito un rumore,* [illegible] [illegible] *a cosa che costava. Erano in cucina, quattro, incappucciati e con le pistole* [illegible] [illegible] *calzamaglia, si* [illegible] *con molta precisione. Ci hanno detto di* [illegible] *tranquille, che non ci* [illegible] *fatto* [illegible] *male se avessimo fatto quello* [illegible] *ci chiedevano. Parlavano in perfetto italiano, sembravano giovani e persone* [illegible] *studiate*».

Per qualche minuto le donne hanno sperato che l'intenzione fosse quella di rubare in casa, ma l'illusione è caduta subito. «*Prima ci hanno le-*

Maurizio Parola, uno dei due panettieri legati dai malviventi

gate col nastro adesivo, poi hanno cominciato a buttare tutto all'aria. Ho capito che cercavano le chiavi, quelle del negozio e soprattutto quelle della cassaforte. Dopo un po' uno, forse il capo, si è avvicinato e mi ha detto: "Dacci le chiavi, non fare storie o sarà peggio per voi". Gli ho risposto che non le avevo con me, che le teneva una commessa, ma non mi ha creduto».

A quel punto i banditi, da veri esperti, hanno tentato la strada «psicologica»: «*Ci hanno separate. Mi hanno portato nella mansarda e legato dalla testa ai piedi con il filo di un registratore. Mi sentivo soffocare mentre mi dicevano che se non gli davo le chiavi avrebbero ucciso mia madre. Ho pregato che diluissero e ha continuato a negare di averle. Più tardi, molto più tardi, gli ho consegnato un mazzo di chiavi, con quella del portoncino del cortile dietro il negozio. Mi hanno fatto uscire e salire sulla Rover di mio padre*».

«*Siamo andati a Leini e dopo* [illegible] *legato e rinchiuso* [illegible] *i panettieri hanno scoperto che li avevo ingannati. "Ti spezzeremo le ginocchia per quello che hai fatto, andrai in carrozzella per il resto della vita", mi hanno detto. Siamo tornati a* [illegible] *hanno preso anche mia madre e ci hanno fatti salire sulla Ritmo. Quando* [illegible] *ne sono andati* [illegible] *hanno chiuso a chiave le portiere ma mi* [illegible] *ricordato che una* [illegible] *era guasta e siamo riusciti a* [illegible]. *Abbiamo corso, graffiandoci coi rovi, fino a una cascina. Mi siamo fatta aprire dai contadini*».

[illegible] le 5 del mattino, l'incubo [illegible] finito: «*Abbiamo chiamato i carabinieri, che* [illegible] *già in allarme ma* [illegible] *sapevano che fine* [illegible] *fatto. Siamo qui, vivi, ho quasi urlato nel telefono*».

Maurizio Spatola

CARLO [illegible] PRESIDENTE LO IAL-CISL

Il consiglio [illegible] [illegible] Cisl ha nominato Carlo [illegible]so, sindacalista, già segretario regionale della Cisl, presidente nazionale dell'Istituto per [illegible] formazione professionale dei lavoratori [illegible].

L'istituto [illegible] [illegible] presente in tutte le regioni e in molte nazioni con iniziative rivolte [illegible] nostri lavoratori emi-[illegible]ti: [illegible] Italia [illegible] venti sedi, 1200 [illegible] operative, oltre duemila operatori, [illegible] [illegible] media annuale di ventimila allievi.

In Piemonte dove [illegible] ha retto le sorti dell'Ente [illegible] '74 [illegible] oggi, l'attività dello Ial rappresenta un punto [illegible] riferimento di notevole importanza nel [illegible] della formazione professionale sia in termini di quantità che di qualità. Questo istituto ha infatti sperimentato per pri-[illegible] la didattica modulare, l'informatica, le nuove tecnologie offrendo corsi ad oltre [illegible] giovani.

IL VENERDI' NERO DELLA LIRA FRENA GLI INVESTITORI STRANIERI

Il listino azionario ha comunque mantenuto una certa solidità, concedendosi solo una pausa d'assestamento, i compratori erano già ricomparsi

TORINO — La settimana borsistica appena terminata può esser considerata nel suo complesso discreta anche se analizzata più attentamente presenta aspetti preoccupanti. Il segno negativo a frenare gli slanci degli operatori (per prestito stranieri) ha indotto il venerdì nero della lira giudicato incidente. In è anche intervenuta la Consob che ha elevato dal 50 al 70% il deposito obbligatorio previsto per le contrattazioni a termine in titoli azionari.

Analizzando più dettagliatamente il comportamento del listino si nota che i movimenti si sono fatti più selettivi: ci sono titoli che continuano ad attirare l'attenzione degli investitori, altri invece che sono soggetti a realizzi. A volte prevalgono i fattori di fronte ad un assestamento pronto.

La positiva continuano a provenire società ad elevato contenuto patrimoniale o da quelle dei maggiori complessi industriali. Fra le prime in evidenza la Fondiaria che sta riscuotendo largo interesse da parte dei compratori in questa prima fase di aumento di capitale, richiesto anche la Previdente a 25.000 lire e l'Italia Assicurazioni a 22.500; in assestamento la Generali anche se nella seduta conclusiva è apparsa in ripresa a quota 54.500.

La domanda punisce ancora Fiat che conclude il ciclo a 4100 lire il titolo ordinario e a con quello privilegiato con un discreto interessamento nell'ambito del medesimo gruppo che per Gilardini e Fidis e con recupero per la in zona lire.

Nel settore dei Bancari troviamo il a . Comit a 24.500 ed il Credito Italiano a mentre l'interbancaria e la Mediobanca hanno nuovamente recuperato il terreno perduto nel corso delle ultime sedute.

Calma il comparto dei titoli telefonici con la Sip a 2380 e la Sirt a 2330. Nell'ambito dei valori finanziari in tensione l'Agricola Finanziaria a , la a 960 e la immobiliare nuovamente vicina a 1 , in conclusione di settimana è apparsa la Bi-invest.

In conclusione si può affermare che il mercato si è concesso una pausa di assestamento per lasciar minare le speculazioni in corso e nella seduta conclusiva sono riapparsi i compratori dimostrando ancora una volta la solida posizione del listino.

m. c.

NOVARA, LA «CULTURA» '85 CON 150 MILIONI E GLI SPONSOR

«Il Comune deve produrre cultura come un qualsiasi altro servizio sociale — dice l'assessore Malerba — pensando anche agli utili»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Antonio Malerba, ventottenne assessore socialista alla Cultura del Comune di Novara, ha in mente un progetto ambizioso: riportare la città al gusto per la cultura e lo spettacolo.

E' in carica dall'anno scorso (quando ha sostituito il suo predecessore, pure lui socialista e dimissionario per motivi personali) e ci resterà per altri tre (le elezioni amministrative infatti qui si avolse due anni fa e non lo scorso maggio), ha quindi tutto il tempo per mettere a frutto quelli che per ora sono idee e «contatti».

Per far ciò però occorre denaro e su questo il pubblico, nel caso Comune, bisogna muoversi con attenzione per non sperperarlo; e se poi, com'è il Novara, non è ricco, bisogna anche industriarsi in mille .

luglio 1984 Malerba ha ereditato un di 50 milioni, poca cosa quando qualcosa più una serie di «spettacolo» e una del tutto irrisoria se si fa l'ambizione di chiamare qualche «nome» importante. Per il bilancio è passato a 150 milioni.

Nonostante ciò, dopo stagione invernale completa, con 8 spettacoli in abbonamento, più alcuni d'eccezione (come Nureyev in gennaio, Morandi, Paoli e la Vanoni), dopo due anni la città, ha visto tornare anche l'«Estate Novarese», totale 148 milioni. Come è possibile?

Con una politica attenta la città cerca di «rubare» pubblico a Milano, finora polo d'attrazione per gli amanti novaresi di prosa e lirica

Antonio

«Grazie agli sponsor — risponde l'assessore — *La spesa per gli spettacoli estivi è coperta per più del 50 per cento dagli sponsor, i quali i maggiori sono la Banca Nazionale Novara, l'Istituto Geografico Agostini e il Latte Verbano. Qualche briciola viene data dalla Regione e il Comune quindi in tutto ha milioni».*

Indietro questi soldi?

«No, quasi non rientrano, perché il Comune mette a disposizione le proprie strutture, molti spettacoli sono poi a rischio degli imprenditori. Ciò vuol dire che se lo spettacolo viene annullato è l'imprenditore a rimetterci, se gli incassi sono tanti, anche questi .

Anche qui quindi la cui «pubblica» .

«La cultura può rendere, perché il compito della musa non è quello di diventare impresario, non deve interferire nei campi dove c'è già il privato, monopolizzare la cultura; il Comune deve intervenire dove il privato non arriva. Questo non vuol dire però che si debba partire dal principio il debba essere in perdita».

La cultura data dall'ente pubblico infine, deve essere un sociale o un'operazione ica?

«Essenzialmente deve essere un servizio per il cittadino, però si può anche tener conto di un utile potenziale. Ad esempio gli spettacoli, è giusto che non costino cari, ma non è giusto che siano gratis».

un'operazione varia come quella dell'«Estate varese», non c'è nessun settore in positivo?

«Si certo, il cinema all'aperto darà sicuramente degli utili, perché costa poco gestirlo e è luogo preferito dalla gente. il per la prosa e la musica, benché seguita dal pubblico, ha dei costi d'allestimento molto alti. Quindi guadagno da una parte viene a coprire le perdite dall'altra, tenendo conto che Comune deve accontentare i gusti e le esigenze di tutti. Non può gestire solo il filone commerciale perché "rende"».

Anche qui, in tanti altri centri, i problemi più grossi per l'assessorato Cultura è quello della ristrutturazione del .

«Per questo — spiega Malerba — l'estate è un periodo felice per gli spettacoli, perché moltiplicano le possibilità i luoghi disponibili».

Novara sono due i teatri storici, il Teatro Comunale Faraggiana e il Coccia, tra i tra l'altro dei dodici teatri italiani . Il prossimo inverno, usando queste due sale, Novara stagione di (ampliata a tre repliche per rappresentazione), di musica sinfonica. Uno dei «poli» su cui l'assessore è il Umberto Orsini, al quale il Comune produrrà l'ultimo spettacolo «Re selvatico» di Fryn, l'attore presenterà poi in prima nazionale proprio a Novara.

Ma significano tutti questi Sono solo una questione di prestigio per la città?

«Riportare a Novara spettacoli di una certa importanza è solo ridare alla una propria tradizione culturale, scaduta ultimamente, anche un discorso puramente economico. amanti del teatro e della musica operistica, ruotano intorno a Milano. le stagioni partono pullman carichi di gente diretta alla Scala o al Piccolo. Se noi riusciamo a portare qui quegli stessi spettacoli, il denaro rimane «in casa».

A tale scopo ha già concluso delle trattative con la Scala, che dal prossimo anno porterà alcune rappresentazioni al Coccia, e in una di con il Piccolo, che per ora però sono ancora embrionali, in più prosegue invece felicemente il rapporto con il Teatro Stabile di Torino.

Ma l'opinione pubblica tante volte non fa questi calcoli e preferirebbe un'amministrazione rivolta più alle cose concrete «effimera».

«Un'obiezione del genere esprime la situazione di crisi tempo e gente è in fondo autorizzata a farla. Però la nostra società ha ultimamente espresso una grossa culturale. ha l'impressione che cultura diventata un «bisogno» e pertanto il Comune che è un ente erogatore servizi, deve dare anche questo, direi quasi che ha un obbligo morale questo».

Tiziana Longo

E' NATA IN SVIZZERA FIAT CREDIT

ROMA — Tra l'Union des Banques e la Fiat Finance è stato definito un accordo per costituire in Svizzera una nuova società che fornirà alla clientela Fiat-Lancia-Autobianchi-Iveco un valido supporto finanziario per l'acquisto di .

La società, che si chiamerà Fiat Credit, si avvarrà di strumenti innovativi, impostati su prestiti e varie forme di leasing.

ALLA STANDA CONTRATTO SCONGIURATO

— Dopo sei mesi di è stata l'ipotesi di accordo il rinnovo contratto della Standa (gruppo Montedison) riguarda 15 lavoratori. anche — informa una della Filcams-Cgil — il problema dei lavoratori in integrazione che costituiva il punto centrale vertenza.

Si è stabilito un rientro certo nel prossimo triennio per lavoratori: 300 con l'apertura di , con corsi di formazione e riqualificazione, 90 con una maggiore flessibilità degli attuali lavoratori a part-time, circa 180 una manovra solidaristica riduzione e ridistribuzione degli orari. Oltre alla riduzione generalizzata dell'orario lavoro a settimanali per tutti i lavoratori è costituito un «fondo» di solidarietà pari a 16 ore di riduzione per ciascun lavoratore gruppo delle quali beneficeranno solamente i lavoratori in integrazione. Alla fine del triennio queste rientreranno a tutti i lavoratori realizzare le ore. In la «solidarietà» non è salario e orario ma tra riduzione orario e occupazione, riguarda in particolare il Sud.

Per quanto riguarda i restanti lavoratori in cassa integrazione si è ipotizzata manovra legata al che, se attuata, consentirebbe solo la dell'integrazione ma anche, sulla di impegni precisi, l' giovani anche con rapporti di lavoro flessibile stimati intorno a cinquemila unità. L'accordo prevede anche «quote» di salario legate obiettivi di produttività con garanzia di aumento mila media a regime.

NOVARA SORPASSA MILANO FRA LE CITTA' PIU' RICCHE DEL TRIANGOLO INDUSTRIALE

	nella graduatoria nazionale		Spostamenti
	1971	1983	
ALESSANDRIA	38°	32°	+ 6
ASTI	54°	29°	+ 25
CUNEO	69°	17°	+ 52
NOVARA	27°	5°	+ 22
TORINO	3°	20°	— 17
VERCELLI	22°	10°	+ 12

Possiamo vedere è mutata la geografia del benessere nel triangolo industriale, evidenziando è variata un arco di tempo sufficientemente esteso (1971-1983) la graduatoria delle province in base al reddito pro capite (stimato dall'Unioncamere). Cominciamo presentando prospetto, quale in ordine delle province in al reddito pro capite al 1971 e al 1983, il calcolo degli spostamenti in graduatoria. I contenuti nella tabella.

Risultano spettacolari i in avanti provincia Asti in primo luogo (guadagna ben 25 posti nella graduatoria nazionale delle province in base al reddito pro capite, salendo dal 54° al 29° posto) come delle province Cuneo e di Novara (questa diventata la quinta provincia italiana tra le più ricche, persino più ricca di Milano!).

Altrettanto il balzo all'indietro di Torino, scesa in dodici anni dal 3° al posto province italiane nella graduatoria in esame. Se fermiamo alle venti province triangolo, osserviamo che il 1971 e il 1983, nella graduatoria secondo il reddito pro capite, mantengono, rispettivamente, il primo e il secondo posto e Milano scende dal terzo al sesto Torino dal quarto al tredicesimo posto, Genova dal quinto al nono posto. E a province di grandezza, Novara, che sale dal posto.

province più ricche triangolo industriale, in base pro capite annuo dei (in migliaia di lire):

Aosta	12.471,5
Mantova	12.014,4
Cremona	11.290,2
Novara	
Varese	11.177,2
Milano	
Vercelli	11.000,0

Seguono, nell'ordine, Cuneo, Brescia, Bergamo, Como, Torino (con un capite lire), Pavia, Imperia, Cuneo (con un reddito pro capite di 10.001.500 lire), (10.006.500 lire), La Spezia, Alessandria (9.639.100 lire) e, fanalino di coda,

Carlo Beltrame

— (g. m.) Non tutti i validatani rispettano, almeno piano finanziario, impegni assunti. Lo dimostrano le notizie statistiche fornite dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio relativamente «effetti» ed agli assegni protestati. Le notizie si riferiscono al primo quadrimestre di quest'anno raffrontate quelle dello stesso periodo 1984.

Le cambiali pr hanno subito incremento del 34,67 per cento, do da 1482 dell'anno scorso a quest'anno; l'ammontare è salito 60 cento, 1 miliardo 515 milioni di primo quadrimestre dell' a circa 2 miliardi milioni lire nello periodo quest'anno.

Le tratte respinte sono state quest'anno contro le 1158 dell'anno scorso per un ammontare di 2 miliardi e 321 milioni di del 1985 1 miliardo milioni di dell'anno scorso, pari ad una flessione del 65,39 cento.

Gli assegni a vuoto emessi stati nei primi quattro mesi di quest'anno 228 contro i 181 del 1984.

MARITTIMI, SCIOPERI CONFERMATI

ROMA — Lo sciopero dei marittimi per martedì 30 luglio (2 ore di ritardo nelle partenze) e per il 6 agosto (blocco per 24 ore) che interessa anche i traghetti per le isole è stato confermato dalla federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil.

«Per l'ennesima volta non è mantenuto da parte del governo l'impegno per l'approvazione entro questa settimana del relativo alla riorganizzazione servizi marittimi della Finmare». I sindacati si dichiarano però disponibili a «rivedere le proprie se il governo nella prossima settimana il proprio impegno.

LAVORATORI TURISTICI: UN «ACCORDO-PONTE» PER SCONGIURARE LA VERTENZA

ROMA — Entro martedì prossimo dovrebbe concludersi prima fase di trattativa per il rinnovo del tratto di lavoro degli 800 addetti al settore turistico, e per il giorno successivo è già convocata una sindacale per valutare lo stato della vertenza e eventuali azioni sciopero.

Lo hanno reso Cgil, e Uil dopo l'incontro di ieri le controparti (Fiaat, Fiavet, Faita) rappresentano gli alberghi, le agenzie di viaggio, gli esercizi pubblici, i campeggi, gli stabilimenti balneari e le mense .

La vertenza non è giunta a svolta: «la risposta dichiarazione della imprenditoriale — è infatti in una nota sindacale — di impossibilità a proseguire il negoziato, poiché è stata definita l'intesa generale sulla scala mobile, le organizzazioni sindacali hanno proposto di stipulare un accordo-ponte».

Quest'ultimo — Cgil, Cisl e Uil — dovrà «permettere aggiornare le trattative al prossimo settembre, erogando ai lavoratori somma "una tantum" che consenta di recuperare la perdita di potere d'acquisto dei salari».

ZANONE (PLI) E FORTUNA (PSI) NEL GOVERNO?

Valerio Zanone

ROMA — Verifica conclusa, mini-rimpasto di governo entro la settimana prossima: Zanone (pli) e Fortuna (psi) potrebbero entrare a far parte del governo in sostituzione dei ministri Biondi (Ecologia, diventato segretario del pli al posto di Zanone) e Forte (Politica comunitaria). Il presidente del Consiglio Craxi ha riferito ieri al Presidente della Repubblica Cossiga sulla situazione politica alla luce della recente.

Mercoledì Craxi illustrerà al Parlamento i rinnovati intendimenti del governo. Alle sue dichiarazioni seguirà un dibattito parlamentare, prima al Senato e successivamente alla Camera, che si concluderà venerdì 2 agosto con il voto sulla mozione della maggioranza che ribadisce la fiducia all'attuale governo.

Si voterà a scrutinio palese: quindi, non ci saranno sorprese. Governo, Parlamento, forze politiche, potranno finalmente sospendere la propria attività per le vacanze estive, chiudendo un anno di lavoro. Ma le vacanze per i politici non saranno molto lunghe: devono essere messe a punto le misure concrete da inserire nella legge finanziaria, che dovrà essere presentata entro la fine di settembre. Ribadita la validità dell'attuale alleanza, fissate le linee portanti soprattutto in politica economica e sociale, l'attenzione del governo e dei partiti, fin da adesso, è rivolta alle soluzioni pratiche da dare ai problemi.

I repubblicani continuano a manifestare preoccupazione ed insoddisfazione. Spadolini ha fatto diffondere una nota nella quale si sottolinea che, proprio su proposta repubblicana, il vertice si è concluso con un documento generico, anziché particolareggiato e analitico come nelle precedenti verifiche. «*La legge finanziaria che dovrà prevedere alcuni interventi necessariamente radicali* — ribadiscono i repubblicani — *rimane il banco di prova della maggioranza*». Gli impegni programmatici e i rimedi istituzionali ed economici che saranno contenuti nella legge costituiscono il vincolo politico al quale Spadolini continua ad ancorare la sua partecipazione al governo.

Anche sui problemi della Rai-tv il pri polemizza, censurando l'accordo per le insufficienti garanzie di tutela dei giornali. Il vice segretario del partito Gunnella porta però una parola distensiva, mostrando un atteggiamento critico del suo partito nei confronti del governo. «*Siamo soltanto preoccupati che vengano inserite nella legge finanziaria le necessarie misure di rigore*».

Più ottimisti i socialdemocratici, i quali, pur riconoscendo che alcuni problemi dovranno di nuovo essere discussi all'inizio dell'autunno (ad esempio il problema della giunta), si dicono soddisfatti della linea di politica economica tracciata e convinti che nella legge finanziaria «*sarà possibile dare globalità e concretezza alle varie e spinose questioni economiche*».

r. l.

AFFITTI Dodicimila lire in più

EQUO CANONE VIA AL RITOCCO FRA 4 GIORNI

ROMA — L'aumento medio del canone di affitto sarà il 1° agosto prossimo di circa 12 mila lire, cioè poco più del 7 per cento rispetto al fitto precedente. Il metodo di calcolo indiciale del ministero dei Lavori Pubblici si basa infatti sulla variazione dell'indice ISTAT del canone base del 78, pari a cento.

L'Istat dovrebbe comunicare tale variazione nei prossimi 2-3 giorni, non appena il governo darà disposizioni in merito. Tale valore dovrebbe tuttavia essere uguale a 108,725 per cento. Un appartamento che nel 1978 aveva il canone di 100 mila lire, dovrà pagare dal primo agosto 206.725 lire.

L'affitto medio, che il Sunia ha calcolato essere di 167.214 lire mensili, passerà a 179.220 lire, con un aumento quindi di circa 12 mila lire (circa il 7,2%).

Continuano, intanto, le prese di posizione delle associazioni dei sindacati, sia pure con toni più distesi rispetto agli ultimi giorni, dopo i chiarimenti del ministero in merito al prossimo scatto.

Sia la Confedilizia che l'Uppi confermano la legittimità del recupero del fitto bloccato nel 1984, ma non sembrano disposte a farne una «guerra di religione».

«L'80-85 per cento dei proprietari e degli inquilini si sono già da tempo messi d'accordo per conto loro, concordando più buoni senza dalle leggi e di chi le propone. Ed ci saranno ancora controversie, sarà la magistratura a dirimerle», ha detto l'amministratore delegato della Confedilizia, Pasta, associazione che ha sostanzialmente lasciato liberi i propri aderenti di accordarsi con gli inquilini.

Comunque, per quanto riguarda l'ammontare del prossimo scatto, la Confedilizia distingue tra due casi: per chi ha già applicato l'aggiornamento del canone dal 1 gennaio 85, l'aumento da chiedere il 1 agosto sarà del 6,52 per cento (cioè la variazione dell'indice dei prezzi da giugno a giugno, calcolata al 75%); per chi non lo ha applicato, tra 5 giorni l'aumento da richiedere è del 127,06 per cento rispetto al canone del 1978, cioè la variazione dell'indice assoluto compreso il controverso 75%.

Sulle stesse posizioni è l'Uppi, che però insiste sulla necessità di cambiare la legge dell'equo canone, divenuta ormai ingovernabile. «Si deve fare una riforma radicale, che dia certezze a tutti e eviti che si facciano polemiche all'infinito, magari su poche migliaia di lire», ha detto il segretario Di Paolo.

MILANO, ARRIVA IL PENTAPARTITO VENEZIA, GIUNTA SENZA IL PRI

ROMA — Pentapartito a Milano, quadripartito a Venezia senza i repubblicani. Cadono le giunte rosse. L'alleanza «a cinque» che rispecchia quella del governo centrale è ormai cosa fatta nelle grandi città: Roma, Milano, Torino, Palermo, Napoli, Bari, Genova e Venezia. Il pci, dopo 10 anni di giunte rosse, ha perso quasi tutte le principali città: solo Bologna conserva un sindaco comunista.

VENEZIA — Quadripartito senza il pri al comune di Venezia: questa l'indicazione emersa ieri sera, alla prima riunione del nuovo consiglio comunale, precisata dall'intervento del ministro repubblicano Visentini, suo consigliere al comune di Venezia. Alla seduta, presieduta dall'on. Pellicani, comunista, hanno preso parte, tra gli altri, tre ministri, due senatori, un eurodeputato. Oltre a Visentini c'erano il ministro della Sanità Degan (dc) ed il ministro dell'Ecologia Biondi, neo segretario del pli. La seduta è stata preceduta da una riunione degli organi direttivi del pri veneziano, i cui risultati sono stati ufficialmente precisati verso le 22 dall'intervento del ministro Visentini.

Il leader repubblicano ha in sostanza affermato che il suo partito si pronuncerà di volta in volta, in piena autonomia, senza atteggiamenti aprioristici. In sostanza una più o meno benevola posizione di attesa verso il quadripartito dc, psi, psdi, pli. Visentini ha riconosciuto che va tenuto conto del quadro politico generale e cioè della maggioranza nazionale di governo, nonché della staticchezza della precedente giunta veneziana di sinistra, dell'insuccesso registrato alle elezioni dal pci e della crisi interna attraversata dallo stesso partito. Fattori questi che indirizzano ad un cambiamento del quadro politico locale.

Tuttavia Visentini ha aggiunto che neppure ha avuto successo la dc che a Venezia, dopo dieci anni di opposizione, ha perso tre consiglieri. I comunisti, invece, ne hanno persi due.

r. l.

Socialisti e radicali avanzano dubbi sul comportamento dei giudici di Napoli; da oggi la parola alla difesa dell'ex presentatore tivù

«TROPPA FRETTA PER TORTORA»: UN'INCHIESTA?

ROMA — Socialisti e radicali propongono che sul processo alla camorra in corso a Napoli, nel quale è coinvolto anche Enzo Tortora, si svolga un'inchiesta parlamentare. Una richiesta che si fonda «*sulla base delle manchevolezze già acclarate*». Ne è stata data notizia nel corso di una conferenza stampa tenuta dai radicali Marco Pannella e Giovanni Negri e dai socialisti Claudio Martelli e Fabio Fabbri (capogruppo al Senato), nonché da Giacomo Ascheri che ha curato il libro bianco sul «*Processo di Napoli contro la Nco e il caso Tortora*». Era presente anche l'europarlamentare imputato.

Il segretario radicale Negri e Pannella hanno sottolineato le storture di questo processo, citando diversi episodi dai quali, a loro avviso, emerge «*una doppiezza di comportamento*» e hanno criticato la «*fretta a concludere*» che sembra avere il presidente del tribunale, Sansone.

A proposito di questa fretta, Pannella ha parlato di «*pretesa dell'aspetto torbido*». Negri ha preannunciato una proposta di legge radicale sulla responsabilità dei magistrati e che prevede pene per le calunnie dei «*pentiti*». Il vice segretario del psi, Claudio Martelli (riferendosi all'udienza che insieme con Fabbri, Pannella e Negri aveva chiesto e ottenuto l'altro ieri dal presidente della Repubblica) ha detto che Cossiga «*ha esercitato il suo diritto di ascoltare e a questo si è attenuto*». Ieri pomeriggio, la stessa delegazione si è incontrata con il presidente del Consiglio Craxi.

Martelli stesso si è rammaricato del fatto che i socialisti sono arrivati «*con un certo ritardo a comprendere quanti problemi, guasti, responsabilità si annodassero nel processo di Napoli. Ma meglio tardi che mai*».

L'indagine parlamentare sul processo alla camorra — sostiene il partito socialista — riguarda prevalentemente due obiettivi: quello di un'inchiesta generale sulla camorra e sulle sue diramazioni, e quello di un'indagine sul processo in corso a Napoli.

Parlando delle disfunzioni nell'amministrazione della giustizia ha sostenuto che sarebbe bene abolire il segreto istruttorio visto che, per le numerose fughe di notizie, esso «*non offre protezione all'imputato*».

Riferendosi al processo di Napoli, il presidente del senatori socialisti Fabio Fabbri ha detto che i socialisti «*sono inorriditi di fronte a quello che è avvenuto e avviene*» e che ci si trova davanti a «*forme di arretramento medioevale nell'amministrazione della giustizia*».

Al termine della conferenza stampa, altra dichiarazione esplosiva di Pannella: «*Mentre con Martelli, Negri e Fabbri era in corso il dialogo con i giornalisti, una sensazionale denuncia veniva fatta nell'aula di Poggioreale. Se ne faceva stati a conoscenza, il preannuncio socialista di una proposta di indagine parlamentare avrebbe avuto un riscontro di opportunità*».

«*La clamorosa denuncia* — prosegue Pannella — *è stata fatta dall'avvocato Filippo Trofino che, nel corso della sua arringa, ha indicato i nomi di cinque magistrati (Miller, Lacumba e Sepienza della procura di Napoli; Muresco della procura di Santa Maria Capua Vetere e Abbate della procura di Benevento) che avrebbero ascoltato Pandico al di fuori di tassative norme del codice penale. Questa iniziativa va immediatamente verificata. Il dubbio già in passato espresso che si siano di fatto selezionate le dichiarazioni di Pandico in rapporto inversamente proporzionale alla loro gravità, il dubbio che Tortora sia servito per rimandare alle calende greche e occultare le verità o le menzogne più clamorose e gravi di questo o magari di altri pentiti, dev'essere sconfitto e il tribunale di Napoli non può mancare di rivolgere al pubblico ministero cune clamorose possibili notizie criminis le affermazioni di questo avvocato*».

Intanto, il processo arriva agli sgoccioli. Oggi, a Napoli, prende la parola la difesa di Tortora. Toccherà agli avvocati Dall'Ora e Della Valle smontare le accuse del pm.

TESERO, TRA IL FANGO E I DETRITI SI CERCANO ANCORA LE VITTIME

TESERO — La Comunità europea, attraverso il presidente del «comitato emergenze» Fulvio Paolini, ha consegnato l'assegno di un miliardo e mezzo al prefetto Elvano Pastorelli coordinatore dei soccorsi nella Val di Fiemme. E' un contributo per la ricostruzione di Tesero che è stato sconquassato da una sciagura di proporzioni gigantesche: distrutti quattro alberghi, una ventina di case, due segherie; travolte e uccise dalla valanga di fango almeno trecento persone.

Si lavora sul luogo del disastro per tentare di recuperare i cadaveri ancora prigionieri di melma e detriti. Le operazioni di recupero delle salme sono proseguite nel «settore 11» dove il rio Stava confluisce nel torrente Avisio. Là, in un grande invaso provocato dalla frana, lago di melma profonda a volte sette-otto metri, ci sono probabilmente altri corpi di vittime. Le ricerche vanno avanti a fatica: gli uomini devono lavorare su delle tavole larghe un palo di metri: vere e proprie zattere appoggiate su una palude di sabbie mobili. Un passo falso significa precipitare nel fango.

La maggior parte dei familiari delle vittime ha annunciato che si costituirà parte civile. Le Acli di Milano, Trento e Mantova hanno dichiarato che «assisteranno in tutte le pratiche legali e previdenziali necessarie» coloro che lo chiederanno. Le Acli criticano il Municipio di Milano dove risiedevano molte delle vittime: «Non riusciamo a capire, a sette giorni dal disastro, il silenzio delle istituzioni locali».

La procura della Repubblica continua le indagini istruttorie per dare un nome e un volto ai colpevoli (se ci sono) di questa storia di immenso dolore. Uno dei cinque arrestati ha già lasciato il carcere in «libertà provvisoria». Si tratta di Alessandro Bassanelli, titolare della più grande discoteca del Bergamasco «Quien sabe», cugino dei proprietari e amministratore delegato della società. La sua posizione sarebbe «molto marginale». Restano detenuti i fratelli Aldo e Giulio Rota, contitolari della «Prealpi Mineraria», la ditta che aveva in concessione la miniera e i bacini di Prestavel; il caposervizio Mario Caravana e l'ispettore forestale Matteo Tomasi. Solo Aldo Rota, piantonato all'ospedale di Como dov'è ricoverato per problemi cardiaci, non è stato ancora interrogato.

Lunedì il magistrato dovrebbe ascoltare la deposizione di Gianni Bazzanella e Remo Jori assessori della provincia di Trento che si sono già dimessi dall'incarico. Bazzanella era responsabile del dicastero dell'industria e miniere, Jori a quello delle foreste e parchi. Ai loro uffici, seppur in maniera diversa e differenziata, competeva il controllo sull'attività della miniera e sulle due vasche di lavaggio.

Tesero. Militari e civili sono ancora impegnati negli scavi

ALLARME A FIRENZE «IL MOSTRO PUO' COLPIRE ANCORA»

FIRENZE — «Tutti i giovani, tutte le coppie che, in auto, vanno in cerca di qualche momento di intimità, devono stare attenti, più attenti che mai. La persona che uccide i fidanzati è ancora in libertà e siamo nel periodo di maggior pericolo»: a rivolgere questa raccomandazione a tutte le coppie è Francesco Fleury, sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, uno dei magistrati che indaga sul cosiddetto «mostro», responsabile dal 1968 al 1974 di sette duplici omicidi, tutti commessi con la stessa pistola, una calibro 22. «Dal 1981 — dice Fleury — non sono mai passati più di 15 mesi senza che il "mostro" colpisse. Ora siamo a quella scadenza e la nostra mobilitazione è più costante che mai».

Il «mostro» ha colpito l'ultima volta la sera del 29 luglio di un anno fa, a Vicchio di Mugello (Firenze): Claudio Stefanacci, 21 anni, e Pia Rontini, 18 anni, erano a bordo della «Fiat Panda» del ragazzo parcheggiata in un sentiero. L'assassino ha ripetuto i gesti di sempre: ha aspettato che i due ragazzi passassero sul sedile posteriore dell'auto, poi ha sparato con la sua calibro 22, uccidendoli. Quindi ha trascinato fuori dalla «Panda» il corpo di Pia e con il solito coltello affilato le ha asportato il pube e, mostrando una ferocia paurosamente nuova, anche la mammella sinistra. Quindi è scomparso nella notte. Senza lasciare tracce. Come sempre.

I nomi di Claudio Stefanacci e Pia Rontini sono andati così ad allungare un elenco che è diventato l'incubo di Firenze. Alla tragica sequenza dei morti ha fatto eco il ritmo delle indagini, degli arresti, delle persone prima indiziate e poi scarcerate. Nel 1968 Stefano Mele, marito di Barbara Locci, viene arrestato e poi condannato per il duplice omicidio. Il 13 giugno 1981 finisce in carcere, prima per falsa testimonianza poi per omicidio, Enzo Spalletti. Ma dopo quattro mesi il «mostro» uccide ancora e Spalletti viene liberato.

Dove la famiglia del navigatore vendeva vino

INDIVIDUATA A PERETOLA LA CASA DEI VESPUCCI

FIRENZE — *Lo storico fiorentino Marco Conti ritiene di avere individuato a Peretola, grosso borgo alla periferia di Firenze, la casa della famiglia Vespucci dove potrebbe essere nato Amerigo, il grande navigatore che diede il suo nome all'allora Nuovo Mondo (Amerigo - America, anche se a proposito fu qualche anno dopo, all'insaputa dei Vespucci, il cosmografo tedesco Waldseemuller). Che i Vespucci fossero originari di Peretola è risaputo, ma finora non era mai stata localizzata la loro casa. La casa dei Vespucci — secondo il Conti, che da anni compie ricerche sui dintorni di Firenze — si trova in via di Peretola al numero 8, all'angolo con via delle Compagnie. E' una modesta abitazione formata da un piano terreno ed un primo piano dove si apre un loggiato. L'edificio conserva l'impianto trecentesco, mentre la loggia è un'aggiunta del Quindicesimo secolo. Alcune modifiche risultano fatte al piano terra dove una volta si apriva una sporgenza alla lombarda in cui probabilmente i Vespucci svolgevano la loro professione di vinai.*

Marco Conti, per l'individuazione della casa dei Vespucci, si basa fra l'altro su una antica descrizione dell'edificio in base alla quale si tratta di «una casa nel popolo di Santa Maria a Peretola luogo detto in sulla strada et si chiama della via che va a Matrone...». Oggi la toponomastica è cambiata dall'apertura di nuove strade. Rimane comunque «via di Peretola», mentre «via di Matrone» ed il relativo canto hanno cambiato posto a causa della ottocentesca via Pratese che li taglia in due. Quella parte — prosegue lo storico fiorentino — di via Matrone che oggi va dalla via Pratese alla via di Peretola oggi si chiama via delle Compagnie. «Ma — aggiunge il Conti — basta vedere la pianta del Seicento XVI, per rendersi conto della originaria toponomastica». Riguardo alla individuazione del canto, «con certezza si può affermare essere quello destro in quanto quello sinistro, fino al 1968, presentava una casa trecentesca avente lo stemma degli Spini, un edificio appartenuto a quella famiglia e agli eredi». Marco Conti ha pubblicato i suoi studi sui Vespucci insieme a quelli su altre famiglie in «Identità storica dei borghi di Peretola e Petriolo».

UN ALTRO ARRESTO A GENOVA PER LE TANGENTI E' L'IMPRESARIO DELLA COLATA SU ARENZANO

GENOVA — Pareva un piccolo «incidente di percorso» 75 milioni dati con molta faciloneria (e senza controlli) ad una piccola cooperativa tipografica, la «Elle 80» per corsi di formazione professionale che non furono svolti nel rispetto dei programmi e dei regolamenti. Il lavoro ora sta diventando uno scandalo di proporzioni enormi, quello che ha fatto finire in carcere l'ex vicepresidente della Regione, il dc Giacomo Guaico, insieme a cinque funzionari della Regione, al titolare della «Elle 80» e a uno dei più noti imprenditori edili della regione. Le accuse per tutti vanno dal peculato alla corruzione.

L'inchiesta giudiziaria prende per ora in esame il periodo fra il 1981 e il 1983 quando Giacomo Guaico era assessore regionale alla formazione professionale, ma pare destinata ad allargarsi. Nel palazzone di via Fieschi, dove ha sede la Regione, si avverte non solo imbarazzo per questo nuovo scandalo ma anche — per alcuni — il timore di finire nell'occhio del ciclone.

I corsi di formazione verranno passati al microscopio: sono 280 per circa 5600 addetti e qualche centinaio di docenti; ogni anno vi vengono investiti 70 miliardi, denaro che arriva per il 20 per cento dalla Comunità europea (attraverso il fondo sociale) e per i rimanenti dallo Stato e dalla Regione Liguria.

Fino a che punto un budget così allettante è stato utilizzato a scopi clientelari o, addirittura, ha rimesso in moto la perversa spirale delle tangenti che in Regione ha già avuto il precedente di Alberto Teardo e dei suoi «collaboratori»? La domanda corre tra palazzo di giustizia e gli uffici regionali, creando tensione e imbarazzo anche perché il nuovo scandalo sta esplodendo proprio alla vigilia delle formazioni delle giunte. C'erano già grosse difficoltà per i governi locali che ora, inevitabilmente, si stanno aggravando.

Ieri i sostituti procuratori Vito Monetti e Mario Morisani hanno fatto fare un salto di qualità all'inchiesta giudiziaria arrestando Ernesto Valle, 60 anni, appartenente ad una vera e propria dinastia di costruttori, un piccolo «Impero» (ne è a capo Mario Valle, fratello di Ernesto) in cui agiscono fratelli, figli e nipoti. La «Valle S. p. A.» opera ad Arenzano, all'inizio della Riviera ligure di Levante, e si attribuisce a questa impresa l'enorme colata di cemento che si è abbattuta sul ridente centro alle porte di Genova. Proprio i Valle sono stati protagonisti della lottizzazione che, negli Anni 60, ha avuto come scenario la pineta di Arenzano e il promontorio. Vi sono state denunce e istruttorie: ci sarà fra breve un processo. Ma i palazzoni sono rimasti.

Nel marzo scorso la «Valle S. p. A.» ha vinto l'appalto per la costruzione del nuovo Carlo Felice, un'opera il cui costo preventivo si aggira sui 100 miliardi. Ora, la possibilità di dotare Genova di un tempio della lirica, dovrà ricominciare il suo iter da zero?

Con il superbecino, per cui sono stati spesi 100 miliardi, a pagamento della sua totale inutilità, il Carlo Felice è un caso emblematico di una città che ha sbagliato alcune scelte di fondo. Distrutto 40 anni fa da un bombardamento, al posto del teatro c'è ora un'orrenda voragine in piazza De Ferrari: è il regno dei topi e delle siringhe usate. Proprio la «Valle S. p. A.» di Arenzano avrebbe dovuto ricostruirlo: la società infatti aveva affidato il progetto ad architetti di grande prestigio come Aldo Rossi, Ignazio Gardella e Angelo Sibilla. E ora che accade? Si può affidare la ricostruzione di un'opera di questa dimensioni ad una società sospettata di aver pagato tangenti? E tutte le polemiche e i dibattiti che sul nuovo Carlo Felice hanno avvelenato il clima per diversi mesi, sono stati completamente inutili?

I corsi per muratori (qualificazione di operai in grado di inserirsi con maggiori possibilità sul mercato del lavoro) sarebbero finanziati, per quanto riguarda i Valle, per un miliardo. Per avere le sovvenzioni gli imprenditori hanno pagato tangenti? O i funzionari della Regione glielo hanno addirittura richiesto? Nel caso dei Valle pare accertato che due funzionari della Regione, Alberto Muratori e Aldo Verardo, abbiano chiesto denaro per impostare e accelerare le pratiche e per compilare i rapporti sulla regolarità (in effetti mancata) dei corsi.

I Valle avrebbero effettuato rimesse di denaro sui conti in banca dei due funzionari. Ma ci sarebbero altre tangenti, altre irregolarità: la Guardia di Finanza continua a sequestrare pacchi di documenti sia in Regione, sia negli uffici privati dell'ex vicepresidente Giacomo Guaico, sia nei posti di lavoro dei funzionari regionali inquisiti. Si prevedono altri arresti e trasferimenti a sorpresa.

Giacomo Guaico, leader dc, da martedì scorso in isolamento al carcere di Marassi è stato interrogato ieri. «Ha respinto energicamente ogni addebito», hanno riferito i suoi avvocati, aggiungendo che il noto personaggio politico (quasi 33 mila preferenze alle ultime elezioni amministrative) mantiene un contegno dignitoso e collabora con i giudici. Guaico non nega che vi sia stata qualche irregolarità, ma la definisce «formale». E aggiunge che tutto quanto è passato dal suo ufficio di assessore, nel periodo sul quale si concentra l'inchiesta, fu tutto regolare. Come a dire: se altri hanno approfittato della situazione, io non c'entro. Per Guaico il collegio di difesa ha formulato un'istanza al Tribunale della libertà: è stata chiesta la scarcerazione per illegittimità dell'ordine di cattura che, per il resto altribuito all'uomo politico, è facoltativo. La libertà per Guaico è chiesta anche perché l'assiduo seltro di una ferma scuta di diabete, dovuta anche al suo peso: passa quasi il quintale.

Piccoli drammi, in questa clamorosa inchiesta: ieri l'imprenditore Ernesto Valle, anch'egli arrestato, ha perso i sensi durante l'interrogatorio. E' stato chiamato un medico. L'imprenditore si è ripreso, e non sembra stanno. Ma è probabile che i giudici, viste le sue condizioni, gli concedano gli arresti domiciliari.

Guido Coppini

Madrid, si liquefa il sangue di San Pantaleone

MADRID — Il sangue di San Pantaleone, contenuto in un'ampolla custodita nel monastero dell'Incarnazione a Madrid, ha cominciato a liquefarsi. Domani, festa di San Pantaleone, sarà completamente liquido, per ricominciare a coagularsi il giorno seguente.

Il sangue di San Pantaleone, questa specie di San Gennaro madrileno, fu portato in Spagna dall'Italia nel 1618. In genere rimane liquido ogni anno tra il 26 e il 28 luglio, e l'ampolla può essere vista e venerata dai fedeli. Alcune volte però il sangue non si coagula e rimane liquido per lunghi periodi. La cosa è considerata di cattivo auspicio, e si ricorda che durante la guerra civile spagnola il sangue del santo rimase a lungo allo stato liquido. Anche nel 1961 il sangue, liquefattosi a partire dal 26 luglio, tornò allo stato solido solo alla fine di novembre.

Rischiano l'impiccagione per traffico di eroina

PENANG (Malaysia) — Due australiani sono stati riconosciuti in Malaysia colpevoli di traffico di stupefacenti e — primi cittadini occidentali — rischiano l'impiccagione. Il giudice, in seguito alla domanda di grazia presentata da un difensore, ha rinviato a giovedì prossimo l'emissione formale della sentenza.

Kevin Barlow (27 anni), di Perth, e Brian Chambers (23 anni), di Sydney, erano stati riconosciuti colpevoli dall'Alta Corte dell'isola Penang (località turistica della Malaysia) di traffico di stupefacenti. Il 9 novembre 1983 furono arrestati all'aeroporto di Penang perché nel loro bagaglio erano stati trovati 180 grammi di eroina.

Dopo aver annunciato il verdetto, il giudice ha detto: «In base alla legge in vigore non posso esercitare nessuna discrezionalità, non c'è alternativa all'imposizione della pena capitale». Ma dopo la richiesta di grazia, il giudice ha rinviato al primo agosto la condanna formale.

I due australiani erano stati processati in base alla legislazione introdotta nel 1983, secondo cui è obbligatoria la condanna a morte in caso di possesso di più di 15 grammi di eroina o morfina.

Da quando fu introdotta la pena di morte per reati di stupefacenti, nel 1975, sono state impiccate in Malaysia 31 persone. Attualmente, vi sono 52 condannati a morte, tra cui otto di Hong Kong, con esecuzione sospesa in pendenza di appello.

Temporale in Irlanda inondazioni e disastri

DUBLINO — Un violento temporale ha sconvolto la costa orientale dell'Irlanda: alcuni quartieri della capitale sono stati allagati e anche la metropolitana è andata sott'acqua. Migliaia di abitazioni sono rimaste senza energia elettrica, ed il traffico stradale ed aereo è stato a lungo bloccato. Sulla costa orientale sono caduti 80 millimetri di pioggia nel giro di sole tre ore.

Usa, ministro della Giustizia paga una multa dopo 5 anni

NEW YORK — Il ministro della Giustizia Edwin Meese ha pagato, con gli interessi, una multa di cinci dollari fattagli nel 1980 a Los Angeles per avere attraversato una strada al di fuori delle strisce pedonali. In totale Meese ha sborsato 130,50 dollari. L'ordine di cattura che era stato spiccato nei suoi confronti è stato ora revocato.

A scoprire che la multa non era mai stata saldata è stato un computer della motorizzazione della città californiana: verificata l'irregolarità, il calcolatore aveva automaticamente fatto scattare un ordine di cattura nei confronti del ministro della Giustizia.

Particolare curioso: a dirigere l'ufficio della motorizzazione di Los Angeles è proprio il fratello di Meese.

L'ONU CONDANNA IL SUDAFRICA E INVITA I PAESI MEMBRI AD APPLICARE SANZIONI

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato ieri sera con 13 voti a favore e due astensioni la risoluzione presentata dalla Francia e dalla Danimarca che condanna l'apartheid e l'imposizione dello stato di emergenza nel Sudafrica, e chiede a tutti i Paesi membri dell'organizzazione internazionale di applicare volontariamente una serie di sanzioni economiche contro Pretoria.

Gli Stati Uniti — che assieme alla Gran Bretagna si sono astenuti dal voto non condividendo il principio delle rappresaglie economiche — in precedenza avevano bloccato con un loro veto l'adozione di un più duro testo presentato dai Paesi africani che minacciava nei confronti del Sudafrica «misure appropriate», tra cui sanzioni economiche obbligatorie.

Il testo approvato è stato frutto di un compromesso emerso dopo lunghe ore di consultazioni al «Palazzo di vetro» di New York, dove il dibattito sul Sudafrica era cominciato giovedì e si è protratto per quasi tutta la giornata di ieri. La risoluzione che ha avuto 13 dei 15 voti al Consiglio di sicurezza è stata leggermente «ammorbidita» dai suoi presentatori per evitare un veto americano.

La Francia — che ha unilateralmente sospeso la maggior parte dei propri rapporti economici con il Sudafrica — ha chiesto con la propria risoluzione l'«immediata abolizione» dello stato di emergenza, la sospensione dei rapporti sportivi e culturali con il Sudafrica e ha invitato tutti gli altri Paesi a seguire il suo esempio bloccando gli investimenti in Sudafrica, vietando l'acquisto delle monete d'oro coniate a Pretoria (i «krugerrand») e proibendo altresì ogni contratto per forniture di computer o di tecnologie nucleari al Paese africano.

Il delegato degli Stati Uniti ha detto di non essere «convinto» dell'opportunità di simili misure ma ha poi giudicato il testo definitivo della risoluzione sufficientemente blando da poterai astenere invece di annullarlo con un veto.

Lo stesso atteggiamento è stato tenuto dalla Gran Bretagna e, assieme, i rappresentanti di Londra e di Washington hanno invece bloccato, come detto, un emendamento aggiuntivo proposto dal Burkina-Faso a norma anche di altri Paesi africani che avrebbe reso molto più duro il testo della risoluzione.

A Johannesburg frattanto continuano gli arresti dopo l'introduzione, domenica scorsa, dello stato di emergenza. Nella capitale ci si interroga sulla possibilità di un incontro tra il presidente Peter Botha e il vescovo Desmond Tutu, Premio Nobel per la pace, al fine di discutere i mezzi per por fine alla violenza.

La polizia sudafricana ha affermato ieri che le persone arrestate a norma del regime di emergenza sono 910, mentre il comitato di appoggio ai familiari dei detenuti parla di 3100. Da domenica, almeno 16 persone sono morte per l'azione repressiva delle forze dell'ordine, ma un comunicato della polizia afferma che i disordini si sono attenuati e che non ci sono stati incidenti di rilievo nelle ultime 24 ore.

Dal canto suo, il Consiglio sudafricano delle Chiese (Sacc), nel condannare il regime introdotto domenica, afferma in un comunicato che l'uso massiccio degli speciali poteri di polizia «significa il disastro per il futuro del Sudafrica: livelli di risentimento, ben oltre il segnale di pericolo, prima e poi sfoceranno in conseguenze disastrose per tutti noi».

Quanto alla possibilità di un incontro con il vescovo Tutu, il presidente Peter Botha ha dichiarato: «Sono sempre disposto a negoziare con chiunque non propughi la violenza, ma non negozio attraverso la stampa».

SARA' CHIUSA AMBASCIATA SPAGNOLA?

MADRID — L'ambasciatore spagnolo in Sudafrica Federico Carvajalde prolungherà la sua permanenza in patria (dove attualmente sta trascorrendo un periodo di vacanza) in attesa che il governo di Madrid abbia deciso il da farsi in relazione all'introduzione dello stato di emergenza da parte del regime bianco di Pretoria.

Fonti ufficiali hanno reso noto che l'iniziativa è partita dal ministero degli Esteri.

Al diplomatico è stato ordinato di rimanere in Spagna «per studiare questioni che possano interessare il ministero e la Spagna in relazione alla situazione in Sud Africa».

Se il provvedimento venisse ufficialmente confermato dal governo di Felipe Gonzalez, quello spagnolo sarebbe il secondo ambasciatore ritirato da Pretoria, dopo il rappresentante della Francia.

CON I MITRA NELLE CITTA'-GHETTO

Johannesburg. Una pattuglia dell'esercito sudafricano perlustra il sobborgo nero di Duduza

SCANDINAVI SOSPENDONO TUTTI I VOLI

STOCCOLMA — La compagnia aerea Sas (appartenente a Svezia, Danimarca e Norvegia) ha annunciato oggi che a decorrere dal primo settembre prossimo sospenderà i voli per il Sudafrica, coerentemente con la recente decisione dei governi dei tre Paesi di denunciare i rispettivi trattati per l'aviazione civile con il governo sudafricano, per protesta contro il regime di apartheid.

Anche il direttore generale dell'Unesco, Amoahtar Mbow, ha lanciato un appello ai governi dei Paesi occidentali perché reagiscano all'inasprimento del regime di apartheid in Sudafrica.

Se non si porranno su questa linea, afferma Mbow, i governi occidentali non avranno alcuna credibilità presso i Paesi in via di sviluppo quando chiederanno loro il rispetto dei diritti dell'uomo.

Si fa più duro il conflitto tra Chiesa e Stato

SARANNO ESPULSI DAL BURUNDI I MISSIONARI ITALIANI

Il governo «laico e socialista» vuole cancellare la crescente influenza dei sacerdoti cattolici

NIAMEY (NIGER) — La nuova segreteria generale dell'Oua, alla cui carica è stato nominato il nigerino Ide Oumarou, ha ricevuto un certo numero di richieste d'informazioni da parte dell'episcopato di Paesi africani a maggioranza cristiana sul conflitto tra Chiesa e Stato nel Burundi, sfociato quest'anno nel rifiuto di rinnovare il visto di soggiorno ai numerosi missionari che dall'epoca coloniale si prodigano con unanime consenso delle popolazioni in quella piccola ex colonia belga dell'Africa orientale.

Le ragioni politiche dell'«anticlericalismo» del governo di Bujumbura sono in parte spiegabili con l'appoggio dato dalle missioni agli Hutu del Ruanda durante la loro rivoluzione del 1959 che abbattè il potere dei Tutsi a Kigali, senonchè in Burundi il potere è tutt'oggi nelle mani dei Tutsi, una minoranza rispetto agli Hutu.

Questi ultimi ovviamente si considerano oppressi e si sono stretti ancor più intorno alle missioni cattoliche per sentirsi protetti nei confronti dei governanti «laici e socialisti». La diffidenza dei Tutsi verso i missionari è anche accresciuta dal fatto che, come nel vicino Zaire e in Ruanda, i religiosi detengono quasi tutto il tessuto scolastico e assistenziale del Paese.

Insomma le missioni sono un po' viste come un contropotere di fronte al partito-Stato che non vuole rivali. Di qui l'offensiva del presidente Jean-Baptiste Bagaza soprattutto contro i missionari stranieri che compongono la metà del clero locale.

E di questi missionari i due terzi sono italiani. Senza di loro, da decenni, un milione di bambini Hutu sarebbero stati condannati all'ignoranza, alla miseria e alle malattie. Oltre cento parrocchie rurali, su un territorio montano non più esteso del Molise, con quattro milioni di piantatori di caffè, tè e cotone, si sono trasformate in altrettanti centri di promozione umana e sociale. La chiesetta è diventato un nucleo di vita con centri per l'educazione di base, scuole, refettori, ambulatori, casa dei giovani, cooperative e enti d'assistenza.

Decidendo la chiusura delle missioni il governo di Bujumbura ha adottato una misura che potrebbe incidere sull'ulteriore sviluppo delle popolazioni rurali.

Forse sarà liberato il leader indipendentista

ALTRI DISORDINI IN GUADALUPA RINFORZI INVIATI DALLA FRANCIA

Bloccata la circolazione nella capitale. La polizia ha sedato una rivolta incruenta nel penitenziario

POINTE A PITRE (GUADALUPA) — Non accenna a migliorare la situazione a Pointe à Pitre, il centro della Guadalupa interessato da quattro giorni consecutivi di disordini.

Le proteste, promosse dal movimento indipendentista, hanno praticamente isolato oggi la città dal resto dell'isola, facente parte dei territori d'oltremare della Francia.

Le autorità locali, a quanto hanno riferito le emittenti radiofoniche, oggi hanno chiesto rinforzi a Parigi per mettere fine agli episodi di saccheggio e ristabilire l'ordine.

Dalla vicina isola francese di Martinica è giunto intanto un contingente di 200 gendarmi francesi.

Durante la notte la polizia aveva sedato una rivolta incruenta scoppiata in una prigione locale).

Le proteste sono state indette dalle due organizzazioni indipendentiste dell'isola per sollecitare il rilascio di un esponente nazionalista, Georges Faisans, che è incarcerato a Parigi.

Altre forze di polizia, che squadroni di gendarmeria di 80 uomini l'uno, sono infatto partiti in nottata dalla Francia diretti alla Guadalupa. Complessivamente la gendarmeria disporrà nell'arcipelago di 900 uomini, il doppio della forza di effettivi in tempi normali.

Intanto si è appreso a Parigi che il commissario della Repubblica (prefetto) della Guadalupa, Maurice Silbert, sottolineando la gravità degli incidenti che hanno tra l'altro bloccato la circolazione tra le due grandi isole dell'arcipelago unite da un unico ponte, ha detto che l'ordine sarà assicurato ad ogni costo «senza eccessi ma senza debolezza».

Non è escluso che la causa accidentale dei disordini, cioè l'incarcerazione in Francia dell'indipendentista Georges Faisans, condannato a quattro anni di carcere per aver malmenato un insegnante, sia eliminata a tempi molto brevi.

Alla scarcerazione dell'indipendentista sono favorevoli esponenti politici di vari partiti, anche dell'opposizione, e una delegazione di gruppi di sostegno all'indipendentista Faisans è stata ricevuta nel pomeriggio dal consigliere tecnico del ministro della Giustizia, Robert Badinter.

SPIAGGE ADRIATICHE

RIMINI - HOTEL ADRIACORFU - Tel. 0541/21734. Vicinissimo mare. Camere con servizi. Cucina genuina. Parcheggio. Prezzi modici.

RICCIONE - ALBERGO VILLA FABIOLA - Via le Rigel, 31 - Tel. 0541/602501. Conforevole. Gestione dei proprietari. Cucina casalinga. Pensione completa: dal 21 al 31 agosto L. 21.000; settembre L. 18.000. Supplemento camera servizi L. 2.000.

MIRAMARE/RIMINI - PENSIONE AVE - Tel. 0541/32118. Accurata, tranquilla, vicina al mare. Diretta dal proprietario. Agosto 30.000/28.000; settembre 23.000/22.000. Sconti per comitive e week-end.

VISERBA/RIMINI - PENSIONE APOLLO - Tel. 0541/734409; CESENA 738275 e RIMINI 738381. Camere servizi. Settembre da 15.000; 20-31 agosto da 19.000. Trattamento ottimo. Alle nostre tavole è sempre festa. Parcheggio.

CATTOLICA - HOTEL AVANA - Tel. 0541/962248. Moderno. Ambiente familiare. Camere con servizi, balcone. Parcheggio privato. Cucina tipica romagnola. Pensione completa: ultimi giorni di agosto e settembre L. 23.500. Sconti per famiglie. Bambini fino 4 anni gratis.

Offerte promozionali dal 21 al 31 agosto - RICCIONE - ALBERGO LAS VEGAS - Tel. 0541/601547. Vicinissimo mare. Eccellente cucina. Camere servizi. Dal 20 al 31 agosto L. 24.000; settembre L. 20.000. Sconto bambini, più con mezzo letto.

CATTOLICA - PENSIONE SANGIUSTO - Tel. 0541/961649. Vicina al mare. Posizione tranquilla. Camere servizi, balcone. Ascensore. Cucina sana. Pensione completa L. 26.000; dal 21 al 31 agosto L. 23.000; settembre L. 22.000.

Erboristeria
MESSEGUE
Via Mazzini 17 - Tel. 548.160
— tisane coadiuvanti per diete dimagranti
— pillole abbronzanti
Aperto agosto
(Orario 10-12; 16-19)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato chiuso

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - Via Porpora 5 - Tel. [illegible]

EBREO URSS SI «PENTE» ALLA TV

MOSCA — Dimitri Shapiro, un ex attivista ebraico condannato con la sospensione condizionale della pena dopo essersi dichiarato pentito, ha fatto oggi alla tv sovietica una pubblica confessione dei suoi «crimini», esprimendo il rammarico per «essere caduto vittima dei sionisti stranieri» e per essere diventato «un nemico della potenza sovietica».

Dimitri Shapiro (che prima del suo arresto era conosciuto dalla comunità ebraica di Mosca con il nome ebraico di Daniil Shapiro) ha parlato per una quindicina di minuti dai teleschermi, ed ha fatto i nomi di giornalisti e diplomatici stranieri che lo avrebbero incoraggiato nel suo comportamento anti-sovietico.

Shapiro venne arrestato lo scorso dicembre al processo di un suo collega insegnante di ebraico, Yuli Edelstein, che venne condannato a tre anni di carcere per possesso di droga. Shapiro, accusato di aggressione ad un poliziotto, venne processato per diffusione di calunnie anti-sovietiche, e di lui non si sapeva più niente fino al 27 giugno.

LO SHUTTLE NELL'ISOLA DI PASQUA?

WASHINGTON — E' stato raggiunto tra Stati Uniti e Cile un accordo «totale» circa il progetto della Nasa di installare nell'isola di Pasqua una pista di emergenza per il traghetto spaziale. Lo ha reso noto oggi il ministro degli Esteri cileno, Jaime Del Valle.

Il ministro cileno ha annunciato inoltre che l'accordo è stato possibile perché Washington ha dato risposta positiva alle richieste cilene circa la salvaguardia ecologica dell'isola.

Al Capo Canaveral intanto, nonostante alcuni problemi idraulici del sistema di collaudo a terra, comincerà oggi il conto alla rovescia della nuova missione della navetta spaziale statunitense Challenger, che dovrebbe partire alle ore 15,23 locali di domani (21,23 in Italia) per eseguire nello spazio un programma di ricerche stellari e meteorologiche.

Si tratta della medesima missione che venne rinviata all'ultimo momento il 12 luglio, a causa di una valvola difettosa in uno dei tre motori.

IL KUWAIT VIETATO AI LIBANESI

BEIRUT — La compagnia aerea del Kuwait, «Kuwait Airlines», da ieri non accetta più a bordo dei suoi aerei cittadini libanesi.

Lo scrive oggi il giornale libanese di sinistra «As Safir», citando una dichiarazione del presidente della direzione della compagnia di bandiera libanese «Middle East Airlines» (MEA), Salim Salam.

La decisione non danneggia la compagnia libanese, ha spiegato Salam, ma i passeggeri libanesi che si recano nel Kuwait a bordo della «MEA» e proseguono il viaggio verso i Paesi indicati.

Il Kuwait ha comunicato la sua decisione agli aeroporti nei Paesi arabi e nelle altre nazioni, ha concluso Salam.

Il Kuwait è uno dei Paesi nel mirino degli estremisti islamici. Nelle sue carceri sono rinchiusi alcuni terroristi di origine iraniana. In passato vi sono già stati alcuni dirottamenti aerei ed ora, evidentemente, le autorità del Kuwait non vogliono più correre rischi con i passeggeri che si imbarcano a Beirut e che non possono essere controllati in modo adeguato.

CROCIERA DI PROTESTA NEL BALTICO

STOCCOLMA — Circa 400 emigrati dai Paesi baltici hanno cominciato ieri sera una crociera a bordo della nave «Baltic Star», battente bandiera panamense, al largo delle coste dell'Estonia, Lettonia e Lituania, quale manifestazione di protesta contro il dominio sovietico su questi tre Stati incorporati nell'Urss nel 1940.

La crociera è stata progettata per coincidere con il decimo anniversario, la prossima settimana, della firma degli accordi di Helsinki, ed è in programma durante una dimostrazione a favore dei diritti umani nella capitale finlandese.

La partenza è stata ritardata di alcune ore a causa di una lettera anonima che minacciava di far saltare in aria la nave; tutte le ricerche compiute dalla polizia a bordo sono però risultate infruttuose.

Le autorità sovietiche hanno già fatto sapere di considerare questa crociera come una provocazione mirante a disturbare le cerimonie a Helsinki per l'anniversario della firma degli accordi.

VIOLENTATORI GIUSTIZIATI IN ARABIA

RYAD — Tre uomini, che si erano resi responsabili di violenze carnali contro alcuni giovinetti, sono stati giustiziati ieri in pubblico secondo la «Sharia» (legge islamica) in Arabia Saudita.

Lo ha annunciato la televisione saudita sulla base di un comunicato che è pubblicato dallo stesso ministero dell'Interno.

Uno dei condannati aveva sequestrato per più giorni un ragazzo di 12 anni, abusando di lui dopo averlo ubriacato con Acqua di Colonia (l'alcool è vietato in Arabia Saudita).

Un altro, un sottufficiale di polizia nella città di Ar-Ar (nel Nord-Est del Paese), aveva invece violentato nel giro di dieci giorni tre bambini in tenera età.

Nessuna notizia si ha invece sulle generalità e sui crimini commessi dalla terza persona che è stata giustiziata.

Le tre condanne sono state considerate «esemplari» dalle autorità saudite che intendono in questo modo porre un freno ad un fenomeno che negli ultimi tempi sembra essere in aumento.

DECINE DI ARRESTI IN CILE

SANTIAGO — Oltre 70 persone sono state arrestate a Santiago del Cile ieri sera dopo che il centro della città era stato teatro di violente dimostrazioni antigovernative nel quadro di una «marcia della fame» organizzata da diversi partiti dell'opposizione.

Il governo del generale Augusto Pinochet ha accusato il partito comunista cileno, fuorilegge, di essere all'origine dei disordini.

Secondo testimoni oculari violenti tafferugli con le forze dell'ordine sono avvenuti ad una cinquantina di metri dal palazzo presidenziale di «La Moneda». La polizia ha fatto uso di elicotteri, ha lanciato bombe lacrimogene e ha fatto ricorso agli idranti per disperdere i manifestanti che gridavano «pane, lavoro, giustizia e libertà» e il tradizionale «cadrà... cadrà il regime di Pinochet».

D'altro canto il governo regionale di Punta Arenas, 2500 chilometri a Sud di Santiago, ha annunciato di aver arrestato 28 militanti del partito democristiano cileno accusati di riunione sediziosa.

Il cronista accompagna quaranta turisti in Urss

E' MOSCA L'ULTIMO PARADISO PER IL LATIN LOVER?

Prosegue e termina il viaggio oltrecortina. Da Leningrado arriviamo a Mosca dopo 50 minuti di volo. Un modo diverso di considerare la storia. Le fatiche della guida turistica

Veduta della Moscova e della Prospekt Kalinina. A destra il monumentale grattacielo stalinista dell'hotel Ucraina

Leningrado - Mosca: 50 minuti scarsi di volo. L'orario di partenza viene posticipato a tradimento di oltre due ore quando ormai tutto il gruppo è all'aeroporto. Qualche mugugno ma subito la rassegnazione. L'aeroporto moscovita di «Sheremetievo 2» è nuovissimo, con corridoi uguali a tutti gli scali del mondo. A Mosca — otto milioni di abitanti — si sbarca all'Hotel Ucraina, in riva alla Moscova, quasi alle tre di notte; un altro albergo gigante: uno dei sette smisurati edifici moscoviti di architettura gotico-stalinlana, costruiti negli Anni Cinquanta. Uno è l'università Lomonosov, sulla Collina Lenin, l'altro il ministero degli Esteri, un altro un museo, un altro è ancora un albergo (il Pechino).

L'indomani molti degli ospiti continuano a essere preda della frenesia del cambio nero, che pure è attività rischiosa (più di un forestiero passa ogni tanto una notte alla polizia prima di essere rilasciato); sovente però i rubli ottenuti a buon prezzo non servono a niente, essendo il mercato libero povero di merci appetibili per gli occidentali.

Visita al Museo di Arti Figurative Puskin: specialmente i giovani dicono: «*A me piacciono molto gli impressionisti*», e vanno diffilato a vedere la bella collezione di Degas, Monet (è qui l'originale del «Déjeuner sur l'herbe»), Matisse, Renoir, Pissarro, Gauguin, Van Gogh, le sculture di Rodin, inferiore solo a quella dell'Ermitage. Ma al Puskin è anche eccezionale il settore dedicato ai disegni e ai manifesti della «Grande guerra patriottica» contro i nazisti. L'epopea sanguinosa dell'ultima guerra, vista dal fronte russo, appare in tutta la sua dimensione di grandiosa tragedia, di mobilitazione generale contro la belva nazista.

Noi occidentali dobbiamo fare uno sforzo per cambiare il punto di vista di ciascuno, che considera ovviamente, i fatti dalla propria angolazione nazionale. L'ultima guerra in Italia, la nostra Resistenza, così importanti per noi, sembrano una cosa da poco in confronto ai venti milioni di morti sovietici, al terribile assedio di Leningrado durato tre anni, costato 600 mila morti, alla battaglia di Stalingrado, all'immane sforzo dell'Armata Rossa e dei «partisan», contro le armate di Hitler.

Fare l'accompagnatore si rivela un mestiere faticoso ma istruttivo: il cosiddetto «tour leader» diventa punto di riferimento obbligato per la comitiva, parafulmine e fornitore d'informazioni. Il rapporto con i turisti è quasi da psicoanalisi. Deve sapere tutto e, se non sa, deve informarsi alla svelta. Deve dirimere controversie, calmare le proteste, sistemare i posti a tavola, preoccuparsi dei bagagli, organizzare, su richiesta, attività facoltative, gite, cene, balletto, circo, teatro. Chi viaggia di solito nei tour organizzati non vuole prendere iniziative, si attiene agli orari, ha sempre molti dubbi su cosa e come fare e si affida in tutto e per tutto alla guida. Altri invece usano il «tutto compreso» per avere buone condizioni economiche (viaggio, mangiare e dormire) e poi si fanno gli affari propri. Due ragazze intraprendenti sono sempre in giro da sole; riescono a scovare perfino due biglietti per il mitico Bolscioj, fanno amicizia con ragazzi russi che le scarrozzano in giro, vanno nelle birrerie e nelle discoteche. Si divertono un mondo ma alla fine sono esauste.

Un gruppo di anziani toscani vuole invece a tutti i costi andare a cena al «Troika», rinomato ristorante (l'esplosione è di Leningrado) con spettacolo annesso. Ma a causa dell'affollamento del locale i posti riservati alla comitiva italiana si rivelano poco felici, e il piccolo guaio diventa occasione per una scenata furibonda che coinvolge gli accompagnatori italiani, le guide russe, i camerieri, il direttore del locale. Poi tra vodka, spumante georgiano e le splendide ballerine, il malumore rientra; alla fine della serata, quando si esce (verso mezzanotte) ed è ancora chiaro, sono tutti allegri.

Un commando di play-boy va invece quasi esclusivamente a caccia di ragazze; ci riescono tutti e si raccontano le storie l'uno con l'altro. Dopo cena arrivano nelle hall tirati a lucido e dopo un po' spariscono. Lunghi viaggi in taxi, notti d'amore indimenticabili, qualche decina di dollari (o anche miserabili lire) per un regalo, piccoli appartamenti in periferia, dolcezze provvisorie e ricordi per tutti. Il mattino dopo cascano dal sonno e s'addormentano sul pullman, mentre la guida illustra il 40° anniversario della vittoria contro i nazisti (1945-1985).

Piazza Rossa: fra storia, tradizione, commozione e compostezza

DUE RUSSIE: QUELLA VERA E QUELLA CHE SI VEDE

Duecento musei nella capitale. Impossibile visitarli tutti e scegliere spesso è difficile
La gente attacca discorso per strada. Come funziona il «capitalismo corrotto»?

Quasi nessuno resiste al richiamo del Mausoleo di Lenin, e la maggior parte si assoggetta di buon grado alla coda chilometrica (un paio d'ore) necessaria per affluire lentamente davanti alla salma imbalsamata del padre della patria. La Piazza Rossa si rivela luogo magico e sacro (non si può fumare) come piazza San Pietro. Coppie di sposi rendono omaggio, con mazzolini di fiori freschi, alla tomba del milite ignoto sotto le mura del Cremlino. Una folla inesausta e cosmopolita, continua a girare sopra e sotto, davanti e dietro i magazzini Gum — giusto prospicenti la spianata più famosa dell'Urss — mentre decine di torpedoni turistici sono parcheggiati dietro la cattedrale di San Basilio.

A Mosca ci sono quasi duecento musei, ed è evidente che chi bisogna fare delle scelte; sovente è l'Intourist che stabilisce dove andare, e se non ci sono idee alternative da parte degli interessati, gli ordini si eseguono. D'altra parte non c'è luogo sulla terra che non meriti una visita, quindi tanto vale. Si va a vedere l'Esposizione delle realizzazioni dell'economia dell'Urss: un complesso impressionante per vastità (310 ettari) vicino alla torre della televisione (500 metri d'altezza, con il ristorante girevole «settimo cielo»), vicino all'hotel Kosmos, enorme, costruito per le ultime olimpiadi, vicino all'obelisco altissimo, dedicato ai «Conquistatori del cosmo».

La cattedrale di S. Basilio a fianco della Piazza Rossa. Sotto, a sinistra: fontana monumentale nel parco del «Museo delle realizzazioni dell'Urss». A destra: il «grande ponte di pietra»

Il comprensorio comprende 80 padiglioni ognuno grande come un hangar; ha un ingresso con archi di trionfo spropositati come montagne, neoclassici, stalinlani, comprende un parco impossibile da girare a piedi (per le distanze), fontane pollorome con statue dorate (si chiamano «Amicizia tra i popoli», «Fiore di pietra», «Spiga»); e trenini che portano in giro i visitatori. Sono esposte tutte le novità della tecnica, dell'agricoltura, dell'astronautica, in una smisurata mistica del gigantismo, e dello Stato, sopra di tutto. Prima lo Stato, poi il cittadino. E fa impressione.

Di sera, prima che faccia scuro, si fanno due passi sulla Prospekt Kalinina, arteria a dieci corsie per ogni senso di marcia, che attraversa la Moscova, arrivando direttamente dal Cremlino, passando dal centro.

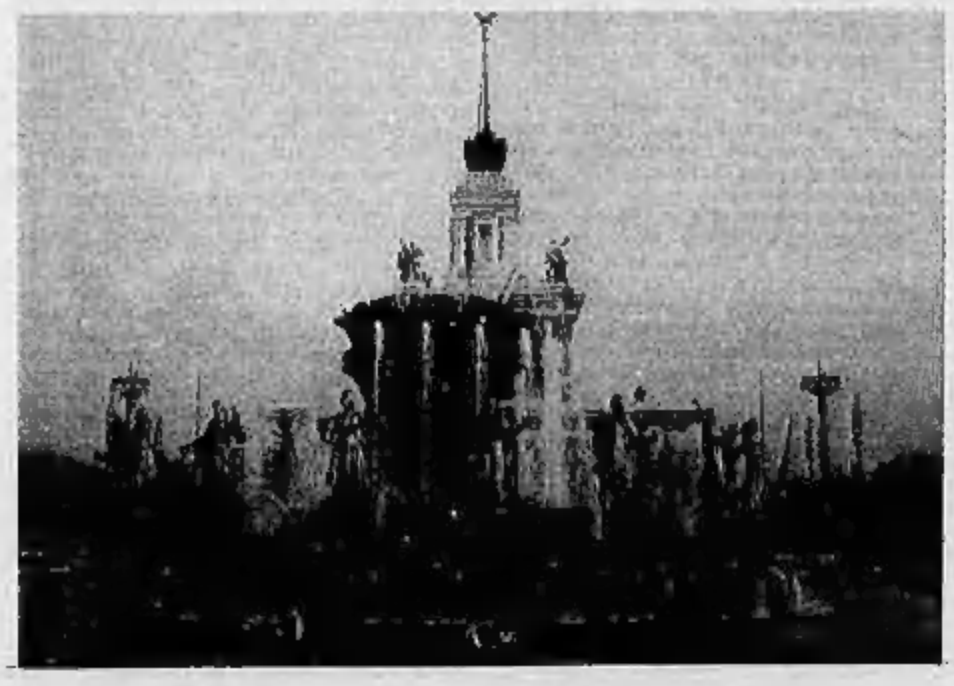
I limiti di velocità per tutti sono rigidi, salvo che per le auto di Stato, le limousine nere della Nomenclatura, che sfrecciano a cento all'ora portando a casa ministri, alti funzionari del partito, membri del Soviet.

L'impianto urbanistico moscovita è giustamente considerato un modello insuperato, con verde per tutti, strade che bastano e avanzano al poco traffico, aria pulita, costruzioni lineari. Ma manca la bancarella occidentale, la fantasia delle botteghe e delle insegne, la piccola e grandi trasgressioni, le possibilità; manca anche la violenza, è vero, anche se è difficile farsi un'idea precisa della situazione reale, vista la reticenza della gran parte degli interlocutori, e lo stacco tra quello che si vede e quello che c'è. Come in ogni Paese c'è una grande differenza tra la gente e il governo che la rappresenta; camminare per strada può essere un piacere: trovi sempre qualcuno che sorride e attacca bottone in una lingua qualunque.

La curiosità per l'Occidente è sempre grandissima, anche se, specialmente i giovani, cominciano a rendersi conto che non è tutt'oro quello che luce. «*Io non vorrei vivere in un altro Paese* — dice semplicemente uno studente — *mi piacerebbe solo andare a vedere*». Ma le possibilità che lo studente in questione avrà, anche da grande, di fare un viaggio all'estero, per vedere come funziona il «capitalismo corrotto», sono ancora quasi nulle.

Renato Scagliola

(1 - Fine. La prima parte è stata pubblicata sabato 20 luglio)



Scacchi

FRANCOBOLLO DIMEZZATO «INCENTIVERA' IL GIOCO PER CORRISPONDENZA»

Il gioco per corrispondenza non è affatto il «parente povero» dell'attività a tavolino, anche se i suoi campioni sono meno noti. Quanti sanno, ad esempio, che l'Italia vanta un vicecampione del mondo, Mario Napolitano, giunto secondo nella finale 1955, un campione europeo, Bela Toth, vincitore nel 1978, oltre a giocatori e teorici di livello internazionale? Eppure, nei confronti di questa specialità degli scacchi, cui partecipano con entusiasmo migliaia di giocatori che fanno capo all'Asigc (via Sannio 31, Roma), da parte delle autorità sportive e del governo vi è sempre stato un disinteresse pressoché totale.

Un esempio per tutti: il mancato riconoscimento alle cartoline usate per inviare le mosse all'avversario della qualifica di stampà con una conseguente riduzione del costo da 400 a 250 lire.

Per fortuna le cose stanno per cambiare e gli appassionati potranno, si spera in tempi brevi, continuare a, se lo vogliono, allargare la propria attività senza doversi disanguare. E' stato infatti presentato in Parlamento un disegno di legge in questo senso che ha finora raccolto l'adesione di 6 deputati. Attualmente la proposta di legge è all'esame della X Commissione. Non si vedono difficoltà tali da impedirne l'approvazione, anche perché «...il minore introito che in un primo momento potrà subire il bilancio postale sarà ampiamente reintegrato dal maggior volume di corrispondenza scacchieristica che si svilupperà a seguito del minor costo dell'affrancatura».

L'attività dell'Asigc ferve nel frattempo intensissima. Nelle eliminatorie della X Olimpiade l'Italia ha finora conseguito più del 50% dei punti. Negli incontri amichevoli l'Italia si trova in vantaggio su Brasile, Canada, B.C.C.A., in parità con la Finlandia ed in svantaggio di soli 3 punti con l'Australia.

Dall'ultimo numero di Telescacco nuovo, organo dell'Asigc, ho tratto la seguente partita. Ferrari-Ventarelli (Due Cavalli - Attacco Traxler): 1. e4; e5 2. Cf3, Cc6 3. Ac4, Cf6 4. Cg5, Ac5 una mossa su cui da molti anni si danno lotta i teorici. Buona o sbagliata? 5. Cxf7 (L'alternativa è 5. Axf7+), Axf2+ 6. Re2 Sicuramente un errore a cui vanno preferite 6. Rxf2 o 6. Rf1 6. ..., De7 7. d3, d5 8. Cg5, Cd4+ 9. Rxf2, Cg4+ 10. Rg1, dxc4 11. c3, Df6 12. Cf3, Cxf3+ 13. gxf3, h6 14. Rg2, Db4 15. De1, Ce3+ Il Bianco abbandona. A 16. Dxe3 seguirebbe infatti Ah3+ 17. Rg1, Txf3! Per il Bianco una sconfitta senza attenuanti.

● Si è concluso con un testa-testa tra lo svedese Degerman ed il jugoslavo Despotovic il torneo internazionale di Caorle, che ha radunato 384 concorrenti. L'ha spuntata, dopo spareggio tecnico, Degerman che si è così imposto nella categoria magistrale, dove vi è da registrare una buona prestazione collettiva degli italiani. Nelle altre categorie, affermazioni di Mussoni di Udine (1°), Fantazi di Reggio Emilia (2°), dell'inglese Alison Martin in 3° e del bolzanese Niederstatter tra gli esordienti.

● Anatoly Karpov è avviato ad un facile successo nel torneo Ohra di Amsterdam. Nei primi 6 incontri ha concesso agli avversari solo 2 patte. Stanco e fuori forma l'atteso Timman.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Bridge

UN SALTO AL CIRCOLO PER UNA PARTITA (E UN PO' DI FRESCO)

Che quella del giocatore sia una vocazione è un fatto su cui non piove, specie (alle nostre latitudini) d'agosto. E questo mese di assenza, di disimpegno, è il periodo più fecondo per il realizzarsi del sogno — sempre un po' *maudit* per la verità — che tutto l'anno fumiga nel subconscio del nostro soggetto: trovarsi in circostanze di beata solitudine (sola beatitudine), potere dar corso alla sua passione ininterrottamente per giorni e notti intere, smazzate su smazzate, un breve spuntino e poi di nuovo a giocare, le ore che si mischiano e confondono come le carte nel mazzo.

Intendiamoci, non è sogno di giocatore d'azzardo (o non soltanto suo): è sogno di *tutta* questa particolare genia che, ad agosto, trova un habitat eccezionalmente favorevole nei Circoli e Circoletti la cui vita, in piena stagione agonistica, è troppo frenetica, piena di competizioni, di tornei, di classifiche e che invece d'estate offre il quieto riparo ombroso delle sale semideserte che si estendono dietro le persiane accostate e diventano campo ideale per inenarrabili partite di gran fondo.

I Circoli torinesi, in questa stagione, offrono al giocatore che ha mandato al mare moi figli e sua (metà) consorte tutti i possibili conforti, in un intreglio d'ombra e di quiete.

Ce ne sono di adatti a tutte le personalità: ci sono circoli un po' beceri, per giocatori un po' beceri, altri d'élite, altri ancora così così, altri improvvisati. Buoni, ad ogni modo, tutti, per realizzare quel sogno.

E' necessaria una piccola guida ai luoghi estivi dove si faccia il Bridge? Forse gli addetti saranno già informatissimi, ma noi speriamo che tanti cultori del nobile gioco, quelli che da sempre lo praticano nell'ambito d'una cerchia privata, siano impegnati — ora che stanno soli in città — a cercare un club, in seno al quale, constatatine i vantaggi, vivranno poi tutta la loro vita di brigidisti, compiendo il gran salto da dilettante ad agonista.

Sul loro baedecker personale si segnino intanto come punto di riferimento il Circolo per antonomasia, quello di Via Santa Maria, cui si potranno rivolgere come alla nave scuola (tra l'altro il ristorantino è ottimo, con piattini freddi all'uopo, e un vinello...). Immediatamente dopo un indirizzo pomposo, l'Accademia Filarmonica Circolo del Whist, in piazza San Carlo, monumento di nobile e antica tradizione. Si gioca a Bridge tra gentiluomini, tutti un po' datati, ma il fascino del luogo è indiscutibile. Chi si senta degno può fare un primo approccio anche adesso ma per iscriversi dovrà rimandare: bisogna essere presentati da tre membri e non è detto di avere poi pallina bianca.

Un bell'indirizzo collinare (quindi col servizio) è il Boschi Sport, sulle alture di Moncalieri: non è un circolo dichiarato, ma c'è ampio giro e una bellissima e limpida piscina. Informarsi.

Si gioca anche alle Pleiadi, complesso sportivo in cui un gruppo di amici s'è ritrovato con la stessa passione per le carte e cerca sempre altri amici. Dello Sporting Club è inutile parlare, ma si gioca anche lì. Ambiente sportivo-giornalistico, iscrizione cara.

Ma il piacere più grande il vero giocatore lo troverà forse in luoghi meno deputati, in cui «intamparsi», come si dice, senza tanti problemi, anche scamiciato. Sono i circolini che pullulano a Torino tra che nessuno conosce, magari in una stretta viuzza del centro storico, dove su pochi tavoli col portacenere réclame dei Campari o dei salumi Vismara si fanno le più lunghe e belle partite dell'estate, con pochi intervalli: quando la padrona dice che avrebbe fatto due spaghetti, che se qualcuno vuole si accomodi pure.

A cura di
Paolo Brunati

Temperatura a Torino ore 12+28

TEMPO PREVISTO: cielo sereno. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 12

Aosta	+27
Alessandria	+28
Asti	+29
Cuneo	+29
Novara	+28
Vercelli	+26
Genova	+28
Imperia	+27
Savona	+29

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+22
Milano	+21
Bologna	+24
Ancona	+21
Roma	+22
Napoli	+20
Bari	+20
Reggio C.	+26
Palermo	+25
Cagliari	+20

All'estero ieri

Mosca	+22	+36
Berlino	+11	+28
Bruxelles	+16	+25
Buenos Aires	+12	+18
Ginevra	+15	+30
Lisbona	+18	+25
Londra	+17	+21
Mosca	+12	+21
New York	+22	+29
Parigi	+21	+32
Tokyo	+26	+33

ASSEDIO - Pubblico un po' scarso ieri sera a Moncalieri

ENRICO RUGGERI ED I «MILLE»

MA FORSE E' SOLTANTO COLPA DELLA TROPPA VIRTU'...

Pubblico non troppo numeroso ieri sera allo stadio comunale di Moncalieri per il concerto di Ruggeri: probabilmente era il giorno sbagliato, la vigilia delle ferie

Ci sono persone che sembrano perennemente sul punto di decollare e che, per una ragione o per l'altra, finiscono per non farlo mai. Forse per scarsa fortuna, o perché non attrezzate di sufficiente scaltrezza. Oppure per quel pizzico di pigrizia in più, che si trasforma in «male di vivere».

E ascoltando Enrico Ruggeri ieri sera, per il round finale di Assedio, a Moncalieri, insieme a un migliaio di spettatori) viene il sospetto che potrebbe capitare anche a lui. Non per carenza, ma semmai per abbondanza di mezzi.

Sarebbe, naturalmente, un vero peccato, perché nel panorama musicale italiano Ruggeri rappresenta una delle poche «belle notizie»: musicista vero, ottimo parolliere, interprete originale anche in mezzo di grandi mezzi vocali, il giovane milanese merita da tempo un successo pieno.

Che sia «colpa» della troppa virtù, se questo è arrivato, finora, soltanto a metà.

Di certo Ruggeri è un ragazzo virtuoso, e viene facile immaginare la sua infanzia milanese, con il padre professore e la mamma patita di Mozart che gli impone lunghe sgobbate al pianoforte. E poi il ginnasio, ore sui libri. Già allora doveva essere terribilmente diverso dai suoi coetanei, e immaginiamo che non avesse nessun successo con le compagne di scuola.

Un paio di anni dopo Enrico va in vacanza a Londra e ritorna punk: capelli biondi, occhiali bianchi alla «Vibrazione», raduna un gruppo di musicisti un po' sciamannati, i «Decibel», e comincia a comparire.

Da quel giorno di cotte deve averne prese molte, e si sente: fino a diventare un inguaribile raffinato, appena un po' troppo portato (ma, probabilmente, è un male di gioventù) alla citazione.

Il giovane Ruggeri è raffinato al punto da far precedere la sua salita sul palcoscenico dalla registrazione di una serie di brani del suo amico Klaus Nomi, cantante dall'incredibile voce di soprano, ucciso qualche tempo fa dall'Aids. Peccato che il pubblico non se ne sia accorto, e lui, distratto, si sia «dimenticato» di avvertirli. Qualcuno guarda l'orologio e fischia per reclamare l'inizio di uno spettacolo già cominciato.

«Se c'è una battaglia che credo di fare quando sono sul palcoscenico — ci spiega prima dell'inizio del concerto — *è quella di contribuire ad innalzare il livello del pubblico. La gente oggi è troppo condizionata dalla moda, dal look. Io cerco di comunicare ironia, poesia, emozioni...».*

Già, ma la gente, quella che è rimasta fuori dal cancello, non se ne accorge...

«A me è sufficiente che se ne accorgano quelli che possano farlo. Io ho fatto una scelta precisa. Il pubblico non arriva mai tutto insieme, ed è un po' come a scuola: c'è chi risolve il problema in mezz'ora, chi ci mette molto di più. Come pubblico, preferisco avere quelli che lo risolvono in mezz'ora».

Sul palcoscenico ci arriva elegantissimo: ha sempre gli occhiali bianchi e i capelli appena punk, indossa un vestito blu scuro e la cravatta. E' immediatamente diverso: da gran parte dei suoi coetanei lo separano differenti lunghezze d'onda, dai suoi «padri spirituali» (Paolo Conte, Enzo Jannacci, i cantautori francesi, e poi ancora Tom Waits, David Bowie) lo separano suggestioni che, per forza di cose, sono più libresche che di vita vissuta. Sta qui, probabilmente, il segreto della sua unicità. A patto che non si adagi assumendo atteggiamenti da rockstar.

L'ultimo disco si chiama «Tutto scorre» e prende spunto, naturalmente, da una reminiscenza ginnasiale. Ruggeri ne ha presentata una parte ieri sera, accompagnato dagli ottimi «Champagne Molotov».

Canzoni molto intime, seppe di citazioni musicali (c'è quasi tutto) e di riferimenti dotti.

Ma arrivano anche tutti i brani giustamente più noti: l'intrigante «nuovo swing» che ha segnato la sua ultima apparizione a Sanremo (ma come avrà fatto a scriverla un ragazzo nemmeno ventiduenne?), la stupefacente e originalissima «Contessa», e poi «Polvere», «Mare d'inverno» (sarà pur vero che Loredana Bertè la canta meglio, ma l'autore ha ragione a ricordare che *«Loredana la interpreta con la sua rabbia, io con la mia malinconia. Due cose diverse»*), «Sonnambulismo» (già affidata all'interpretazione dei Cantoni). Per non essere un cantante vero, fornisce anche una notevole, emotiva interpetazione di «L'uomo in frack».

Si chiude con una celebre canzone di David Bowie, che lascia un po' interdetti: non si capisce bene se si tratti di un saggio dimostrativo, una dichiarazione filosofica oppure, più onestamente, l'omaggio a un grande artista da Ruggeri sempre amato. Ancora una volta, il cantautore milanese si è dimenticato che, a volte, occorre spiegare.

C'è chi pensa che il suo destino sia quello di parolliere.

«Ma io tengo molto al mio ruolo di cantante — spiega —, *innanzitutto perché è più gratificante esprimere le proprie emozioni in prima persona, e poi perché io sono nato come musicista. Credo, poi, di avere una voce adatta al mio materiale».*

Sulle leggi che governano il mercato della musica, Ruggeri sembra avere «poche idee ma confuse»: *«Sono meccanismi misteriosi, aleatori. A volte la gente ti ascolta e si annoia, poi cambia idea in massa e corre a comprare i tuoi dischi. Ogni artista è passato dal pienone alla mancanza di pubblico, e la ragione probabilmente non l'ha capita nessuno. Il diretto interessato. Prendi questo successo di Springsteen, per esempio. Lui sicuro si sono accorti di lui, ma in ritardo, e forse quelli che lo amavano prima ogni cominciano ad averlo un po' a noia. Forse il cantautore più accessibile, più biodegradabile... Oppure chissà che altro è successo...».*

All'aristocratico Enrico Ruggeri auguriamo di non diventare mai biodegradabile. Ma che si decidano a decollare, lui e il suo swing!

Stefania Miretti

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	*****
★★★★	SUCCESSO	****
★★★	CONSENSI	***
★★	DISCONSI	**
★	SCARSO	*

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Trincea, con Sho Kosugi, Lucinda Dickey, Jordan Bennett (Italia-Colori) — In un futuro fatto di armi eccezionali e terribili, la strepitosa avventura di un'eroina fantascientifica. Non visto. Avventuroso. Prima visione. 16,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30

ARLECCHINO — corso Sommeiller 23 — Tel. 567.190

Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 548.605

Posti verdi: ore 18,30 **Ladyhawke**, di Richard Donner (Usa 1985), con R. Hauer, M. Broderick; ore 19,30 **Metropolis**, di Fritz Lang (Usa 1984), con G. Frohlich, G. Helm; ore 20,35; 22,30 **Delitto carnale**, con M. Forst, Sonia Otero. Viet. 18

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 542.116

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 18,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock, con J. Stewart; ore 18,30 **L'amico di famiglia**, di C. Chabrol, con B. Audran; ore 20,30 **Vestito per uccidere**, di B. De Palma, con M. Caine; ore 22,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/B — Tel. 545.248

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non vist. L. 5000. Drammatico. 16; 18,10; 20,30; 22,40 ★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/B — Tel. 545.248

Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jerome Kraabe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14. Drammatico. 16,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45 ★★★/★★★

CRISTALLO — via Gioberti 5 — Tel. 650.71.00

Chiuso per ferie.

DORIA — via Cavour 7 — Tel. 542.422

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 372.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.765

Chiuso per ferie.

IDEAL — corso Becceria 4 — Tel. 621.42.19

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02

Chiuso per ferie.

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal luttuoso lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. L. 6000. Drammatico. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.383

Chiuso per ferie.

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.880

Chiuso per ferie

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 832.448

Chiuso per ferie.

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle canzoni e le musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14. Musicale. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione 1981

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 839.531

Chiuso per ferie.

VITTORIA — via Roma 334 — Tel. 511.789

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 297.197

MuneD Travel le sempre on bal, con G. Molino, C. Gessaga, F. Novara. Spettacolo teatrale per: «Salviamo un bambino». Sono abolite le tessere a riduzione. Ore 20,45. Informazioni presso il teatro.

FARO — via Po 30 — Tel. 832.314

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO — via Cigna 67 — Tel. 486.560

Chiuso per ferie.

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 790.593

Chiuso per ferie.

NUOVO EDEON — via Venaria 9 — Tel. 749.2982

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell (Usa-Colori). Viet. 18. Thrilling fantascientifico. 20; 22,30 Riedizione

ALTRE VISIONI

SALONE MARGHERITA (c. Belgioioso, t. 874.171)

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi. Viet. 14. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000; ridotti 2000. Giallo

MIGNON STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 309.732)

Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 18,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock, con J. Stewart; ore 18,30 **L'amico di famiglia**, di C. Chabrol, con B. Audran; ore 20,30 **Vestito per uccidere**, di B. De Palma, con M. Caine; ore 22,30 **L'uomo che sapeva troppo**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000. Rassegna

Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

CUORE* (via Nizza 66, tel. 667.668)

Chiuso.

AGNELLI (v. P. Giuria 117, tel. 612.108)

Chiuso.

FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 362.18.85)

Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.393)

Isolde Martyn, con Georgina Spelvin. Or.: 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,55; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Cobianchi 31, tel. 484.521)

Body talk e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Pr. Calandra 18, t. 831.560)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal Rosemaries schleckerland**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.804)

John Holmes strong stallion: Marina il calore della bestia. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.335)

La dolcezza della tua bocca che mi sazia di piacere, con Lisa De Leeuw. **Lilla orai Annie**, col. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MANON (largo G. Cesare 106, t. 297.874)

Deliziosa bagnata di mia cugina. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)

Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 830.256)

Anna erotic Lisa e Lucky animals. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6851)

Prendimi dapperutto e Male eruption (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.888)

2 film: **Dolci piccole labbra e Voglie inesistibili**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.786)

Polizza nero club, con Minouche, Tony Ceccaldo (super hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPLENDOR (via Nizza 170, tel. 656.3917)

Calde unghe e porcellone e Porno fashion. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bunsen 6, tel. 530.562)

La doppia bocca di Erika, con Alina Wilson. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 571.642)

Le meglio vitsex e incesti porno se stop. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

AGLIE' CASTELLO DUCALE: Festival musica in scena, ore 21,30 Compagnia Danza Piemonte in Piemonte in festa danza rusticane e cortigiane con Marina Fisco e Alfredo Raino. Informazioni 0124/33.411.

AMBRA TEATRO: **MuneD Travel le sempre on bal**, G. Molino, C. Gessaga, F. Novara. Spettacolo per «Salviamo un bambino». Sono abolite tutte le tessere a riduzione. Ore 20,45. Informaz. presso la biglietteria del Teatro.

VIGNALE DANZA 88 - TEATRO NUOVO TORINO: stasera ore 21 **Balletto di Toscana** diretto da Cristina Sorrentini musiche di Rachmaninov, Shostakovich, Weiner Repart, coreografia di Polyakov, Christe, Sorni. (0142) 933.431.

FUORI CITTA'

CHIERI

SPLENDOR: Delirio a luci rosse.

CUORGNE'

PERONA: Stripes: Un plotone di svitati.

MONCALIERI

VITTORIA: Orgasmi bollenti.

MONCALIERI

Per «Assedio 1988» al Parco della Vallera, ore 22, proiezione del film: **Fuori servizio**, di Carl Schenkel - **Per favore non mordermi sul collo**, di Roman Polanski.

PINEROLO

HOLLYWOOD: **L'estate assassina**.

RITZ: Scuola guida.

RIVOLI

NUOVO: Cuori nella tempesta.

S. SICARIO

IL SICARIO: Scuola guida.

VALPERGA

AMBRA: 48 ore. Vietato 16.

LE CUPOLE
Cupole Live 2000 - Castelnuovo Don Bosco (To)
Un appuntamento unico
OGGI IN PISCINA
Direttore Balloscicletista
D. J. ALBERTO MOGGI
e ALEX SANDER
All'ola I MUSIC MEN

FESTIVAL MUSICA IN SCENA
AGLIE' - CASTELLO DUCALE
Questa sera ore 21,30
COMPAGNIA DANZA PIEMONTE
PIEMONTE IN FESTA
danze rusticane e cortigiane con
Marina Fisco e Alfredo Raino
Org. Teatro Nuovo - Musica in Scena
Inf. e pren. 0124/33.411 (ore 16-19)

I PUNTI VERDI
Pellerina
ROCKY
di John Avildsen

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
Laboratorio di danza a cura
di NICOLETTA GIAVOTTO
con il GRUPPO 80 di Roma
Filmdance Festival
e videomaratona
di operetta e danza

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
Serenissima di G. Manuli
BARRY LYNDON
di Stanley Kubrick
Replica domani al Capitol
alle 16,30 e 18,30

VIGNALE DANZA STAGE
1 - 2 - 3 - 4 agosto
STAGE
DANZA INDIANA
con
ILEANA CITARISTI
Iscrizioni 0142/92.34.31

I PUNTI VERDI
ROZZI E INTRONATI,
STRACCIONI E INCANNATI
Testo e regia di Pino Quartullo

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
dalle 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica